TORINO: strangolato in casa per rapina (pag. 4)

Anno 102 Numero 123

Lire 70 (arretrato lire doppio. Sped. Ab. postale 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 18.000; semestre 9250, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numero 65.56 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 22 giugno 1970

Inserzioni: STAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065
Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
Milano, via Cappa 35 - Tel. 790.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.810
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità L. 250 il mm. (posiz. o data ritors. magg. 20 %) - Occasionali 350 il mm - Nec. Aziende, Ricerche personale L. 500 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., graziati il doppio, aziendali L. 900 p.p. - Echi L. 1500 la linea - Economiche: vedi rubriche - Copia arretrata, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con esterico): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 2; Belgio fr. 8; *Brasile cruz. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ria. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pet. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50 *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pet. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Cede l'Italia nell'ultima mezz'ora il BRASILE vince per 4 a 1 e conquista la Coppa Rimet

Bertini a terra contrasta l'irresistibile Pelé: è un po' la sintesi della partita (Telefoto «Ap» a «Stampa Sera»)

dal nostro inviato speciale

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

Il Brasile ha vinto per la terza volta i «mondiali» di calcio, aggiungendo il trionfo di Città del Messico a quelli di Stoccolma (1958) e Santiago del Cile (1962): l'Italia non ce l'ha fatta di fronte ai brasiliani ed è finita battuta per 4-1 nella finalissima allo stadio Azteca, giocata davanti a 100 mila spettatori, dopo aver contenuto per oltre un'ora il gioco dei sudamericani.

Pelé, il «re» del football, ha segnato il primo gol di questa finale tanto amara per gli italiani, battendo Albertosi con un bel colpo di testa al 19': Boninsegna ha pareggiato per gli azzurri al 38', ma le nostre speranze sono crollate a metà ripresa, nel giro di 3 minuti. Con le reti di Gerson (al 21') e di Jairzinho (al 26') i brasiliani hanno messo al sicuro il titolo mondiale e la Coppa Rimet: con il gol di Carlos Alberto (al 42') hanno ampliato la proporzioni del loro trionfo, mettendo il pubblico e soprattutto i pochi tifosi che con un'invasione di campo e relativi festeggiamenti hanno dato un piccolo anticipo del «carnevale» fuori stagione in programma nei prossimi giorni in Brasile per salutare i campioni del mondo.

Tanta gioia è comprensibile. Con la vittoria sugli azzurri il Brasile ha fatto propria, insieme con il titolo mondiale, anche la Coppa Rimet, che viene definitivamente assegnata alla nazionale «carioca» giunta al suo terzo trionfo iridato: e adesso Rio de Janeiro è veramente la capitale mondiale del football.

Il «giorno più lungo» di questi mondiali del Messico è cominciato assai presto. Già alle otto del mattino (quattro ore prima dell'inizio della finalissima) si sono aperte le porte dello stadio Azteca: i più puntuali sono stati i tifosi italiani e brasiliani, migliaia e migliaia di persone, molte delle quali hanno trascorso la notte senza nemmeno chiudere occhio, tutte prese dalla febbre dell'eccezionale avvenimento. I sostenitori brasiliani subito si son dati da fare, mettendo in mostra una meticolosa organizzazione, con gran fragore di mortaretti. Ma gli italiani non erano da meno, distribuendo bandierine bianco-rosso-verdi: in mezzo al mare di pubblico, si notavano così piccole isole di nostri compatrioti che tentavano di farsi sentire più degli altri, superiori di numero. L'ambiente era teso, anche i messicani hanno fatto il tifo per il Brasile.

Nelle ore precedenti il calcio d'inizio, tutto il pubblico ha accumulato ansia e tensione, esplose quando le due squadre si sono presentate in campo, sotto un cielo coperto che ha lasciato il posto al sole soltanto alla fine del primo tempo. E' un certo nervosismo era ben visibile anche fra i protagonisti della finale che hanno cominciato il gioco a ritmo lento, con lunghe serie di passaggi in linea o all'indietro. Il primo tiro in porta della finalissima è stato degli azzurri, con Riva che ha scaricato un sinistro potentissimo dal limite dell'area mandando il pallone sotto la traversa di Felix che con un balzo ha deviato in angolo. Pareva un presagio favorevole per l'Italia (e per il nostro cannoniere) ma le cose si sono messe quasi subito male per gli azzurri.

Gradatamente il Brasile ha assunto l'iniziativa del gioco, controllando a lungo il pallone con una sicurezza e uno stile che soltanto la scuola sudamericana sa presentare: Gerson e Rivelino dominavano a centrocampo mentre i difensori (tutti fortissimi nell'anticipo e molto sicuri nel gioco alto) controllavano con efficacia (e con la consueta tattica «a zona») gli spunti di Boninsegna e Riva. Gli italiani hanno cominciato con Bertini addetto al controllo di Pelé e Burgnich su Rivelino: i due azzurri si sono poi scambiati i compiti dopo una decina di minuti, continuando in ogni modo a sembrare poco chiari con scarsa incisività (e parecchi falli). Abbastanza ingrato il compito di Facchetti che ha seguito sino alla fine lo sgusciante Jairzinho.

Poche emozioni nel primo quarto d'ora. Poi al 19' una prodezza del grande Pelé sblocca il risultato: Tostao effettua una rimessa laterale

Gigi Boccacini

(Continua in 8ª pagina)

Dopo il nuovo «no» dei sindacati

Oggi per la scuola decreto del governo

Il provvedimento, preparato dal ministro Misasi, non prevederebbe promozioni indiscriminate - Il Sindacato nazionale scuola media rinvia a domani la stesura del comunicato sulla conferma del blocco di scrutini ed esami, per sentire nuovamente la «base»

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Dopo la decisione definitiva dei sindacati dell'«Intesa» di proseguire il blocco degli scrutini e degli esami nelle scuole secondarie, si attendono i provvedimenti d'emergenza del governo. Il Consiglio dei ministri, convocato per oggi pomeriggio, approverà un decreto-legge che dovrebbe sbloccare la situazione. Come verrà risolto questo complesso problema? E' la domanda che si pongono gli stessi sindacalisti dell'«Intesa».

Essi ritengono che il governo decida di iscrivere alla classe successiva gli alunni delle classi intermedie, ma questa soluzione è da escludere perché non risolverebbe il problema degli esami di licenza media e di maturità previsti dalla Costituzione. Negli ambienti politici si dice che il provvedimento, studiato ed approfondito dal ministro Misasi assieme ad esperti, supera l'ostacolo costituzionale e non prevede promozioni indiscriminate.

Ma vediamo come si è giunti alla decisione di bloccare a tempo indeterminato scrutini ed esami. Dopo l'incontro col presidente del Consiglio i sette sindacati dell'«Intesa» avevano stabilito di convocare i rispettivi organi direttivi e di portare alla riunione collegiale, fissata per sabato mattina alle 11, le singole decisioni. La riunione è cominciata alle 12,30 perché tardavano i rappresentanti del Sindacato nazionale scuola media.

Appena giunti, tutti hanno confermato il blocco ed hanno immediatamente inviato al presidente Rumor questo telegramma: «*Per dovuta risposta intercorso colloquio comunichiamo che a seguito decisioni organi deliberanti sindacati autonomi aderenti "Intesa" resta immutato nostro atteggiamento confermando blocco scrutini ed esami*».

I sindacalisti decidevano di vedersi alle 17, per stendere un comunicato congiunto che chiarisse alla base i motivi della conferma dello sciopero. Nel pomeriggio accadeva un fatto nuovo: il rappresentante del Sindacato nazionale scuola media diceva di essere stato incaricato dalla segreteria di rinviare a martedì la stesura del comunicato, in quanto il comitato centrale aveva deciso di sentire nuovamente la «base».

In un documento di cinque cartelle il Snsm riassume la situazione della vertenza ed elenca le rivendicazioni dell'«Intesa» mettendo accanto a ciascuna richiesta le concessioni fatte dal governo. Infine illustra la situazione politica e sindacale. Per evitare il rischio di attribuire ai dirigenti posizioni non rigorosamente confacenti alle deliberazioni assunte, dice il documento, «*richiamiamo la piattaforma sulla quale intenderebbe muoversi il comitato centrale*».

Le direttive sono tre: 1) rifiuto di uno sciopero ad oltranza che risulterebbe cieco e gravemente oneroso per la categoria, tale comunque da pregiudicare per il futuro ogni possibilità di azione; 2) rifiuto di una cessazione del blocco senza ulteriori e chiare garanzie formulate sul piano parlamentare per quanto concerne la discussione di provvedimenti legati alla vertenza e la sollecita approvazione dello stato giuridico comprensivo delle nuove pre-

Felice Froio

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Heath riunisce il governo

LONDRA — Il neo-premier inglese, Edward Heath, domani tiene la prima riunione del nuovo governo conservatore. Annunciata la riduzione delle tasse dirette e quella delle spese statali. (A pag. 2)

E' morto Sukarno

GIAKARTA — Il fondatore della Repubblica Indonesiana, l'ex dittatore Sukarno, è morto in ospedale, per collasso cardiaco. Attorno a lui erano le quattro mogli. (A pag. 2)

A Mosca un busto di Stalin

MOSCA — Un busto marmoreo è stato eretto sulla tomba di Stalin. Continua così la riabilitazione del dittatore sovietico le cui atrocità furono denunciate, nel XX Congresso del pcus, da Nikita Kruscev, attualmente in clinica per un attacco cardiaco. (A pag. 5)

Luttazzi racconta

ROMA — Lelio Luttazzi, coinvolto nelle indagini sulla droga, è stato scarcerato per mancanza di indizi. Il popolare presentatore, da noi intervistato, ha avuto amare parole sulla sua esperienza. Probabilmente farà un film sulla vicenda di cui è stato protagonista. (A pag. 5)

I milioni di Monza a Roma e in Versilia

Il primo premio di 150 milioni è stato venduto nella Capitale - Una coppia milanese in vacanza a Forte dei Marmi avrebbe vinto il secondo premio

servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Il primo premio (150 milioni) della Lotteria di Monza è stato vinto a Roma con il biglietto serie O numero 36547, abbinato al corridore Mike Volker; il secondo (100 milioni) è stato vinto con il biglietto serie N numero 45813; il terzo (75 milioni) è andato al possessore del biglietto I - 76971, venduto a Milano.

Ed ecco gli altri premi: quarto (50 milioni) al biglietto O - 8252, venduto a Roma; quinto (35 milioni) al biglietto B - 58917, venduto a Milano; sesto, al biglietto A - 89307, venduto a Milano; settimo, al biglietto I - 56504, venduto a Genova; ottavo, al biglietto G - 38382, venduto a Napoli; nono, al biglietto P - 10089, venduto a Bologna; decimo, al biglietto F - 87262, venduto a Lucca; undicesimo, al biglietto P - 11121, venduto a Bologna; dodicesimo, al biglietto N - 34845, venduto a Napoli; tredicesimo, al biglietto V - 48945, venduto a Roma; quattordicesimo, al biglietto V - 74506, venduto a Firenze; quindicesimo, al biglietto M - 21088, venduto a Genova; sedicesimo, al biglietto AA - 31814, venduto a Monza.

Al momento di andare in macchina non erano ancora pervenuti i numeri degli altri quattro biglietti estratti.

Dal sesto al decimo il premio è di 15 milioni; dall'undicesimo al ventesimo è di 10 milioni.

Roma, lunedì mattina.

(a. r.) *Sono stati vinti a Roma i 150 milioni del primo premio della Lotteria di Monza. Il biglietto vincente, serie C 36547 è stato venduto in una tabaccheria in via Foleo Portinari 21, vai presso l'ospedale Fortanini. Il gestore, Lennco Finicel, nato a Tripoli 49 anni fa, non ricorda a chi ha venduto il biglietto. Nel suo locale sono stati acquistati un centinaio di biglietti, in buona parte dai dipendenti dell'ospedale, e dai parenti dei ricoverati che si recavano a fare visita ai loro cari. Il tabaccaio spetterà un premio di un milione e mezzo. E' stato vinto a Roma anche il quarto premio, di 50 milioni. Il biglietto serie D 59293 è stato venduto in una tabaccheria sulla Via Appia Antica, dalla signora Lina Ambrosini. La donna ha staccato il telefono di casa ed è irreperibile.*

Viareggio, lunedì mattina.

(l. g.) *La lotteria di Monza ha portato fortuna ad una coppia milanese, [illegible] conosciuta, attualmente in vacanza a Forte dei Marmi. I due turisti — così almeno ha affermato il venditore — sono i proprietari del biglietto serie N 45913 che vince 100 milioni. Oltre al secondo premio, la Versilia (a Viareggio) ha beneficiato di un'altra vincita. Infatti il biglietto serie S, 37359 fa parte di quelli che hanno vinto i primi otto premi. Il tagliando del cento milioni era stato prelevato venerdì sera dal direttore di zona della Versilia, Franco Bonconi, presso la sede lottizia di Pisa; successivamente il blocchetto contenente il fortunato biglietto, è stato distribuito al tabaccaio Sergio Rossi, titolare della rivendita numero 8, situata in via Mazzini a Forte dei Marmi.*

Il Rossi sabato sera, verso le 23, cioè un'ora prima di chiudere il suo negozio, ha consigliato ad una coppia di villeggianti milanesi di acquistare il penultimo biglietto di tutto il blocchetto, in quanto l'ultimo l'avrebbe tenuto lui stesso.

Telegramma di Saragat

ROMA, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha inviato al capitano della squadra italiana un telegramma nel quale è detto:

«Giunti alla competizione finale, la serie tra due contendenti di pari valore vi ha collocati al secondo posto nella graduatoria sportiva delle migliori squadre del mondo, senza togliere nulla alla grandezza della vostra impresa.

«Avete ben meritato del nostro Paese, conferendogli più alto prestigio, in virtù del vostro coraggio morale e delle ultime due partite giocate dagli azzurri, ha suscitato comunque scalpore. Già si sapeva che i nostri tecnici non avrebbero più adottato questo sistema sia per lo scarso entusiasmo dei due giocatori nell'effettuarlo, sia per i risultati meno brillanti avuti dallo stesso cambio durante la semifinale contro la Germania. Ora che l'incontro è perso, i sostenitori di Rivera affermano che con lui il punteggio sarebbe cambiato.

Francamente, noi non riteniamo che questo sarebbe avvenuto. Sia Rivera che Mazzola, per quanto di classe altissima, non hanno doti di durezza e di combattività da poter sperare di affrontare degli avversari che ti fanno letteralmente sparire il pallone davanti al piede, quando un centrocampista cerca di intervettarlo. Mazzola aveva dato prova di coraggio e di tenacia nel primo tempo contro la Germania e da questo, probabilmente, si deve la sua conferma per tutti i novanta minuti di gioco.

Con Rivera, Riva probabilmente, sarebbe stato maggiormente servito e l'Italia avrebbe avuto un'ala vera. Infatti, Riva ha giocato prevalentemente al centro dell'attacco, affrontato da due avversari e Boninsegna non se troppo muoversi all'ala sinistra, mentre Domenghini è un'estrema che opera prevalentemente a centrocampo. Rivera, con la sua astuzia, avrebbe forse potuto costituire una punta più pericolosa, ma l'Italia sarebbe indebolita la sua retroguardia. Del resto quanti palloni sarebbero pervenuti ai nostri tre attaccanti protetti in quanti?

La domanda è puramente retorica. Secondo noi il dilemma Mazzola-Rivera deve essere risolto prima della partita, scegliendo quello dei due atleti che è più in forma, non usandoli al cinquanta per cento e decidendo durante la gara. E' intelligente prevedere dei mutamenti di uomini per dare forza fresche ad una squadra, ma questa fatica non può essere adottata quando si schierano atleti dalla forte personalità e non decisi a fare l'uno il gregario all'altro. Il dilemma della Nazionale è «o Mazzola o Rivera», non tutti e due insieme. E quando si tratta di partite da combattimento il dilemma s'allarga: «o Mazzola o Rivera o Domenghini».

Paolo Bertoldi

(Continua in 7ª pagina)

COMINCIANO LE CRITICHE A VALCAREGGI

Troppo tardi Rivera?

E' stato mandato in campo quando il risultato era già deciso - Gli azzurri hanno perso il ritmo nella ripresa: più che affaticati sono parsi intimiditi dai palleggi abilissimi degli avversari - Ma diciamo la verità: all'inizio del campionato ben pochi speravano che la nostra squadra sarebbe entrata nella finalissima - Le vittorie contro il Messico e la Germania onorano il calcio italiano

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

Non è un disonore perdere contro il Brasile, anche se quattro gol possono certamente retrocedere. Le ultime segnature sono venute nel finale, quando la squadra gialla aveva letteralmente stravinto. Gli azzurri, che erano partiti in questi campionati del mondo aspirando al massimo col arrivare a superare i quarti di finale, sono riusciti a giungere al confronto diretto per il titolo e per tutto il primo tempo hanno tenuto testa ai brasiliani. Poi il crollo. Quando i fenomenali giocolieri dell'attacco — Jairzinho, Tostao e Pelé — riescono ad imporre la loro visione di giocolieri, di assoluti dominatori del pallone, capaci però di centrare la rete con l'abilità di un campione olimpionico, nessuna formazione attuale può resistere al Brasile.

La mancata entrata in campo di Rivera nel secondo tempo, che era attesa da molti tifosi accanto la tradizione delle ultime due partite giocate dagli azzurri, ha suscitato comunque scalpore. Già si sapeva che i nostri tecnici non avrebbero più adottato questo sistema sia per lo scarso entusiasmo dei due giocatori nell'effettuarlo, sia per i risultati meno brillanti avuti dallo stesso cambio durante la semifinale contro la Germania. Ora che l'incontro è perso, i sostenitori di Rivera affermano che con lui il punteggio sarebbe cambiato.

Francamente, noi non riteniamo che questo sarebbe avvenuto. Sia Rivera che Mazzola, per quanto di classe altissima, non hanno doti di durezza e di combattività da poter sperare di affrontare degli avversari che ti fanno letteralmente sparire il pallone davanti al piede, quando un centrocampista cerca di intervettarlo. Mazzola aveva dato prova di coraggio e di tenacia nel primo tempo contro la Germania e da questo, probabilmente, si deve la sua conferma per tutti i novanta minuti di gioco.

Con Rivera, Riva probabilmente, sarebbe stato maggiormente servito e l'Italia avrebbe avuto un'ala vera. Infatti, Riva ha giocato prevalentemente al centro dell'attacco, affrontato da due avversari e Boninsegna non se troppo muoversi all'ala sinistra, mentre Domenghini è un'estrema che opera prevalentemente a centrocampo. Rivera, con la sua astuzia, avrebbe forse potuto costituire una punta più pericolosa, ma l'Italia sarebbe indebolita la sua retroguardia. Del resto quanti palloni sarebbero pervenuti ai nostri tre attaccanti protetti in quanti?

La domanda è puramente retorica. Secondo noi il dilemma Mazzola-Rivera deve essere risolto prima della partita, scegliendo quello dei due atleti che è più in forma, non usandoli al cinquanta per cento e decidendo durante la gara. E' intelligente prevedere dei mutamenti di uomini per dare forza fresche ad una squadra, ma questa fatica non può essere adottata quando si schierano atleti dalla forte personalità e non decisi a fare l'uno il gregario all'altro. Il dilemma della Nazionale è «o Mazzola o Rivera», non tutti e due insieme. E quando si tratta di partite da combattimento il dilemma s'allarga: «o Mazzola o Rivera o Domenghini».

Paolo Bertoldi

(Continua in 7ª pagina)

Gran baraonda a Roma di mezzo milione di tifosi

ROMA, lunedì mattina.

(b. f.) Gran trionfo, stamane a Roma, malgrado l'assenza della mancata vittoria.

Superata la delusione immediata, migliaia di romani hanno invaso il centro cittadino, un quarto d'ora dopo la fine dell'incontro. Bandiere al vento, clacson spiegati, urla strazianti si sono consolati festeggiando il secondo posto degli «azzurri» nel campionato del mondo, ma ancor più la loro superiorità europea.

La gioia è esplosa, invece, nella colonia brasiliana e sudamericana della capitale. All'ambasciata del Brasile, in piazza Navona, nel collegio brasiliano ecclesiastico, in tutte le rappresentanze latino-americane la partita è stata seguita come nello stadio «Azteca».

In piazza Navona, uno sbarramento di veicoli della polizia e dei carabinieri, oltreché di massicce transenne impedivano a qualche centinaio di tifosi italiani di avvicinarsi troppo all'edificio della Ambasciata brasiliana. Gl'italiani agitavano bandiere, urlavano, ma senza i fremiti della vittoria e, comunque, rispettosi del trionfo al quale s'abbandonavano, quasi in mezzo a loro, qualche decina di studenti e studentesse brasiliani scatenati in una frenetica samba.

Migliaia di persone stipavano le vie centrali: il corso, il Tritone, via Veneto, piazza di Spagna. Ma la visione più impressionante era offerta da piazza Fontana di Trevi.

(A pagina 3 i servizi di Nicola Adolfi, Giovanni Arpino e Luciano Curino sulle manifestazioni di ieri in Italia e in Messico per i «mondiali»).

AYOmarket
SISTEMA SUPERMARKET
Quando acquisti un'auto usata controlli questi 37 punti?
Noi sì!
ESTERNO: carrozzeria, verniciatura, modanature, paraurti, calandra, cromature, porte, specchi, pneumatici, bagagliaio, borsa fari. INTERNO: vetri cristalli, padiglione, tappezzeria, rivestimenti, tappetini. ELETTRICO: strumenti, luci, tergicristalli, tromba, tergicristalli, alzafar, cintura, riscaldamento. MECCANICA: pressioni, frizione, sterzo, trasmissione, cambio, ammortizzatori, carreggiatura, perdite olio, radiatore, scappamento, albero, treno, retrotreno, differenziale.
PER LE TUE VACANZE SERENE ACQUISTA DA NOI. ACQUISTA CON FIDUCIA!
PROGRAMMA ESTIVO
"Vacanze con benzina gratis"
TORINO
TORINO

la caldaia * per la villa!
Acqua calda e velocità quasi gratis anche d'estate grazie ad un boiler immerso nel corpo caldaia. Soprattutto un boiler...
e-s-t-r-a-i-b-i-l-e!
* Un brevetto Gilliot - Francia. A scelta il «gruppo termico» col «cuore bruciatore» oppure la sola caldaia con o senza il boiler.
TECNOTERMO S.p.A - Torino
10126 - Via Cellini 22 - Telefono 694.605

Il nuovo premier conservatore espone il suo programma

Heath promette agli inglesi meno tasse e più benessere

I «tories» vogliono ridurre le spese statali e l'ingerenza governativa nell'industria - Maggiori controlli sugli scioperi «selvaggi» e sull'immigrazione dei lavoratori di colore - Le iniziative di politica estera si accentrano sull'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune «al prezzo giusto»

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

E' successo tutto nello spazio di un weekend inglese: giovedì le elezioni, venerdì la vittoria del partito conservatore, sabato le nomine dei ministri, domenica riposo. Oggi, cerimonia per la Gran Bretagna in prima settimana di governo conservatore, dopo sei anni di laburismo dalla alterna fortuna.

Domani Edward Heath, il nuovo prima ministro, convocherà la riunione inaugurale del suo gabinetto. Gli uomini che i laburisti avevano definito con ironia «quelli di ieri» sono diventati personaggi di domani, un «domani migliore», secondo lo slogan elettorale «tory».

Poche, per ora, le gioie del potere per Heath. Una donna, Angela Weight, di 36 anni, gli ha lanciato una bottiglia di vernice rossa proprio mentre varcava la soglia del n. 10 di Downing Street, residenza ufficiale dei premiers britannici. Abbiamo così appreso un particolare curioso nel testo d'accusa contro l'eccentrica contestatrice, si parla di un cappello rovinato del costo di trenta sterline, cioè 45.500 lire. Gli uomini politici inglesi ne sono dei veri beau brummel.

Il nuovo gabinetto di Heath non presenta sorprese. Maudling agli Interni, sir Alec Douglas Home (si pronuncia come «Hume», e accenno di equivoci da quando i reali britannici persero una battaglia in Scozia perché qualcuno gridò «Bune Hume» e i soldati credettero che il grido «cane, cane» fosse un segnale di ritirata), Macleod alle Finanze e al Tesoro.

L'altro uomo-chiave sarà Anthony Barber, presidente del partito conservatore, il quale diventa «Minister Europe» in quanto più è stato affidato il compito di dirigere i negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea. Il «team» di Heath è di tre anni più giovane di quello di Harold Wilson, lo sconfitto leader laburista.

Le analisi sulle ragioni della sconfitta laburista abbondano. Sono altrettanto numerose delle previsioni (pubblicate prima delle elezioni) sui motivi per i quali Wilson avrebbe ricuramente vinto lo scontro alle urne con Heath. I conservatori avevano impostato la loro campagna elettorale sulle questioni economiche ed è perciò logico supporre che i laburisti abbiano perso le elezioni su questo terreno.

L'assenteismo, che in genere danneggia il Labour Party, è stato altrove, ma vi sono pure statistiche le quali dimostrano che una maggiore affluenza alle urne avrebbe rafforzato la maggioranza conservatrice alla Camera dei Comuni, che è di trenta seggi sui laburisti, sui liberali e sugli indipendenti.

Simbolo cartaceo

Wilson aveva fatto dell'attivo della bilancia dei pagamenti (969 miliardi di lire negli ultimi dodici mesi) la bandiera del suo partito. Era il simbolo cartaceo, non tradotto in benessere generale e frutto di un anno di restrizioni economiche, una umiliante mobilitazione della sterlina (nel 1967), e di una lenta espansione. Il valore d'acquisto della moneta, però, ha perso circa il 5% all'anno, l'inflazione galoppa, i «redditi pro capite» sono aumentati solo dell'1% all'anno, i debiti dell'Inghilterra con l'estero ammontano a 800 miliardi di lire, il tasso di espansione economico era stato limitato al 2% all'anno (la metà circa che nei paesi della Comunità economica europea), gli scioperi erano stati numerosi e catastrofici, le tasse erano aumentate di 3000 miliardi di lire ed i disoccupati sono 540.000.

Gli aumenti dei prezzi (questa è stata definita «l'elezione della borsa della spesa») e l'alta tassazione dei redditi sono stati, probabilmente, le cause prime, come implicitamente ha ammesso Wilson alla tv, della sconfitta laburista. La City, cioè gli ambienti degli affari di Londra, venerdì sera era in estasi per il trionfo di Heath, tanto che le azioni hanno registrato un'impennata di 23 punti. Un governo conservatore dà fiducia agli investitori ed agli imprenditori e questa fiducia talvolta può di per sé contribuire al successo economico di una nazione.

I laburisti, comunque, avevano fatto grandi sforzi per potenziare l'assistenza sociale, avevano attuato importanti riforme sociali come il divorzio consensuale, l'abolizione della pena capitale, il voto ai diciottenni e la creazione di una specie di Iri inglese, ed avevano saputo sfruttare la svalutazione della sterlina per espandere le esportazioni. Tuttavia, essi avevano ceduto alla legge che diventa controllare gli scioperi tipo quito-selvaggio, una piaga dell'industria britannica, anche se ad essa vengono imputate più colpe di quante in realtà ne abbia. La vera ragione dei modesti successi economici britannici sono stati gli scarsi investimenti produttivi, perché il margine dei profitti delle aziende è stato ridotto dalle tasse e dagli altri aumenti salariali conquistati dall'azione massiccia dei sindacati.

Ora Wilson sta cercando casa. Aveva venduto la sua perché era sicuro di fermarsi al n. 10 di Downing Street per parecchi anni ancora. I sondaggi dell'opinione pubblica glielo avevano lasciato credere. Galeotti furono i sondaggi, ha commentato qualcuno, che spinsero Wilson a chiamare gli elettori alle urne un anno prima del necessario. Adesso si suggerisce da più parti che i sondaggi siano aboliti durante le campagne elettorali.

Edward Heath, il nuovo Primo ministro, entra sorridendo al n. 10 di Downing Street

Non sarà un «eroe»

Il partito conservatore evidentemente ha anche vinto sulla base del suo programma elettorale, non solo per gli errori dei laburisti. Heath ha promesso la riduzione delle tasse dirette, la riduzione delle spese statali, una maggiore efficienza governativa nell'industria, il ritorno ad una scuola media non politicizzata, il riesame delle pensioni ogni due anni per mantenerle al passo con l'aumento del costo della vita, l'arresto dell'inflazione.

Heath ha anche promesso di rendere legalmente validi i contratti stipulati dai sindacati e dai datori di lavoro, specie per bloccare gli scioperi non dichiarati dalle Trades Union, di contenere l'immigrazione di coloro che fronteggiare con più decisione i dimostranti e l'andata della criminalità. Un programma conservatore ma reazionario, ma sappiare falso da render Heath «un eroe folcloristico» e «un altro Churchill», come scrivono alcuni giornali. Al massimo egli sarà un altro Peel, il conservatore illuminato e riformista della metà del XIX secolo. E' chiaro che l'«immaginazione» non è andata, con Heath, al potere.

Il leader conservatore deve risolvere il problema di Enoch Powell, il deputato razzista che gode di un certo seguito popolare nel Regno Unito, tanto che la sua maggioranza è risultata raddoppiata. Powell è un uomo abile, era stato scelto come futuro ministro per la Difesa, ma poi era stato espulso dal Gabinetto-ombra per le sue idee razziste.

Successo personale

Con Heath, egli ha in comune un certo antiamericanismo per gli Stati Uniti e l'odio per le delusioni post-imperiali. Ma Heath va al potere con una grande affermazione personale, che gli permetterà di controllare il powellismo e anche di ridimensionare il nefasto effetto dell'elezione del reverendo Ian Paisley, il fanatico dell'estremismo protestante dell'Irlanda del Nord.

Heath appare il difensore del silenzioso senso forte vittoriano più incline all'azione che ai miracoli verbali, come invece era un po' Harold Wilson. Heath è un prodotto delle scuole pubbliche non dei collegi privati, come sono per lo più i suoi ministri. E' il nuovo tory.

Appena eletto, ha detto: «Siamo una nazione sola. Il nostro primo compito è di mantenere la libertà di discussione». Sarebbe errato credere, tuttavia, che non cambierà nulla in Gran Bretagna. L'apparato burocratico statale rimarrà lo stesso (è sempre stato conservatore, neutrale in superficie ma conservatore nel cuore, non vi sono dubbi).

La politica di Heath però avrà nuove sfumature. Si tenga, per esempio, che alla riduzione delle tasse dirette possa fare seguito quella delle spese sociali. I conservatori accettano i principi dello stato assistenziale, creato dai laburisti sulla base del piano dell'inglese Beveridge, ma non nella stessa misura, perché credono nell'opportunità di dare maggiore impulso all'iniziativa individuale. Miglioreranno probabilmente i rapporti con il Sud Africa e con la Rhodesia, verranno mantenute certe posizioni militari e strategiche a est di Suez. Anche le riforme nell'Irlanda del Nord, forse, avranno meno appoggi da parte del governo centrale. I sindacati, inoltre, dovranno sottostare strettamente alla legge.

Fini estremi, naturalmente, rimangono le fondamentali alleanze occidentali ed il desiderio di entrare nell'Europa «al prezzo giusto». Heath è, forse, più europeista di Wilson. E' certo che, per 21 milioni di lire di stipendio all'anno, la Gran Bretagna si attende molto dal suo nuovo primo ministro.

Fausto Fresini

Favorevoli reazioni "comunitarie" alle elezioni inglesi

I tories sono europeisti si afferma a Bruxelles

Salutata con soddisfazione la designazione di Home a ministro degli Esteri e di Barber a "negoziatore" per l'entrata della Gran Bretagna nel Mec - Home definito "il più europeo degli inglesi" dopo il premier

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

La nomina di sir Alec Douglas Home a ministro degli esteri inglese, e quella di Anthony Barber a responsabile dei negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune sono state accolte molto favorevolmente nei circoli comunitari. Esse testimoniano, secondo gli «eurocrati», della determinazione del neo-premier Heath ad accelerare i tempi e a facilitare l'integrazione europea.

Motivi tecnici (l'équipe conservatrice dovrà aggiornarsi sui preliminari condotti dai laburisti) potrebbero forse un ritardo iniziale nei negoziati. L'apertura ufficiale avverrà, come in programma, il 30 giugno a Lussemburgo: ma i negoziati veri e propri, previsti per il 21 luglio a Bruxelles, potranno subire un ritardo o procedere più lentamente del voluto.

A lunga scadenza, tuttavia, il cambio della guardia tra Wilson e Heath, cioè tra un europeista per opportunismo e uno per convinzione come sir Alec a Bruxelles, apporterà notevoli benefici a tutti. L'unica incognita è rappresentata dalla fazione «Tory» di Enoch Powell, neo-isolazionista e neo-razzista, e dal grado di pressione che essa potrà esercitare sul governo.

Di Home in particolare si afferma che, dopo Heath, è «il più europeo degli inglesi». Del premier si ricorda che ricevette il «premio Carlomagno» riservato ai «grandi europei».

Barber è considerato il braccio destro del neo-premier, l'uomo che gode di tutta la sua fiducia. E' come se Heath personalmente guidasse la delegazione inglese. I negoziati, ha dichiarato un funzionario della Comunità, Peraino a Bruxelles è nota la straordinaria capacità di Barber di sviscerare i problemi più complessi.

Il tandem Home-Barber dunque, e non quello Stewart-Thompson, si troverà al tavolo dei negoziati il 30 a Lussemburgo. Nei circoli comunitari la visita dei due conservatori è attesa con grande interesse e curiosità. Senza dubbio — si osserva — Heath vorrà comunicare al «Sei» i suoi progetti questa stessa settimana: un suo messaggio perverrà alle diverse capitali della Comunità.

«L'Europa è giunta ad una svolta storica» ha scritto ieri *Le Soir*. Per uno scherzo della storia, l'uomo che porterà l'Inghilterra nel Mercato Comune sarà lo stesso respinto da De Gaulle all'inizio del '63. Per il '72-'73, quando si prevede che i negoziati saranno conclusi, il volto economico e forse anche politico del vecchio continente apparirà completamente diverso.

Una nota curiosa. Barber è figlio di madre danese e ha vissuto prima della guerra a Copenaghen. Parla perfettamente la lingua materna. La Danimarca è uno dei tre paesi (gli altri due sono Irlanda e Norvegia) che, con l'Inghilterra, vogliono integrarsi nell'Europa. Anche per questo potrebbe avere un ruolo importante nel passaggio da una comunità di sei a una di dieci nei prossimi due o tre anni.

Ennio Caretto

In serata le decisioni del governo per la scuola

(Segue dalla 1ª pagina)

blocchi di lavoro e di riordinamento delle carriere; 3) opposizione, nelle forme che risulteranno più idonee, ad un eventuale provvedimento autoritario che il governo volesse prendere allo scopo di chiudere l'anno scolastico senza la naturale presenza del personale della scuola ed al di fuori delle deliberazioni ad esso spettanti.

Sulla base di queste direttive le assemblee di base convocate per oggi pomeriggio dovranno decidere se proseguire o meno lo sciopero. C'è da aggiungere che le garanzie di cui si parla al secondo punto sembra ci siano già, perché quasi tutti i gruppi parlamentari sono orientati a prendere l'impegno di approvare al più presto tutti i provvedimenti legislativi.

Il Sindacato nazionale scuola media ha ritenuto di precisare questa iniziativa (non condivisa dagli altri sindacati) perché si è notato un evidente disorientamento tra gli insegnanti. E' risultato che non tutti conoscono con precisione quello che il governo ha concesso rispetto alle rivendicazioni. Inoltre ha voluto chiarire la situazione politica e richiamare l'attenzione della base sul fatto che «il governo sembra fermamente orientato a negare comunque ogni concessione finanziaria ed il rifiuto investe non solo la richiesta dell'acconto sulla quale il nostro sindacato non annette primaria importanza), ma anche la specificazione della decorrenza dell'operazione finanziaria». Premesse tutte queste considerazioni, i dirigenti del Snsm richiamano l'attenzione della base sulle conseguenze di una continuazione dello sciopero a tempo indeterminato.

Gli altri sindacati (ad eccezione di quello dei presidi, abbastanza possibilista) continuano ad essere su posizioni intransigenti. Ma ogni atteggiamento è ormai legato al provvedimento d'emergenza che il governo approverà questa sera. Dopo le dichiarazioni fatte da Rumor alla televisione e la conferma definitiva del blocco, il governo ha deciso di intervenire.

f. f.

Proposta una fascia di 600 mila lire

Il governo decide gli sgravi fiscali su salari e stipendi

Mercoledì incontro con i sindacati per la casa: blocco dei fitti, controllo delle aree, investimenti nell'edilizia

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Stasera il Consiglio dei ministri decide il nuovo «tetto» per l'esenzione dei redditi dal pagamento dell'imposta di ricchezza mobile. Sino ad ora la quota esente era di 30.000 lire il mese. I sindacati avevano proposto l'esonero per la quota di reddito annuo di 840.000 lire (70 mila mensili), mentre il governo si era offerto di giungere al limite di 600.000 lire.

Se il Consiglio dei ministri approverà questa cifra, sarà esente dalla ricchezza mobile la quota mensile di 50.000 lire. Poiché le mancate entrate per l'erario sarebbero di circa 100 miliardi l'anno, il governo deve cercare le nuove fonti di entrata per compensare questa perdita. Non è insensato da escludere che il Consiglio dei ministri approvi un «tetto» superiore alle 600.000 lire.

Domani le segreterie della Cgil, Cisl e Uil si riuniranno nuovamente per esaminare i provvedimenti adottati dal governo e per approfondire l'esame delle rivendicazioni per una nuova politica della casa, in vista dell'incontro che si terrà mercoledì su questo tema presso il ministero del Bilancio. Le più importanti richieste dei sindacati sono il blocco triennale dei fitti e dei contratti, il controllo pubblico sulle aree edificabili, e maggiori investimenti per l'edilizia pubblica.

Domani riprende alla Camera la discussione sul disegno di legge per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali. L'articolo 16 del disegno di legge continua ad essere il motivo di discordia tra i sindacati degli statali e quello degli alti dirigenti della burocrazia (Ditrist).

Continuano gli scioperi dei lavoratori del commercio, dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. Un nuovo sciopero nazionale della categoria è stato proclamato per sabato 27, in sostituzione dello sciopero articolato di otto ore già programmato.

Alberto Rapisarda

Aveva 69 anni, e quattro giovani mogli

L'ex dittatore Sukarno morto per attacco cardiaco

Il "padre della patria" indonesiano (proclamatosi nel '53 presidente a vita) fu rovesciato dai militari dopo aver sventato un tentativo di colpo di Stato comunista - Da allora è vissuto in una prigionia dorata e nell'ozio forzato, dedicandosi interamente all'attività preferita: le relazioni femminili

GIAKARTA, lunedì mattina.

L'ex presidente indonesiano Sukarno, l'uomo che portò il suo paese all'indipendenza, è morto ieri mattina in un ospedale di Giakarta, dove era stato ricoverato la settimana scorsa. Aveva ottantatre anni.

Il decesso è stato causato da attacco cardiaco, seguito a gravi disturbi renali. In cinque giorni di agonia, era scivolato in coma più volte. Nei momenti di lucidità aveva chiesto di vedere attorno a sé le quattro mogli, ed è stato accontentato. La penultima, la bellissima giapponese Ratna Sari Dewi, è accorsa in aereo da Parigi, con la piccola Ratnika che Sukarno non aveva ancora visto.

Poco dopo il suo arrivo, l'ex presidente è spirato. Alla salma saranno tributati i funerali di Stato. (Ansa)

I giudizi su Sukarno possono essere controversi, ma nessuno gli nega il merito di aver creato quasi dal nulla l'Indonesia, di aver costituito in Stato un complesso di quasi cento milioni di individui, sparsi su tremila isole ed isolette, divisi in centinaia di tribù spesso remiche, indubbiamente abile, capace, animato dal desiderio di fare della sua Patria un faro del Terzo Mondo, non ebbe forse — come succede a molti dittatori — il senso dei limiti, e dovette rinunciare, negli ultimi anni, ad ogni potere personale.

Apparteneva alla classe media, cioè in sostanza alla scarsa aristocrazia intellettuale del Paese; aveva potuto studiare, si era laureato in ingegneria, ed aveva anche conosciuto molto presto il carcere per le sue idee nazionaliste. Gli olandesi lo misero in prigione un paio di volte, finché fu liberato dai giapponesi durante la guerra.

Estremamente spregiudicato, Sukarno bandì al loro fianco la «crociata contro i bianchi» (un atteggiamento che gli è stato da molti rimproverato), la proseguì, con la guerriglia, anche dopo il '45, e quattro anni dopo ottenne dall'Olanda il riconoscimento della Repubblica Indonesiana.

Sulla cresta dell'onda, acclamato come il «padre della Patria» Ahmed Sukarno si lanciò in un'altra crociata, «a favore del Terzo Mondo». Fu il promotore della prima conferenza afro-asiatica di Bandung, nel '55; nel '62 ottenne l'annessione della Nuova Guinea Occidentale, ma invano si oppose alla creazione della Federazione della Malaysia, da lui giudicata un «bastione dell'ultimo imperialismo».

Ormai, assunto unito in sé le funzioni di capo dello Stato, Primo ministro e comandante supremo delle Forze Armate, aveva in pugno il Paese e cominciò ad attuare il regime della «democrazia guidata», un'espressione che malamente nascondeva il fatto che egli voleva essere il padrone assoluto. Nel '63 si proclamò «a vita», fu naturalmente acclamato, come Presidente a vita. Incerto nella sua autorità, certo della sua forza, Sukarno non si era accorto che il suo potere veniva erosa alla base dall'unica forza in grado di opporglisi: l'Esercito. L'occasione giunse quando un tentativo comunista di attuare un colpo di Stato fallì ad opera dei militari.

La parte del Presidente nel «putsch» sventato non è mai stata chiarita, comunque la Forze Armate ne approfittarono per togliere di mezzo Sukarno e sostituirgli l'attuale presidente Suharto. Da quel momento, la sconfitta si susseguirono: privato di tutti i poteri, dapprima fu confinato nel suo palazzo di Bogor, poi in un modesto «bungalow» a Batu Tulus. Gli restò praticamente una sola possibilità: quella di scrivere le relazioni femminili, per le quali si può dire che fosse fanatico.

Contrastanti sono le notizie sul numero delle sue mogli. Pare che, ancora studente, si fosse sposato per breve tempo con una certa Inggit, ma il suo primo matrimonio ufficiale secondo la legge musulmana che consente di aver quattro mogli, fu quello con la signora Fatmawati. Nel '54 si sposò con la signora Hardini, vedova, con cinque figli. Poi con la giapponese Dewi, che aveva diciannove anni. Poi con la giovane Hartati, di 24 anni. E così raggiunse il «plenum» delle quattro mogli che gli erano permesse.

«Effettivamente sono un grande amatore» ha scritto Sukarno nella autobiografia, ma poco oltre precisa: «Non amo soltanto le donne: amo soprattutto l'Indonesia ed il mio popolo, l'arte, la musica e tutte le cose che fanno bella la vita».

Durante i suoi frequenti giri per il mondo, frequentava, più che le riunioni diplomatiche, i «parties» dove si poteva incontrare belle donne. Qualche anno fa, a Roma, fu visto sovente al fianco di Gina Lollobrigida della quale disse: «Peccato che lo abbia già quattro sposo».

La sua attività amatoria sostanzialmente non dispiaceva a chi gli aveva tolto il potere: e così Sukarno era sopravvissuto a se stesso, divenendo per gli indonesiani un simbolo sempre più lontano.

Carlo Moriondo

Una delle ultime foto dell'ex dittatore indonesiano Sukarno

Condannato all'ergastolo un marine americano per aver ucciso 12 civili in Vietnam

SAIGON, lunedì mattina.

Il Tribunale militare americano riunito a Da Nang ha riconosciuto colpevole di omicidio premeditato il marine Michael Schwarz, di 21 anno, per l'uccisione di 12 civili vietnamiti e lo ha condannato all'ergastolo. L'episodio risale al 19 febbraio scorso durante una operazione di pattugliamento.

Prima dell'annuncio della sentenza, Schwarz ha preso la parola dichiarando: «Non avevo intenzione di uccidere nessuno. E' stata inevitabile. Me ne dispiace».

In relazione alla uccisione dei 12 vietnamiti (3 donne e 11 bambini) sono stati incriminati Schwarz e altri tre marines. (Associated Press)

SENSAZIONALE A TORINO

da oggi in

VIA GARIBALDI 4

quasi ang. via XX Settembre e a 50 mt. da p. Castello
Tel. 530.777

solo per pochi giorni

verranno cedute

250 pellicce pregiate

a meno prezzo di qualsiasi concorrenza

ALCUNI REALI PREZZI

Coppie visoni montati	Lire 25.000
Castorino lav. Lontra	» 100.000
Persiano Boukhara	» 20.000
Lapin francese	» 35.000
Castoro	» 180.000
Visoni V	» 250.000
Ocelot B	» 450.000

COLLI IN VERA PELLE da L. 500
CAPPELLI OCELOT - VISONE da L. 5.000

Ricordatevi

VIA GARIBALDI 4

solo per pochi giorni

Per un giorno il sogno dei mondiali ci ha fatto impazzire

L'incredibile delirio di Città del Messico

Da decenni non c'era stata una giornata come quella di ieri, una febbre di allegria per tutto il Paese, un senso collettivo di rivincita su amarezze, divisioni, rancori, incertezze - Un popolo intero si è immedesimato in una pattuglia di calciatori che, superato ogni ostacolo, stava per battersi per un grande traguardo - Bandiere, inni, scritte, cortei di auto a clacson spiegato in tutte le città

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

In aereo, in treno, in auto, lungo sei metri e mezzo, a piedi e mendicando, ventimila brasiliani sono entrati a Città del Messico. Tutti nei colori nazionali, il verde e il giallo, dai cappelli agli indumenti più segreti, che sfuggono oltre l'orlo di sgargiantissime minigonne. Le manifestazioni stradali sono diventate subito feroci, per gambe che non conoscono requie, per ranchi mai inesauribili, trombe e tamburi che non smettono mai. Ho visto un uomo che portava in testa non il solito sombrero ma un violino, un altro aveva un copricapo adorno di oltre mille distintivi, un terzo aveva fatto voto di compiere gli ultimi cento metri della scalinata dello stadio Azteca avanzando sulle palme delle mani. Le donne, con la scritta «Mexico 70» attraverso il seno, agitano ragnetele e bandiere in continuazione, invasate e lanciate al seguito di «pazzarielli» in costume che si fanno il segno di croce in nome di Poiè.

* *

Furibondi italiani lottano selvaggiamente con gli impiegati e i regolamenti dell'ambasciata. Hanno prenotato biglietti e alberghi fin dal lontano febbraio, arrivano dal Canada, dalle Bahama, dal Giappone e da oscuri paesi delle nostre provincie. Non sempre i biglietti corrispondono al settore dell'Azteca già prenotato, e per di più devono pagare le bandierine italiane per cinque pesos. Non è una gran cifra (duecentocinquanta lire) ma questa bandiera la si poteva anche rosolare a casa nostra per migliaia di chilometri e chiedere di donare la auto o sull'erba dei giardini pubblici.

* *

«L'Olimpiade del '68 è stata un valzer, un minuetto, una chiacchierata in salotto. Il campionato di football (in una gradazione alcolica senza paragoni) è crudele, è rozzo, è sfiancante: è il linguaggio dei popoli. E' un sistema in cui tutti si ritrovano per amarsi e per odiarsi». Così scrive un artista messicano sui supplementi letterari della domenica. Hanno mobilitato poeti, scrittori, pittori, in una sarabanda festivaliera che oggi, lunedì, dovrà pur finire. Lasciare una metropoli ridotta nello stato di vedovanza.

* *

Tutti armati, i brasiliani più di chiunque. Tengono rivoltelle e coltelli in tasca, pugni di ferro, manganelli vezzosamente colorati di nastri. E' una delle tante forme di virilità o «pundonor». Se sei pacifico e alieno dal litigio meriti poco rispetto. Se poi sei anche tifoso, non puoi sfuggire di sicuro. Naturalmente, da veri sportivi, brasiliani e messicani non ci tengono affatto a litigare con gli stranieri, con gli europei, prediligono machie e lotte e bastonate con i fratelli del sud, uruguyani in testa.

* *

Sabato è stata una tenebrosa vigilia. Non solo per i calciatori finalisti, chiusi nel loro ritiro e in concentrazione psicologica, ma per appassionati di ogni colore. La posta è troppo alta, merita un sacrificio rituale, un silenzio liturgico. Ogni tanto si vedeva un ubriaco solitario, con i colori brasiliani, inchinarsi e baciare religiosamente un marciapiede, o incidere con mano malferma il nome di Tostao o di Jairzinho sul tronco di un albero. E' aumentata la vendita degli amuleti, il giro delle scommesse è altissimo ma si basa su sussurri, occhiate rapide, una stretta di mano senza commenti. Tutta la festa, il fragore, gli auguri, la forza liberatoria sono stati riservati a questa notte, dopo l'incontro. E bisogna dire che se qui è scoppiata l'Europa, questo lo si deve agli «azzurri» italiani, citati in prima pagina da ogni giornale come gli unici legittimi figli di Cristoforo Colombo.

* *

Dice Heriberto Herrera: *«E' molto difficile far entrare in campo un calciatore nell'ultima mezz'ora di certi tempi supplementari infuocati. Quando la cosa si rende necessaria, il calciatore è stremato prima di aver compiuto sedici due metri di corsa, perché ha sudato a novanta minuti di lotta, ha i nervi consunti, la tensione a mille gradi. Per questo dico che Poletti, in Italia-Germania, è un uomo da capire, da difendere. Mille altri, al suo posto, avrebbero commesso sbagli cento volte più clamorosi».*

* *

C'è anche un fantasma, che circola per i corridoi degli alberghi e attacca terribili bordelli ai giornalisti. E' un arbitro francese, terrorizzato per un rigore concesso in chiusi quale partita degli «azzurri». Forse aveva ragione, ma ha timore di aver perduto, in patria, la fama acquisita in anni di dedizione al mestiere. E interroga, disquisisce, racconta per ore lo avventure del rigore concesso, quando possono si ricorda già più di quel gioco, di quell'incontro. E' patetico come tutti i falliti che un campionato mondiale si lascia alle spalle. Relitti coperti e pieni di stanchezza, ma che la cronaca brucerà divorerà nel giro di poche ore.

* *

Stadio Azteca, domenica. Le trincee di auto che lo circondano sono profonde chilometri. Milioni di persone si muovono da ore, da giorni, da settimane, per raggiungere questo luogo. Ore 10: tutti i settori sono pieni, ma la gente continua a entrare, a scavalcare, a sfondare i cancelli. Ore 11: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 12: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 13: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 14: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 15: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 16: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 17: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 18: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 19: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 20: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 21: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 22: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 23: la folla è tale che non si può più entrare o uscire. Ore 24: la folla è tale che non si può più entrare o uscire.

Tifosi italiani entrano allo stadio Azteca per la partita (Ap)

Assordante entusiasmo per le vie di Napoli

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) *Sole, folclore ed entusiasmo hanno caratterizzato la giornata di intensa passione sportiva vissuta dai napoletani.*

Fin dalle prime ore del mattino una incredibile armata Brancaleone, con trombe, cornette e campanacci ha invaso la città. Un finimondo festoso ed assordante, un agitarsi di bandiere tricolore.

Col passare delle ore la febbre sportiva ha contagiato schiere sempre più folte di tifosi in interi rioni. Anche i più riottosi e indifferenti alle sorti del calcio sono stati travolti dal pauroso crescendo di entusiasmo. Una collettiva esaltazione, una baraonda, però contenuta nei limiti di una sana allegria e che non ha messo in allarme i servizi d'emergenza predisposti dalla questura.

Una folla straboccheVole ha invaso nel pomeriggio le strade, dove cortei di auto, pullman e camion pavesati di bandiere e gremiti di persone osannanti hanno improvvisato ovunque chiassosi caroselli.

In via Caracciolo gruppi di tifosi con in testa larghi sombreri e coperti da tricot poncho si sono lanciati in acqua per spegnere l'ardore della febbre sportiva che li divorava. I pescatori di Mergellina hanno avuto il loro da fare per riportare a riva alcuni giovani che nell'esaltazione del momento si erano tuffati senza saper nuotare.

In piazza Ferrovia, ore le manifestazioni sono state più frenetiche, ed hanno fatto spettacolo a sé. Il tifo non ha avuto rispetto per i personaggi della storia: dall'alto del suo maestoso monumento Garibaldi aveva attaccato alla spada spuntata, un cartello con la scritta: «Riva, fatti onore come non».

Nei quartieri popolari è stato riscoperto il «passariello», con la sua caratteristica orchestra di tamburelli, scetaiasse e pulcinelle. Con incenso e arnesi del mestiere i più esperti sono stati mobilitati per allontanare il malocchio dalla nostra squadra e celebrare veri e propri funerali per i giocatori brasiliani.

Alle 20, come per incanto, sulla città è calato un improvviso silenzio e per tutto il tempo della partita Napoli ha presentato un aspetto eccezionalmente tranquillo.

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Questa è la cronaca di ieri, 21 giugno, la cronaca di una giornata esaltante, finita con una delusione.

Per un giorno — in un giorno come questo, un giorno così pazzo e magico — non ci è possibile mantenerci sui ragionevoli binari della fredda logica. Anche noi, come tutti quanti gli italiani, gli italiani d'Italia e quelli che vivono nei cinque Continenti, ci lasciamo travolgere e trasportare dall'alta marea dell'esultanza popolare. E' gioia incontenibile, è festa grande, grandissima. E' tutto un popolo che grida, corre, agita bandiere, ride e piange. Non più batticuori. Ma un cuore solo e immenso che ritma i suoi battiti all'unisono. Nessun ritegno fa più da freno. Però, lo stesso al nostro posto farebbero i compassati inglesi o i tedeschi, i disciplinati russi o i francesi o i cinesi...

Chi se quando ci fu mai nelle cronache italiane un giorno che vide un'uguale concordia di sentimenti, una febbre di allegria così alta da un capo all'altro della penisola e nelle isole, in tutte le categorie sociali, senza più distinzioni di partiti, dai bambini fino ai vegliardi, nelle metropoli e nei casolari di montagna. Il contagio febbrile ha fatto saltare via apatie, torpori, pigrizie, inibizioni, orgogli di contestatori e superbie di intellettuali. Tutti insieme, tutti dimentichi di se stessi, tutti scatenati.

Vi scrivo da Roma. E' una città ammattita. Il delirio cominciò fin da sabato sera. Alle ore 22 in punto, chi sa per quale misterioso impulso, decine di migliaia di macchine si avventarono improvvisamente verso il centro della città: quasi tutte pavesate, con i clacson che levavano verso le stelle un chiasso assordante. Il frastuono si attenuò durante la trasmissione della partita Germania-Uruguay e poi subito dopo riprese più di prima. Durante la notte andò via via crescendo. Durò ininterrotto per tutta la mattinata. Non ci fu siesta. Nelle prime ore del pomeriggio dai «castelli» circostanti, dai monti degli Abruzzi, dalle pianure lontane altre migliaia di automezzi — pullman e autocarri gremiti di persone e di bandiere, automobili di ogni tipo, motociclette e motorette — entrarono di prepotenza nella città che già scoppiava. E fu il caos.

A ogni crocicchio o slargo o piazza ho visto sarabande di barbuti capelloni e di distinti signori in cravatta, di casalinghe e di operai, e bandiere, bandiere tricolori, di tutte le dimensioni, agitate dai balconi, finestre, terrazze, dagli usci, sui marciapiedi, da persone arrampicatesi su alberi e lampioni. E tutti a sgolarsi, a gridare: «Italia, Italia, Italia» tra esplosioni di petardi e mortaretti. Roma era un rimbombo immenso, continuo; ve lo lasciavate alle spalle, ci stavate in mezzo, vi veniva incontro sempre più forte salendo verso i quartieri più popolosi.

Che grande confusione nella mente ora qui, davanti alla macchina da scrivere. Nella stessa persone travolte, malmenate, ferite e tuttavia estasiate; le orchestrine pestane e i complessini a piedi e motorizzati dove capita suonano per conto proprio o lanciano in aria lo strumento. E quante scritte: «Italia sei grande», «Caro Pelè, a noi la Rimet, a voi il caffè», «L'Italia s'è desta»;

Un giorno magico e pazzo, si diceva. Saranno domani gli studiosi di sociologia e di psicologia delle masse a scervellarsi e a polemizzare tra loro nel tentativo di spiegare come mai la futilità di un evento sportivo ha travolto un popolo intero, un popolo di antica civiltà, ha scardinato le barriere della razionalità, dell'egoismo e della solitudine intimistica esaltate dal nostro tempo tecnologico. Lasciamoli al loro difficile lavoro, gli studiosi. Noi, testimoni e cronisti del giorno più inebriante vissuto dagli italiani negli ultimi decenni, possiamo solo accennare al balenio di intuizioni e di sensazioni che sentiamo ora premere dentro di noi stando in mezzo alla folla.

Città del Messico è stata una terapia d'urto, una specie di elettrochoc per gli italiani. Dopo anni di veleni e di malumori, di allarmismi e di pessimismi, di frustrazioni e di delusioni, ci siamo immedesimati nella nostra pattuglia azzurra, siamo cresciuti via via che loro crescevano sui campi di gioco, e fu nella notte sul giovedì, quando Rivera mise a segno il quarto goal nella rete tedesca e ne diede la vittoria contro la Germania che gli italiani si sentirono rinascere. Fu come se d'un tratto ci fossimo scrollati dalle spalle complessi d'inferiorità, rancori, sfiducie.

Città del Messico è stata l'evasione in massa dal campo di concentramento dove ci tenevano reclusi e avviliti i nostri affanni quotidiani. Caduti sono come per un miracolo i fili spinati delle nostre acerbe discordie, crollati i muri delle reciproche acrimonie. Una fuga dai nostri mali privati e pubblici. Uno sprigionarsi di energie. L'istinto ci dice che non siamo un popolo finito, ma giovane, capace di qualsiasi impresa.

Città del Messico è stata la vendetta di ognuno e di tutti contro una malasorte vera o supposta, individuale e collettiva. Nello stadio Azteca 54 milioni di italiani si sono ritrovati compatti, a testa alta, di fronte a tutto il mondo: un mondo stupito, che ci ammirava, che diceva: «Bravi italiani».

A questo punto, il fatto che la finalissima, la partita contro il Brasile, non sia andata come forse troppo spavaldamente si sperava, non conta poi molto. Del resto, per un'ora buona anche questo incontro ha sembrato a milioni e milioni di spettatori di mezzo mondo gli italiani che tenevano bravamente testa ai fortissimi avversari. Fino alle mete e reti di ieri sera la liberazione, l'evasione, la «vendetta» contro la malasorte si sono state, vive vere e palpitanti.

Abbiamo perso la testa? Sì, proprio così. L'abbiamo persa. Ma non è lo stesso per il malato che esce guarito dall'elettrochoc? O per chi esce da un campo di concentramento dopo estenuanti e deprimenti anni di prigionia? In realtà noi ora abbiamo una testa nuova. E dentro c'è scritto: «Italia». Perciò non sorprendiamoci se per qualche giorno il nostro Paese si è presentato ammantato da bandiere tricolori fin nei più sperduti cascinali di campagna.

Quanto durerà? Non importa domandarcelo. Come vivola la vita con le sue asprezze, le sue lotte e divisioni, il suo quotidiano carico di amarezze e di dolori, i suoi egoismi e le sue meschinità, torneremo a erigere muri di solitudine e di intimicizia. E' inevitabile. Però anche allora, tutte le volte che ci volteremo a guardare indietro, al sole di Città del Messico, sentiremo il cuore ricalcitrare. E forse ci tornerà la voglia di vivere e di competere così come abbiamo visto fare ai nostri azzurri contro rivali che erano i più forti del mondo. Siano dunque benedette queste nostre giornate di pazzia e di magia: giornate finalmente tutte italiane, tutte vestite di bandiere tricolori, pur con questa amara delusione finale.

Nicola Adolfi

Roma: con un modellino della Rimet sul parauri e una grande bandiera sfilano i tifosi prima della sconfitta

Cortei nella notte a Torino per sfogare delusione e rabbia

Tutto era pronto per una festa che non c'è stata - Undici giovanotti smarriti, vestiti con la maglia azzurra - Chiasso, qualche vetrina rotta, qualche multa per schiamazzi, dileggi assurdi ai brasiliani

Un pianto. Eppure la giornata si era iniziata splendida e trionfale. A Torino c'era il sole, grande produttore di ottimismo. C'erano — fin dalle prime ore — auto nelle strade con bandiere tricolori e clacson schiacciati e giovanotti che urlavano: *«Italia»* oppure: *«Vinceremo»* e anche: *«Siamo i campioni»*. Nel pomeriggio il carosello delle auto è aumentato ed è cresciuto il fragore. Bandiere alle finestre. Al telefono pubblico di via Roma un signore ha acquistato due sacchi di gettoni e per un'ora ha fatto telefonate a caso: *«Stasera vinceremo e lei dovrà scendere in strada come tutti»*.

Ore 19: cinema che si svuotano. Ore 19,30: automobilisti pieni di fretta, che «bruciano» anche semafori rossi per essere a casa in tempo. Ore 20: tutti davanti ai televisori, fino a farsi sanguinare gli occhi. Ore otto di sera, dunque: la città è vuota. Non è mai stata così vuota, in quest'ora. Si direbbe una città abbandonata dalla morte, invece si sente la vita in ogni casa. Da tutte le finestre aperte esce la stessa voce: *«Amici telespettatori, qui dallo stadio Azteca di Città del Messico...»*.

Vinceremo. Tutti in strada. L'Italia avrà fra due ore la sua più pazza notte. Facciamo una previsione: a Torino trecentomila, quattrocentomila nelle strade ad urlare, un settanta-ottantamila macchine a tutto clacson. Il resto è imprevedibile. Comunque, una cosa è certa: stanotte non dormirà nessuno. (Perché non stiamo a raccontarci frottole: alle otto di ieri sera eravamo tutti fiduciosi e sicuri).

Poi arriva il primo gol del Brasile. Siamo tra la folla di un bar e non vediamo nessuno sgomento. *«Bene* — sentiamo gridare — *nella finale del mondo chi ha segnato per primo ha sempre perso»*. Quindi — pensiamo — ci sta andando benone, perdiamo uno a zero. *«Non solo* — ci dicono — *ma tutte le volte che l'Italia è andata in finale ha vinto»*. Dunque, la tradizione è dalla nostra parte e stiamo tranquilli.

Poi c'è il pareggio. Ci si abbraccia, ci si danza gomitata nei fianchi: *«Visto? La tradizione. Adesso è il nostro momento»*. Una ragazza si batte il petto: *«Qui, la coppa Rimet ormai è qui»*. Poi le cose vanno come tutti sanno. E sappiamo di gente che al terzo gol brasiliano ha lanciato il portacenere contro il televisore, sfasciandolo. C'è chi ha pianto, chi ha maledetto. Il più vituperato è Riva, il più invocato è Rivera, che non c'è ed entra in campo solo negli ultimi minuti.

La tradizione salta. Si perde. Malauguro. Si va a dormire con in corpo rabbia e sonnifero. Non tutti vanno a dormire. Qualcuno scendono in strada, perché non ce la fanno a stare in casa, perché questa notte era prevista fuori a urlare, a sbandierare, a fare baccano con qualsiasi strumento, a fare scoppiare razzi e mortaretti.

Vediamo due, tremila persone in piazza San Carlo. La polizia si mantiene. Una ragazza in groppa al cavallo che sventola un tricolore. Sotto l'applaudono. Girano bottiglioni di vino e la febbre cresce. Via Roma è bloccata. A Porta Nuova sparano razzi rossi. Passa un camion dipinto di bianco rosso e verde, con giovani aggrappati alle sponde. Gridano *«Italia»* o urlano cose irriferibili che riguardano il Brasile.

C'è un po' di isterismo. Altri paiono chiocciati: sono scesi in strada e sembrano non capire perché. Ci sono undici giovanotti con maglie azzurre, che da giorni avevano preparato il loro «numero» e ora non sanno che fare, soltanto in pochi gli gridano: *«Bravi, Viva gli azzurri»*. Scoppiano discussioni: *«Elpa è un bidone»*, e un sardo interviene, si arriva a un pelo dai cazzotti. Ancora bottiglioni di vino. Passa silenzioso e malinconico un gruppetto con una bandiera abbrunata.

C'è anche un «funerale». Una bara con su scritto *«Brasile»* e attorno giovani scamiciati con i ceri accesi. Era in programma, certi della vittoria italiana. La vittoria non c'è stata, però non si vuole rinunciare allo show. Passa la sepoltura e i più scalmanati applaudono. Chi non sa pesse niente e passasse ora in via Roma, si convincerebbe che i vincitori siamo noi.

I manifestanti sembrano avere perso il senso della realtà. Fanno più rumore che possono, forse per stordirsi, non stare soli in casa a ingoiare lacrime e delusione. Spaccano vetrine. Cortei, dove si ossessa e si maledice. Clacson continui e spaccaorecchie. Perché i clacson? Non c'è niente da festeggiare. L'altra sera, dopo Italia-Germania, la polizia stradale ha lasciato correre. Questa volta prende il numero di targa delle auto che suonano le trombe con più insistenza e domani spedirà multe.

Luciano Curino

Torino: giovani sulle auto a clacson premuti in continuazione, agitano bandiere per festeggiare il secondo posto dell'Italia

OGGI ORE 16, 18 e 21,30

Venite a vederla gratis con i vostri occhi ad una serata cinematografica ed informativa durante la quale sarà proiettato per la prima volta a Torino l'atteso film a colori del documentarista italiano Alberto Luna:

DOV'E' L'AUSTRALIA

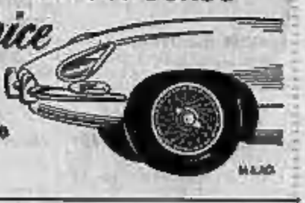
OGGI ORE 16, 18 e 21,30
CINEMA ADRIANO
Via Sacchi 65, Torino

INGRESSO GRATUITO

Se ciò che vedrete sullo schermo Vi interesserà, potrete attingere più particolareggiate informazioni circa l'Australia all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Torino, via Arcivescovado 14, il giorno successivo, martedì 23 giugno, dalle 9,30 alle 12,30.

A CURA DELL'AMBASCIATA D'AUSTRALIA A ROMA

una Jaguar per voi
con il CONCORSO
Old Spice



OLD SPICE
la linea maschile
più completa

contro la "falsa sete"

Amaro Menta Giuliani

in tutte le farmacie

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 22 Giugno 1970

Incertezza per gli esami

Scuola: ora che si farà?

I sindacati consultano la base: un'assemblea e un referendum - Regolare l'attività nelle elementari; per le medie ancora nessuna decisione

Situazione sempre più incerta nella scuola. Le notizie giunte da Roma nelle ultime ore hanno aumentato la confusione. Nelle famiglie dove ci sono ragazzi che devono presentarsi agli esami di terza o di maturità qualcuno soluzione sarebbe ormai accolta con un respiro di sollievo. L'estate che è ormai di colpo aggiunge nuove preoccupazioni: non c'è infatti studio meno proficuo di quello fatto in condizioni di disagio.

La situazione si è così complicata che ogni iniziativa appare ormai affidata ai singoli consigli di classe. Nei vari istituti gli alunni sono stati invitati a recarsi ogni giorno a controllare se per caso sono stati pubblicati tabelloni di scrutini. Per le terze classi, si è precisato, il giorno dopo l'affissione dei voti comincerebbero gli esami.

Il sindacato nazionale scuola media (Snsm), che aderisce all'Intesa e ha riconfermato in sede centrale il blocco, intende illustrare e discutere democraticamente il documento approvato a Roma. Con un disco inserito nel centralino si invitano gli iscritti a radunarsi nella sede di via Bidone 9 oggi alle 18 sottolineando «l'importanza della riunione». Il documento, che sarà presentato da un dirigente nazionale, prospetta alla base i tre possibili sviluppi: proseguimento dello sciopero o ottenuta, cessazione del blocco senza ulteriori garanzie e stato di mobilitazione contro «un eventuale provvedimento autoritario del governo per la chiusura dell'anno».

«La segreteria provinciale del sindacato italiano scuola media (Siam-Cisl) ha indetto un referendum tra tutti i 6000 insegnanti della provincia e tra il personale non insegnante. Con un questionario distribuito in migliaia di esemplari si invitano gli interessati a comunicare per iscritto entro domani alla sede di via Barbaroux 45 la propria opinione sul proseguimento o meno dello sciopero. Il foglio spiega anche le richieste avanzate dal sindacato (analoghe a quella di tutti gli altri) e le controfferte del governo.

«Nella categoria ha suscitato perplessità la notizia che entro oggi il governo intende varare un provvedimento di emergenza. Si teme che esso possa «mortificare» la classe docente e recare danno degli alunni».

Per le scuole elementari invece la situazione è tornata normale. I maestri sono tutti al lavoro. Sabato si sono svolte le prove di dettato nelle seconde, di dettato e componimento nelle quinte. Gli argomenti proposti sono stati: Coppa Rimet, terremoto in Perù, guerra in Medio Oriente, nidi stranieri e blocco degli esami.

Prime consultazioni domani per le Giunte

I partiti del centro-sinistra si incontreranno domani per le prime trattative per la Giunta. L'incontro è stato chiesto dal direttivo della dc, riunitosi sabato sera. E' stata mandata una lettera al psi, al psdi e al pri, invitandoli a prendere immediatamente i contatti per arrivare ad una rapida costituzione degli accordi».

Sempre sabato si è riunito il comitato regionale del psi. Il segretario Pastini ha comunicato che i consiglieri eletti sono convocati venerdì a Roma per un incontro con la direzione nazionale del partito che deciderà sulla Giunta regionale.

Ieri mattina si è riunito anche il comitato regionale del psdi. L'ha presieduto il segretario Preia. I socialisti hanno esaminato le lettere della dc e del psi che chiedono contatti per la Giunta ed hanno accettato l'incontro di domani. La stessa decisione dovrebbe essere presa oggi dal pri.

Intanto è arrivata alle segreterie regionali della dc, psi, psdi, pri, pli e pdium una lettera della Federazione comunista, firmata dal segretario Furia. Il pci invita gli altri partiti ad incontrarsi per stabilire le modalità che verranno adottate per «la conclusione dell'assemblea e l'elezione dei presidenti». Il pci si è già detto contrario, gli altri partiti del centro-sinistra risponderanno soltanto dopo l'incontro di domani per la Giunta.

— In provincia si sono già riuniti alcuni Consigli comunali. A PIANEZZA è stato eletto sindaco Severino Maritano capolista dc, a VINOVO il dr. Giuseppe Borgogno dc.

Misterioso delitto, forse per rapina, alla Barriera di Milano

Un uomo strangolato nel suo alloggio

La vittima aveva 59 anni - Secondo il referto medico la morte sarebbe stata provocata da un golf stretto attorno alla gola - Da qualche tempo una banda di minorenni lo tormentava con scherzi - Viveva come un barbone, ma i vicini dicono che aveva parecchio denaro - Nella stanza sono stati trovati pochi spiccioli: cassetti a soqquadro, un disordine indescrivibile e tracce di un incendio

Un pensionato che viveva solo, è stato trovato morto sul pavimento della sua abitazione. Il medico legale ritiene che sia stato strangolato con un golf che gli è stato trovato arrotolato intorno al collo. Oltre le calze e le pantofole, era l'unico indumento che indossava. Il movente del delitto sarebbe la rapina. L'uomo, malgrado vivesse come un barbone, godeva di una buona pensione e si faceva sempre vedere in giro con molti soldi. In casa sono stati trovati solo pochi spiccioli. Alcuni testimoni affermano che da qualche settimana era perseguitato da una banda di minorenni.

Si chiamava Vittorio Tavella, aveva 59 anni ed abitava in via Barbaroux 6, alla Barriera di Milano. Nella casa ci sono molti negozi, ma i locali vengono affittati come alloggi. E' questo il caso del Tavella che usufruiva delle due stanze solo per dormire. Viveva in un disordine ed in una sporcizia incredibili. Pochi mobili spaiati nelle stanze che si affacciano sul cortile, altri rottami ed un valore pressochè inesistente in quella chiusa sul lato della strada da una saracinesca. La sola luce veniva dalla porta dai vetri sporchi. Quella elettrica era stata tagliata da tempo. E' stato un pensionato che viveva nello stesso stabile a dare l'allarme. Non vedendo uscire il vicino da molti giorni, ha pensato che fosse ammalato e si è recato a bussare alla sua porta. Non ottenendo risposta ha chiamato il custode Rocco Conte, 34 anni, e quest'ultimo ha dato l'allarme. Dal commissariato Barriera Milano è accorso il brig. Mastrolia, della Squadra Mobile il dott. De Leonardis. Poco dopo sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo investigativo con il ten. Pascarelli ed il brig. Lionzione.

Difficile stabilire ciò che è accaduto, hanno commentato gli inquirenti. Nelle due stanze ci sono molte cose strane: cassetti rovesciati sul pavimento, tracce di un incendio nei pressi del pagliericcio. Vittorio Tavella viveva nel disordine e i cassetti può averli rovesciati lui, ma resta il fatto che non sono stati trovati i suoi soldi. Solo 350 lire di spiccioli. Aveva ritirato la pensione da poco, aveva altro denaro. E' un fatto provato, proprio per questa ragione i vicini gli rimproverano il suo modo di vivere, gli accessi nel bere.

«Dovete scusarmi — diceva il pensionato — Ma sono tanto solo». E scoppiava a piangere. Il custode della casa ed un inquilino, il sorvegliante della Scala Leonardo Denise hanno constatato che la serratura, ormai da qualche settimana era stata presa di mira da una banda di minorenni. Nel cuore della notte andavano a tirare alla saracinesca della camera da letto, spesso lo accompagnavano fino a casa deridendolo perchè era ubriaco. Non da escludere che i pochi soldi del pensionato, abbiano destato la loro cupidigia.

Polizia e carabinieri stanno ora cercando di identificare due ragazzi sui 13 anni che oggi sono andati a cercare a casa il pensionato. Secondo il referto era morto da circa 48 ore. I due ragazzi, che si sono rivolti verso le 16,30 alla signora Paola Boccaccio che ha poi rinvenuto il cadavere, non possono aver fatto a meno di vedere il cadavere. La porta dell'alloggio era spalancata, il corpo a un passo. Eppure, forse in una grossolana manovra per sviare i sospetti, hanno detto alla donna: «Cerchiamo il Tavella, abbiamo bussato invano e non ci ha aperto. Sono due giorni che non lo vediamo e volevamo parlargli».

La signora Boccaccio non è più giovane, non ha dato troppo peso alla visita dei ragazzi e non è quindi stata in grado di descriverli con molti particolari. E' però in grado di riconoscerli perfettamente. Le indagini sono per il momento orientate verso questa banda di minorenni.

— Cinque giovani con meno di vent'anni sono stati arrestati per aver aggredito e rapinato un commerciante che rientrava a casa a tarda sera. Sono sospettati di aver compiuto altre rapine ai passanti nella zona del cimitero. Sono Leonardo Trizzio, 19 anni, via Mongrando 32, sposato; Vittorio Giorgi, 18 anni, via Tarini 31; Vito Vitale, 17 anni, via Cumiana 7; Salvatore Caparo, 18 anni, via Tarini 33, e Giorgio Lo Campo, 18 anni, da Chivasso, corso Ferraris 21.

La vittima è Diego Turco, 49 anni, via Faletto 27. E' stato sorpreso dalla banda mentre percorreva a piedi una zona male illuminata del Lungo Dora Firenze, a pochi passi dal muro del cimitero. Forti del numero, l'hanno in breve sopraffatto e immobilizzato, poi gli hanno preso il portafogli e l'orologio. Malgrado fosse doloranti, il Turco è andato subito a denunciare l'accaduto. Ha descritto con precisione gli aggressori e i carabinieri sono riusciti subito a bloccarli.

Linea 14: da oggi sarà trasformata da tramviaria in automobilistica ed assumerà il numero 72; il percorso sarà parzialmente deviato per via Orvieto e via Varotetto.

Telefoniche: i distretti telefonici di Ivrea, Lanzo, Pinerolo, Rivarolo, Susa sono collegati direttamente con Avellino (prefisso 0825), Salerno (089) e Ravenna (0544).

La stanza del delitto. I rapinatori hanno dato fuoco al letto per cancellare ogni traccia

La vittima, Vittorio Tavella

Si tuffa, batte il capo e rischia di annegare

Un giovane nella piscina comunale - Forse colto da congestione dopo un'abbondante merenda - Salvato dal bagnino

Franco Danese dopo il salvataggio viene portato in barella all'ospedale

Malgrado la giornata afosa, ieri molti torinesi hanno rinunciato alla scampagnata e sono rimasti in città per la «finalissima» Italia-Brasile. In attesa di andare davanti ai teleschermi, hanno affollato parchi, giardini, le rive dei fiumi e dei torrenti. La piscina comunale dello stadio ha registrato il tutto esaurito.

Qui un incidente drammatico, ma per fortuna senza gravi conseguenze, ha turbato la giornata. Un giovane, Franco Danese di 18 anni, abitante a Grugliasco in via Alfieri, ha rischiato di annegare. Ha fatto un'abbondante merenda poi, contravvenendo alle più elementari regole di prudenza, si è tuffato nella acqua della vasca più piccola che misura circa tre metri di profondità.

Lo hanno visto annaspare, colto da una congestione, urlare con la testa contro il bordo della vasca e scomparire sott'acqua. Alle grida d'allarme, si è tuffato il bagnino Giovanni Massaro, che ha subito ripescato il corpo ormai privo di sensi. Lo ha adagiato sul bordi della piscina, gli ha praticato la respirazione artificiale «a bocca a bocca». Quando ha visto il petto sollevarsi nel primo respiro, lo ha portato in infermeria e gli ha praticato una iniezione cardiotonica.

All'arrivo dell'ambulanza della Croce Rossa, il giovane era ormai fuori pericolo e stava riprendendosi. Si è tuttavia ritenuto opportuno trasportarlo alle Molinette, dove i medici l'hanno dichiarato guaribile in cinque giorni per lo «choc» e la congestione che si era prodotto alla testa. Un'avventura a lieto fine, ma anche un monito per tutti i bagnanti che il caldo, esploso ieri, sta spingendo verso l'acqua in cerca di refrigerio.

I negozi mercoledì

Mercoledì 24, festa di San Giovanni, patrono della città, saranno aperti tutti i giorni interi e pomeridiari fino alle 12 1 Rossi: chiusi tutto il giorno gli altri negozi.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Statuto 3; v. Cigna 33; c. Francia 67; c. Peschiera 204; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 85; c. Grosseto 214; Lgo Brescia 47; c. Vittorio Emanuele 181; v. Mazzini 31; v. Vigliani 180; v. Sicardia 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; via Foligno 58 ang. piazza Villari; v. Sacchi 4; v. Bracciol 102; via Santa Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo; c. Sebastopoli 810; c. Casale 71; c. Nizza 314; v. San Donato 53.

Dalle 8: c. Vittorio Emanuele 34; v. San Marino 60; v. Mongrovero 136; v. San Donato 2; c. De Gasperi 6; v. Garibaldi 34; p. Gran Madre 48 Dia 1; via Mongrovero 47; v. Crupa 68; c. San Maurizio 30; c. Vittorio Emanuele 78; v. Sarletta 34; v. Nizza 334; v. Ortigara 4; c. Grosseto 286; Gall. Umberto 1; v. Giolitti 34; c. Regina Margherita 134; c. Semptone 119 ang. v. Martarelli; v. Madama Cristina 30; v. Spallanzani 20; c. Sommellier 31; v. Fabrizi 11; c. Francia 211.

Ferito a coltellate assale un agente al pronto soccorso

All'astanteria Martini - Lo manda contro una vetrata che va in frantumi - Il poliziotto, ferito dalle schegge, in gravi condizioni

Maria Caligaris, 24 anni

Erano le nove e mezzo di sera nella fatiscente astanteria Martini, in via Cigna 74, quando un urlo disumano ha squarciato il silenzio. Una vetrata che va in pezzi, vasta domata a vento. Si chiama Mario Caligaris, 24 anni, che abita con i genitori in via Scarlatti 30 e lavora per una società di pubblicità milanese. Ieri alle 22,15 litiga sulla porta di casa con un conoscente, che gli vibra una coltellata alla coscia.

Pochi minuti dopo è in pronto soccorso la radiopattuglia della polizia, che lo trova sveglio. Dalla ferita alla coscia sgorga copioso il sangue, si teme che sia lesa l'arteria femorale. Potrebbe voler dire la morte per dissanguamento in pochi minuti. Gli legano un laccio per troncare il flusso di sangue, lo portano a tutta velocità alla astanteria.

Il Caligaris si sveglia sul letto a rotelle. Non vuole spiegare che cosa è successo, nè perchè è stato ferito. A un tratto, furibondo, trova la forza di balzare in piedi, si avventa sull'agente che lo interroga, Mauro De Giulio di 24 anni, lo avvinghia e lo scaglia contro una vetrata, che va in pezzi con uno schianto pauroso.

Gli infermieri bloccano il ferito, mentre un collega soccorre l'agente: è ridotto tratto dalle schegge di vetro, la divisa si arrossa di sangue. Viene ricoverato all'ospedale militare e giudicato guaribile in venti giorni, assalto il suo aggressore, dopo la cura in camera operatoria, viene piantonato.

Alcune decine di aderenti al partito comunista marxista leninista d'Italia sono affluiti in corteo sabato per chiedere la liberazione degli arrestati durante il comizio di Almirante, che sono in carcere dal 28 maggio scorso. Davanti alle Nuove, un oratore ha parlato in difesa degli arrestati, poi il corteo si è sciolto.

Commerciante stroncato da un malore al bar

Giovanni Bussolino, 54 anni, da San Damiano, commerciante abitante a Torino in via Capriolo 19, si è sentito male nel bar Comizio di via Pratjus. Portato al Maria Vittoria, è morto al pronto soccorso, ucciso da un infarto.

— E' stato ricoverato con prognosi riservata alle Molinette Mauro Tiralongo, 18 anni, corso Trapani 55, studente. Mentre pedalava nei pressi della sua abitazione, è caduto dalla bicicletta riportando una frattura al cranio.

La vittima, Vittorio Tavella

Cartiere Burgo S.p.A.

Sede in Verzuolo (Cuneo)

Capitale sociale L. 15.670.490.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Saluzzo al n. 1 registro società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della direzione amministrativa della Società in Torino, corso Matteotti 8, per il giorno 16 luglio 1970, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 23 luglio 1970, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 — Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale da lire 15.670.490.000 a lire 20.893.985.000 mediante emissione di azioni privilegiate da offrire in opzione agli azionisti; condizioni e modalità dell'operazione e conferimento di poteri.

2 — Conseguenti e concomitanti modificazioni statutarie: articoli V, VII, VIII, XXVIII, XXX e inserimento dell'articolo VII bis.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito delle loro azioni presso le casse sociali in Verzuolo o in Torino (corso Matteotti 8) oppure:

a) in Italia: presso le sedi o le filiali delle seguenti banche: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Credito Commerciale - Banco Luciano - «Italcasse» Società Italiana di Credito in Milano - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca Mobiliare Piemontese - Istituto Bancario Italiano - Cassa di Risparmio di Saluzzo - Banca Unione - Banca Provinciale Lombarda - «Invest» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari in Milano - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Monte dei Paschi di Siena - Credito Varesino - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Piemonte - Banca Brignone - Fratelli Ceriana S.p.A., Banca - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Nazionale Agricoltura - Cassa di Risparmio di Torino - Banca Morgan Vonwiller - Banca Popolare di Milano;

b) All'estero: presso le seguenti banche: Unione di Banche Svizzere, Zurigo e Filiali - Banco di Roma per la Svizzera, Lugano - Banca della Svizzera Italiana, Lugano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si ricorda che per la validità della suddetta assemblea è richiesta dalla legge sia in 1ª che in 2ª convocazione la presenza della maggioranza del capitale sociale. E' quindi di somma importanza l'intervento degli azionisti cui pervenga, qualora non potessero personalmente partecipare, sono pregati di voler disporre per la loro rappresentanza nell'assemblea medesima, rivolgendosi in tempo utile ad una banca o ad un agente di cambio o all'ufficio titoli della Direzione Amministrativa della Società.

Per i tumulti alle "Nuove,, 14 condanne con attenuanti

I giudici hanno riconosciuto i «particolari motivi di valore sociale» - Dodici assolti, trentasette amnistiati

La terza sezione del Tribunale (pres. Ianniballi, giudici Bocadoro e Corradini) ha pronunciato sabato nel tardo pomeriggio, dopo circa sette ore di camera di consiglio, la sentenza contro gli imputati della sommossa alle «Nuove», scoppiata il 12 aprile dello scorso anno e durata due giorni.

Il collegio, accogliendo la tesi prospettata dai numerosi difensori, ha assolto per tutti il reato di «devastazione», che comporta una pena minima di 8 anni, e, su di imputati, ne ha condannati 14 per danneggiamento aggravato e continuato, concedendo le attenuanti generiche e quella di «aver agito per motivi di particolare valore morale o sociale».

Dieci le assoluzioni per insufficienza di prove e 37 le concessioni di amnistia: tra gli amnistiati i due latitanti, Carlo Giuliano e Giuliano Pancaldi, nei confronti dei quali è stato revocato l'ordine di cattura. Con formula piena, per non aver commesso il fatto, sono stati prosciolti Giuseppe Senzanaro e Salvatore Volante.

I 14 condannati sono: Giuseppe Gerani e Giuseppe Scaccia, 2 anni e 2 mesi (i due rispondevano anche di resistenza e oltraggio); Gaetano Rizzuto, Umberto Campanella, Giuliano Cavalli, Sergio Cerruti, Pietro Gazzara, Raffaele Iaia, Filippo Ladisi, Pietro Mascelli, Giuseppe Sanzone, Domenico Squillace e Gennaro Taurino 1 anno e 8 mesi; Elisio Prau 1 anno e 3 mesi.

Assolotto, Gazzara e Taurino, dichiarati delinquenti abituali, dovranno scontare anche 3 anni di casa di lavoro. Fruiscono invece di 1 anno di condono Campanella, Cavallo, Cerruti, Prau, Gerani, Iaia, Ladisi, Mascelli, Sanzone, Scaccia e Squillace.

La lettura della sentenza è stata interrotta dagli applausi degli imputati e dei numerosi parenti e amici che gremivano lo spazio riservato al pubblico. Oltre tutto, con ogni probabilità, i condannati si ridurranno a 13: pare infatti che Giuseppe Scaccia (2 anni e 2 mesi) sia in condizione di fruire dell'amnistia. Il suo difensore ricorrerà subito in appello, presentando anche istanza di libertà provvisoria. Pietro Gallasi, uno degli assolti per insufficienza di prove, non era troppo soddisfatto. «Appena scarcerato — ha detto — dovrò presentarmi al servizio militare».

Su 83 imputati, una quarantina dovrebbero riacquistare la libertà. Non è possibile un calcolo esatto perchè alcuni sono detenuti per altra causa. Il primo compare stamane, in Tribunale, accusato di sfruttamento.

Il processo per la sommossa delle «Nuove» avrà comunque un seguito. Il p. m. dott. Marschi intende ricorrere in appello contro la concessione dell'attenuante dei «motivi di particolare valore sociale».

temperatura di ieri

massima +29
minima +15,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 22,3; pressione 743,5; umidità 40 %. Cielo sereno. Previsioni: sereno o poco nuvoloso; foschia in Val Padana; visibilità buona. Temperatura a Caselle: massima + 29,4; minima + 14,7; media 21,4.

DOVETE ACQUISTARE UN TV?
INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO?
VI NECESSITA UN PORTATILE?

Venite in VIA NIZZA 97

La grande azienda specializzata in campo TV

La "TELEFAR"

è a Vostra disposizione per risolvere i Vostri problemi nel migliore dei modi ad il minor costo

36 modelli di TV

A schermo normale: 6"-11"-12"-17"-20"-23"-24"
A schermo nero: 11"-17"-20"-23"-24"
A colori: 6"-11"-12"-20"-23"

TROVERETE CERTO IL VOSTRO!

Lo pagherete come Vi fa comodo..... ....e la garanzia?

UNICA IN ITALIA
SINO A 3 ANNI SU TUTTI I COMPONENTI
e con la mano d'opera gratuita

TELEFAR - Unica sede: via Nizza 97 - Tel. 651.957

ORA

sono arrivate le novità
in Largo Vittorio Emanuele 82.
Dagli U.S.A. i laminati di alluminio,
dalla Svizzera Tekko nella collezione
"Les Styles Nobles"
e Salubra con carte e stoffe coordinate,
da Como i tessuti per pareti,
da Milano Resista 702.

BRÆNDLI

carta per parati lavabili e rivestimenti murali particolari
filiale di torino

echi di cronaca

automobilisti assicuratevi
«4 R» Quattromarata polizza del Lloyd Adriatico, premio scontato del 50 %, franchigia riducibile L. 20.000. Agente generale L. Borgarello, v. Cernaia 16; telefono 518.514.

servizio assistenza
autorizzato lavatrici e lavastoviglie Riber. Competenza, garanzia. Assiaev, Beinasco, 340268-340269

La TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
377.375, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
556.270 Tecnico TV esperto subito. Ripara subito a domicilio

i peli superflui
(Sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, telefono 515.781

TV tecnici TV chiamate subito 870.439
Tripodi Adolfo tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente della Fabbrica, via Madama Cristina 125.

elettricista urgente? telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

ENTE PUBBLICO

assume

procuratore legale età massima anni 30

Eventuali precedenti esperienze di lavoro costituiranno titolo preferenziale

CASELLA 353/A SIP 20122 MILANO

BALBUZIE

eliminata con il metodo psico-tonico del Dott. VINCENZO MASTRANGELI (funzionante anche agli alpini di 18° anno). Presso la nostra filiale di Torino, via Susa, 31 - tel. 797.686, sarà tenuto un corso dal 23 giugno al 5 luglio. Informazioni gratuite, sempre nelle ore d'ufficio pomeridiane. Prenotazioni dal 24 giugno. Sede Centrale: Villa Senia - Rapallo (Ge). (Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 5 febbraio 1949)

Continua il "recupero„ del dittatore

Un busto a Stalin nella piazza Rossa

E' stato eretto accanto alla tomba, tra il mausoleo di Lenin e il Cremlino - Lentamente, ma con metodo e pazienza, Breznev sta portando avanti, dal 1965, la riabilitazione del despota georgiano

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Un busto di Stalin, opera dello scultore Nikolai Tomsky, è stato eretto sulla Piazza Rossa, accanto alla lastra marmorea che ricopre la tomba del dittatore georgiano, tra la mole di granito rosso del mausoleo di Lenin e le mura di mattoni del Cremlino. Nessuno, finora, ha potuto vedere il busto, protetto da una palizzata di legno sorvegliata giorno e notte da due soldati: ma la notizia è stata confermata ufficialmente, sabato sera.

La voce che qui paravento ligneo, compariva all'improvviso dietro il mausoleo di Lenin, nascondesse un busto di Stalin circolava a Mosca da due giorni. Sabato mattina, insieme con un collega, sono andato sulla Piazza Rossa. Era giornata di visita al mausoleo e la solita massa variopinta di pellegrini — immagine vivente della multinazionalità sovietica — si snodava, chilometrica e paziente, lungo le mura del Cremlino e i giardini di Alessandro in attesa di passare, senza fermarsi, davanti alla salma imbalsamata di Lenin. La folla in uscita, a differenza del solito, non poteva transitare davanti alla tomba di Stalin e di altri illustri defunti della storia della Russia socialista, ma veniva fatta sfilare lungo la palizzata prima di sciogliersi.

La modifica al rituale del pellegrinaggio, la sorveglianza militare alla parata di legno, alta più di tre metri, dimostrava che qualcosa di importante stava accadendo sotto le mura del Cremlino. E la conferma, come si è detto, giungeva in serata in forma ufficiale: tra qualche giorno, una settimana forse, la scultura di Tomsky sarà visibile a tutti.

E' la prima volta che una statua di Stalin ricompare nelle strade di Mosca, dopo il processo di «destalinizzazione» avviato da Kruscev con il ventesimo congresso e culminato — il 30 ottobre 1961, nel pieno del ventiduesimo congresso, — nella rimozione della salma del dittatore dal mausoleo intitolato a Lenin. E questo busto nella Piazza Rossa, il cuore della Mecca del socialismo, rappresenta forse il simbolo più vistoso del lento ed ineguale cammino verso la riabilitazione di Stalin intrapreso dalla *leadership* sovietica subito dopo la caduta di Kruscev.

Le prime tappe di questo processo inverso di «ristalinizzazione», risalgono al 1965. Il ventesimo anniversario della vittoria nella seconda guerra mondiale fu l'occasione per rivendicare, soprattutto da parte dei militari, un'obiettività storica tendente ad evitare che si riscrivesse la storia in funzione della congiuntura politica. Ma la ricerca dell'obiettività fu un pretesto: da essa alla riabilitazione di Stalin e della sua epoca, dalla cessazione degli attacchi contro il «culto della personalità» all'attacco del contestatori di tale culto, il passo fu breve. L'8 maggio 1965 la «ristalinizzazione» ebbe la prima sanzione ufficiale: Breznev acclamò Stalin «segretario generale del Comitato centrale... posto alla testa del Comitato statale di difesa». E subito a Gori, in Georgia, fu riaperto il museo natale di Stalin. La seconda edizione del manuale di storia del partito (*Spravotchnik*) smentiva quella del 1963, nella quale si parlava di «*grossi errori di calcolo* » commessi da Stalin «*nel periodo precedente la guerra e durante la guerra stessa*».

La brezza neo-stalinista soffiò con forza costante fino al marzo del 1968, quando 27 intellettuali — tra i quali Kapitza, Sakharov, Tamm, Neizvestnov e Paustovski — inviarono al Comitato centrale una protesta contro la riabilitazione di Stalin. Dopo la tregua del 23° congresso, nel marzo 1966 — il cosiddetto «congresso del silenzio» — la spinta alla riabilitazione riprese con lenta progressione fino all'anno scorso, quando subì una brusca accelerazione.

Per due numeri consecutivi, il 2 e il 3 del 1969, la rivista *Kommunist* pubblicò articoli favorevoli a Stalin (nel primo, una reverenza alle memorie dei marescialli Grecko, Konev, Meretskov, Rokossovski, e del generale Shtemenko, Stalin era esaltato come «*un grande stratega*»). Uscì una nuova edizione del manuale di storia del partito, in cui la memoria di Stalin veniva difesa più attraverso i silenzi che le ammissioni esplicite: così la responsabilità dell'uccisione di Kirov, che Kruscev aveva attribuito a Stalin, veniva stranamente confusa in un generico monito alla necessità di «*difendersi dalle forze controrivoluzionarie*».

Poco più di un mese fa, l'8 maggio, vi fu un altro episodio significativo: celebrando il venticinquesimo anniversario della vittoria, il maresciallo Grecko, fece un cenno a Stalin (salutato da uno scrosciante applauso) e ricordò il diciottesimo congresso del partito, svoltosi nel 1939, che segnò il trionfo di Stalin.

E' difficile valutare oggi il significato dell'erezione del busto a Stalin sulla Piazza Rossa: occorrerà tempo, non si può dire quanto lungo, per capire se tale gesto sia un punto d'arrivo o di partenza.

Paolo Garimberti

E' in ospedale dal 29 maggio

Kruscev grave?

Colpito da attacco cardiaco, negli ultimi giorni sarebbe peggiorato e i medici lo trattengono in osservazione

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

(u. g.) *Nikita Kruscev, che ricoprì le cariche di segretario del Pcus e di primo ministro fino al 1964, si trova ancora in uno degli ospedali del Cremlino, dove fu ricoverato il 29 maggio in seguito a un attacco cardiaco. Le notizie sulle sue condizioni di salute sono contraddittorie: secondo alcune fonti, Kruscev si sarebbe aggravato negli ultimi giorni, mentre secondo altre informazioni, il decorso della malattia sarebbe normale, non vi sarebbero pericoli per la vita del paziente, ma i medici preferirebbero tenerlo in osservazione per alcune settimane.*

Da quando fu deposto dalla segreteria del partito, Kruscev, che vive in una dacia non lontana da Mosca, è apparso molto raramente in pubblico. I corrispondenti stranieri hanno potuto incontrarlo soltanto in occasione delle elezioni del Soviet Supremo o di quello di Mosca. Ma domenica scorsa, quando si sono svolte appunto le votazioni per il Soviet Supremo, nessuno lo ha visto recarsi a deporre la scheda nell'urna.

Kruscev ha compiuto 76 anni nell'aprile scorso. Pare che in vita sua — ad eccezione di qualche disturbo al fegato, per altro non grave — egli non abbia mai sofferto di alcun malanno serio. Tuttavia, nel 1964, fu deposto — si disse — a causa dell'età avanzata e delle condizioni di salute: ma, in quel caso, tale motivazione fu dettata più da ragioni politiche che da valutazioni cliniche.

Comunque, la famiglia di Kruscev non sta attraversando un periodo fortunato. Lev Petrov, il marito della nipote di Nikita (Julija, che egli adottò come figlia), sarebbe stato ricoverato d'urgenza per una grave disfunzione renale e le sue condizioni sarebbero critiche. Inoltre, il figlio di Adzhubei, Vanja, il nipotino preferito da Kruscev, sarebbe stato investito da un'automobile, la scorsa settimana, ma senza gravi conseguenze.

Dura replica di Spiro Agnew ai pacifisti

NEW YORK, lunedì matt.

Nel corso di un pranzo a Cleveland, al quale hanno partecipato membri del partito repubblicano dell'Ohio, il vice presidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, ha attaccato ancora una volta i pacifisti e gli uomini politici che criticano la politica seguita dal presidente Nixon in Indocina — Harriman, Vance, Clifford, Kennedy, McGovern, Fulbright, Lindsay, O'Brien — che ha definito «soldati dei giorni di estate» e «patrioti dei giorni belli».

Agnew ha dichiarato che non sono stati il presidente Nixon né i repubblicani che hanno controllato il Congresso e hanno avuto la presidenza durante gli otto anni nei quali quella del Vietnam è diventata la guerra più lunga della storia degli Stati Uniti. Nixon tuttavia — ha continuato l'oratore — ha ereditato il problema. Johnson

L'attuale amministrazione americana — ha proseguito Agnew — non ha bisogno di consigli gratuiti «da coloro che non possono né porre fine alla guerra né vincerla; da coloro che vegliano giorni e notti giustificando i loro errori e sognando nuove concessioni, coloro il cui obiettivo non è un accordo negoziato, ma una pace cartaginese».

Agnew ha dichiarato infine che l'intervento delle truppe americane in Cambogia è «la più grande vittoria militare degli Stati Uniti da quando MacArthur ha fatto sbarcare i marines a Inchon».

(United Press)

Amare parole del musicista coinvolto nelle indagini sulla droga

Luttazzi scarcerato ci dice "Penso agli innocenti in carcere„

Il noto presentatore, posto in libertà per mancanza di indizi, è stato 27 giorni in cella di isolamento - Forse farà un film sulla sua drammatica esperienza - «Sono deciso a fare quanto è possibile perché si sappia che cosa può accadere a chi non è colpevole»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Lelio Luttazzi è libero, da sabato pomeriggio. Se la vicenda della droga ha delle vedettes, lui non è tra queste. Il magistrato ne ha ordinato la scarcerazione per «mancanza di indizi»: ciò significa, al di là delle formulazioni giuridiche, che, a suo parere, non esistono elementi di accusa contro il musicista triestino. L'inchiesta, cominciata con gli arresti di Guido Malmignati e dei suoi soci, poi con quelli di Walter Chiari e Luttazzi sembra subire una battuta d'arresto. E' difficile prevedere quali saranno le prossime decisioni degli inquirenti.

«La gioia di lasciare il carcere non è riuscita a cancellare in me il sospetto che altri possano volermi impedire di poter dimostrare la loro innocenza», ci ha detto Lelio Luttazzi ieri mattina, durante un lungo colloquio, interrotto spesso dall'emozione del ricordo lasciatogli dalla recente esperienza. Il musicista ha parlato senza reticenze; tuttavia il suo non è stato soltanto uno sfogo. Nelle sue parole, oltre il tono talvolta enfatico, si avverte un'autentica, drammatica testimonianza. In un mese di carcere (27 giorni di assoluto isolamento in una cella di 2 metri per 4, con poco luce e nessuna possibilità di comunicare con l'esterno), Luttazzi, assuefatto alla finzione dello schermo e del video, si è trovato in una realtà allucinante.

«Ne sono uscito, però, con un impegno che non avevo mai avuto, deciso a fare quanto possibile perché si sappia che cosa può accadere non ad un colpevole, ma ad un innocente», ha detto Luttazzi. Ricorda la prima visita della guardia di Finanza in casa sua; e riesce ancora a sorridere: «Perché ero tranquillo e perché durante la perquisizione cercavano in tutti i posti dove io non avrei mai nascosto nulla». Poi la prima notte negli uffici del comando della guardia di Finanza, in via dell'Olmata, ancora nella convinzione che si trattasse di un equivoco destinato a chiarirsi in pochi minuti. Infine la sorpresa e la paura di sentirsi sfuggire all'improvvisabile: il trasferimento nel carcere di Rebibbia. «Il primo interrogatorio è durato 10 ore. Ma io sono riuscito a mantenermi relativamente sereno, controllato. Io...», ha detto amaro Luttazzi.

E la sua amica Anna Saia, che le è accanto sotto il portichetto della villa del maestro Gianni Ferrio nella quale sono ospiti («Tornare subito a casa mia mi fa impressione»), gli prende la testa fra le mani per aiutarlo a sciogliergli il nodo che gli è venuto alla gola.

Lelio Luttazzi, scarcerato, torna a casa. Gli è vicina la sua amica Anna Saia (f. Team)

Il pubblico ministero, dottor Frasca, ha interrotto due circostanze: una telefonata (registrata dalla polizia) in cui l'interlocutore del musicista parlava di «roba», e un prelievo di due milioni di lire compiuto da Luttazzi nei giorni precedenti il suo arresto. Circa la telefonata Luttazzi sostenne di non sapere nulla, di non sapere che di che cosa si trattasse: chiamava si era rivolto a lui soltanto perché non aveva trovato Walter Chiari. Comunque, ritenga probabile che per «roba» dovesse intendersi roba d'arte, quadri e altri oggetti artistici. Per quanto riguarda i due milioni prelevati dal conto corrente, affermava di averci pagato una cambiale. Non sembra, però, che la sua spiegazione abbia convinto il dott. Frasca, che, ancora ieri l'altro, si è detto contrario alla scarcerazione richiesta insistentemente dal difensore di Luttazzi, avv. Adolfo Gatti. A prendere il provvedimento è stato il giudice istruttore, dott. Squillante, al quale è passata la responsabilità dell'inchiesta, quando, pochi giorni fa, questa ha assunto finalmente carattere formale.

«Malgrado tutto, io sono stato un privilegiato: la mia educazione che mi consente di mantenere un minimo di autocontrollo, posso esprimermi chiaramente e dettare io stesso le risposte alle domande del magistrato, come ha fatto sempre; sono conosciuto, ho degli amici e un avvocato che mi ha assistito come meglio non avrebbe potuto». Luttazzi stenta ancora a rendersi conto di cosa sia possibile cadere vittima di equivoci tanto dolorosi. Della storia di cui è stato tra i protagonisti forse farà un film. Ne ha già battuto giù il soggetto che ha proposto al suo amico, il regista Francesco Rosi.

«Per ciò che riguarda la difesa dei miei diritti ed interessi, provvederà chi di dovere», ha concluso. Il suo difensore, avv. Gatti, ha aggiunto: «Ribadisco la mia fiducia nei confronti del giudice istruttore e auspico che, d'ora in avanti, tutte le indagini penali si svolgano sotto il diretto controllo del giudice istruttore». E' il pensiero espresso anche dai difensori di Walter Chiari.

Livio Zanotti

Sfilano i testi al processo di Roma

L'amica della Aprosio non riconosce l'imputato

«L'uomo che ci aveva seguiti prima dell'aggressione aveva i capelli più lunghi»

Maria Agostini depone al processo contro Dante Valente

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Dante Valente, l'imputato del processo per il delitto di viale Eritrea, telefonò alla madre dicendole che «*aveva robe dopesa essere occultate*». Il fatto è stato ricordato all'udienza di sabato. Sono stati letti, tra l'altro, i testi della telefonata (intercettata) del Valente alla madre: uno contenva la frase che abbiamo riportato. Secondo l'accusa, è un elemento importante.

La «roba da occultare», sempre secondo l'accusa, era il cric con il quale il Valente avrebbe forzato l'inferriata di un negozio di armi. Nel negozio l'imputato si sarebbe impadronito di una pistola: l'arma che gli sarebbe servita per uccidere Sergio Mariani, l'impiegato del partito socialista ucciso mentre tentava di difendere Simonetta Aprosio.

La più importante testimonianza, nell'udienza di sabato, è stata quella di Maria Agostini, amica dell'Aprosio. Un'ora e mezzo prima dell'aggressione, Maria Agostini era insieme con l'Aprosio. Vide un giovane che le stava seguendo. A un certo momento, il giovane, dopo essere passato vicino all'auto di Simonetta Aprosio, si allontanò.

Presidente — Riteneva si trattasse dello stesso uomo che aggredì la sua amica?

Agostini — Sì. Ne parlai con Simonetta, dopo l'aggressione. Anche Simonetta era dell'opinione che l'uomo che ci aveva seguiti e l'aggressore fossero la stessa persona.

Dopo l'arresto del Valente, l'Agostini vide l'imputato in carcere. Disse che «*poteva corrispondere alle caratteristiche dell'uomo che aveva visto la sera del delitto*». Però non ne era sicura: tra l'altro, l'uomo che aveva seguito lei e la sua amica aveva i capelli più lunghi del Valente.

r. s.

Tempo e weekend

Termometro a 30 gradi

Quattrocentomila turisti ieri sulla Riviera Ligure - Folla di gitani nelle Langhe

Aosta, lunedì mattina.
Domenica estiva in Valle d'Aosta. Il termometro ha segnato temperature di oltre 30 gradi in tutte le vallate. Si è iniziata la stagione alpinistica, anche se la neve in alta montagna è ancora molta.

Cuneo, lunedì mattina.
Splendida giornata di sole ieri sul Cuneese con migliaia di gitanti nelle valli alpine e nelle località più note della Langa.

Asti, lunedì mattina.
Ieri ad Asti cielo sereno. La temperatura è salita a 30° in città ed a 22 in campagna.

Alessandria, lunedì mattina.
Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino ed ovunque temperatura molto calda. Si è registrata una massima di 30 ed una minima di 20 gradi.

Verbania, lunedì mattina.
Bella e calda giornata festiva su tutta la zona del Verbano, con intenso movimento turistico. Affollati anche i centri montani, ma in particolare le spiagge del lago.

Vigevano, lunedì mattina.
Caldo afoso ieri in Lomellina, dove le sponde dei corsi d'acqua (Po, Ticino, Agogna, Sesia) sono state prese letteralmente d'assalto da moltissimi bagnanti.

Genova, lunedì mattina.
Una giornata calda, a tratti afosa, ha annunciato ieri l'estate in Liguria. Il termometro ha toccato punte di 25 gradi a Genova, 26-27 gradi nelle due Riviere. Il cielo si è mantenuto prevalentemente sereno, e soltanto nel tardo pomeriggio c'è stata a Genova una breve parentesi temporalesca. Più di 400.000 gli ospiti della costa, da Ventimiglia al golfo della Spezia.

Imperia, lunedì mattina.
Sulla Riviera dei fiori giornata serena con mare calmo. Temperature alle ore 14: 29°.

cronaca televisiva

Messico, addio!

IERI: la partitissima - STASERA: brivido con Hitchcock

Settecento milioni di persone, nel mondo, o forse più, ieri sera erano davanti al video, a fare il tifo per la finalissima di calcio del Messico: per una ventina di milioni di italiani sono stati novanta minuti da infarto. Il satellite ha mandato immagini se possibile ancora più chiare che nei giorni passati, le telecamere hanno ripreso ogni azione a distanza ravvicinata, pareva di averli accanto e di poterli personalmente incoraggiare.

Di ciascuna azione tra Brasile-Italia l'occhio della tv non ha perso una frazione di secondo, alcune inquadrature combinate con rapidità fulminea sono state bellissime o addirittura drammatiche come quella della nostra porta ripresa dall'alto in attesa di un calcio di punizione «indiretto», gli azzurri agganciati l'un l'altro in una specie di morsa esasperata, il portiere accucciato nella tensione dell'attesa... Con la sua precisione un po' fredda, Martellini, ha dato una telecronaca esemplare fungendo anche da equilibratore degli animi parecchio accesi. Senza troppo sbilanciarsi all'inizio, senza eccessive malinconie finali.

Un'appendice al spettacolo, oltre la partita, la tv l'ha offerta con l'invasione del campo da parte dei messicani, lo scoppio dei mortaretti, la confusione in cui vi era chi rotolava a terra e nessuno si preoccupava di trattenerli, persino di essere nell'arena di una corrida sino a che sul prato dell'Azteca non è scesa una nuvola fitta di coriandoli, come segno gentile di pacificazione: e di amicizia. Non solo per i giocatori, anche per i tifosi che in questi giorni hanno fatto le loro notti brave davanti allo schermo, poco sonno, occhi stanchi, nervi tesi. La lunga veglia si è conclusa insieme a qualche contrasto in famiglia. La cosa sia per tornare la sera a Analmente si ricomincerà a dormire.

* *

Da stasera, per sette sere di sul programma nazionale arrivano i «mostri». Sette film di Hitchcock riuniti sotto la sigla «L'arte del sospetto», i titoli sono: «L'ombra del dubbio», «Prigionieri dell'oceano», «Io ti salverò», «Notorious», «Caccia al ladro», «Il ladro», oltre alla pellicola d'esordio «Il sospetto». Un lavoro del '41 e che appartiene al periodo inglese del gran mago del «suspense».

* *

Sul secondo canale in «Incontri '70» andrà in onda un'intervista con Robert McNamara, ministro della difesa Usa con Kennedy e Johnson, sul tema: «Le armi dello sviluppo». Alle 22,15, per il ciclo di concerti dedicati a Mozart, Zubin Metha e Mario Rossi dirigeranno rispettivamente la Sinfonia K. ANH 9 per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra e il Concerto n. 17 K. 453, pianista Ludovico Lessona.

Mirella Appiotti

oggi sul video

primo canale

12,30: Antologia di Sapere.
13 —: Habitat.
13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: Italia-Brasile (replica dell'incontro di calcio).
17 —: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Vacanze a Lipizza).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: Pratichiamo uno sport.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il sospetto, film di Hitchcock.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri: Robert S. McNamara.
22,15: Ciclo concerti mozartiani. Dirigono: Zubin Metha e Mario Rossi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Mattinata - 20,10: Telegiornale - 20,50: Ellanor - 21,20: Telegiornale - 21,40: Tempo dei giovani - 22,55: Enciclopedia - 23,25: Piccoli dalla musica: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoons - 13,30: Telegiornale - 17: Per i piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport: Cronache italiane: Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La promessa - 23,25: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Persona - 22: Speciale per voi - 23: Medicina oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,05 Corso di francese	6,30 Notiziario 7,19 Sport 7,30 Giornale radio 8,30 Musica espresso 8,40 Giornale radio 8,50 Notiziario 9,40 Signori l'orchestra 9,50 «Vidocq, amore mio» 10,30 Notiziario 10,35 Chiamata Roma 3131	9,25 Conversazione 9,30 Musiche di Strauss 9,55 Opera-ascolto 10,20 Concerto: L. van Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110; 10,45 Musiche di Sorokin 11,30 Del gotico al barocco 11,50 Musiche italiane d'oggi 12,10 Tribù i Paesi dell'Europa 12,30 Musiche per ritmi
6,35 Mattutino musicale 7,00 Giornale radio 7,10 Taccuino musicale 8,00 Giornale radio 8,30 Disco per l'estate 9,00 Voi ed io 10,00 Giornale radio 11,30 Tutto Beatles 12,00 Giornale radio 13,00 Giornale radio 13,21 Via Gluck 14,00 Giornale radio 14,15 Buon pomeriggio 15,00 Giornale radio 16,00 Viaggio in Italia con i ragazzi 16,20 Per voi giovani 17,00 Giornale radio 18,00 Tempo di sera 18,20 Musica leggera 19,00 L'approdo 19,20 Long playing 20,00 Giornale radio 20,15 Ascolti, se ti piace 20,30 Il convegno dei cinque 21,05 Concerto, Direttore Aldo Ceccato, Pianista M. Candeloro 22,05 XX Secolo 23,20 ... e via discorrendo 23,00 Al Parlamento Giornale radio	11,30 Tribuna politica 12,10 Trasmissioni regionali 12,40 Alto gradimento 13,30 Giornale radio 13,35 Intervallo musicale 13,50 Giornale radio 14,00 Orchestre alla ribalta 14,30 Trasmissioni regionali 15,00 Giornale radio 15,40 La comunità umana 15,55 Pomeridiana 16,30 Giornale radio 16,00 Pomeridiana 16,30 Come e perché 17,05 Buon viaggio 17,30 Giornale radio 17,35 Classe unica 17,55 Aperitivo in musica 18,30 Notiziario 18,45 Discanalisi 18,55 Roma 18,55 19,18 Sport 19,30 Radiosera 19,55 Quadrifoglio 20,10 Corrado fermo posta 21,00 Cronache del Mezzogiorno 21,18 Dischi 21,30 Il sessantotto 22,00 Giornale radio 22,10 Il gambero 22,43 «Giungla d'asfalto» 23,05 Musica leggera 24,00 Giornale radio	13,25 Musiche di Carl Orff 17,00 Le epidemie degli altri 17,10 Corso di francese 17,35 Conversazione 17,40 Jazz 18,00 Notizie del Terzo 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta 19,15 «Biografia» di Max Frisch 21,00 Giornale del Terzo 21,20 Il contadecamon 22,20 Rivista delle riviste

La Callas a Mosca
invitata al Cremlino

nostro servizio

PARIGI, lunedì mattina.

Maria Callas è partita per Mosca dove si tratterrà fino al 27 giugno su invito del ministro degli affari culturali dell'Unione Sovietica, signora Fourtseva, nell'ambito delle manifestazioni previste in occasione del concorso «Ciaikowski».

Maria Callas, al suo primo viaggio nell'Unione Sovietica, visiterà, oltre alla capitale, anche Leningrado, e sarà ricevuta al Kremlino.

n. s.

La Fracci cambia partner dopo l'infortunio di Bruhn

NEW YORK, ribodì mattina.

Carla Fracci, prima ballerina della «Scala», ha cominciato ieri il suo ciclo di spettacoli newyorchesi, ma ha dovuto cambiare «partner». Erik Bruhn, il ballerino cinadese che avrebbe dovuto danzare con la Fracci, si è infatti infortunato ed il suo posto sarà preso, a turno, da Royes Fernandez, Ted Kuriki ed Ivan Nagy.

spettacoli a Torino

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 43.51.12

ALCIONE: Corso F. Patti - C. Brino nella Rivista «La mano», musicarello-gia». Orario: 16,15 e 21,15.

SHAKER - Piano Bar
(Aria condizionata)
TUTTE LE SERE
RAF CRISTIANO

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
GAY SALSA: nel 10,45 e 21 Loredana Fabi e Complesso.
AL 2000 (v. Stradella 93): riposo.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 643.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK 1: riposo.
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante Dancing Bobbio.
SHAKER PIANO BAR (via Cavour Rotonda 3): ore 21 Bernard Thomas.
VOGUE VOGUE: riposo.
WEST END NIGHT CLUB ore 1 Ballerini Aerobici - Stars Universal show comiciali Nuccio, Riccale.

ASATOUR (Bacchi 22, t. 541.033): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante bar - Trat. Pipo (50), t. 894.333).
CAPRICE (v. Sacchi 19, t. 531.526): 21.
HOLIDAY (Via J. t. 511.758): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): apre la sera Magda.

Danze LA PERLA
Domani, 23 giugno, ore 21 in continuazione di memorabili festival serata per le vecchie Viennesi Valzer
Tango Valser Polka Mazurka
NINO GALLO
eseguirà la sempre gradita esecuzione
CARLA BONI
nel suo brillante repertorio
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORGIA

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
al Pioppeto
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - telefono 902.581

Danze BELLE ARTI
Ore 21: I FAVORITI
nel più completo decoro di Torino
CONCERTINO

9 MERLI
Castello di Pianezza - t. 804.096
RISTORANTE DANCING all'aperto
Tutte le sere, escluso il martedì
THE NEW MEN
Gestione CASANOVA RAFFAELE

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA DEI MERCANTI (v. Bertola 19 ang. v. Del Mercanti): Personale di Elvio Becherelli.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): Personale di Antonio Negro.
PROMOTRICE E. A. VALENTINO: Un capolavoro nel cinquecento.
SALONE 34, GOBELI (via Ottone 9): mostre Paolo Bianchi: ore 16 - 20.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via Del Mille 7, telefono 535.208): Personale di Arduino.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Associazione Internazionale.
CLIRI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Antologia di pittori contemporanei. Orario: 10 - 12; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Rinaldo Friori.
LA BUSSOLA (v. Po 17): Rassegna di pittura contemporanea. Ore 10-12; 16-20.
LA MINIMA: Manifesti di Calmati.
MARTANO: A. Carena.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): Incontro con Lichen e Cassolo.
TORRE (Acc. Alb. I Re, tel. 877.875): A. Badini, Mostra personale dipinti.
VIOTTI (v. Viotti 8 ch): Personale di Ciamberlando De Andreis.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

ARLECCHINO: «Le ragazze con le labbra» con Daniel Hermingt, Samantha Eggar, sentimentale. Orario spettacoli 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Cinema» a colori, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Mangano.
ASTOR: «Abraham Sabet» (Documentario di cacce africane) colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Il disprezzo» di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, M. Piccoli, J. Palance, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
CORSO: «Dracula, il vampiro» con Christopher Lee, Peter Cushing, colori. Vietato ai minori di anni 16. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,15; 22,30.
CRISTALLO: «Mandy» colori, con Jean Connery, T. Handly, colori. Vietato ai minori di anni 16. Ore: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30.
DORIA: «Mash» Primo premio Festival di Cannes, colori. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,30.
GIOIELLO: «Quando due corpi s'incontrano» con Harriet Andersson. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Le permissioni» con Ombretta Colli, Nino Manfredi. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,10; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
LUX: «Le armi dell'amore» con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14; 16,05; 18,15; 20,30; 22,30.
METROPOLI: «L'amore quando muore» a colori, con Jacqueline. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE: «Le mani del più furbo», con Louis De Funes. Orario spett. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Orgasmo delle mutevoli (tutti i particolari in cronaca)» - technicolor. Memorie Maestranzini, Monica Vitti.
ROMANO: «Mio Mao, Lettere a un compagno di alcuni giovani occidentali che andarono a stare a Cina» - tech. Orario: 15,30 - 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Non torno a casa stasera» - S. Knight, J. Caan, colori. Vietato ai minori di anni 18. Orario spett.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Alice nel paese delle meraviglie» di Walt Disney, a colori.
ALFIERI: «Le donne sono donne» - P. Petit, I. Sanzara, a colori.
AUGUSTUS: «Metello» con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè, a colori. Inizio film ore 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: «La donna a una dimensione» con F. Prevost, M. Farinelli, a colori. Vietato ai minori di anni 18.

ELTOR: «Cielo rosso», a colori.
OGGIONO: «La regina di Ventotene» - tecnicolor, con Don Murray.
STAR: «Lo specchio della vita» - tecnic. st. C. Jones, P. Lippermann. Vivi. 14.

AGUA: «Mistress ignotissima Lady Chatterley», in technicolor, con D. Bianchi.
AURORA: «Uomini violenti» - technicolor, con Glenn Ford.
NORD: «Brivo» - scope, colori.
VALERMO: «Zorro - alla Corte d'Inghilterra» - technicolor, con S. Fogia.
SOCIALE: «Lo specchio della vita» - technicolor, cr. Jones, Vivi. anni 14.
ZENIT: dopani «I morti non si contano».

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.264, 9.55 Nizza): «Gli amanti» - pubbl. R. Hoffman, F. Wilff, R. Power. V. 18.
CABIRIA: «La selvaggia rossa» con Conrad Wolfe, I. Wallace, a colori.
CONTINENTAL: «Lo sceno da marchepiede» con D. Hoffman, G. Valahi, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
ITALIA: «Il figlio» in technicolor, con Giuliano Gemma.
PIEMONTE: «Colpo di Stato», un film di Luciano Salce.
SAN CARLO: «Tre pistole per un massacro» - I. Hunter, O. Sevy, tecnic.
SPEZIA: «Quella terrazza di Frank Mirabile» - scope, colori, con Edda Constantine. Apertura ore 15.

DIANA: «Prega Dio e scavati la fossa» - technicolor, scope, con R. Wagner.
DORA: «Saperano nulle vendere» in technicolor, scope, con K. Monte.
ROMA: «Cielo di una sgualdrina» - G. D'Orsay, scope, colori.
ALBA: «Sola contro tutti» - B. Hunter, A. Owens.
AMBRA: cinem. De specialità - Cori maladetto posto sull'Elba».
APOLLO: «Il clan di Calusco» - technicolor, scope, con P. L. Lawrence, T. Schneller. Vietato minori anni 14.
EDERA: «Magia stagionale» - colori.
LUCENTO: dopani «Matrimonio perfetto».
LUTRARIO: «L'ultimo valzer delle squaldrine», in technicolor, scope.
SPLENDOR: «Centomila segnali» con E. Taylor, M. Ferrar, in technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 14.

ORBASSANO

MODERNO: «Ultima notte a Cherrywood» - Richard Widmark, technicolor.

SETTIMO

GARIBALDI: «Nessun rose rosse per OSS 117» - John Gavin, a colori.
MODERNO: «Un killer per ben Maria» - colori, scope.

Ritardi A.G.I.S. - E.N.A.L. — Circoscrizionali: Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Cobianchi, Corso, Doria, Ideale, Ritz, Rivoli, Piemonte, Giardino, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropoli, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Alfieri, Italia Monumentale, Artecinema, Cristallo, Ideal.
Ente Manifestazioni Torinesi (abb. ril. all'Ente) - Palazzo dello Sport «Harlem Globe Trotters» - Ridotti al 1° Ente - Teatro Erba (abb. - Ridotti ad cinema - all'Ente).

CINEMA TEATRO
Alcione
c.so Regina 134 - tel. 287.400
Da oggi a domenica 21
COMPAGNIA DI RIVISTA
PINO PATTI
G. BRINO
ANNA LARI
NELLA RIVISTA
UN UOMO SUL MARCIAPIEDE
con
CARLO DE ROSA
LIVERPOOL BALLET
Orario spettacoli:
Feriali ore 16,15 - 21,15
Festivi ore 15 - 16,- 21,15

TORINO
9ª rassegna dei grandi spettacoli all'aperto
3° festival dei continenti
stagione concertistica d'autunno
Teatro dei Giardini Palazzo Reale: Luglio 1970
Palazzo dello Sport - Auditorium Rai: Luglio-Ottobre 1970

1 - 2 - 3 - 4 - 5 luglio
LA SECONDA PARTE DELLA STORIA DI RE ENRICO IV
CON LE PIACEVOLI FACEZIE DI SER JOHN FALSTAFF dall'Enrico IV di W. Shakespeare
Regista e protagonista: Tino Buazzelli

7 - 8 - 9 luglio
BALLETTO DELL'OPERA DI BRATISLAVA
Complesso di danza classica

10 - 11 - 12 luglio
ROYAL WINNIPEG BALLET
Balletto moderno canadese

14 - 15 - 16 - 17 luglio
OTELLO
di W. Shakespeare
Regia di Virginio Puecher
con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Luigi Vannucchi

18 - 19 luglio
BALLETTO NAZIONALE MAZOWSZE
Complesso folkloristico polacco

21 - 22 luglio
THE AMERICAN NEGRO FESTIVAL THEATER
Spettacoli di "gospel song e spirituals"

24 luglio
PALAZZO DELLO SPORT
DUKE ELLINGTON E LA SUA ORCHESTRA
Complesso jazz americano

27 - 28 - 29 luglio
LE BACCHIDI
di Plauto
Regia di Daniele D'Anza
con Mariza Bassoni, Ugo Pagliai, Lisabetta Bona, Lada Negroni, Mico Cundari, Vittorio Congia

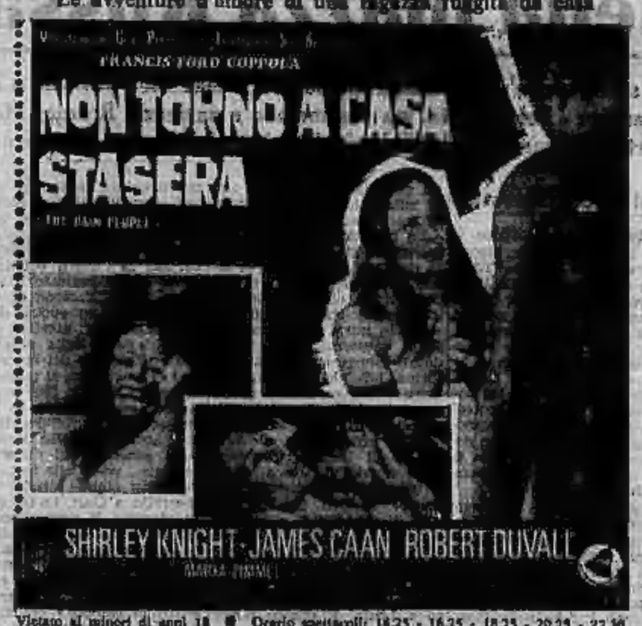
30 - 31 luglio
I MIMI DI WROCLAW
Direttore: Henryk Tomaszewski
Spettacolo di pantomima-balletto

13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 ottobre
TEATRO AUDITORIUM

25 ottobre
PALAZZO DELLO SPORT
ORCHESTRA NAZIONALE RUMENA DI CLUY
Direttore: E. Simon
La nove sinfonie e i concerti di L. v. Beethoven

Informazioni, prenotazioni e vendita combinazioni a 5 spettacoli e abbonamenti: Ufficio Organizzativo dell'E.M.T. (Teatro Carignano, telefoni 54.77.48 - 83.72.75) e, dal 22 giugno, al Botteghino del Teatro di Palazzo Reale (tel. 54.15.33) o de La Stampa (43.51.12).
Prezzi delle combinazioni speciali per 5 spettacoli: Prima Settore L. 7.500 - Secondo Settore L. 4.000 - Costo dell'abbonamento ai 7 concerti: Prima Settore L. 13.000 - Secondo Settore L. 8.500.
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

OGGI CAPITOL OGGI
Un film che per la sua carica drammatica e la sconvolgente morbosità vi trascinerà in un vortice di sensazioni mai provate prima
Francoise Prevost - Massimo Farinelli
LA DONNA A UNA DIMENSIONE
TECHNICOLOR ■ VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Oggi al VITTORIA: grande «prima»
Le avventure d'amore di una ragazza fuggita da casa


Vietato ai minori di anni 18 ■ Orario spettacoli: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30

Da OGGI al NAZIONALE
Ritorna LOUIS DE FUNES
in un cocktail di risate
LA LEGGE DEL PIU' FURBO

Un nuovo incredibile appuntamento per le risate... più folli e scatenate
IL FILM È VISIBILE A TUTTI

Da oggi al CENTRALE d'ESSAI
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA PER TORINO
Un capolavoro di JEAN-LUC GODARD
IL DISPREZZO
con BRIGITTE BARDOT
MICHEL PICCOLI - JACK PALANCE
dal celebre romanzo di A. MORAVIA
Technicolor - Vietato minori anni 18

OGGI ARISTON OGGI

Dopo questo film
la Svezia non ha più nulla da svelarci
Oggi al GIOIELLO

WIDESCREEN - COLORE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

NUOVO ROMANO
GRANDE SUCCESSO
2 ore di incredibili avventure che lasceranno il segno nella vostra memoria

Finanziamenti per Vacanze 1970
per prolungare le vacanze per viaggiare comodamente per le ferie d'estate
FIDIT s.r.l.
Piazza Solferino (angolo corso Re Umberto 2) - Torino - telefono 532.948
concede:
PRESTITI AUTO SOVVENZIONI
ai Impiegati, dirigenti, operai, commercianti con facilità e semplicità in poche ore. Si riscuote subito e al inizio il rimborso dopo la villeggiatura, dal 20-8-1970. Tassi modici.

Edizione mensile — Novissima Vocabolario pratico. Dr. A. BONNET Editrice Vocabolari, pubbl. Tour. 581.147 Corso Re Umberto 80 - Ore 9-11; 15-16; 20-22

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.938

in vacanza un uomo snello vale il doppio

GINNIC CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.671

MERITATO RICONOSCIMENTO DELLE QUALITA' DI SOFLAN.

SOFLAN OTTIMO PER LAVARE LA LANA.

Alcuni giorni or sono è stato firmato l'accordo tra il Segretariato Pura Lana Vergine e la Colgate-Palmolive.
La sottoscrizione di questo accordo va a premiare la qualità superiore di Soflan: uno dei tanti prodotti di questa grande Casa di fama internazionale.
Soflan infatti è stato riconosciuto come detergente speciale per il lavaggio degli indumenti di lana contrassegnati dal marchio Pura Lana Vergine Irrestringibile.
Il marchio rappresenta la più valida garanzia per il consumatore e attesta che il prodotto, oltre che impedire l'infeltrimento dei tessuti, ridona loro la morbidezza e la delicatezza che avevano da nuovi.

Nella foto: il Dr. U. Salvi, Italian Branch Director dell'I.W.S. — a sinistra — e Mr. E.W. Mann, Consigliere Delegato della Palmolive Italia, alla firma dell'accordo.

STAMPA SERA
Lunedì 22 Giugno 1970

notizie dello sport

7
Anno 102 - Numero 123

La finalissima assegna definitivamente la Coppa Rimet alla nazionale migliore

Brasile, la fantasia trionfa Italia, degna prima d'Europa

Terza la Germania Ovest [sconfitta dagli azzurri in semifinale] che s'impone all'Uruguay

Pelé, Jairzinho, Gerson e Rivelino

Quattro "marziani,, a ritmo di samba

Non bendiamoci gli occhi: è gente che vive di football

Città del Messico, lun. matt.

A Città del Messico si è conclusa la « Copa do Mundo ». Gli azzurri si sono battuti da uomini, forse con una lena inferiore rispetto all'incontro con la Germania, ma avevano di fronte almeno quattro mostri, di razza marziana più che « carioca », Pelé, Gerson, Rivelino, Jairzinho sono degli autentici « tiranni » del football giocato a ritmo di samba. Finte scarti, tocchi brevi, puntate continue in area costituiscono per loro un repertorio continuo. Dietro di essi, un portiere quasi di ferro, una difesa poco attenta, non appaiono impenetrabili. Ma il genio degli avanti li copre, li protegge, sospesi per 90 minuti.

Abbiamo perso. Il pronostico iniziale è stato rispettato. Gli azzurri non potevano ripetere la partita fatta contro la Germania. Non si trattava più di forzare ma di spingere e sperare nel contropiede. Hanno vinto dunque i migliori, un'altra Coppa del mondo deve rinascere, questa Rimet è aggiudicata. Non è una disfatta per i nostri colori, non è umiliante subire tre gol di scarto da questi « giocolieri » vellutati che sembrano in dormiveglia nell'angolo del focolare ma quando allungano la zampa fanno sparire la palla come un gatto fa sparire il topolino predato.

Addio Coppa. Abbiamo ottenuto più di quanto ci assegnavano avare e ciniche previsioni. Siamo europei e secondi nel mondo, il possibile è stato raggiunto. Il gol di Boninsegna, un modello di rete, aveva equilibrato le sorti di un primo tempo che aveva visto il Brasile sempre attento a non scoprirsi troppo, con un Pelé che consigliava i suoi di rincorrere. C'è mancato un guizzo di genialità superiore, Riva non è riuscito a bloccarsi completamente e la voglia di segnare l'ha spinto anche a qualche errore di egoismo che in una partita come questa si paga caro. I migliori dei nostri Mazzola, la difesa tutta con Facchetti che aveva davanti a sé un vero astro del nuovo football brasiliano Jairzinho (detto Jair), un coraggiosissimo e mai stanco Boninsegna. Chi più chi meno tutti hanno dato quanto potevano nei muscoli, ma sono uomini, bisogna applaudirli per lo sforzo compiuto.

Azzurri, un miracolo impossibile

Non bendiamoci gli occhi. Il Brasile è un undici che riesce a ribaltare qualsiasi schema tattico altrui grazie al potere della fantasia creativa. Dietro i suoi « marziani » ha un mediano di spinta, Carlos Alberto, che rifornisce palloni a ripetizione come una macchina. Si trattava di fermare lui e quelle frecce sornione, mimiche e meravigliose che sono gli attaccanti. Ma era come tentare d'imporre lo stop con una mano nuda ad un jet in corsa. Con il Resto del campionato o con un centrocampo meno debole (ma tutti i centrocampi dei mondiali sono stati sovrumani) triturati dal gioco « carioca » avremmo potuto ridurre il distacco, non colmarlo.

Lo palla-gol perduto o sprecata non si contano: da una parte e dall'altra se ne sono avute a mezze dozzine. Siamo accorti ci il miracolo di salire un altro gradino non lo si poteva proprio compiere. Non c'erano stregoni che potessero farci più forti, più abili, non c'era sortilegio che potesse salvarci. Ad un certo momento, prima del secondo gol brasiliano, si poteva pensare di contenerli ancora questi demoni del calcio, e raggiungere i tempi supplementari. Sarebbe stato un onore rilevante. Ma appena i « tremendos » hanno ingranato la marcia, decisi a far propria la Coppa, abbiamo ceduto.

Protagonisti se non vincitori assoluti

Con la bava alla bocca, con i tendini del collo tesi come corde, con rabbia ed orgoglio indomabile, però inevitabilmente cedono. Abbiamo anche rischiato, abbiamo anche sfiorato un secondo gol, abbiamo fatto morire di paura per sessantacinque minuti una folla tutta di tifo sudamericano. Abbiamo visto un Bertini, dotato di forza fisica eccezionale, stremato dalla lotta, dai colpi ricevuti (almeno quanti ne ha dati) e costretto ad abbandonare il terreno, lui che mai aveva perso il fiato per cinque partite in altitudine. Abbiamo visto un Domenghini lottare come un toro e rischiare pure l'espulsione per un brutto colpo dato da tergo a Pelé. Fino all'ultimo ha tentato la cannonata sprecandosi come un pioniere nel deserto. Abbiamo visto Mazzola gettarsi in area paurosamente cercando un estremo dribbling. Abbiamo visto un Facchetti smettere l'abituale eleganza di tocco e stringere Jairzinho con la forza dell'atleta che non vuole arrendersi.

I brasiliani meritano ampiamente questo terzo titolo mondiale. Proprio perché vivono di foot-ball. Non solo i loro pezzi tifosi che sparano, uccidono e travolgono tutto per una vittoria e adorano i giocatori come santi in terra, ma anche questi divi del pallone che vedono solo foot-ball, mangiano, bevono, cantano foot-ball, fanno e disfano i pensieri col foot-ball, appartengono ad un pianeta che non ha la forma della Terra ma ha gli spicchi del pallone di cuoio.

Adios Copa e Adios Mexico. Siamo stati protagonisti se non i vincitori assoluti. L'ultimo monologo doveva spettare a questo Brasile. Ma il uno della nostra realtà ha avuto momenti di indimenticabile prestanza atletica. Oggi i messicani ci ringraziano. Non è poco. Questa Coppa appena sfiorata ci ha restituito una Nazionale che potrà fare meglio perché combatte come ha combattuto qui, non avendo contro diavoli scatenati ma uomini in carne ed ossa.

Giovanni Arpino

Una manciata di speranze che Jairzinho distrugge

Città del Messico. Questo è il terzo gol del Brasile con cui Jairzinho al 26' della ripresa ha spento le illusioni della squadra italiana. Da questo momento il Brasile è campione

Valcareggi ha rinunciato alla "staffetta,,: errore decisivo?

E' mancato Rivera per Riva

(Segue dalla 1ª pagina)

sola o Rivera o De Sisti ed un altro centrocampista da combattimento al posto di uno degli altri due.

La superiorità del Brasile, comunque, annulla qualsiasi errore possa essere stato fatto. Non ci sentiamo di accusare Valcareggi o Mandelli o Franchi, di mancata abilità. Contro i fuoriclasse di Pelé, in ogni caso, ci sarebbe stato poco da fare: bastano le vittorie su Messico e Germania ad onorare il calcio italiano.

Il Brasile ha giocato con la tattica migliore che si potesse immaginare. Non si è lanciato a testa bassa di fronte alla forte retroguardia azzurra: l'ha studiata, ha preso le misure ed è passato solamente nel finale. E' difficile in questo momento, mentre il campo è invaso da brasiliani che festeggiano, dare un giudizio sereno dei nostri azzurri. Anche per essi logicamente il giudizio va sdoppiato, considerando quanto hanno potuto fare nel primo tempo contro un Brasile di dimensioni umane e quanto hanno invece potuto fare nella ripresa di fronte a dei fuoriclasse diventati inarrestabili. La nostra squadra si era schierata bene non appena è stato effettuato lo spostamento di Burgnich su Pelé e di Bertini su Rivellino. Nel primo tempo è due avevano le marcature imposte ed entrambi i brasiliani hanno potuto muoversi liberamente. Il più arcigno, Burgnich, talvolta entrando con una certa durezza, ha bloccato Pelé al limite del possibile. L'agilità di questo trentenne giocatore è però veramente sorprendente ed anche Burgnich ha dovuto talvolta ricorrere.

La formazione azzurra poteva dover cedere clamorosamente quando, dopo 18' di gioco, Pelé con un balzo altissimo riusciva a deviare in rete. Invece, dopo essersi riorganizzata ha attraversato il suo periodo migliore ed un intelligente contropiede, accompagnato da un'azione manovrata di Boninsegna, il quale ha carpito il pallone agli avversari, ha potuto dare il pareggio agli italiani.

Nessuno si è illuso che questo pareggio potesse durare, ma le speranze sono le ultime a cedere ed infatti dopo il gol di Boninsegna gli azzurri hanno ancora insistito. In questo periodo in cui il Brasile non era un dominatore, si è notata una certa monotonia nel gioco dei «verdi». Essi avanzavano contro la difesa avversaria insistentemente appoggiando indietro il pallone a Gerson od a Clodoaldo, che cercavano di tirare da distante, senza avere però in quel momento la mira esatta. Più efficace è stato invece il terzino Carlos Alberto, il quale non avendo da controllare il nostro Domenghini, ha potuto avanzare più volte ed ha avuto anche la soddisfazione di segnare l'ultimo gol appunto per questa sua libertà di manovra ed efficace conclusione del gioco.

La grande classe del Brasile giustifica la nostra sconfitta. Due appunti si possono fare tuttavia alla nostra squadra: uno riguarda il gioco di Riva. L'asso del Cagliari ha continuato a giocare come se fosse in forma splendida ed avesse modo di superare dei giocatori che sapevano però ben bloccare la difesa. Troppe volte Riva è stato egoista, non ha rinunciato a tentare la via del gol anche se aveva un paio di avversari davanti a sé. Probabilmente il nostro commentatore sentiva il confronto con Pelé, L'ha perso sul piano tecnico, e questo era evidente, ma anche su quello psicologico. Pelé, ad esempio, quando si è accorto che Burgnich e Cera dietro a lui gli tagliavano inesorabilmente la strada, è arretrato, lasciando in avanti qualche altro giocatore. Così da Pelé è partito il gol di Gerson, da Pelé, che ha servito Tostao, è sorto il gol di Jair, e ancora da Pelé, dopo uno splendido show di Clodoaldo, è nato il pallone pervenuto a Carlos Alberto, che ha segnato il 4 a 1 per i brasiliani.

Un capitolo a parte questa partita merita il generoso Domenghini che per 80-85 minuti ha corso in lungo ed in largo, senza temere di fare brutte figure di fronte all'insidioso dribbling dei brasiliani, ma pattinando pesantemente su ogni pallone. Alla fine la fatica ha sfiancato il nostro atleta, che è stato protagonista di un fallo sciocco su Pelé e che pochi minuti dopo ha sbagliato nettamente la mira, in un subisso di fischi, mistificando che aveva speso tutte le energie possibili.

In definitiva la nostra squadra ha subito un passivo molto pesante, ma non si sa chi avrebbe potuto fare di meglio tanto più quando nelle parole la stanchezza dei tempi supplementari contro la Germania. Questo non si dice per cercare delle scuse, nemmeno gli azzurri lo volevano e, come avevamo scritto nei giorni scorsi, essi avevano dato di sentirsi in forma. All'atto pratico il dribbling in contropiede contro degli uomini non freschissimi ha avuto un esito ancora più «terribile» e di qui i tre gol del secondo tempo.

Sarebbe stato più elegante che la nostra squadra avesse giocato senza dar prova di nervosismo, ma tenuto conto dell'importanza della posta e delle possibilità che in partenza essa aveva si possono comprendere se non giustificare alcuni falli.

Il Brasile onora il titolo mondiale. Questa finale è stata vinta dalla squadra nettamente superiore, una squadra — si diceva — che non ha in questo momento rivali nel mondo. All'Italia l'onore di essere seconda. Un piazzamento insperato che premia la volontà degli azzurri durante la permanenza in Messico, la loro tenacia.

p. b.

I protagonisti dell'Azteca

ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini (Juliano dal 75'), Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna (Rivera dall'83'), De Sisti, Riva.

BRASILE: Felix; Carlos Alberto, Brito; Piazza, Everaldo, Clodoaldo, Gerson; Rivelino, Jairzinho, Tostao, Pelé.

ARBITRO: Rudy Glockner (Germania Est).

MARCATORI: Pelé al 18'; Boninsegna al 35'; Gerson al 66'; Jairzinho al 71'; Carlos Alberto all'87'.

NOTE: Spettatori 112.000. In tribuna ha seguito la partita anche il presidente del Senato Italiano, dottissor Fanfani. Insolato a Bertini, costretto a lasciare il campo.

BRASILE, tutto cominciò quattro anni fa ai "mondiali,, in Inghilterra

Una squadra nata da una débâcle

Licenziato Feola, responsabile della dura sconfitta, Moreira prima, poi Saldanha e Zagalo hanno costruito la Nazionale carioca

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

Il Brasile campione del mondo è nato ci può dire quattro anni fa, nella rabbiosa reazione ad una secca sconfitta. I « cariocas » erano andati in Inghilterra, ricchi di allori e di speranze dopo aver conquistato il titolo nel '58 e nel '62 e se ne erano tornati a casa poveri di risultati e carichi di rabbia. Negli ottavi di finale, avevano battuto la Bulgaria, poi la avevano buscata dall'Ungheria e dal Portogallo. Ed era scoppiata la crisi, in Brasile il calcio è cosa troppo importante, quando si perde bisogna subito trovare il colpevole e cacciarlo via di corsa.

Peggio che da noi, il che è tutto dire. Così il commissario tecnico di allora, il ruffianesco ed armanorro Feola, che prima di diventare un allenatore era stato un portiere dalle doti piuttosto modeste, si trovò di punto in bianco licenziato. Ed al suo posto venne nominato Almore Moreira.

Questo Moreira non era personalità di grande spicco. Nella squadra che aveva alzato bandiera bianca ai « mondiali » c'erano fior di campioni. Pelé, tanto per far il nome più celebre. E poi Gerson, e poi Tostao, e poi Brito e poi Jairzinho, un Jairzinho mai utilizzato all'ala sinistra. E Carlos Alberto era rimasto in Brasile perché infortunato, ma già poteva ritenersi titolare fisso della Nazionale. Non mancavano, insomma, gli elementi di spicco, i quali, evidentemente, non avevano reso quanto avrebbero dovuto. Perché?

Si fece in fretta a caricar tutti i torti sulla schiena di Feola. Ma il signor Moreira, nella pratica dei fatti, prese a comportarsi né più né meno di suo sfortunato successore. Tentò di dare ai brasiliani un gioco europeo, però con una benedetta paura in corpo: lo criticavano in tanti e, nel mazzo dei critici, il più severo si chiamava João Saldanha e incuteva al povero Moreira un autentico terrore.

Saldanha è un personaggio autentico. Aveva giocato in porta pure lui come Feola, ai tempi della giovinezza. Quindi, dal '57 al '61, era stato vicepresidente ed allenatore del Botafogo. In quel periodo aveva scoperto Garrincha, Zagalo, Amarildo. Passato al giornalismo, adopera la tattica degli attacchi violenti, il suo bersaglio preferito è la Nazionale e chi la guida. E' colto, potente, forse anche ricco. Trentanove volte se n'è andato in Europa a « studiare calcio », scrive e parla per radio. Sposa e muore. « Questo Moreira — dice — mi fa ridere. Compie gli stessi sbagli di Feola, che cosa lo teniamo a fare? ».

Batte il chiodo per due anni. La Federazione si arrende. Sbatte fuori Moreira ed assume Saldanha. S'apre un periodo davvero nuovo. Idee chiare. Il calcio resti spettacolo, ma si trasformi anche in qualcosa di pratico. Altrimenti si segneranno dei gol, ma almeno altrettanti se ne buscano ed a divertirsi sono il pubblico e gli avversari, ma non i brasiliani. Trova il modo giusto di impiegar Jairzinho all'ala destra. Conferma a Tostao. Utilizza Rivellino. Gli allenatori di club protestano, gli fanno la guerra. Saldanha si guarda dentro, con il suo temperamento battagliero. In nazionale partite, quattordici vittorie, un pareggio e due sconfitte. Saldanha, però, scivola su una buccia di banana. Tratta dalla Nazionale un paio di raccomandati che non gli vanno a genio. E sarebbe niente. Ma il gusto di far polemica lo induce a dichiarare che Pelé è ormai sulla via del tramonto e che patisce di un abbassamento di vista, tanto che si comporterebbe in maniera saggia se pensasse a ritirarsi dall'attività.

Brutto affare, toccare Pelé. La corrente contraria a Saldanha serra i ranghi ed alza la voce. A metà marzo del '70, i brasiliani paregiano una partita e l'opposizione si scatena. Saldanha, con il suo caratterino, reagisce. Il presidente della Federazione pensa che ai mali estremi bisogna opporre gli estremi rimedi. Saldanha « salta ». Si interpella Dino Sani, l'ex milanista, che rifiuta. Si offre il posto a Mario Jorge Lobo, detto « Zagalo ». Fa alla turnazione ai « mondiali » del '58 in Svezia. Da giocatore divenne allenatore con ottimi risultati al Botafogo. E' pure lui nemico dei fronzoli eccessivi, è fautore di una manovra pratica; difesa accorta ed attacchi in contropiede.

Raccontano che, da ragazzo, sia stato in seminario. Forse è vero, forse no. Zagalo comunque ama i toni sommessi, i modi garbati, ed è furbo il necessario. Prende quel che c'è, non si lascia indurre a rivoluzioni tattiche. Manca il portiere e sceglie Felix, un anziano. Convoca Fiasca e Marco Antonio. Insiste su Everaldo. Ritocca qua e là, senza far pesare la mano. Se qualcuno fuma, si fuma dall'altra parte e gli permette di fumare. Ha 39 anni soltanto, capisce molte cose. Fiuta i pericoli di una disciplina di ferro. Un allenatore che osa può insegnare ad un Pelé, ad un Tostao, ad un Rivellino?

Zagalo si preoccupa soltanto di riportare serenità in un ambiente scosso dai litigi. Piano, piano, ci riesce. Con la difesa non è in grado di combinar miracoli, mutare di punto in bianco una mentalità radicata è impossibile. Pure, qualche cosa cambia. A poco a poco. E Pelé si prepara come forse mai si è preparato in vita sua. E Jairzinho modera il suo slancio folcloristico in più logici ragionamenti pratici, e Tostao riprende fiducia.

Così è nato il Brasile « edizione '70 », con una sconfitta bruciante ai « mondiali » di Londra. Un allenatore che scompare dalla scena. Un altro tecnico che dura poco. Un trabiser « vulcano » che si sbaglia su Pelé. Ed infine Zagalo. Un uomo tranquillo. Che, per sottovoce, riesce a farsi rispettare ed obbedire dai fuoriclasse.

Gigi Boccacini

Facchetti, capitano degli azzurri, giustifica così la sconfitta

"Abbiamo pagato la vittoria sui tedeschi,,

L'ultima sfida sotto la pioggia

Città del Messico, lun. matt.

Finale sotto la pioggia, ma il grigiore del tempo non ha raggelato gli entusiasmi. Era prevista una «festa grandiosa» e nulla ha impedito che lo fosse davvero. Neanche la mancanza del sole. I messicani se ne sono dispiaciuti come se fosse una loro colpa, ma hanno cercato di colmare questa che ritengono essere una lacuna della organizzazione con il calore, con i canti, con il folklore. I brasiliani hanno fatto poi il resto con i mariachi, i tamburi.

Venti minuti sono dedicati alla cerimonia che precede l'incontro conclusivo con l'intervento del presidente della Repubblica Messicana Diaz Ordaz. Una cerimonia semplice e solenne nello stesso tempo: l'inno nazionale del Messico cantato in coro dai centomila spettatori presenti, le due squadre dell'Italia e del Brasile schierate.

Con il Capo dello Stato messicano sono intervenuti anche quasi tutti i ministri, il presidente della Fifa sir Stanley Rous e il presidente del Comitato organizzatore del IX Campionato mondiale di calcio Guillermo Canedo. Anche il presidente del Senato italiano Amintore Fanfani è presente.

g. g.

La nuova Coppa offerta dalla Fifa

Città del Messico, lun. matt.

E' stato annunciato oggi che il nuovo trofeo della Coppa del mondo di calcio sarà chiamato «The world cup of association football» e sarà offerto dalla Federazione Internazionale di Calcio (Fifa).

La Coppa rimarrà di proprietà della Fifa e ogni squadra vincitrice nel futuro avrà una copia di essa con inciso il nome del Paese che rappresenta. La Coppa prenderà il posto della «Jules Rimet» che è stata assegnata al Brasile. La Fifa ha anche annunciato che le copie della nuova coppa che verranno assegnate in futuro ai vincitori del trofeo, avranno incisi alla base i nomi di tutti coloro che la Fifa vorrà onorare «per speciali servigi».

Evadono 23 carcerati durante Italia - Germania

ACAPULCO, lunedì mattina

Ventitrè reclusi del carcere Tipita di Acapulco, sono riusciti ad evadere mentre si stava svolgendo l'incontro di semifinale tra Italia e Germania. Sono stati facilitati dal fatto che tutto il personale di sorveglianza era impegnato, infatti alla televisione, ad assistere all'avvenimento sportivo. I banditi, oltre alle armi, hanno anche preso in ostaggio un secondino. Il governo ha mobilitato l'esercito per catturare i fuggitivi, finora, senza esito.

Città del Messico. Pelé (a sinistra) anticipa Burgnich e segna il primo gol per il Brasile; a destra, un colpo di testa di Gigi Riva (Telefoto «Ap» a «Stampa Sera»)

Pelé protagonista (gol e passaggi)

(Segue dalla 1ª pagina)

sulla sinistra, Rivellino centra al volo in area dove Pelé batte Burgnich nello stacco e mette in rete con un magnifico colpo di testa, nell'angolo. 1 a 0 per il Brasile: e adesso si scatena la reazione azzurra che produce tiri di Riva (su punizione, ribattuto, al 29'), Boninsegna (fuori, al 33') e di Mazzola (respinto in angolo da un provvidenziale recupero di Gerson, al 36', dopo uno spettacolare scambio in corsa tra Sandrino e De Sisti).

La tenacia degli italiani non sembra comunque far arretrare troppo il Brasile. Il pressing azzurro tuttavia, grazie alla prontezza di Boninsegna, abile nello sfruttare una incertezza dei difensori che in questi mondiali hanno abituato il pubblico a vedere almeno un loro grosso errore per partita. Stavolta spaglia Piazza che a tre quarti campo si fa togliere il pallone da Boninsegna: l'azzurro scatta velocissimo e si vede arrivare addosso ai limiti dell'area il portiere Felix e Carlos Alberto. Li aggira, portandosi sulla sinistra dove quasi si scontra con Riva ma riesce egualmente a tirare di sinistro: il pallone rotola verso la porta vuota e dà il pareggio all'Italia.

L'1 a 1 resiste sino alla fine del primo tempo, malgrado i tentativi di Gerson (tiro fuori al 43') e di Domenghini (parato in due tempi, un po' goffamente da Felix al 44'). Nemmeno all'inizio della ripresa le cose cambiano. Immutate pure le formazioni, stavolta Mazzola (che pure ha concesso e conoscerà troppa libertà a Gerson, protagonista principe del successo brasiliano) rimane in campo e Rivera in panchina. Il Brasile è sempre padrone del campo, gli azzurri resistono bene e sperano nel «miracolo» di Riva.

Invece il «prodigio» non arriva. Non riesce a compiacerlo Domenghini che all'8' raccoglie un perfetto lancio di Boninsegna e tira di destro un pallone che Everaldo devia in angolo sfiorando l'autogol. Giunge invece il gol del Brasile, preannunciato da una traversa di Rivellino su punizione al 13': firma il 3 a 1 Gerson, il cui rendimento sta progressivamente crescendo, con un magnifico tiro di sinistro da fuori area. Inizia l'azione Jairzinho, poi interviene Gerson che con un diagonale teso e preciso, a mezz'altezza, batte Albertosi sulla sinistra.

Gli azzurri accusano il colpo, adesso quasi tutti paiono avvertire le conseguenze della «maratona» con i tedeschi per le semifinali: le idee sono confuse, le gambe molli. A Domenghini saltano pure i nervi, provocando una vistosa reazione addirittura ai danni di Pelé (uno spintone che l'arbitro per fortuna non punisce con l'espulsione, come avrebbe potuto). E il Brasile diventa padrone assoluto del gioco con azioni eleganti, alle quali partecipano pure i terzini Carlos Alberto ed Everaldo, sotto la gran regia di Gerson.

Ancora Gerson propizia il gol del 3 a 1, quello che chiude ogni speranza all'Italia. L'interno destro brasiliano lancia da metà campo un pallone che spiove sulla testa di Pelé, in area: la deviazione del «rei» (in fuorigioco?) libera Jairzinho sul centro, Facchetti non riesce ad intervenire e l'ala quasi accompagna in rete il pallone. Poi Jairzinho corre felice verso i pochi dal campo, si inginocchia e si fa il segno della croce.

Gli italiani provano a cambiare formazione: Bertini (infortunato alla gamba destra) lascia il posto a Juliano (che fa così un breve e triste esordio ai mondiali) al 30', otto minuti dopo, Boninsegna viene rimpiazzato da Rivera. Ma il gioco non cambia, i brasiliani fanno addirittura «melina» e concludono il loro «show» con un favoloso gol di Carlos Alberto, su un geniale tocco di Pelé; è il 42': «o rey» raccoglie il pallone sul centro e smista d'improvviso sulla destra dove il terzino accorre, in una delle sue rarissime sortite offensive. Il tiro, di destro, è una saetta che si infila nell'angolo basso di Albertosi. 4 a 1, per gli azzurri è davvero finita. Per i brasiliani invece il trionfo è appena cominciato.

g. bocc.

La partita vista in tv

Giampiero Galeazzi (Juventus) e Una finale bellissima. Gloria al Brasile, campione del mondo, e gloria all'Italia. Forse "azzurri" perdono, Pelé vince i pali-rivali. I brasiliani hanno giocatori che possono ottenere qualsiasi risultato, risolvere qualsiasi partita. Hanno dimostrato non solo di essere dei grandi giocatori del football ma, specie sui 3-1, di saper fare lanci lunghi, in profondità, all' "italiana". Gli azzurri sono andati bene. L'Italia ha pienamente legittimato il suo titolo di campione d'Europa».

Ortino Pianelli (Torino): «Vince il Brasile e che Pianta, Pelé, Rivellino, Gerson, Jairzinho, Tostão, Carlos Alberto, Clodoaldo, Brito, Piazza, Facchetti, Domenghini, Boninsegna, Mazzola, Riva, Burgnich, Cera, Rosato, Juliano, Bertini, Albertosi, Poletti, Zoff, Reja, Castano, Ferrini, Landini, Rivera, Prati, Anastasi, Lodetti, Bulgarelli, Mazzola, Riva, Boninsegna, Domenghini

Una partita dopo l'altra, l'emozionante storia della Coppa Rimet 1970

Cinquanta ore di gioco, novantacinque gol

Spettacolo per 700 milioni

La Coppa Rimet vola domani in Brasile con la squadra campione del mondo, gli azzurri rientrano stasera in Italia sconfitti per il risultato della gara decisiva ma con la coscienza di aver fatto tutto quanto era loro possibile in un per loro esaltante campionato del mondo. I tifosi avrebbero preferito una sconfitta più « coraggiosa », al termine di una gara d'attacco, ma non si poteva pretendere la ripetizione di un gioco offensivo simile a quello visto nei tempi supplementari contro la Germania: le fatiche e la tensione nervosa si sommano, e soprattutto i miracoli non si ripetono.

E' stata una bella edizione del campionato del mondo? Sul piano dello spettacolo no, perchè a parte i fuochi d'artificio del Perù solo tre gare hanno soddisfatto il pubblico: Inghilterra-Brasile, Germania-Italia, Germania-Inghilterra. Per il resto, specialmente negli ottavi di finale, gli atleti sono parsi frenati dalla paura dell'altitudine, dalle fatiche sulle loro cappelle di recupero.

Se non tutti gli incontri hanno soddisfatto, l'attendone di tutto il mondo non è mai mancata. Si calcola che almeno 700 milioni di sportivi abbiano assistito alle partite attraverso la televisione. Si sono avute quasi 50 ore di gioco (49 e mezzo per la precisione) e sono state messe a segno novantacinque reti: sono venuti alla ribalta sportiva nuovi personaggi: il nostro Cera, il tedesco Mueller, il brasiliano Jairzinho. Ora, in attesa del prossimi campionati del mondo fra quattro anni in Germania, c'è da decidere a chi sarà dedicata la nuova Coppa: Pelé ha vinto la Rimet, ma ora l'asso brasiliano potrebbe darsi il nome al prossimo trofeo

GRUPPO 1 - Fiesta breve per Messico e Russia

I mondiali 1970 cominciano con Messico-Urss, prima partita del primo girone. E' cominciono male. Sole e alla pallo stadio Azteca di Città del Messico, gioco lento, quasi rinunciatario, pochi assalti e pochissimi tiri in porta. Ed infatti 0 a 0, il calcio in sitora non promette nulla di buono. Poi le cose migliorano (soprattutto negli altri giorni): l'Urss e il Messico passano il turno, senza convincere troppo, la fase offensiva i sovietici, ancora in fase di sviluppo tecnico e tattico i messicani (che ricevono un po' d'aiuto dagli arbitri).

I tifosi si scatenano per il successo della loro Nazionale. Ma per il Messico (come pure per l'Urss) la « fiesta » sarà breve, si fermerà ai quarti di finale. Un risultato amaro ma logico viste le difficoltà incontrate da questa due formazioni per eliminare nel girone di qualificazione il Belgio e El Salvador, due avversari risultati nettamente inferiori.

La squadra belga non mantiene neppure in parte le molte promesse della vigilia e va a fondo. El Salvador si difende con grinta, sfiora addirittura la vittoria clamorosa contro il Messico. Poi si arrende, rinunciando fortemente a proseguire in questa Coppa Rimet per la quale ha affrontato addirittura una guerra « vera », fatta con i cannoni e non con i gol. La squadra di El Salvador resta fra le formazioni più simpatiche dei mondiali.

GRUPPO 2 - Solo fischi al gioco dell'Italia

Nel secondo girone eliminatorio, il più « alto » dei campionati messicani (Puebla è a 2100 metri sul livello del mare, Toluca a 2680), Italia e Uruguay si qualificano la qualificazione mettendo a segno rispettivamente soltanto una e due reti. Gli azzurri iniziano battendo la Svezia (1-0, gol di Domenghini), poi chiudono a reti inviolate contro i sudamericani, meritandosi molte critiche per il loro gioco lento e per la scarsa incisività degli attacchi. Per superare il turno (non succedeva da 32 anni) e classificarsi addirittura al primo posto, alla nostra Nazionale basta pareggiare (0-0) con la modesta ma tenace formazione di Israele.

In questa prima fase dei campionati, gli azzurri danno prova di una notevole saldezza difensiva, ma i collegamenti tra il centrocampo ed il reparto avanzato lasciano molto a desiderare. Sinora è mancato disperatamente Riva, nervoso, irriconoscibile, incapace di superare la difesa avversaria.

Il nostro sembra il girone più debole, certo risulta il meno spettacolare grazie all'Italia che gioca al risparmio e all'Uruguay che si muove a ritmo di tango, conta passaggi e nessun tiro. Eppure il futuro darà ragione a questa due squadre che supereranno i ghetti rivalutando il livello tecnico del gruppo 2 (superficialmente definito « di burro ») al quale pure la prestosa Svezia e il sorprendente Israele hanno dato tono.

La squadra azzurra in Messico è « cresciuta » di partita in partita, sino ad arrivare alla finalissima. Eppure l'inizio era stato difficile, la tattica utilitaristica usata negli ottavi di finale era stata giustamente criticata, anche se i giocatori erano ancora in fase di ambientamento al calcio in altitudine e non si sentivano di impegnarsi a fondo temendo di non recuperare, di non reggere alla fatica. In quei giorni, già agitati per l'incerto rendimento della squadra, è scoppiata la polemica Rivera; per un momento è parso che il campione del Milan venisse rimandato a casa, poi Gianni è stato utilizzato in « staffetta » con Mazzola, ed ha fatto la sua parte. Contro il Messico, nella estenuante maratona con la Germania, e in parte nella finale contro gli assi carioca, gli italiani hanno dimostrato di avere coraggio e forza morale, hanno addirittura stupito chi li considerava dei milionari dello sport troppo vezzeggiati. Se Riva ha fatto meno, nell'arco della Coppa Rimet, di quanto ci si aspettava dal campionissimo del campionato, altri atleti si sono superati. Nella foto, Mazzola contro la difesa brasiliana nella finalissima di ieri (Telefoto a « Stampa Sera »).

GRUPPO 3-Vola il Brasile e fatica l'Inghilterra

A Guadalajara (« soltanto » 1600 metri di quota) si gioca il « girone di ferro »: lo dominano Brasile e Inghilterra, ma con ben diverso comportamento. I « carioca » si esaltano in un frenetico « show », segnano tanti gol (otto in tre partite) e rimediano con la scoperta di Paè, Jairzinho e Rivellino alla stravaganti « distrazioni » della difesa; gli inglesi stentano e sudano, perdono con i brasiliani e sono costretti a cercare la qualificazione in un confronto decisivo con la Cecoslovacchia vinto di misura (e su rigore).

Le fasi successive del torneo confermano la diagnosi di questi primi incontri: il Brasile andrà avanti, sempre divertendosi e divertendo, l'Inghilterra si fermerà a León, stroncata dai « nemici » tedeschi. Sono stati dei mondiali sfortunati per i campioni di Wembley, che già prima di scendere in campo avevano dovuto sopportare i fischi della folla e le traversie giudiziarie di Moore.

Romania e Cecoslovacchia hanno fatto da comprimario nel gruppo 3, ma hanno lottato a lungo e intelligentemente prima di cadere: lo provano le loro eccellenti di misura (due volte 0 a 1) contro gli inglesi e lo stentato 3 a 2 con cui il Brasile ha piegato i ronsei, segnando ancora una volta l'insufficienza della propria retroguardia.

Da Guadalajara arriva comunque la conferma che Pelé, a 29 anni, è ancora il re del calcio.

GRUPPO 4 - Tutto facile per i "panzer„ tedeschi

Nel girone di León, 24 gol: è il record degli ottavi di finale. Soltanto la difesa del Perù nell'incontro con il Marocco [illegible] e rassicurante. La Germania vince a punteggio pieno, con una sola prova convincente. La squadra tedesca, forte all'attacco e con Beckenbauer ed Overath martelanti a centrocampo, si qualifica per i quarti di finale senza neppure dare l'impressione di spingere a fondo. Ciò che maggiormente impressiona dei tedeschi è il ritmo: mai una pausa, mai un momento di flessione. E Mueller, un attaccante inesistente ed opportunista, balza a suon di gol in testa alla classifica dei cannonieri. La difesa, invece, non convince troppo: ogni tanto si distrae, ogni tanto subisce un gol che con un po' più di attenzione forse si sarebbe potuto evitare.

Al secondo posto si classifica il Perù, una squadra che [illegible] la compagnia di Pelé nella Nazionale brasiliana] ha portato ad un ottimo livello di rendimento. Il gioco dei peruviani è estroso e divertente. La Bulgaria delude, i marocchini si battono con impegno ma sapevano già in partenza che sarebbero venuti in Messico [illegible] come turisti: nessuno di loro sperava di passare il turno. E così la lotta per superare il turno non ha modo di accendersi: due squadre (Germania e Perù) nettamente più forti, le altre due (Bulgaria e Marocco) costrette a fare da comparse sempre meno convinte delle proprie possibilità.

"Quarti„: La gloria di Wembley finisce a Leon

Charlton in panchina Mueller in trionfo

L'Inghilterra esce dai campionati del mondo — nei « quarti » — nel modo più amaro: in vantaggio per 2 a 0 sulla Germania, crede di poter addormentare il gioco, manda in panchina l'assente Bobby Charlton, ma non tiene conto della volontà di vendetta dei tedeschi che da quattro anni — dal giorno della finale di Wembley dei precedenti campionati del mondo — sognano il momento della clamorosa rivincita. Così, alle reti di Mullery e Peters, rispondono nel finale di gara il classico Beckenbauer ed il sempre valido Seeler: gli inglesi sono costretti a disputare i tempi supplementari, nel secondo dei quali il cannoniere dei mondiali — Mueller — mette a segno il punto decisivo.

Tutto il Messico esulta, comprendendi in parte della sconfitta accettevamo della sua squadra ad opera degli azzurri: gli inglesi, sir Alf Ramsey in testa, sono risultati a rendersi antipatici nel Paese organizzatore della Coppa Rimet con un comportamento superbo e distaccato che non è piaciuto alla popolazione di Guadalajara, che più volte ha inscenato manifestazioni ostili sotto l'albergo dei campioni del mondo (allora) in carica.

L'orgoglio di Ramsey e dei suoi è stato pagato caro, agli inglesi non è bastato imitare bene contro i tedeschi. Una grossa occasione per i « bianchi », l'assenza del portiere titolare Gordon Banks colpito da una improvvisa indisposizione. Il sostituto Peter Bonetti (che non è di origine inglese, ma discende da una famiglia svizzera) subisce delle reti davvero incredibili e da una valida mano alla formazione germanica, non in un recupero che pubblico e « due sembra impossibile.

Invece Seeler e colleghi riescono nella clamorosa impresa, Mueller si conferma un perfezionismo timore. Senza dubbio il « cannoniere » è stato uno dei grandi protagonisti dei mondiali, guadagnandosi i gol con il suo istinto inesauribile, la notevole forza fisica, il senso dell'opportunismo

Tiro di Mueller al volo: l'inghilterra lascia i « mondiali »

Riva, finalmente: il Messico k. o.

Finalmente una giornata di gloria per gli azzurri. Dopo tante delusioni, tante critiche, tanti gol sbagliati (o nemmeno tentati) la squadra italiana ritrova gioco e gol quando affronta il Messico nei quarti di finale. 4 a 1, un trionfo, con Riva tornato ad essere il vero Riva, quello che si butta in area con l'ardore di un guerriero e scarica tiri con la forza di un « bazooka ».

Eppure avevamo cominciato male questa partita contro i « padroni di casa » dei mondiali: un gol di Gonzales (il primo subito dalla nostra difesa, al quarto incontro del torneo), ci porta in svantaggio al 13' e pare condannarci all'eliminazione. La sorte ci dà una mano, con una deviazione di Pena che trasforma uno sbilenco tiro del sempre più clamoroso Domenghini in una staccata imparabile per Calderon. Poi, nella ripresa, entra Rivera al posto di Mazzola e, favorito dalle circostanze, svolge un ruolo determinante per la nostra vittoria: suo il passaggio a Riva che segna il gol del 2-1. Ma è la difesa (con Cera su tutti) a salvare il risultato prima che il Messico ci consenta, con un progressivo abbandono di ogni ordine tattico e un crescente scoramento, di scatenarci nel trionfo finale.

Gli ultimi minuti sono uno « show » per gli azzurri, segnano Rivera e ancora Riva, i messicani ci applaudono, passiamo in semifinale. Quasi al suo segno, dopo quelle tristi giornate della fase di superare le difese avversarie.

Il nostro sembra il girone più debole, certo risulta il meno spettacolare grazie all'Italia che gioca al risparmio e all'Uruguay che si muove a ritmo di tango, conta passaggi e nessun tiro. Eppure il futuro darà ragione a questa due squadre che supereranno i ghetti rivalutando il livello tecnico del gruppo 2 (superficialmente definito « di burro ») al quale pure la prestosa Svezia e il sorprendente Israele hanno dato tono.

Esparrago-gol Urss eliminata

L'Uruguay blocca l'Unione Sovietica con il suo gioco lento e greve, il quarto di finale di Città del Messico ha [illegible] i tempi supplementari. All'inizio del secondo quarto d'ora di « prolungamento », i sudamericani mandano in campo il discusso centravanti Esparrago, e dopo undici minuti — a quattro dalla fine — proprio il lungo attaccante devia di testa una sfera [illegible] di Kaschaninski al pallone della vittoria. I sovietici reagiscono, si scagliano contro arbitro e guardalinee: per loro il centro di Cubilla è partito da oltre fondo campo, quindi il colpo di testa di Esparrago va annullato. Niente da fare: l'arbitro olandese Van Ravenne ritiene che tutto è stato regolare e l'Unione Sovietica esce dalla scena della Coppa Rimet.

Una eliminazione inattesa, che pure in una nazionale apparentemente fredda e disciplinata come l'Urss ha scatenato grosse polemiche attorno all'operato del commissario tecnico

Nello stesso giorno, gli azzurri eliminano il Messico; secondo così dalla Coppa le due protagoniste dello spettacolo d'apertura allo stadio Azteco, il 31 maggio. Poi passeggiano per 4 a zero contro i padroni di casa, l'Urss qual giorno aveva a tratti bene impressionato. Fra i personaggi dei « mondiali » resta ad esempio il lungo e poderoso centrocampista sovietico, uno degli uomini nuovi del calcio europeo.

Un altro show per i cariocas

Duello tra cugini nel « quarto » di Guadalajara: Brasile e Perù, squadre di giocolieri, si affrontano in una partita che i [illegible] risolvono a loro favore per 4 a 2 offrendo un altro show calcistico. A nulla vale che il trainer del Perù sia il brasiliano Didi, già nel primo quarto d'ora di gioco Rivellino e Tostão mettono al sicuro il risultato, per spingere di nuovo sull'acceleratore quando Gallardo riduce la distanza. Segna ancora Tostão, e quando Cubilla va a rete per il Perù ci pensa Jairzinho a riportare il punteggio in dimensioni sicure per la sua squadra.

La partita è stata una delle più « calde » di tutti i campionati del mondo, si è giocato con 37 gradi all'ombra, in stadio pareva una grande fornace. Anche per questo motivo i brasiliani si sono limitati a fare i gol necessari per vincere, dimostrando ad ogni modo una netta superiorità.

Il Perù, comunque, è uscito dalla Coppa con tutti gli onori. La squadra ha giocato con il morale basso dalle gravi notizie che arrivavano dal Paese natale, colpito dal terremoto che ha distrutto i villaggi andini, e non sono mancate le polemiche all'interno dell'undici stesso. Ha sorpreso Gallardo, il giocatore che in Italia, nel Milan e nel Cagliari, non era riuscito a dare l'esatta misura delle sue possibilità.

AUTOmarket

SISTEMA IPERMARKET

Oltre 1000 vetture usate selezionate! Tutte marche! Tutti modelli! Rimodellate o da ricostruire a richiesta senza aumento di prezzo. Permutiamo l'usato con il nuovo e anche con altri modelli usati. Acquistiamo e vendiamo per conto terzi!

RATEIZZIAMO - ASSICURIAMO - ASSISTIAMO

Prezzi confidenziali!

VETTURA	ANTICIPO
FIAT 500 '58	L. 90.000
FIAT 500 '57	» 120.000
FIAT 500 '60	» 130.000
FIAT 600 '60	» 170.000
FIAT 600 '57	» 90.000
FIAT 600 '60	» 140.000
FIAT 600 '62	» 180.000
FIAT 850 '64	» 90.000
FIAT 850 '62/'60	» 130.000
FIAT 850 '57	» 100.000
FIAT 850 '66	» 180.000
FIAT 850 '63	» 220.000
FIAT 850/C '67	» 170.000
FIAT 850 Sport '68	» 350.000
FIAT 1100/R '66	» 200.000
FIAT 1100/R '63	» 150.000
FIAT 1100/R '62	» 130.000
FIAT 124 '66	» 170.000
FIAT 124 '67	» 270.000
FIAT 124 '66/'65	» 220.000
FIAT 1500 '66	» 180.000
FIAT 125 '67	» 240.000
FIAT 125 '68	» 300.000
FIAT 1500 Spider '65	» 1200.000
FIAT 1500 Coupé '65	» 1.000.000
FIAT 124 Coupé '67	» 750.000
FIAT 124 Coupé '68	» 750.000
LANCIA FULVIA Coupé '67	» 800.000
LANCIA FULVIA Coupé '68	» 850.000
GIULIA 1300 TI '65	» 600.000
GIULIA 1300 '66	» 650.000
GIULIA 1600 '68	» 1000.000
SIMCA 1000 '66	» 500.000
RENAULT R 10	» 700.000
RENAULT R 4	» 500.000
CITROEN DS	» 1000.000
PEUGEOT 1/4	» 1000.000
RENAULT R 16	» 1000.000

CERCHIAMO per acquisto o permuta, anno 1965 - '66 - '67:

FIAT 600 - FIAT 600 - FIAT 850 Coupé - FIAT 128 Berlina - FIAT 124 Berlina - LANCIA FULVIA '70 - ALFA GIULIA 1300 TI - NSU - 4 L - MINI MORRIS - BMW 1600 - DAF - MERCEDES 190 D - OPEL KADETT - SIMCA 1000 GLS - JEEP - LAND ROVER

INUTILE ASPETTARE L'USATO DELL'AMICO, NOI SIAMO I TUOI AMICI E CI TROVI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE.

TORINO - Corso Giulio Cesare 229 - Corso Principe Eugenio 11 - Corso Raffaello 7 - Corso Siracusa 40 - PIREA - Corso Vercelli 222

dany pubblicità

Tutte le cifre dei «Mondiali»

PRIMO GIRONE: Città del Messico

RISULTATI

Messico - Russia	0-0
Belgio - El Salvador	3-0
Russia - Belgio	4-1
Messico - El Salvador	4-0
Russia - El Salvador	3-0
Messico - Belgio	1-0

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Russia	5	3	2	1	0	6	1
Messico	5	3	2	1	0	5	0
Belgio	2	3	1	0	2	4	5
El Salvador	0	3	0	0	3	0	9

SECONDO GIRONE: Puebla e Toluca

RISULTATI

Uruguay - Israele	2-0
Italia - Svezia	1-0
Italia - Uruguay	0-0
Svezia - Israele	1-1
Svezia - Uruguay	1-0
Italia - Israele	0-0

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Italia	4	3	1	2	0	1	0
Uruguay	3	3	1	1	1	2	1
Svezia	3	3	1	1	1	3	2
Israele	2	3	0	2	1	1	3

TERZO GIRONE: Guadalajara

RISULTATI

Inghilterra - Romania	1-0
Brasile - Cecoslovacchia	4-1
Romania - Cecoslov.	2-1
Brasile - Inghilterra	1-0
Brasile - Romania	3-2
Inghilterra - Cecoslov.	1-0

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Brasile	6	3	3	0	0	8	3
Inghilterra	4	3	2	0	1	2	1
Romania	2	3	1	0	2	4	5
Cecoslovacchia	0	3	0	0	3	3	7

QUARTO GIRONE: León

RISULTATI

Perù - Bulgaria	3-2
Germania - Marocco	2-1
Perù - Marocco	3-0
Germania - Bulgaria	5-2
Germania - Perù	3-1
Bulgaria - Marocco	1-1

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Germania Ovest	6	3	3	0	0	10	4
Perù	4	3	2	0	1	7	5
Bulgaria	1	3	0	1	2	5	9
Marocco	1	3	0	1	2	2	6

Quarti di finale

ITALIA - MESSICO	4-1
a Toluca	
URUGUAY - URSS	1-0
a Città del Messico, dopo i t.s.	
BRASILE - PERU'	4-2
a Guadalajara	
GERMANIA - INGHILTERRA	3-2
a León, dopo i t.s.	

Semifinali

ITALIA - GERMANIA	4-3
BRASILE - URUGUAY	3-1

Finale 3° e 4° posto

GERMANIA - URUGUAY	1-0

Finale 1° e 2° posto

BRASILE - ITALIA	4-1

Semifinali: un'Italia incredibile distrugge la Germania

La « maratona » è finita, Schnellinger saluta Gianni Rivera

L'Uruguay cede il passo ai campioni del Brasile

L'Uruguay fa soffrire un poco anche il Brasile, ma deve cedere il passo alla superiorità dei solisti dell'attacco rivale. Il gol iniziale di Cubilla ha convinto gli uruguayani ad accentuare ancora di più il loro gioco prudente e solo allo scadere del primo tempo Glodoaldo è riuscito a riportare in pareggio la sua squadra.

Nel finale, al 30' ed al 45' della ripresa, sono giunte le reti di Jairzinho e Rivellino, ma prima la difesa brasiliana aveva « ballato » pericolosamente in due o tre occasioni. Se a quel punto l'Uruguay fosse tornato in vantaggio per 3 a 1, forse si sarebbe avuto un risultato clamoroso, si sarebbe arrivati ad una finale mondiale fra Italia ed Uruguay, ovvero fra due squadre del secondo girone, quello ritenuto — evidentemente a torto — il meno consistente.

Il Brasile nell'occasione ha confermato di non avere una difesa [illegible] molto solida ma un attacco atomico, considerando che con 6 reti segnate tra reti ad una squadra che sa difendersi come quella uruguayana. L'Uruguay peraltro è stato tradito nell'occasione proprio da uno dei suoi elementi migliori, il portiere Mazurkiewicz il quale si è fatto prendere in controtempo come un principiante dal tiro fiacco e sbilenco con il quale Jairzinho ha portato i carioca in vantaggio. Per questo l'Uruguay ha lasciato i [illegible] con qualche rimpianto, quasi allo scopo dell'ambiziosissima finale.

Un altro show per i cariocas

Duello tra cugini nel « quarto » di Guadalajara: Brasile e Perù, squadre di giocolieri, si affrontano in una partita che i [illegible] risolvono a loro favore per 4 a 2 offrendo un altro show calcistico. A nulla vale che il trainer del Perù sia il brasiliano Didi, già nel primo quarto d'ora di gioco Rivellino e Tostão mettono al sicuro il risultato, per spingere di nuovo sull'acceleratore quando Gallardo riduce la distanza. Segna ancora Tostão, e quando Cubilla va a rete per il Perù ci pensa Jairzinho a riportare il punteggio in dimensioni sicure per la sua squadra.

La partita è stata una delle più « calde » di tutti i campionati del mondo, si è giocato con 37 gradi all'ombra, in stadio pareva una grande fornace. Anche per questo motivo i brasiliani si sono limitati a fare i gol necessari per vincere, dimostrando ad ogni modo una netta superiorità.

Il Perù, comunque, è uscito dalla Coppa con tutti gli onori. La squadra ha giocato con il morale basso dalle gravi notizie che arrivavano dal Paese natale, colpito dal terremoto che ha distrutto i villaggi andini, e non sono mancate le polemiche all'interno dell'undici stesso. Ha sorpreso Gallardo, il giocatore che in Italia, nel Milan e nel Cagliari, non era riuscito a dare l'esatta misura delle sue possibilità.

Anche in piena tempesta

Invest-Consult regge il timone della tua vita patrimoniale

(e getta l'ancora nel porto migliore)

Anche nei momenti di «bianca» o di «burrasca» dell'economia, se tu disponi già di 500.000 lire o di centinaia di milioni oppure risparmi da 15.000 lire al mese in su, noi possiamo suggerirti gratuitamente una programmazione patrimoniale su misura. Un'esperienza che non ti costa nulla è a tua disposizione. I nostri Consulenti Fiduciari fanno parte di un'organizzazione internazionale specializzata, con una esperienza decennale in investimenti e programmazioni patrimoniali.

Un'indipendenza che ti garantisce. Importantissimo. Noi siamo indipendenti e i nostri consigli non sono influenzati da rapporti con particolari gruppi finanziari. Una garanzia di serietà professionale che ci distingue.

INVEST-CONSULT

INVEST-CONSULT ITALIA S.p.A. 20124 Milano Via Fabio Filzi, 27 tel. 606659 Fondi di investimento legalmente autorizzati in Italia.

INVEST-CONSULT S.A. 6901 Lugano (Svizzera) Piazza Dante, 8 Casella Postale 535 - Tel. (004191) 39695 Fondi di investimento svizzeri, americani (SEC), canadesi, giapponesi, tedeschi e internazionali.

Sì, desidero [illegible] programmare la mia vita patrimoniale e ricevere, senza impegno, la visita gratuita di un vostro Consulente Fiduciario.

Nome _____

Via _____

Tel. _____

Città _____

Pelé: "La mia Coppa più bella„

(Che gli rende quaranta milioni in un solo colpo)

Città del Messico. — Festa grande per i brasiliani alla fine della partita: Pelé e Rivelino si abbracciano felici

Per i sudamericani una sconfitta immeritata: 0-1

Il terzo posto alla Germania che batte a stento l'Uruguay

Decide un gol di Overath - Numerose occasioni fallite dalla squadra perdente: un palo e due palloni respinti sulla linea

Città del Messico. Il portiere dell'Uruguay, Mazurkiewicz, battuto dal tiro di Overath

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

Con un gol di Overath, realizzato al 27' del primo tempo, la Germania ha battuto l'Uruguay ed ha conquistato il terzo posto nella classifica finale dei Campionati del mondo. La vittoria dei tedeschi è stata assai più difficile di quanto si prevedesse. Priva di Beckenbauer, la squadra ha palesato deficienza a centro campo dove è mancato l'elemento ispiratore della manovra. All'inizio il gioco vibrante di Fichtel e l'azione costante di Held hanno in parte annullato la deficienze del reparto. Gli uomini di Schoen hanno così dominato il campo andando vicino al gol un palo di volta. Al 17' Müller, splendidamente liberato da Libuda, sbagliava il tiro conclusivo solo davanti a Mazurkiewicz. Era la prova che Müller non era in giornata, tanto che per la prima volta dall'inizio dei Campionati, non ha segnato.

La rete dei tedeschi è stata realizzata al 27' a seguito di una bell'azione Libuda-Seeler-Müller. Il centravanti toccava indietro all'accorrente Overath che con tiro potente batteva il portiere uruguiano. Il gol narcotizzava il gioco dei tedeschi che cominciavano a pasticciare. Ne approfittavano i sud-americani per tentare qualche affondo, per altro condotto senza la necessaria determinazione. Al 42' Schnellinger salvava di testa sulla linea una situazione disperata.

Nella ripresa l'azione degli uruguiani si faceva più insistente, mentre diminuiva la consistenza difensiva dei tedeschi che dovevano fra l'altro rivoluzionare i reparti arretrati per l'uscita di Schnellinger infortunato. Entrava Lorenz che non è un «libero» e come sostituto del difensore assente Schoen impiegava Fichtel, aumentando così ancora di più la confusione a centro campo. Dopo un palo colpito da Seeler al 7', gli uruguiani iniziavano una nutrita offensiva, che non portava al pareggio per poco caso. In tre o quattro occasioni il gol pareva fatto ma la fortuna non è stata benigna con i sudamericani, che al 19' colpivano il palo con Cubilla. Poco dopo Vogts per due volte salvava abilmente sulla linea mentre il portiere Wolter era già stato battuto. L'ultima occasione capitava ad Ancheta (lui pure spintosi all'attacco) che tirava secco a rete, ma Wolter era pronto a respingere di pugno.

Per i tedeschi è stata una vittoria molto sofferta, direi immeritata. La squadra di Schoen ha giocato nettamente al di sotto delle sue possibilità. Molti atleti, specialmente nella ripresa, sono apparsi affaticati ed incapaci di contrastare l'azione degli avversari. Forse la stanchezza del match disputato con l'Italia ha lasciato traccia, e poi ai tedeschi è mancata anche la volontà. Il terzo posto conquistato è un premio giusto per le gare precedentemente disputate non per quest'ultima.

L'Uruguay ha confermato i difetti che già conoscevamo. Le squadre non ha attaccanti veri, manca di gente che sappia tirare in porta e durante il «forcing» del secondo tempo si è notata chiaramente l'assenza di un forte goleador.

Giulio Accatino

GERMANIA: Wolter; Vogts, Schnellinger (Lorenz); Weber, Held, Seeler; Fichtel, Overath, Libuda (Löhr); Müller, Patzke.

URUGUAY: Mazurkiewicz; Ancheta, Matosas, Ubinas, Mujica, Montero Castillo; Cubilla, Cortes, Maneiro, Morales, Fontes (Esparrago).

ARBITRO: Sbardella (It.).

I marcatori

10 reti: Müller (Germania).
7 reti: Jairzinho (Brasile).
5 reti: Cubillas (Perù).
4 reti: Bishovets (Urss), Pelé (Brasile).
3 reti: Riva (It.), Seeler (Germania), Gerson (Brasile), Lato (Polonia), Beckenbauer (Germania).

Accoglienze trionfali per i giocatori tedeschi

BONN, lunedì mattina.

I giocatori tedeschi, reduci dai campionati del mondo di calcio, rientreranno in Germania martedì. Per il loro arrivo sono previste a Francoforte accoglienze trionfali. E' già stata organizzata una sfilata motorizzata attraverso le principali vie della città che sarà ripresa in diretta dalla televisione; inoltre la televisione trasmetterà in diretta anche le fasi del ricevimento offerto ai giocatori nella «Sala dell'Imperatore» del municipio di Francoforte.

I nazionali tedeschi saranno gli ospiti d'onore del ricevimento che il cancelliere Willy Brandt offrirà sabato prossimo

La "perla nera„ è uscita dalla scena dei mondiali

«Questo è il mio ultimo campionato» - Scene di esultanza nel clan dei «cariocas» - Zagalo: «La difesa italiana era vulnerabile a sinistra, per questo Carlos Alberto ha risolto l'incontro»

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

In casa dei brasiliani, felicità al parossismo. Come la partita si è chiusa, alcune centinaia di tifosi sono entrati in campo festeggiando ai propri giocatori il meritatissimo trionfo. Abbracci, pacche sulle spalle, strette di mano. Anche Zagalo, allenatore modesto e silenzioso, che in genere parla poco ma ha l'abitudine di fatti, è stato tratto sulle spalle e ha lasciato il terreno di gioco che pareva una statua. La statua, naturalmente, della felicità.

I campioni del mondo sono tornati in campo poco dopo per ricevere da mister Rous la Coppa Rimet, definitivamente conquistata. Se la sono passata di mano in mano, l'hanno religiosamente baciata, come se si trattasse di un'autentica reliquia. E intanto lo stadio intero veniva sommerso da una pioggia multicolore di coriandoli, pareva di essere improvvisamente capitati nel bel mezzo del più pazzo Carnevale di Rio. Ormai sul terreno i padroni erano i tifosi. Non molti, ma eccezionalmente rumorosi.

Mentre gli azzurri e loro volta salivano in tribuna e facevano ricevuto una medaglia d'argento in riconoscimento del secondo posto, i tifosi prendevano sotto braccio i calciatori brasiliani e compivano tutti insieme il più folcloristico giro di campo che mente umana potesse immaginare. Il capitano Carlos Alberto agitava la coppa verso il pubblico, che gli rispondeva con urla. Questo carosello festoso durava almeno dieci minuti, in un trionfo da rasentare la follia.

Incominciamo intanto la intervista. Il primo ad essere preso di mira è l'ex commissario tecnico brasiliano, Saldanha, il quale era stato «fatto fuori» alcuni mesi fa, per essere dubitato il Pelé. Saldanha ora naturalmente si è difeso: «Io non ho mai detto male di Pelé — ha dichiarato — soltanto volevo fare rispettare un po' perchè il ritmo delle troppe partite programmate in un anno non lo straccasse, in vista appunto di questi mondiali».

Negli spogliatoi si entra a fotico. Cogliamo il volo alcune frasi. Zagalo: «E' la dimostrazione che si può attuare un calcio spettacolo e pratico nel tempo stesso». Pelé: «E' la mia più bella Coppa del Mondo. Probabilmente non ne disputerò più a questo trionfo rappresenta il massimo della mia carriera». Carlos Alberto: «Finalmente la smetterete di parlare male della difesa. Mi sembra che contro l'Italia siamo andati abbastanza bene».

Si parla di premi (enormi per i brasiliani. Circolano in proposito le cifre più incredibili. Si ha ragione di ritenere che ciascun atleta campione del mondo incasserà all'incirca una quarantina di milioni di lire.

Zagalo continua: «Abbiamo vinto con pieno merito, con un risultato giusto. Mai ho avuto il minimo dubbio, nemmeno quando l'Italia è riuscita a pareggiare. Abbiamo trascorso la vigilia del match osservando attentamente film di partite disputate dalla squadra italiana. Abbiamo visto che gli azzurri erano vulnerabili sul loro lato sinistro per questo abbiamo insistito, lanciando spesso in avanti il difensore Carlos Alberto».

Pelé raggiante ci dice: «Ringrazio Dio di aver potuto disputare tutte le partite del mondiale». Quindi si concede un po' di retorica: «Dedico questo trionfo al mio popolo ed alla mia famiglia». Jairzinho, oltre che un grande campione, è un gentilissimo. Elogia Paschetti: «Anche lui ha commesso un fallo, è stato molto corretto».

Infine Tostao, letteralmente disfatto dalla fatica. Si limita a mormorare: «Devo molta riconoscenza a Zagalo che mi ha messo in squadra, a Pelé e a Gerson che mi hanno sostenuto moralmente. Senza di loro sarei ancora in clinica a curarmi gli occhi». L'ultima parola tocca a Zagalo. Il commissario tecnico sostiene che l'Italia ha compiuto due errori errori: quello di non aver mai attaccato con convinzione e quello, cui ha già accennato prima di aver lasciato scoperto sulla retroguardia il lato sinistro della squadra italiana.

g. b.

Le pagelle dei campioni e degli azzurri

Brasile: ancora Pelé il migliore di tutti

FELIX (portiere) — Nella scala dei valori mondiali non è certo ai primi posti comunque, degli «ottavi» alla finale, ha alternato parate brillantissime a sconcertanti errori, ma proprio contro l'Italia ha dimostrato la sua gara migliore.

CARLOS ALBERTO (terzino destro) — E' stato il «capitano» sulla cui esperienza si è cercato di far reggere l'intera retroguardia. Sicuro in ogni intervento, spesso si è proiettato all'offensiva segnando anche un gol, quello del 4 a 1 finale.

BRITO (terzino centrale) — Molte incertezze dovute a guardi sbagli di piazzamento. In parecchi «matches» si è comportato da «libero» senza però trovare mai la posizione giusta.

PIAZZA (terzino centrale) — Da centrocampista è stato «retrocesso» da Zagalo a difensore puro. E' uno di quegli elementi che non spicca negli altri, che difficilmente riesce a mettersi in evidenza. Ma, nel lungo cammino del torneo, è stato tra gli atleti più utili.

EVERALDO (terzino sinistro) — Considerato in partenza alla stregua di una semplice riserva, con ben poche probabilità di venire utilizzato, si è visto promuovere titolare sul campo. Disinvolto, scattante, anche duro, in caso di necessità.

CLODOALDO (centrocampista) — Una delle rivelazioni. Ha lanciato un'irruenza istintiva con la calma necessaria per dare un aiuto notevole ad una retroguardia che, piano piano, si adatta al ritmo europeo. In grado, e lo si è visto, di puntare a rete.

GERSON (centrocampista) — Un «cervello», un metodista, il tipo che non si arrende mai. Se appena gli avversari non lo obbligavano a preoccuparsi della difesa, E' anzitutto anche a segnare, come contro gli azzurri.

RIVELINO (centrocampista) — Visto le passioni un tipo così se la segnano: classe, resistenza, velocità. Un tiro di rara efficacia: contro l'Italia ha colpito la traversa su punizione.

JAIRZINHO (ala destra) — Abbonato fantastico, la grande rivelazione in piena velocità, sino a mostrarsi qualche difetto. Ha segnato gol a ripetizione, con la caratteristica di centrare il bersaglio da qualsiasi posizione. La vera rivelazione dei mondiali.

TOSTAO (centravanti) — Ha cominciato quasi in sordina, preoccupato di non rimediare colpi che gli compromettessero la guarigione all'occhio operato. Nel proseguimento dei «mondiali» ha ripreso confidenza coi suoi grandi mezzi. Resiste ha dovuto lottare alla disperata per farmarlo.

PELE' (mezz'ala di punta) — Si è confermato il miglior calciatore del mondo. Con una fisica, stilistica due rivali in un sol colpo, ha un'intelligenza viva, precisa. I rifiuti d'un ragazzo di vent'anni, un colpo di testa — si è visto contro gli azzurri — favolose per tempismo e scrochezza.

Italia: Cera, Rosato Bertini e Boninsegna

ALBERTOSI (portiere) — E' stato una sicurezza, tolto due tre tempi supplementari con la Germania in cui ha alternato parate salva-gol a due colossali distrazioni (sulla sottomano a Pelè e Held sul ritorno con la mano). Nella finale si è fatto sorprendere dal tiro di Gerson.

BURGNICH (terzino destro) — La sua miglior prestazione nelle cinque prime partite in Messico è stata paradossalmente da stopper, quando ha sostituito Rosato contro il tedesco Mueller.

FACCHETTI (terzino sinistro) — Il capitano coraggioso di una squadra che nelle gare di avvio balbettava. Come tutti i difensori è stato sottoposto al fuoco e Svezia, Uruguay, Israele e Messico e ne è uscito positivo nella partita «internazionale» con i tedeschi. Centro laterale nel pensio piuttosto.

BERTINI (centrocampista) — Lo diceranno «ripolo» alla disposizione tattiche, invece ha sorpreso e convinto per il suo senso della disciplina.

ROSATO (stopper) — diventato titolare per caso, dopo otto minuti dall'inizio dei campionati del mondo per l'incidente a Niccolai, si è trasformato in un punto di forza della Nazionale. Ha bloccato Kindvall, Esparrago, Fragoso, il cannoniere Mueller e Tostao.

CERA (libero) — Con Rosato e Bertini, forma il trio della grande conferma nella prima cinque partite della Rimet. Per scherzo lo definiscono la «riserva di Facchetti» ricordando il fatto che è diventato libero per l'operazione al compagno.

DOMENGHINI (ala tornante) — Una gol decisivi, uno contro la Svezia della vittoria e quello del pareggio all'inizio di Italia-Messico; Domingo è stato per gli avversari degli azzurri il calciatore più concentrato che compariva invece in ogni azione. Centro il Brasile fu assente visibilmente la fatica.

MAZZOLA (centrocampista) — Difficile il suo primo tempo contro l'Uruguay e splendida la sua ripresa con il tedesco Beckenbauer, che gli ha stroncato una gara veloce.

BONINSEGNA (centravanti) — Liberatosi dal «complesso Riva» è stato sempre più metodico fino ai gol sorpresa della gara con la Germania, riportato nella finale.

DE SISTI (laterale sinistro) — I suoi voli sono sempre molti, ha contribuito anche sul piano della combattività.

RIVA (ala sinistra) — Un «re» con pochi gol: uno annullato contro Israele e due validi messi a segno al portiere del Messico e della Germania. Riva correva ed egocentrico ha rischiato di fare involontariamente naufragare la Nazionale che puntava su di lui

RIVERA (centrocampista) — Si è «rivelato» come utilissima metà di Mazzola. Da notare che quando sono stati insieme, Riva e Rivera, hanno sempre segnato.

Rivincita di Arese negli Usa

Ha battuto La Beni sul miglio a Orange - Record di Risi nei 3 mila siepi - Torna Dionisi: 5 metri nell'asta a Torino

Orange, lunedì mattina.

Il mezzofondista italiano Franco Arese ha ottenuto una bella vittoria nella riunione atletica di Orange nello Stato della California: l'italiano si è imposto nella gara sul miglio con il tempo di 4'01"2 precedendo di quattro decimi di secondo lo statunitense La Beni che è stato in questa prima parte della stagione il dominatore sulla distanza, e lo aveva battuto il 14 giugno a Portland.

Da ricordare nella riunione le tre vittorie conseguitate dalla formosana Chi Cheng sui 100 metri ostacoli, sulle 100 yards e sulle 440 yards dove ha ottenuto il tempo di 52"5 inferiore di un decimo di secondo al primato mondiale.

Dionisi in pedana — (c. ch.) Dopo un anno di assenza dalle pedane, Renato Dionisi, il miglior astista italiano, è tornato sabato a gareggiare in occasione dei campionati regionali piemontesi di atletica leggera, svoltisi al campetto dello stadio comunale. Dionisi per vari malanni, primo dei quali una dolorosa e pericolosa tendinite, aveva dovuto abbandonare l'attività prima del campionati europei di Atene ed era stata anche ventilata l'ipotesi di un possibile suo ritiro dalle gare. L'atleta dei Fiat, invece si è curato ed è ora completamente ristabilito. Ha vinto il titolo regionale. La misura ottenuta è di 5 metri, risultato ottimo se si considera la sua lunga assenza dalle pedane.

Oltre al buon risultato fatto registrare dall'astista del Fiat sono stati ottenuti alcuni altri tempi e misure di rilievo. Rietti ha corso i 200 piani in 21"7, battendo Livio Berruti in 22", contro Giacomo Puosi, sui 400, ha fermato i cronometri a 47"6. Sempre su misure di rilievo Silvana Perissinotto (14,83 nel peso) la Grottini (45,53 nel disco) e Marisela Bianchi 15,36 nel salto in lungo). Paola Pigni ha gareggiato sugli 800 in 2'06"1, seconda prestazione nazionale dell'anno. Infine Zandano ha vinto i 100 metri in 10"3 e Forte si è imposto nel salto in alto con 1,86.

Pallanuoto: Fiat ancora sconfitto

(c. ch.) Il Fiat ha perso anche sera la grande occasione per ottenere un successo nel campionato di serie A di pallanuoto. La squadra torinese è stata sconfitta per 3 a 2 da una Canottieri Napoli, presentatasi a Torino con la formazione incompleta per l'assenza di tre dei suoi giocatori migliori, squalificati. Ciononostante i partenopei hanno lottato con una tale carica di agonismo e vivacità da meritare la vittoria.

Parmegiani e compagni hanno avuto pericolosi quattro occasioni favorevolissime per segnare, quando la Canottieri era con un uomo in meno per espulsione, ma non le hanno sapute sfruttare. Troppi passaggi sotto la porta avversaria e tiri lenti, in maniera che il portiere Lugnano ha potuto sempre piazzarsi bene.

Mercoledì la squadra torinese giocherà nuovamente a Torino, contro il Nervi.

Sfilate dei campioni a Brasilia ed a Rio

RIO DE JANEIRO, lun. matt.

La vittoria del carioca è stata accolta con scene di grande esaltanza. Molte persone si sono inginocchiate in strada facendosi il segno della croce.

A Rio, già prima della fine della gara, dalle colline hanno preso ad affluire nel centro della città i complessi di danzatori di samba. Al terzo gol Rio intera balzava ai ritmi della canzone dei tifosi brasiliani.

La squadra brasiliana giungerà a Brasilia martedì e sarà ricevuta dal presidente della Repubblica Emilio Garrastazu Medici e da una gran folla di sportivi. Da Brasilia la squadra volerà per Rio e sfilerà per le strade

Le dimensioni della nostra Azienda, che fa parte di un Gruppo Internazionale presente sui mercati di tutto il mondo, gli scambi commerciali continui con le Consociate Europee, le posizioni da tempo affermate in Italia nel settore dei beni di largo consumo, la tradizione del livello dei prodotti esistenti, sono le basi su cui si fonda il nostro programma di costante espansione.

Per la completa realizzazione del piano di sviluppo in corso, intendiamo operare un forte incremento della forza di vendita e pertanto desideriamo mettervi in contatto con

VENDITORI

residenti nell'Italia Settentrionale.

L'appoggio di forti interventi pubblicitari e promozionali e la clientela completamente acquisita, garantiscono le condizioni per il miglior svolgimento dell'attività proposta.

Cerchiamo persone in possesso dei requisiti necessari per seguire linee di sviluppo professionale aperte ad ogni prospettiva, infatti la struttura della nostra organizzazione commerciale si fonda sul principio delle promozioni dall'interno.

Ci interessano un buon livello culturale, un'esperienza concretamente maturata di almeno 2 anni di vendita, un'età non superiore ai 28 anni, e soprattutto l'attitudine ad inquadrare i problemi sotto il profilo commerciale.

La retribuzione, l'inquadramento sindacale, la dotazione di un automezzo non reclamizzato e i relativi rimborsi e diarie costituiscono condizioni contrattuali di sicuro interesse.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 230 — 20100 Milano.

fa caldo senza Delchi

DELCHI
condizionatori d'aria

dal 1908

nei migliori negozi di elettrodomestici

Agenzia:
Via Cibrario, 32 - Torino
telefono 882218

A Zandvoort, nella quinta prova del Campionato mondiale di Formula 1

Courage muore tra le fiamme in Olanda

Ancora il fuoco

Non c'è sicurezza

A Madrid, in aprile, Jackie Ickx e Jack Oliver si salvarono per miracolo dal rogo delle loro due vetture nel Gran Premio di Spagna. Il destino, questa volta, non è stato benigno con Piers Courage, come non lo era stato con il finlandese Leimi nelle prove « 1000 km » del Nürburgring. Entrambi i piloti, incidentati, sono periti tra le fiamme.

Una triste strage, terribile. E i tre incidenti sono legati dal medesimo filo: la carenza dei mezzi di soccorso. Ickx ed Oliver si salvarono balzando dalla monoposto, che erano a lungo, perché si pretese di domare il rogo con una lancia ad acqua. Non c'erano pompieri con la tuta d'amianto, non c'erano estintori idonei. Al Nürburgring, la stessa cosa. La Porsche di Larousse rovesciò il corridore sotto di sacco dell'abitacolo, composto la prima barella. Nessun intervento. A quanto pare, la vicenda si è ripetuta ancora a Zandvoort, un circuito che pure è uno dei meglio organizzati.

Ora, è vero che i piloti sono lanciatissimi i rischi cui vanno incontro; è altrettanto vero che le sole da competizione (siano le monoposto dei Grandi Premi misto la sport a sport-prototipo del campionato marche) sono sostanzialmente fragili per l'impiego di materiali leggeri e la ricerca di soluzioni tecniche tendenti a diminuire i pesi, e che soprattutto la monoposto sono dei serbatoi di carburante su quattro ruote (530 kg di peso, 220 litri di benzina) facili ad infiammarsi, ma non per questo deve configurare una cosa inevitabile e colpevole negligenza nella programmazione dei servizi antincendio.

La tuta e i caschi protettivi il pilota per circa 2h-3h consentono, in questo spazio di tempo eccorre che i soccorritori intervengano, altrimenti è inutile. Bisogna, in pompieri non sono in circuiti di numero sufficiente lungo i circuiti oppure hanno mezzi che non funzionano o sono inidonei, tutto ciò che non salva sicurezza. Solo negli Stati Uniti, ad Indianapolis, funziona un servizio efficace. In Europa, inutile nascondersi, siamo ancora terribilmente indietro.

La morte di Lorenzo Bandini a Montecarlo ha insegnato qualcosa, ha posto il problema all'attenzione, ma una soluzione vera non è stata trovata. Occorre cominciare i regolamenti per costruire macchine più sicure, ma bisogna che le autorità sportive si impegnino con severità negli organizzatori e sui responsabili dei circuiti. Se una volta o l'altra i piloti decidessero di « contestare », avrebbero pienamente ragione.

Michele Fenu

Piange la moglie al box

Il "gentleman,, delle corse

Piers Raymond Courage, 33 anni, inglese, era sposato e aveva due bambini. Era considerato il « gentleman » delle corse: erede di una importante industria di birra, educato ad Eton, si era accostato alle sport del volante nel 1962, prima in Formula 3 e 2, poi nei prototipi, infine, nel '66 in F. 1. Era sullo stesso team di Frank Williams e quest'anno correva per la De Tomaso in F. 1 e per l'Alfa Romeo nel campionato marche. Spiritoso, simpatico, non aveva ancora visto Grandi Premi, ma si era piazzato più volte ed aveva conquistato molti punti con le altre formule, fra cui il G. P. di Enna di F. 2. Diceva: « I piloti non sono tanti. Quando si guida non si ha paura ».

Urto ed esplosione contro un terrapieno

Il pilota inglese [illegible] anni - Aperta un'inchiesta - La gara a Rindt - Terza e quarta le Ferrari

servizio particolare

Zandvoort, lunedì mattina.

Tragica morte di Piers Courage nel Gran Premio di Olanda, valido da Jo Rindt sulla nuova Lotus « 72 ». Il pilota inglese è schiantato fuori pista in un punto molto veloce del circuito, a 250-260 km orari, e la sua De Tomaso ha urtato contro un terrapieno sulla sinistra del tracciato. La [illegible] è esplosa, prendendo immediatamente fuoco. Secondo alcuni Courage sarebbe morto sul colpo, secondo altri sarebbe rimasto cosciente e avrebbe tentato invano di uscire dalla morsa delle lamiere infiammate.

Un fatto è certo: mentre i 300 litri di benzina contenuti nei serbatoi della De Tomaso prendevano fuoco (si era al 23° giro, appena un quarto di gara), nessun pompiere era nelle vicinanze. I servizi [illegible] hanno funzionato male e in ritardo: i primi vigili non sono riusciti a domare il rogo e hanno dovuto [illegible] l'intervento di un autosoccorso sportivo. In proposito, le autorità hanno deciso di aprire un'inchiesta. Circa le cause della tragedia, Williams, manager ed amico di Courage, ha detto: « La macchina è un rottame, non sappiamo ancora nulla, ma non pensiamo possa trattarsi di un guasto meccanico ».

Mentre Courage moriva, dal bosco si vedeva levarsi alla nel cielo una nube di fumo nero: la moglie del pilota, Shelli per gli amici, ma Lady Sarah [illegible] di Gosha, sorellastra del conte di Howe, era al box della De Tomaso. Pochi minuti, e la tragica verità le venne comunicata. La povera signora era sorretta da amici. Disperata, invocava il nome [illegible] marito e dei [illegible] bambini. Jason di due anni e Amor, di soli quattro mesi. A sera, benché ricoverata in ospedale, sotto [illegible]

La tragedia ha fatto passare in secondo piano le vicende della corsa, che pure è stata [illegible] sante e che ha visto il secondo successo consecutivo di Rindt e della Lotus nel campionato mondiale, il secondo posto di Regazzoni, che [illegible] al comando del « mondiale » e la buona prova delle Ferrari: Ickx è giunto terzo (e una malaugurata foratura gli ha tolto la piazza d'onore e, forse, la possibilità di battersi per la vittoria) e l'esordiente Regazzoni quarto. La cosa, per la nostra Casa, cominciava ad andare meglio.

g. c.

CLASSIFICA: 1) Rindt (Lotus-Ford), 90 giri in un'ora 30'43"41, alla media oraria di km 181,779; 2) Stewart (March-Ford) a 38"; 3) Ickx (Ferrari) a 1 giro; 4) Regazzoni (Ferrari) a 1 giro; 5) Ballister (Matra-Simca) a 1 giro; 6) Surtees (Mc Laren-Ford).

P.T.P. CAMPIONATO: 1) Stewart p. 15; 2) Rindt 15; 3) Brabham 12; 4) Rodriguez 10; 5) Hulme e Beltoise 9; 7) Hill, Mc Laren ed Amon 6; 10) Pescarolo 4; 11) Andretti e Ickx 4; 13) Regazzoni, Ginti, Miles 3; 16) Servoz-Gavin e Bartels 2.

Due protagonisti d'eccezione per il Giro del Veneto

Bitossi è campione d'Italia battendo allo sprint Gimondi

dal nostro inviato

Abano Terme, lunedì mattina.

Franco Bitossi primo in volata davanti a Gimondi, i più immediati inseguitori (Basso, Pelidori, Poggiali, Zilioli e Alfo Moser) distanziati di 2'43". Una spiegata soddisfazione che ha portato al traguardo di Abano Terme poco meno di 30 mila tifosi accorsi da [illegible] scalinati al mattino [illegible]

Quasi a chiusura del Giro del Veneto, prova [illegible] per l'assegnazione della maglia tricolore, che ha indiscutibilmente premiato il corridore più in forma, quello che già nel Giro d'Italia, vinceva quattro tappe e concorreva la maglia rosa per sei giorni, aveva ampiamente dimostrato di essere in un'annata decisamente positiva. L'unico rimpianto, dopo la conclusione di questo bellissimo Giro del Veneto, è che non si fosse in pelo che una sola maglia tricolore: Gimondi è stato quindi costretto alla consueta scondita, pur essendo stato fino agli ultimi 400 metri all'altezza del rivale e non soltanto superiore.

Dopo Vicenza, sulla rampa di Monte Berico, Gimondi piazzava il suo « scatto » e, nella scia di Schiavon e Balmamion, che erano scattati per classificarsi nell'ordine [illegible] stringeva [illegible] guadagno a premio messo in palio dall'industriale Campagnolo. Felice guadagnava un centinaio di metri e si lanciava giù per la ripida discesa verso Barbarano. Solo Bitossi riusciva a rispondere alla prepotente azione di Gimondi, si portava alla sua ruota, scendeva con lui corrompe gli stessi rischi. E gli altri più [illegible] perdono [illegible] terreno.

Il Giro del Veneto era nelle mani dei due grandi protagonisti: stava a loro decidere se accettare il peso il peso della [illegible] o rimirare nei ranghi. Questo dilemma riguardava soprattutto Gimondi, il quale poteva già intuire quale sarebbe stato l'epilogo arrivando ad Abano insieme con Bitossi: una gran lotta per un pugno di mosche. Eppure il bergamasco ha accettato lealmente il ruolo, dopo aver constatato che Bitossi aveva le stesse identiche intenzioni: il toscano non se ne stava passivo alla ruota di Felice, prendeva il suo turno in testa senza risparmiarsi e senza rallentare il ritmo della fuga.

Lo [illegible] verso Abano [illegible] era un ottovolante sul quale il sole picchiava implacabile. I due splendidi protagonisti, incuranti del caldo, incitati da una folla entusiasta, ordinavano sincronicamente il loro ritmo lasciando sempre più lontani gli inseguitori. Zilioli, che si era lanciato alla loro caccia nella scia di Poggiali e in compagnia di Paolini, Basso e Moser, aveva dovuto progressivamente convincersi che uno sforzo del genere a pochi giorni dal Tour era inutile. Italo sperava in qualche rinforzo, ma dietro di [illegible] Dancelli era stato coinvolto in una caduta che aveva portato il giovane Bassini all'ospedale di Padova con trauma cranico (ora in via di riduzione) e ferite varie guaribili in dieci giorni. Mancato il rinforzo di Dancelli, crollati poi Favaro e Michelotto, anche Zilioli aveva dovuto rassegnarsi a lasciare via libera alla formidabile coppia di testa.

Gimondi ha tentato con la consueta tenacia di dare un senso a quei 61 km di fuga cercando di scrollarsi di dosso Bitossi sia sulle rampe di Teolo e di Castelnovo sia ad un chilometro dal traguardo. Felice ha poi cercato la sorpresa in una volata lunga qualcosa ai 400 metri, ma il toscano, con logica, lo ha battuto facilmente al cento metri vincendo così sicuramente il suo primo titolo di campione d'Italia.

Pigrata

Ordine d'arrivo: 1. Bitossi (Filotex) 7,3', Km 240, media oraria 37,329; 2. Gimondi s.t.; 3. Basso a 5'43"; 4. Polidori; 5. Paolini; 6. Zilioli; 7. Alfo Moser; 8. Dancelli a 10'15"; 9. Laghi; 10. Simonetti; 11. Michelotto a 13'15"; 12. Vannucchi; 13. Balmamion; 14. Schiavon; 15. Chiappano; 16. Fabbri; 17. Rosolen; 18. Bolfava; 19. Franco Mori; 20. Ghisalberti; 21. Quintarelli a 25'20", 130 partiti; 21 arrivati.

Il [illegible]

Strassidino, lunedì mattina.

Sul campo sintetico di Strassidino la Fiorentina ha superato per 3-1 il Cameri nel primo degli incontri di spareggio per designare la settima squadra che dovrà retrocedere dal campionato di prima categoria alla seconda categoria. La terza compagine in lotta per evitare la caduta nella serie inferiore è il Busseiano che ieri nell'ultima gara di recupero ha subito un secco 2-6 a Villar Perosa di fronte alle Riv.

Questi i risultati delle altre gare di recupero del torneo di prima categoria:

Girone A: Vallestrona-Cu[illegible]no 6-1; Strona-San Carlo 3-2; Pontestura-Varallombrino 5-1.

Girone B: Bairaghese-Auxilium 2-1; Bacigalupo-Barcanova 0-0.

Girone C: Riv Bil-Bussolano 6-2; Pro Dronero-Lanzarte 1-1; Acqui-Fossanese 2-0 [illegible] rinuncia [illegible].

Benvenuti a [illegible] fra i dilettanti

RIETI, lunedì mattina.

(tr. b.) Settimo del cosiddetto Stefano Benvenuti, nel trascorso della seconda tappa, la Alba Adriatica-Rieti, della « Sua Pellegrino '70 » (Il Giro d'Italia riservato ai dilettanti). Il torinese Angelo Argentiero, disoccupato terzo, ha compiuto la sua fuga per fendere dalla classifica [illegible] Gioda. La storia di Argentiero è curiosa: il giovane che è piemontese, non appartiene alla formazione della sua regione, ma difende i [illegible] della Lombardia, in quanto dall'inizio di quest'anno gareggia per il G.S. Frill di Lissone, medaglio ciclistico lombardo.

Subito si sono dispiegate due semitappe. Nella Fossato - San Silvano Stigna (10 km a cronometro) si è imposto il torinese Aurelio Gioda, poi nella Sar Mi.vano - Alba Adriatica di 117 km ha primeggiato l'emiliano Rapgonini, che non ha tolto a Gioda l'onorevole della classifica.

Domani, giorno di riposo, la carovana del giro verrà trasferita a Bagno di Romagna

ORDINE D'ARRIVO: 1. Stefano Benvenuti (Toscana) km 153 in ore 3 e 47' alla media di 40,626; 2. Basso (Veneto) s.t.; 3. Argentiero (Lombardia) a 1"; 4. Chimeli (id.) a 1'15"; 5. Bonfiglioli (id.) a 1'18".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Argentiero 6 ore 30'22"; 2. Basso a 15"; 3. Gioda a 36"; 4. Benvenuti a 1'"; 5. Topi a 4'".

Le altre competizioni motoristiche del week-end

Casoni è ferito Kaczor si uccide

Alcuni gravi incidenti hanno funestato il weekend motoristico che comprendeva la gara automobilistica in salita al Mont Ventoux e una corsa motociclistica in Austria.

Al Ventoux nella giornata di sabato, nel corso delle prove si sono registrati due incidenti. Il pilota emiliano Mario Casoni è uscito di strada a quattro chilometri dalla vetta cacciare stava provando con l'Abarth 2000 ufficiale della casa torinese. Al l'Ospedale di Carpentras i sanitari gli hanno riscontrato la frattura [illegible] del bacino e una vasta ferita alla fronte.

Sfortunato un altro incidente accaduto al pilota [illegible] Andrè Willem che pilotava una Lotus [illegible] 7.

La gara è stata vinta ieri da Dorthet con un'Abarth 3000, che ha poi condotto anche una 2000 al successo di categoria.

Nel [illegible] dell'Austria [illegible] Hollabrun svolta al Circuito [illegible] una gara per moto da Gran Premio e vi ha trovato la morte il ventitreenne pilota austriaco Ferdinand Kaczor. Una caduta in piena velocità lo ha portato a cozzare contro un muretto e l'urto è stato fatale. Alla guida della « 4 cilindri » Münch-Uni, Kaczor aveva stabilito il record sul giro al Nürburgring, un primato che [illegible] [illegible] vinggori.

Pilone a Graglia

BIELLA, lunedì mattina.

(p. m.) Franco Pilone, su Fiat-Abarth 3000, ha vinto ieri la corsa in salita Occhieppo Gragila, superando Ezio Tondelli su Chevron Ford, staccato di un testa-coda senza conseguenze. Pilone ha migliorato il record stabilito nel 1967 da Giulio Bernasconi con una Porsche [illegible] stream. Al terzo posto, il siciliano Gianchi Migliori, non [illegible] potuto prendere la partenza [illegible] Lancia « Fulvia ».

Mike Walker primo a Monza nel "Gran Premio Lotteria,,

servizio particolare

Monza, lunedì mattina.

Mike Walker, un inglese di ventiquattro anni che debutta da due stagioni si dedica all'automobilismo agonistico, ha vinto il XII Gran Premio della Lotteria di Monza, su una McLaren di Formula 5000. L'esordio commerciale di questa formula, che aveva ottenuto successo solamente sulle piste d'Inghilterra, non poteva trovare collaudo più severo del circuito stradale dell'autodromo di Monza.

L'elevata velocità, insieme con la sensibile temperatura della giornata estiva, hanno sottoposto queste macchine, capaci di sviluppare 450 cavalli a 8500 giri, a sollecitazioni inusitate, ed i propulsori derivati dagli 8 cilindri americani della produzione di serie hanno mostrato i propri limiti. Delle sedici vetture schierate alla partenza soltanto otto sono giunte al traguardo finale della seconda manche (il Gran Premio si disputava su due gare per somma di tempi), ed alcune di esse in preda ad [illegible] [illegible] [illegible]

La squadra di "Scegliete il campione„ ha battuto gli azzurri: 3-1

Festa del calcio a Novara

I giocatori scesi in campo ieri a [illegible] nella squadra [illegible] «Stampa Sera». In piedi da sinistra: il massaggiatore Paronetto, Lajna, [illegible] Gabetto, Enrione, Carlet, Ceretto, Dolza, Carrera, Sacchero; accosciati: Balzano, Cogliandro, [illegible] Bastoni, Vacca, Polione, Brandinardi, Rosa, Cugnolio e [illegible] (foto Moisio)

Il significato di un concorso

Nomi nuovi in evidenza fra gli assi di «Stampa Sera» - Spettatori interessati in tribuna

dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

Ci [illegible] anche proteste ufficiali di avvocati e sollevazioni [illegible] intere, citazioni quando, per motivi di tempo, i punteggi [illegible] questo [illegible] quei giocatori non venivano registrati immediatamente [illegible] po la spedizione [illegible] cartoline [illegible] concorso [illegible] da Stampa Sera per far scegliere, per far indicare dai tifosi i giovani assi dei campionati di serie C e D, [illegible] avuto un successo popolare eccezionale. L'idea è nata [illegible] desiderio di seguire sempre più da vicino l'attività di un settore dello sport che interessa migliaia di persone, e che non sempre per ragioni di spazio e per il premere di altri avvenimenti, si riesce a trattare con l'ampiezza che [illegible]. Ci è parso che invitare gli sportivi a segnalare i loro beniamini fosse un [illegible] partecipare nel modo più vivo [illegible] possibile a questi campionati e così è stato. Ieri a Novara [illegible] è visto contro gli azzurri neopromossi in serie B la rappresentativa [illegible] accuratamente selezionata e più «democratica» [illegible] mai il calcio italiano — [illegible] tutti i livelli — [illegible] mandato in campo.

Per un magnifico [illegible] giocatore più votato (Enrione [illegible] dell'Omegna, quasi duecento preferenze) ha inflato al primo minuto l'angolo alla [illegible] porta [illegible] Novara: [illegible] [illegible] definitivo che «Scegliete il campione» è anche un concorso fortunato. Fra [illegible] spettatori c'era un tecnico che [illegible] almeno [illegible] vent'anni si occupa di football, l'ungherese Imre Senkey che è [illegible] trainer del Torino e del Novara, [illegible] a Novara ha molti amici e [illegible] ritorna ogni tanto da Budapest dove ora risiede. «Sono davvero degli elementi [illegible] — ha detto Senkey dei campioni di [illegible] Sera — perché [illegible] essendo di squadre diverse hanno subito stabilito una [illegible] in campo. Questo può [illegible] succedere fra [illegible] di notevoli capacità».

Senkey guardava la partita per il gioco, con occhio disinteressato: ben più attenti erano altri tecnici, venuti per accompagnare i loro campioncini allo scopo [illegible] difenderli dalla concorrenza o per sostenerne la quotazione sul mercato [illegible] semiprofessionali. Non c'è infatti solo il Gallo, le contrattazioni del football occupano l'estate in ogni categoria. Tutti gli occhi su Materazzi, [illegible] leccese di Settimo Torinese, molti consensi per [illegible] compagno di squadra Dolza: [illegible] elementi che giocano in una compagine del Sud, e che il tifo degli sportivi del centro [illegible] ha portato in primo piano in questo concorso.

Tognin (Albese), Guccela (Pro Vercelli), [illegible] (Aosta), Pedroli (Verbania), Paranetti (Canelli) hanno seguito le fasi di gioco [illegible] attenti [illegible] scoprire il loro intervento [illegible] parlare troppo di un giocatore vuol dire farne [illegible] fare il prezzo di [illegible] milione. C'erano [illegible] l'ex allenatore del Novara, Molina, quindi Giraudo, Foglio, Duci, Allotti. Molti i presidenti [illegible] di [illegible] [illegible] Gavirate [illegible] attenti alle evoluzioni di Massazzo, il campione del suo livrea. Furibondo il padre del terzino Vacca, tornese del Frossasco, in quanto il club non aveva dato il nullaosta alla partecipazione del giocatore al match, se non dietro una assicurazione a [illegible].

«Scegliete il campione» ha dato modo [illegible] vivere [illegible] giornate particolari [illegible] il mondo del calcio: una partita spettacolo, una festa del gioco, [illegible] un pubblico [illegible] zionato, competente, [illegible] buona parte interessato. E fra i giocatori, a gara finita, [illegible] parlava di rivincita, del [illegible] del prossimo [illegible] pionato.

[illegible] Parucca

Visti in campo contro i novaresi atleti che valgono milioni

Le pagelle dei "nostri„ campioni

Branduardi quasi imbattibile - Carlet bravo anche [illegible] *stopper* - Materazzi, dinamicità [illegible] intelligenza - In evidenza anche Dolza, Gabetto, Ceretto, Enrione e Bastoni

[illegible] nostro inviato

[illegible] lunedì [illegible]

L'esordio [illegible] giocatori indicati [illegible] lettori di *Stampa* [illegible] poteva [illegible] esito migliore. Il Novara — lo premettiamo — ha funzionato da perfetto antifrizione giocando e lasciando giocare, ogniqualvolta il gioco si è sviluppato con trame abbastanza veloci e penetranti. I nostri lettori hanno avuto buon occhio nel destinare i loro voti: tutti i giocatori scesi in campo hanno dimostrato di meritare tanta attenzione. Di alcuni sentiremo certo parlare in avvenire: lo conferma l'interessamento di molte società maggiori ai vari Brandinardi, Materazzi, Dolza, Enrione scoperta e la presenza di tanti osservatori in tribuna. Notiamo ora qual è stato il rendimento degli elementi selezionati, autori della vittoria contro il Novara.

BRANDUARDI — E' risultato quasi imbattibile. La sua classe non si discute, il suo rendimento è risultato notevole. La sua prestazione è risultata certo determinante anche perché ha dato sicurezza all'intera difesa.

CARLET — Il terzino novarese è apparso il solito giocatore [illegible] ripresa [illegible] spostato a *stopper* ha trovato [illegible] di fare risaltare la sua elevazione ed il suo gioco di testa. Un elemento sempre più interessante.

BARDIOCCO — Il derthonese ha tenuto per l'intera gara, senza mai perdere una battuta e risaltando soprattutto nei momenti cruciali, quando bisognava spingere a fondo. Un difensore prezioso, combattivo, generoso in ogni frangente.

MATERAZZI — Il leccese è stato la sorpresa della gara. Sorpresa positiva, ovviamente, avendo risaltato su tutti per il suo gioco intelligente, per la sua dinamicità, per la sua potenza atletica. Dopo averlo visto giocare si comprende perché il Monza (e altri club) si siano messi in fila per acquistarlo. Il ragazzo — che è nato a Settimo — merita di giocare almeno in serie B.

BASTONI — Lo stopper del Canelli non si scopre ora. Al senso di posizione che lo contraddistingue, Bastoni unisce una notevole dinamicità atletica, combattendo inoltre sempre con correttezza. Una sicurezza per la difesa.

ROSA — Il libero dei Maccabiati (di proprietà del Torino) ha svolto impeccabilmente il suo compito, intervenendo con tempestività su ogni incursione avversaria, senza mai fallire un pallone. Se sarà impostato meglio atleticamente, potrà dare grandi soddisfazioni ai suoi tifosi e dirigenti.

CUGNOLIO — L'ala della Biellese, come sempre troppo affezionato alla sfera, è una spina nel vivo di qualsiasi difesa. Va controllato attentamente perché al suo scatto corto e veloce unisce un tiro improvviso e potente, capace di sorprendere qualsiasi difensore.

CARRERA — L'interno del Novara ha giocato al piccolo trotto. Così come i compagni di squadra aveva ancora nelle gambe il «pellegrinaggio» di alcuni giorni fa (40 km a piedi, per sciogliere un voto). La sua classe è limpida: quando gioca il pallone, lo spettacolo è assicurato.

MASSASSO — Il giovane interno dell'Ivrea, tecnicamente bene impostato, è apparso pericoloso anche nelle conclusioni: due suoi tiri a rete avrebbero meritato di tramutarsi in gol. Grubessich fa bene a insistere su questo ragazzo.

GABETTO — Il centravanti del Novara si è presentato con uno dei suoi gol incoraggianti, quello tipo «slalom». «Baffo» — che sabato prossimo si sposerà — ha trovato un duro ostacolo nell'ansioso Udovicich ma non ha mai desistito e alla fine ha trovato il varco giusto.

ENRIONE — Il giocatore più votato di «Scegliete il campione» al è subentrato nei confronti dei suoi tifosi con un gol bellissimo, ottenuto in apertura di gara. Nel prosieguo dell'incontro, l'omegnese ha ben legato con Materazzi e Carrera confermandosi elemento d'ordine, in grado d'impostare ottimamente il gioco. Lecco, Lecco, Trapani e altri club stanno trattando il suo acquisto.

CERETTO — L'ala dei Canelli, scesa in campo al posto dell'assente Stradella, ha avuto ottimi spunti, collaborando con efficacia con il centrocampo. Nella ripresa il suo gioco è stato premiato da un magnifico gol.

DOLZA — Il leccese (anch'egli però di origine piemontese) ha impressionato per la sua sicurezza difensiva e per la potenza atletica. E' un terzino da serie B, grintoso fino al punto giusto, ricco di dinamismo. Gioca di destro e di sinistro, ha persino concluso un paio di azioni a rete, sfiorando il gol.

BALZANO — Il mediano dell'Omegna, entrato nella ripresa, ha praticamente sostenuto il centrocampo che in quel momento stava perdendo un po' di battuta. Buon contrasto, efficace nomo di spinta, Balzano ha messo in mostra anche un pizzico di grinta che non stona in un giocatore.

COGLIANDRO — L'ala centravanti del Derthona, pur essendo praticamente rimasto solo all'attacco, ha avuto alcuni ottimi spunti, propiziando [illegible] terza marcatura. L'attaccante è giovane, deve fare soltanto esperienza perché tecnicamente e atleticamente è a posto.

POLIONE — L'interno del Canelli è apparso bene impostato anche se un po' a corto [illegible] fiato, essendo da tempo assente dal campo.

Infine, Vacca (Frossasco) e Lajna (Cuneo) che pur essendo giunti a Novara non hanno potuto giocare, il primo non ha avuto l'autorizzazione della sua società, il secondo era sprovvisto di documenti. Peccato, li avremmo visti volentieri all'opera.

Giorgio Gandolfi

Gigi Gabetto

Formazioni [illegible] gol

«STAMPA [illegible]» (Il tempo): Brandinardi (Pro Vercelli); Carlet (Novara), Barcioco (Derthona); Materazzi (Lecco), Bastoni (Canelli), Rosa (Macobiasi); Cugnolio (Biellese), Carrera (Novara); Gabetto (Novara), Enrione (Omegna), Ceretto (Canelli).

NOVARA: Felici; Volpati, Vian; Osalo, Udovicich, Calloni; Gavinelli, Bertoni, Minasi, Giannini, Brunati.

«STAMPA SERA» (Il tempo): Brandinardi (Pro Vercelli); Barcioco (Derthona), Dolza (Lecce); Balzano (Omegna), Carlet (Novara), Rosa (Macobiasi); Massazzo (Ivrea), Materazzi (Lecco), Cogliandro (Derthona), Polione (Canelli), Ceretto (Canelli).

NOVARA (Il tempo): Felici; Cagnoni, Gilla; Canja, Vecchietti, Brutto; Pellizzaro, Carrera, Milanesi, Giannini, Brunati.

ARBITRO: Gillepsini di Novara.

RETI: I tempo: 1' Enrione, 28' Gabetto; II tempo: 31' Ceretto, 43' autorete Rosa.

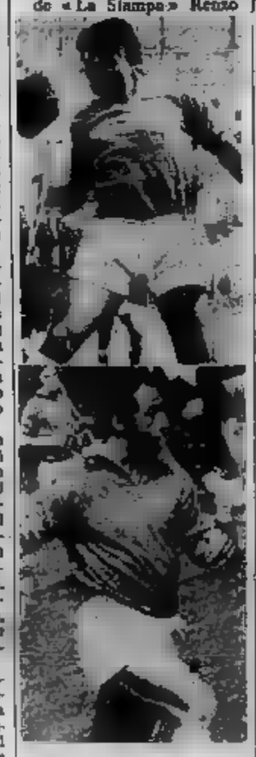
Buon pubblico negli spalti e ottimo gioco in campo tra il Novara e i giocatori di «Scegliete il campione». Fece dopo il gioco d'inizio, «Stampa Sera» va in vantaggio: Enrione sfrutta da fuori area nell'angolino alla sinistra di Felici. Gol imparabile.

Dopo una traversa di Enrione, al 26' Gabetto raddoppia: il centravanti svilla la difesa e batte due avversari poi tira a fil di palo. 2 a 0. Un gol stupendo al 31' una fra più belle di Brandinardi su tiro di Gavinelli mentre al 43' Milanesi sbaglia per un soffio il gol mandando la sfera al volo un passaggio-cross di Gavinelli.

Ripresa. Ancora Brandinardi in evidenza su tiri di Carrera, Pellizzaro, Milanesi. Il difensore della Pro Vercelli para bene. Al 31' tanto gol per «Stampa Sera»: mischia di Cagliandro che avanza tra tre avversari quindi lancia a Ceretto che controlla imparabilmente. Al 43' il gol della bandiera per il Novara su autorete di Rosa: in una mischia in area, sul cross-tiro di Brunati, Rosa mandava alle spalle di Brandinardi.

Materazzi: viaggio di nozze a Novara

Entusiasmo e clima festoso durante e dopo la gara ieri a Novara. Il migliore è sembrato il settimese del Lecce Materazzi (a sinistra) il quale sabato [illegible] era sposato e ieri [illegible] venuto a giocare accompagnato dalla gio[illegible] moglie; a destra, [illegible] momento [illegible] premiazione: Parola riceve la medaglia dal vice direttore amministrativo de «La Stampa» Renzo Iorio (foto Moisio)



[illegible] (Lecce), foto sopra a Cugnolio (Biellese)

Premiati tutti i protagonisti [illegible] match

Giocatori e dirigenti convenuti a Novara per la partita di «Scegliete il campione» sono stati ospiti del club azzurro in un ristorante cittadino. Nel corso del [illegible] sono stati premiati per «Scegliete il campione»: Brandinardi, Carlet, Vacca, [illegible] terzini, Bastoni, Rosa, Cugnolio, [illegible], Gabetto, Enrione, Stradella, Lajna, Dolza, [illegible] ra, Ceretto, Balzano, Cogliandro, Barcioco e Polione; inoltre medaglie sono toccate ai protagonisti della promozione del Novara: il d.s. geometra Tarantola, l'allenatore Parola, il medico sociale Fortina e i giocatori Pulici, Lena, Petrovich, Vivian, Conto, [illegible], Calloni, Gavinelli, [illegible], Bramati, Milanesi, Vecchietti, Brutto, Volpati, Bertoni e il d.s. dell'Omegna, Sacchero. Il «Club Fedelissimi» del Novara ha premiato i tre giocatori che hanno ottenuto i migliori punteggi (Gavinelli 2639, Carlet 1755, Brunati 963) nel referendum fatto fra gli spettatori di tutte le partite in casa. Una carrozzella, dono di uno sportivo, è toccata a Brunati che aspetta un figlio.

Per Bertola prima vittoria

E' cominciato ieri il campionato dei [illegible] anni per il pallone elastico

A Monastero Bormida: Bertola-Delfippi 11-3.

Gran festa del pallone [illegible] a Monastero Bor[illegible] dove è stato inaugurato il sferisterio Lajolo, capace di 3000 persone e dotato di impianti modernissimi e di tribuna coperta. Alla cerimonia sono intervenuti il vescovo di Acqui Terme, mons. Dell'Omo, i sen. Brusasca e Cappasso, l'on. Giraudi, il prefetto, il questore di Asti e altre autorità.

Un migliaio di spettatori, provenienti dalla valle Bormida, ha applaudito l'appassionante incontro, che ha visto di fronte Bertola e Delfippi. Bertola ha dimostrato di essere degno del titolo conquistato e ha dominato l'incontro. Passato subito in vantaggio, il campione d'Italia ha progressivamente distanziato Delfippi, il quale peraltro ha opposto una vivace resistenza. [illegible] sfiorato [illegible] «spalla» Gallo.

A Fossano: [illegible] Berruti-Balestra 11-2.

[illegible] spettatore che Balestra [illegible] di contrastare il passo agli avversari, sono stati frustrati in partenza dal mancato arrivo del compagno di squadra Arrigo, trattenuto da impegni militari e sostituito in maniera non adeguata dal pur volonteroso Allocco. La partita, seguita da un buon pubblico, non ha così avuto storia.

Ad Andora: Felizzano-Ugo 11-1.

Nettissima e mai in discussione la vittoria di Felizzano e Galliano, che hanno sempre dominato il gioco dimostrando di voler puntare ancora una volta ai primissimi posti della classifica. I fratelli Ugo hanno cercato di opporre una coraggiosa resistenza, ma sono stati notevolmente handicappati da un incidente di gioco ad Amelio Ugo.

A Cavallermaggiore: Gili-Allamanni 11-4.

Il successo della Cavallermaggiore di Alba (Gili-Cerino) è stato più difficile del previsto. Allamanni, che aveva un vantaggio alla battuta di sei metri, ha lottato generosamente per tutto l'incontro riuscendo ad impegnare fino al termine la più attrezzata coppia avversaria grazie anche all'aiuto del giovane scopa Olivieri.

Il torneo di tamburello

Questi i risultati di ieri del torneo di tamburello del Monferrato: Mombe-Murisengo 13-10; Cerrina Valle-Montechiaro 13-4; Cabiano-Tonco 13-10; Olmico-Montemagno 14-10; Castell'Alfero-Cocconato 13-12; Codana-Cerrina 13-12; Ovada-Francavilla 13-10.

Classifica: Castell'Alfero punti 10, Murisengo e Cerrina Valle 8, Mombe 8, Codana 10, Cocconato, Montemagno, Francavilla 10, Olmico 14, Cabiaco 12, Ovada 4, Cerrina e Tonco 7, Montechiaro 3. Hanno una partita in meno Murisengo, Cabiano, Olmico, Montechiaro, Codana e Montemagno.

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea - Capitale Sociale L. [illegible] interamente versato
Iscritta al [illegible] - Progetto Società n. 149

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

In applicazione di quanto [illegible] dai relativi regolamenti, [illegible] è proceduto all'estrazione a sorte dei titoli da rimborsare alla pari per i seguenti prestiti:

1953/1973	7%	dodicesima estrazione
1955/1975	7%	decima estrazione
1962/1980	5,50%	quinta estrazione

Si avvisano i signori obbligazionisti che la Società ha già provveduto ad inviare ai consueti Istituti di Credito incaricati l'elenco dei [illegible] estratti e di quelli non ancora presentati per il rimborso. Tale elenco può essere richiesto direttamente all'ufficio Titoli della Società in Ivrea.

Ivrea, 20 giugno 1970

La SOCIETÀ GENERALE SEMICONDUTTORI S.G.S.-S.p.A. per il potenziamento dei propri quadri [illegible] vendita cerca:

A) VENDITORI DI COMPONENTI ELETTRONICI

Il candidato ideale per noi è un uomo dinamico, capace di entusiasmarsi al proprio lavoro, dotato di buone capacità di ragionamento e di persuasione e con una spiccata attitudine ai contatti interpersonali con una clientela altamente qualificata.

Egli sarà preferibilmente [illegible] ingegnere elettronico, in età intorno ai trent'anni, con conoscenza tecnica del campo dei semiconduttori [illegible] dei [illegible]iti integrati, e con sufficiente preparazione nella lingua inglese.

Il trattamento economico sarà di sicuro in[illegible]

Saranno [illegible] due candidati: per l'uno [illegible] sede [illegible] lavoro è in TORINO, per [illegible] è in MILANO.

[illegible] SEGRETARIA PER UFFICIO COMMERCIALE

Dovrà lavorare in posizione di notevole autonomia e dovrà essere quindi [illegible]a persona dinamica e responsabile. Sarà bene sia una segretaria di azienda con esperienza d'ufficio e conoscenza della dattilografia [illegible] della stenografia.

La sede dell'ufficio è in TORINO e l'orario di lavoro è a settimana corta.

I [illegible] [illegible] pregati di indirizzare la risposta a:

[illegible] SOCIETA' [illegible] - S.G.S. - S.p.A.
Casella Postale [illegible] - [illegible] MILANO

e non spingere!

LILLA & BARONIO
borse per tutte le borse
via Garibaldi 46
p.zza Repubblica 1
tel. 518505-510017

ACQUISTIAMO I MATERASSI
[illegible] UN [illegible] DI MATERASSI
[illegible] in un grande negozio, così in un grande magazzino di materassi, di soli materassi, di tanti materassi, dove si vedono tutti in fila, ben allineati, di tutte le più grandi marche, dove si possano liberamente scrutare e scegliere, dove un consiglio può essere anche richiesto, ma dove si agisce in piena libertà, dove non vi «spingo» nessuna marca più dell'altra, dove i colori e i disegni della fodera formano un policromo arcobaleno, dove infine i prezzi siano i più convenienti, più scontati. Un negozio così a TORINO esiste: è il più grande magazzino di materassi. E' il SUPERMATERASSI di corso G. Cesare 27 bis e la sua filiale di via Chivasso 72.
Ricordiamoci: una grande scelta è sempre un grande risparmio. Andiamo ad acquistare dove abbiamo la sicurezza di questa scelta.
SUPERMATERASSI ...tutte le più grandi marche!
[illegible] TUTTI I PREZZI
[illegible] TUTTE LE [illegible]
[illegible] TUTTI LE [illegible]
[illegible] C. CESARE 27 T. 8508[illegible]
[illegible] 7467

Il convegno presieduto da Rota e Golzio

Triffin a Torino parla dell'avventura monetaria

L'economista americano propone un Fondo europeo di riserve, per porre fine all'egemonia del dollaro - Le relazioni di Ossola, Albertini e Mosca - Vivace dibattito

«Dal [illegible] alla grande avventura della cooperazione monetaria dipendono in gran misura il futuro delle relazioni internazionali, la possibilità di ampliare gli scambi [illegible] i vari stadi della divisione del lavoro, in termini di sviluppo economico, e la capacità di cogliere con sensibilità i fermenti del terzo mondo, in una intuizione nuova dei rapporti tra ricchezza e povertà, tra uomini che progettano il futuro e uomini che ancora lo subiscono». L'ha detto Francesco Rota, aprendo ieri mattina all'Istituto San Paolo di Torino il convegno «Per un sistema monetario europeo» che a questo successo [illegible] indubbiamente un buon apporto, per il numero e la qualità di oratori e di pubblico intervenuti.

Di questa grande avventura hanno parlato Ugo Mosca, direttore generale degli affari economici della Comunità europea; Rinaldo Ossola, vice direttore generale della Banca d'Italia e presidente del Comitato di esperti del gruppo dei Dieci (club dei dieci paesi più sviluppati dal [illegible]; Mario Albertini, professore all'università di Pavia e presidente dell'esecutivo del Movimento federalista europeo. Ma il «numero» della giornata è stato Robert Triffin, professore all'università di Yale e uno dei massimi esperti di problemi monetari viventi.

Triffin ha ricordato gli ultimi, grossi scacchi subiti dalla politica monetaria ufficiale: le corse all'oro, le speculazioni sulle monete, il mutamento dei rapporti di cambio di tre fra le più importanti valute dall'occidente: sterlino, marco tedesco, franco francese. Per evitare nuove tempeste, per contribuire a un riassetto mondiale monetario, per liberare l'Europa dall'egemonia [illegible] dollaro e nello stesso tempo alleggerire quest'ultimo da troppo pesanti responsabilità, Triffin è favorevole all'unione monetaria ed economica europea, della quale uno degli strumenti essenziali dovrebbe essere un fondo europeo di riserva. Ma l'economista ha riconosciuto che occorre anche e soprattutto una volontà politica comune, senza la quale risulterebbe difficile armonizzare il comportamento economico dei diversi paesi [illegible] richiede un'unione monetaria che ha per obiettivo ultimo un'unica [illegible] europea.

Anche gli altri relatori e buona parte degli interventi che li hanno seguiti o preceduti, hanno insistito sulla necessità di lavorare per una Europa unita politicamente. «*L'Europa dei Sei, e con qualche difficoltà in più quella dei Dieci* — ha [illegible] Albertini — è [illegible] *storico-sociale che presenta in modo netto le circostanze che permettono di adottare [illegible] sistema federale di governo: il desiderio di unità e la capacità di far funzionare un tale sistema*». E [illegible] indicato come fattori che alimentano questo desid[illegible] e determinano questa capacità: il bisogno di una difesa militare comune, il desiderio di indipendenza da poteri stranieri e la convinzione che si può realizzarla solo con l'unione, la speranza di conseguire vantaggi economici con la unione, la contiguità geografica, la somiglianza delle istituzioni politiche.

La maggiore o minore [illegible] la possibilità di far oscillare più [illegible] la [illegible]ta sopra o sotto la parità ufficiale, gli studi in corso su questo tema al Fo[illegible] monetario internazionale, nel Club dei Dieci e nella Comunità europea, sono stati alcuni dei punti trattati da Ossola, il relatore più tecnico in materia. E come tale ha affermato che gli aspetti pratici di questa eventuali riforme si possono risolvere in poche ore, mentre difficoltà assai maggiori presenta l'armonizzazione delle politiche [illegible] che deve procedere [illegible] conserva con quella monetaria, se si [illegible] dare a questo [illegible]tto [illegible] base solida e definitiva, senza la q[illegible]bbe una [illegible]struzione di sabbia.

Il processo d'integrazione richiede — ha detto Ugo Mosca — profondi mutamenti nell'atteggiamento, nei modi [illegible] pensare degli uomini politici, degli operatori economici, [illegible] gruppi [illegible] pressione. Si può fare [illegible] passo per volta, e teniamo è necessario che siano [illegible] stessa lunghezza, purché vadano tutti nella [illegible] direzione. «*E la volontà politica deve manifestarsi continuamente, perché non si può fare l'unione economica senza sapere,* [illegible] *Borghese di Molière faceva prosa senza sapere*».

Alcuni interventi sono [illegible] critici, come quello di Eugenio Scalfari (dubbioso [illegible] possibilità di conciliare cambi più rigidi entro la Comunità con una maggiore flessibilità nei confronti [illegible] dollaro) e di Sergio Ricossa: «*E' pericoloso [illegible] tra loro la [illegible] europea, finché vi sono comportamenti così diversi da parte dei sindacati, per esempio in Germania e in Italia*». Altri, come Ferdinando di Fenizio, hanno appoggiato la tesi dei relatori sulla necessità di una Europa più unita, più robusta, meno soggetta a movimenti speculativi, che, tra l'altro, drenano capitali che sarebbero più utili per investimenti produttivi.

Il dibattito c'è [illegible] vivace, per il contrapporsi di tesi, di ottimismo e pessimismo, di opportunità sui tempi e i modi del cammino da percorrere, confermando l'interesse del convegno, come ha rilevato Silvio Golzio, presidente nel pomeri[illegible] dei lavori. Può essere lieto dei risultati dell'iniziativa il Centro europeo di studi e informazioni, presieduto da Ghisini Meclini, che l'ha organizzata.

Mario Salvatorelli

I giornalisti cattolici discutono la riforma del "monopolio,, tv

dal nostro inviato

Recoaro, lunedì mattina.

I convegni annuali dell'Uci (Unione Cattolica Stampa Italiana) sono solitamente dedicati «alle cose che scottano». L'anno scorso i giornalisti cattolici presero in esame il problema del potere dei giornali. Questa volta hanno dibattuto il tema: «Giornalismo televisivo. Una riforma [illegible] la Rai-tv».

Il presidente del Consiglio, Mariano Rumor, intervenuto ieri alla chiusura dei lavori conclusisi sabato, nel suo saluto ha detto: «La discussione [illegible] è vigorosa [illegible] si è svolta in questa assise è la testimonianza della vitalità del giornalismo italiano. In un momento difficile e confuso qual è quello che viviamo, la rifo[illegible] della Rai-tv è un argomento di grand[illegible] e delicatezza. La televisione è [illegible] strumento di comunicazione [illegible] penetra di forza nelle case e nelle coscienze dei cittadini. Come presidente del Consiglio non posso anticipare nulla sulla riforma, ma assicuro che il problema sarà affrontato con alto senso di responsabilità, con il più profondo rispetto dei cittadini e tenendo ben presente l'impegno educativo che la Rai-tv può assolvere».

Al convegno, presieduto dal ministro delle partecipazioni statali, l'on. Flaminio Piccoli, nella sua qualità di presidente dell'Uci, sono intervenuti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Bisaglia, i vicepresidenti della Rai-tv on. Delle [illegible] e dott. De Feo, l'amministratore delegato on. Luciano Paolicchi, dirigenti [illegible] part, servizi radiofonici e televisivi, rappresentanti dell'Ordine e della Federazione Nazionale della Stampa.

I lavori si sono articolati sulle tre relazioni ufficiali. Il consigliere [illegible] stato dr. Franco Piga ha parlato su «Monopolio o privatizzazione della Rai-tv»; il direttore della Domenica del Corriere, dott. Guglielmo Zucconi, ha trattato il tema: «L'obiettività dell'informazione» e l'amministratore delegato della Rai-tv on. Paolicchi ha riferito su «Potere e responsabilità nella Tv». [illegible] della Federazione [illegible] dalla Stampa, il collega Berti ha chiesto una modifica [illegible] sistemi di assunzione dei giornalisti, ha raccomandato alla Rai-tv di «allevarsi i giovani attraverso il praticantato invece di prelevare soltanto giornalisti formatisi con fatica dai quotidiani» ha sostenuto la necessità che i direttori dei vari notiziari abbiano [illegible] responsabilità legale qual è quella dei direttori dei giornali.

Nella discussione sulle relazioni sono intervenuti decine di oratori, tra i quali: Delle Fave, De Feo, Rendina, Angeli, Valentino, Vettori e Jacobelli. Impossibile riassumere, anche per sintesi, il dibattito, nella conclusioni il presidente dell'assemblea on. Piccoli ha fissato alcuni punti. Quasi unanimemente si ritiene [illegible] Rai-tv debba [illegible] servare l'esclusiva del servizio (o come si dice il monopolio) perché le reti televisive [illegible] private [illegible] potrebbero [illegible] [illegible] soggette a controlli da parte del potere pubblico.

Inoltre [illegible] televisive private, che si reggerebbero sulla pubblicità, abbasserebbero il tono culturale dei programmi e sottrarrebbero cespiti pubblicitari ai giornali, aggravando la crisi, già in atto, della carta stampata. Infine i mezzi tecnici, quali le trasmissioni via satellite e le «video-cassette» (che consentiranno di acquistare in libreria e nei [illegible] di [illegible] programmi da proiettarsi [illegible] televisore [illegible] salotto) ridurranno il significato del monopolio.

In [illegible] di garantire i più [illegible] hanno sostenuto [illegible] tali [illegible] i controlli debbono essere [illegible] separati dalla gestione: esiste la commissione parlamentare e si può pensare ad una vera e propria «Corte costituzionale [illegible] televisione» come garanzia per tutti i cittadini, ma a condizione che non si [illegible] mai [illegible] la gestione. In conclusione, dal [illegible] è emersa l'indicazione [illegible] «un [illegible] blo radio-televisivo ma riforma [illegible]».

Sergio Devecchi

Triffin a Torino parla dell'avventura monetaria

L'economista americano propone un Fondo europeo di riserve, per porre fine all'egemonia del dollaro - Le relazioni di Ossola, Albertini e Mosca - Vivace dibattito

«Dal [illegible] alla grande avventura della cooperazione monetaria dipendono in gran misura il futuro delle relazioni internazionali, la possibilità di ampliare gli scambi [illegible] i vari stadi della divisione del lavoro, in termini di sviluppo economico, e la capacità di cogliere con sensibilità i fermenti del terzo mondo, in una intuizione nuova dei rapporti tra ricchezza e povertà, tra uomini che progettano il futuro e uomini che ancora lo subiscono». L'ha detto Francesco Rota, aprendo ieri mattina all'Istituto San Paolo di Torino il convegno «Per un sistema monetario europeo» che a questo successo [illegible] indubbiamente un buon apporto, per il numero e la qualità di oratori e di pubblico intervenuti.

Di questa grande avventura hanno parlato Ugo Mosca, direttore generale degli affari economici della Comunità europea; Rinaldo Ossola, vice direttore generale della Banca d'Italia e presidente del Comitato di esperti del gruppo dei Dieci (club dei dieci paesi più sviluppati dal [illegible]; Mario Albertini, professore all'università di Pavia e presidente dell'esecutivo del Movimento federalista europeo. Ma il «numero» della giornata è stato Robert Triffin, professore all'università di Yale e uno dei massimi esperti di problemi monetari viventi.

Triffin ha ricordato gli ultimi, grossi scacchi subiti dalla politica monetaria ufficiale: le corse all'oro, le speculazioni sulle monete, il mutamento dei rapporti di cambio di tre fra le più importanti valute dall'occidente: sterlino, marco tedesco, franco francese. Per evitare nuove tempeste, per contribuire a un riassetto mondiale monetario, per liberare l'Europa dall'egemonia [illegible] dollaro e nello stesso tempo alleggerire quest'ultimo da troppo pesanti responsabilità, Triffin è favorevole all'unione monetaria ed economica europea, della quale uno degli strumenti essenziali dovrebbe essere un fondo europeo di riserva. Ma l'economista ha riconosciuto che occorre anche e soprattutto una volontà politica comune, senza la quale risulterebbe difficile armonizzare il comportamento economico dei diversi paesi [illegible] richiede un'unione monetaria che ha per obiettivo ultimo un'unica [illegible] europea.

Anche gli altri relatori e buona parte degli interventi che li hanno seguiti o preceduti, hanno insistito sulla necessità di lavorare per una Europa unita politicamente. «*L'Europa dei Sei, e con qualche difficoltà in più quella dei Dieci* — ha [illegible] Albertini — è [illegible] *storico-sociale che presenta in modo netto le circostanze che permettono di adottare [illegible] sistema federale di governo: il desiderio di unità e la capacità di far funzionare un tale sistema*». E [illegible] indicato come fattori che alimentano questo desid[illegible] e determinano questa capacità: il bisogno di una difesa militare comune, il desiderio di indipendenza da poteri stranieri e la convinzione che si può realizzarla solo con l'unione, la speranza di conseguire vantaggi economici con la unione, la contiguità geografica, la somiglianza delle istituzioni politiche.

La maggiore o minore [illegible] la possibilità di far oscillare più [illegible] la [illegible]ta sopra o sotto la parità ufficiale, gli studi in corso su questo tema al Fo[illegible] monetario internazionale, nel Club dei Dieci e nella Comunità europea, sono stati alcuni dei punti trattati da Ossola, il relatore più tecnico in materia. E come tale ha affermato che gli aspetti pratici di questa eventuali riforme si possono risolvere in poche ore, mentre difficoltà assai maggiori presenta l'armonizzazione delle politiche [illegible] che deve procedere [illegible] conserva con quella monetaria, se si [illegible] dare a questo [illegible]tto [illegible] base solida e definitiva, senza la q[illegible]bbe una [illegible]struzione di sabbia.

Il processo d'integrazione richiede — ha detto Ugo Mosca — profondi mutamenti nell'atteggiamento, nei modi [illegible] pensare degli uomini politici, degli operatori economici, [illegible] gruppi [illegible] pressione. Si può fare [illegible] passo per volta, e teniamo è necessario che siano [illegible] stessa lunghezza, purché vadano tutti nella [illegible] direzione. «*E la volontà politica deve manifestarsi continuamente, perché non si può fare l'unione economica senza sapere,* [illegible] *Borghese di Molière faceva prosa senza sapere*».

Alcuni interventi sono [illegible] critici, come quello di Eugenio Scalfari (dubbioso [illegible] possibilità di conciliare cambi più rigidi entro la Comunità con una maggiore flessibilità nei confronti [illegible] dollaro) e di Sergio Ricossa: «*E' pericoloso [illegible] tra loro la [illegible] europea, finché vi sono comportamenti così diversi da parte dei sindacati, per esempio in Germania e in Italia*». Altri, come Ferdinando di Fenizio, hanno appoggiato la tesi dei relatori sulla necessità di una Europa più unita, più robusta, meno soggetta a movimenti speculativi, che, tra l'altro, drenano capitali che sarebbero più utili per investimenti produttivi.

Il dibattito c'è [illegible] vivace, per il contrapporsi di tesi, di ottimismo e pessimismo, di opportunità sui tempi e i modi del cammino da percorrere, confermando l'interesse del convegno, come ha rilevato Silvio Golzio, presidente nel pomeri[illegible] dei lavori. Può essere lieto dei risultati dell'iniziativa il Centro europeo di studi e informazioni, presieduto da Ghisini Meclini, che l'ha organizzata.

Mario Salvatorelli

La tradizionale festa al castello in una atmosfera familiare

Un [illegible] festa degli anziani Fiat nel parco del Castello di Racconigi (Moisio)

Anziani Fiat lieto incontro a Racconigi

Agli ospiti, circa 6 mila persone, hanno portato il saluto dell'azienda l'ing. Bono, l'ing. Gioia, il dott. Rota e l'avv. Garino

dal nostro inviato

Racconigi, lunedì mattina.

La Festa degli anziani è stata celebr[illegible] dalla Fiat con l'ormai consueto invito [illegible] anziani dell'azienda per un pomeriggio in lieta compagnia. L'incontro [illegible] ieri si è [illegible] nel suggestivo parco del castello di Racconigi. Come già negli anni scorsi, gli anziani [illegible] stati accompagnati con un migliaio di vetture guidate da dirigenti, impiegati e operai della Fiat e con una ventina di pullman.

Alle 16 gli ospiti — circa 6 mila persone, tra anziani e accompagnatori — hanno incominciato a entrare nel parco retrostante il settecentesco palazzo. L'atmosfera, resa folcloristica [illegible] centinaia di ombrelloni multicolori, dalle tende e dalle attrezzature per i giochi, le orchestre, il ballo, i chioschi per la di[illegible] delle bevande, delle merende, dei gelati, è stata [illegible] dalla gioiosa presenza umana. Ai tavoli si sono incontrati ad intrecciare i discorsi.

Gli anziani raccontavano e molti giovani facevano cerchio e li ascoltavano con interesse e ammirazione. Le loro parole illustravano ricordi di lavoro e automobili che furono prestigiose; e si sentiva che ognuno manifestava la fierezza di essere stato un protagonista, per un certo tempo, della grande azienda. Pietro Croveri, 66 anni, 45 anni di Fiat, diceva: «*Sono stato tanti anni capoquadro alle Mirafiori, nel reparto utensileria, poi sono diventato maestro del lavoro e ho incominciato ad insegnare agli allievi Fiat. Ne sono passati sotto tanti, ne incontro sempre qualcuno per strada che mi saluta con simpatia. Quando so che il nome della Fiat si fa onore, anche all'estero, c[illegible] sempre più spesso capita, mi sento un po' orgoglioso anch'io, perché penso che fra quelli che adesso portano in alto il [illegible] Fiat ci può [illegible] qualche mio [illegible]evo*».

Anche una donna fra il gruppo dei più anziani: Teresa Aghemo, 74 anni, abita a Tetti Rolle di Moncalieri. «*Per 30 anni, dice, ho lavorato all'officina presse di [illegible] calleri: ci volevano gli occhi sempre [illegible] aperti per evitare gli infortuni, ma io le mie mani fortunatamente le ho intatte. Pensate che per 30 anni sono sempre andata a lavorare in bicicletta, estate e inverno*».

Agli anziani hanno portato il saluto l'ing. Bono, vice presidente e amministratore delegato della Fiat, il direttore generale ing. Gioia, il coordinatore generale dott. Rota e il vice direttore generale [illegible] Garino. Li hanno ricevuti il [illegible] di Racconigi, [illegible] Scarafia, il capo dell'amministrazione demaniale di Racconigi, dott. [illegible], e il conservatore [illegible] castello, [illegible] Brustia.

Il Comitato provinciale per gli anziani ha offerto ieri un pranzo, nel parco del museo [illegible] Santena, a oltre mille ospiti [illegible] istituti di riposo.

r. l.

Il processo per la terrificante disgrazia di Bergeggi

Rievocata a Savona la sciagura che è costata la vita a 13 militari

Gli accusati sono: un [illegible] che non tenne la destra e un vigile del fuoco che [illegible] il [illegible] i [illegible] - Per lo [illegible] l'autocarro uscì di strada e precipitò nella [illegible] sottostante - I due devono rispondere di omicidio colposo e lesioni

dal corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Poco meno di tre anni fa tragici soldati del C.A.R. di Savona persero la vita in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia, [illegible] Bergeggi [illegible] vent[illegible] rimasero feriti. Quel tragico pom[illegible] del 12 luglio 1967 sarà rievocato stamane dinanzi al tribunale di Sa[illegible] chiamato a giudicare i due uomini [illegible] ritenuti responsabili della sciagura: l'autista dei vigili del fuoco [illegible] Prota e il commerciante Massimo [illegible] Rocca, [illegible] di omicidio colposo e lesioni colpose.

L'incidente avvenne verso le ore [illegible]. Vasti incendi boschivi divampavano nell'entroterra [illegible] e uno dei più [illegible] roghi decastava da parecchie ore le alture di Noli. I vigili del fuoco di Savona, impegnati da più giorni, non erano numericamente in [illegible] da [illegible] far fronte [illegible] fiamme e avevano perciò chiesto l'intervento [illegible] militari. Infatti, un camion dei vigili del fuoco, guidato dal Prota e con a bordo un reparto di soldati della caserma «Bligny» [illegible] Savona, era partito per Noli.

Purtroppo, [illegible] Bergeggi, il [illegible]sion, che viaggiava a circa 70 chilometri all'ora, per sorpassare alcuni [illegible] si ribaltò [illegible] corsia centrale e, abbordando una semicurva, si [illegible] con una «Fiat 1100» che viaggiava in [illegible] opposta ed era guidata [illegible] dal La Rocca, [illegible] corso la portiera anteriore sinistra della vettura, asportata [illegible] netto, finì contro la ruota anteriore sinistra del camion, che sfuggì al controllo del Prota. L'autocarro sbandava sulla sinistra, abbattendo la ringhiera di protezione e precipitava sulla spiaggia sottostante [illegible] soldati [illegible] schiacciati; gli [illegible] rimanevano feriti. Gravi lesioni riportava anche il guidatore del camion, Andrea Prota.

Nel corso dell'istruttoria, fu condotta una perizia per accertare se la rottura della barra dello sterzo era stata provocata dalla collisione con la «Fiat 1100» o se era dovuta ad altre cause. La risposta dei periti fu che la barra dello sterzo si ruppe per lo scontro tra i due veicoli. Pertanto il giudice rinviava a giudizio il Prota e il La Rocca, affermando che entrambi avevano effettuato manovre errate, portandosi al centro della strada: il Prota, in particolare, per aver superato il camion sulla doppia striscia di mezzeria e il La Rocca per non aver tenuto strettamente la destra, per [illegible] possibilità e il tempo.

n. s.

Furibonda lite tra due coppie di coniugi ad Aosta

Padrone di casa spara con il fucile per intimidire l'inquilino sfrattato

Dalla finestra ha esploso un colpo in aria - La testimonianza di una vicina è valsa a scagionarlo dall'accusa [illegible] tentato omicidio - [illegible] denunciato per minaccia grave

Attilio Gipponi

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Un padrone di casa ha sparato un colpo di fucile per intimorire un inquilino sfrattato dall'ufficiale giudiziario, con il quale era venuto a lite per motivi [illegible] L'episodio è accaduto venerdì sera ad Aosta, nella zona di [illegible]. Lo sparatore, Attilio Gipponi, [illegible] anni, originario di Brescia, dopo l'intervento [illegible] carabinieri, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per minaccia grave. Il Gipponi ha evitato l'accusa, ben più grave, di tentato omicidio essendo riuscito a dimostrare, [illegible] il suffragio di numerose testimonianze, di [illegible]mente sparato in [illegible] e non contro l'ex inquilino, Rosalbino Borchetta, di 23 anni, originario [illegible] S. Marco Argentano (Cosenza), che sembra volesse [illegible] un [illegible]stone.

Il Borchetta, al quale un ufficiale giudiziario aveva in[illegible]to lo sfratto, [illegible] con la moglie Michelina Carere, di 17 anni, di San Giorgio Morgeto, stava caricando [illegible] sua poche masserizie su [illegible] camioncino. A un certo momento, però, scoppiava una lite tra la giovane e la moglie [illegible] Gipponi, Prospetina D'Errin, di [illegible] anni. Nel tentativo di separare le [illegible] donne interveniva il Gipponi, ma [illegible] disputa, anziché sedarsi, assumeva toni ancora più accesi. L'uomo, allora, entrava in casa e impugnato [illegible] fucile [illegible] [illegible] colpo intimidatorio dalla [illegible]. Poco dopo [illegible]vano sul posto i carabinieri del nucleo investigativo di Aosta che conducevano in caserma i quattro contendenti. Oltre al padrone di casa, all'inquilino sfrattato e alle due [illegible]ne, sono stati interrogati anche alcuni vicini, testimoni dell'episodio, tra i quali la quarantanovenne Francesca Cerise, di Allein, le cui dichiarazioni hanno scagionato il Gipponi dall'accusa di [illegible]into omicidio.

i. m.

Inaugurata a Biella la nuova filiale della Banca Subalpina

Biella, lunedì mattina.

E' stata inaugurata sabato mattina, la nuova [illegible] filiale di Biella [illegible] Subalpina. Il vescovo, mons. Carlo Rossi, ha impartito la benedizione ai locali e il presidente della banca, ing. Renato Lombardi, attuale presidente della Confindustria, ha pronunciato un discorso, vivamente applaudito dai presenti. Alla cerimonia hanno presenziato il sindaco di Biella dott. Borri Brunetto, le maggiori autorità cittadine e provinciali, il dott. Furiotti vice presidente dell'Ifi e consigliere della Banca Subalpina, l'ing. Richiari vice presidente dell'Istituto bancario S. Paolo, l'ing. Carrara amministratore della Cassa di Risparmio di Torino, il comm. Ramella presidente del [illegible] dio Credito Piemontese, il dott. C. Panarese, direttore della Banca e moltissime altre personalità del mondo finanziario e bancario.

Arrestati [illegible] tre pistole su un'auto rubata

Savigliano, lunedì mattina.

(c. d. m.) I carabinieri di Savigliano hanno fermato ieri nei pressi dell'ospedale una «124» con due [illegible] sospetti a bordo; perquisita la vettura i militari hanno rinvenuto nascosti sotto i sedili tre pistole, una scatola [illegible] 143 pallottole, attrezzi da [illegible]» altri [illegible]tti di provenienza furtiva.

I due, che sono [illegible] [illegible] sono: [illegible] Borgiti, di 37 anni, operaio residente a Barge e [illegible] Casarsesimo, studente [illegible] abitante a [illegible]. Il [illegible] ricercato [illegible] dalla polizia perché in [illegible] premio [illegible] in casa di lavoro di Soriano nel [illegible] (Viterbo) [illegible] era presentato [illegible] scadenza del permesso.

La «124» è stata rubata a Mondovì mentre si ignora da dove provengono le armi.

Processo d'appello alla «suocera nera»

Vigevano, lunedì mattina.

(t. m.) Per Regina Dezza, la sessantenne «suocera nera» di Alagna Lomellina, comincia oggi [illegible] seconda prova della verità: il [illegible] d'Appello Accusata di avere soppresso con l'arsenico il genero Giuseppe Casalgrandi, continuò a proclamare [illegible] mai la [illegible] innocenza, ma il 26 giugno 1969 i giudici della Corte d'Assise [illegible] Pavia [illegible] condannarono a [illegible] anni [illegible] reclusione per omicidio volontario. Malgrado la condanna, Regina Dezza insiste ad affermare di non [illegible] re ucciso il genero: «Gli voglievo bene — dice — se è morto [illegible] avvelenato [illegible] stato un altro ad ucciderlo».

[illegible] stato accolto [illegible] suo ricorso, Regina [illegible] compare oggi a [illegible] imputata alla Corte d'Appello di Milano. [illegible] difensore, avvocato D'Elia cercherà di dimostrare in primo luogo che Giuseppe Casalgrandi non avvelenato: [illegible] tracce [illegible] arsenico trovate sul suo corpo sarebbero conseguenze dei medicinali usati per curarsi una gastrite [illegible] cui soffriva da tempo.

Convocata [illegible] e Milano

Disturbata dai filofascisti una manifestazione a Milano

MILANO, lunedì mattina.

(c. b.) Alcuni incidenti sono avvenuti sabato sera in piazza Duomo dove elementi fascisti hanno cercato di disturbare la manifestazione indetta dai sindacati dei metalmeccanici milanesi. Un giovane, Armando Federico Fagotto, è stato picchiato, ed ha dovuto far ricorso alle cure dei sanitari del policlinico dove è stato giudicato guaribile in otto giorni. Inoltre un'auto [illegible] quale viaggiavano quattro giovani che avevano lasciato la piazza [illegible] finestrini delle vetture tricolori, è stata presa d'assalto da un gruppo di dimostranti, [illegible] fortuna [illegible] gravi conseguenze. Il corteo scortato dai vigili urbani era formato da circa 5 mila persone. La manifestazione era stata indetta per la pace, contro l'imperialismo, [illegible] la autodeterminazione e la indipendenza dei popoli.

La questura temeva incidenti in largo San Babila dove organizzazioni di destra [illegible]interdevano fare [illegible]tro-corteo «di [illegible] con tutti i popoli che si battono contro l'imperialismo comunista». Questa seconda manifestazione era stata vietata dalla questura per motivi di ordine pubblico e a scopo preventivo un massiccio schieramento di forze dell'ordine ha presidiato a lungo piazza San Babila. Otto giovani missini che avevano cercato di riunirsi sono stati fermati e condotti [illegible] questura.

Organizzazione scolastica

Istituti

MINERVA — Via Giolitti 33 - Telef. 82.503 - 872.347 - 10123 TORINO

LEONARDO da VINCI — V. Meucci 1 (ang. p. Solferino 14/A) Tel. 511.008 - 546.636 - 10121 TORI[illegible]

RECUPERO ANNI

preparazione, agli [illegible] di IDONEITA' (promozione) a [illegible] classi e di DIPLOMA

presso l'Istituto MINERVA funzionano esclusivamente corsi di:
scuola [illegible]
Istituto tecnico commerciale
ragionieri
[illegible]za universitaria per gli allievi della facoltà di
economia e commercio

presso l'Istituto LEONARDO DA VINCI funzionano esclusivamente corsi di:
Istituto tecnico per
geometri
Istituto tecnico industriale
periti industriali
nelle specializzazioni:
per la meccanica
per l'elettronica
per l'elettronica industriale

sezioni
Diurno - Preserali - Serali

La collaborazione [illegible] gli istituti MINERVA e [illegible] DA [illegible] è [illegible] allo scopo di creare in Torino un'organizzazione scolastica di primissimo [illegible] atta a disporre adeguatamente [illegible] esigenze della società moderna [illegible] [illegible] nuovi criteri di impostazione [illegible]. L'attività si svolge decentrata nelle due sedi per garantire la massima [illegible] [illegible] e specializzazione degli [illegible]

[illegible] — SEMICONVITTO

RECUPERO ANNI
di Istituto tecnico industriale

Corsi DIURNI - PRE e SERALI [illegible] preparazione all'esame [illegible] IDONEITA' (promozione) [illegible]

3ª (1° e 2° anno) comune a tutte le specializzazioni
4ª (2° e 3° anno) - 5ª (3° e 4° anno) - DIPLOMA (4° e [illegible] anno)

specializzazioni per la meccanica - per [illegible] - l'elettronica industriale

Corsi accelerati per giovani in possesso di qualifiche professionali
(ist. prof. - corsi di add. prof. - INAPLI - scuole tecniche e aziendali - ecc.).

L'Istituto LEONARDO DA VINCI è, in Torino l'UNICA scuola che, disponendo di una vasta esperienza e di una efficiente organizzazione, in campo tecnico industriale, svolge con [illegible] e da molti anni corsi di preparazione per il conseguimento del diploma [illegible]

Perito Industriale

Laboratori [illegible] [illegible] di esperienze tecnico-scientifiche e [illegible] [illegible] pratiche

Istituto tecnico Leonardo da Vinci

V. Meucci 1 (ang. p.za Solferino) tel. 511.008 546.636 - TORINO 10121
CONVITTO — SEMICONVITTO

MERCURIO - MISURA

AZIENDA ALIMENTARE MODERNA ■ AFFERMATA

ricerca

CAPI FILIALE

Per le capitali delle regioni: Piemonte, Liguria, Tre Venezie

1ª categoria commercio

L. 5.000.000 annui

- Diploma scuola media superiore
- Età: [illegible]
- Esperienza: gestione commerciale o amministrativa di filiale o di grande deposito nel settore dei prodotti [illegible]enitari.
- Titolo preferenziale: [illegible] approfondita della «tentata vendita».

Inviare curriculum manoscritto alla

MERCURIO-MISURA S.p.A.
via M. Melloni, 34 - 20129 Milano

A tutti [illegible] data risposta entro 25 giorni.

Società internazionale produttrice beni di largo consumo, per potenziamento propria organizzazione di vendita seleziona

VENDITORI

residenti ad Alessandria

Si [illegible]

- età: 22-28 anni
- livello culturale: medio superiore
- patente ed automezzo
- obblighi militari assolti
- domicilio in zona
- esperienza di vendita in prodotti di largo consumo.

SI OFFRE:

- rapporto d'impiego diretto
- remunerazione ai migliori livelli nazionali
- incentivi e rimborso spese
- ampia possibilità d'evoluzione delle proprie qualità in un gruppo moderno e dinamico
- costante aggiornamento professionale.

Le persone interessate sono pregate d'inviare dettagliato curriculum corredato da fotografia non restituibile a: Etas-Kompass Pubblicità 229 — 20100 Milano.
E' garantita risposta a tutti entro gg. 20.
Indicare Rif. C/2.

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.A.

cerca

technical sales representative

per l'assistenza tecnica e la vendita dei propri ELASTOMERI (Neoprene, HYPALON, VITON, [illegible] e NORDEL).

■ richiede:

— Età 25-32 anni - Obblighi [illegible] assolti
— Buona [illegible] lingua inglese parlata per rapporti con [illegible] Casa Madre
— Pratica esperienza di almeno 2-3 anni nel campo della lavorazione della gomma
— Attitudine ai contatti a tutti i [illegible] al lavoro di vendita e assistenza tecnica.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare dettagliato curriculum specificando pretese a:

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.A.
Direzione Relazioni con il Personale (Rif. EL/1)
Viale Monza 2 - 20127 Milano

La PAGLIERI PROFUMI

ricerca

AGENTI

per le province di

NOVARA - VERCELLI - PAVIA

Scrivere referenziando a:
Paglieri Profumi - Via Genova - 15100 Alessandria.

SOCIETA' DEL PLASMON

S.p.A.

nel quadro del potenziamento della propria organizzazione [illegible] vendita e del [illegible] adeguamento ad un nuovo sviluppo del mercato

assume

VENDITORI

per [illegible] filiale di Torino e provincia

Le persone che ci [illegible] provengono preferibilmente da aziende di beni di largo consumo e sapranno ad affermare le proprie qualità professionali in un ambiente dinamico, modernamente organizzato [illegible] prevede [illegible] possibilità di sviluppo.

L'inquadramento iniziale è competitivo rispetto [illegible] attuali livelli di mercato.

Età richiesta non superiore ai 30 anni - Servizio militare assolto.

Ai candidati che risulteranno interessanti è assicurata risposta entro 30 giorni.

Inviare curriculum dettagliato e trattamento economico richiesto a Soc. del Plasmon - Selezione - [illegible] Garibaldi, 99 - 20121 Milano.

Se vi ritenete bravi

VENDITORI

e desiderate migliorare la vostra posizione svolgendo una attività indipendente, siamo probabilmente in grado di soddisfare le vostre aspirazioni.

La nostra Società distribuisce una gamma di sistemi molecolari per mantenimento industriale.

Alle persone veramente capaci, questa opportunità concreta [illegible] guadagnare da dal primo mese di attività

ALMENO L. 300.000

Abbiamo alcune zone libere nella provincia di TORINO.

Gli interessati a questo annuncio sono invitati a presentarsi presso l'Hotel Ambasciatori di Torino dalle ore 11 alle 17 di martedì 23 giugno e chiedere del Signor Marchesi.

HEBEL Confezioni Femminili

[illegible] per nuovo stabilimento

IMPIEGATE pratiche lavori ufficio
TAGLIATORI - TAGLIATRICI
STIRATORI
OPERAIE specializzate e generiche

Presentarsi via Antonio a. [illegible] mg. Largo Fo Antonelli - Torino

---

Importante Azienda Metalmeccanica cerca:

GIOVANI INGEGNERI attivi particolarmente dinamici da inserire quali quadri commerciali e tecnici esperti - DISEGNATORI esperti progettazione attrezzature stampaggio plastici, meccanismi, lamiere e lavorazioni interne - CAPO SQUADRA COLLAUDO - IMPIEGATO PER MAGAZZINO - IMPIEGATA di categoria per periodo scuole. Scrivere indicando referenze compilabile a mezzo a:
«Etas-Kompass [illegible] 302 — 10100 Torino»

Industria confezioni femminili

cerca

per ufficio acquisti tecnico esperto nel [illegible] dell'abbigliamento femminile

Scrivere a: FABER - Via S. Matteo 1/o - 12042 BRA - telef. 43.331-2-3, specifi[illegible] età, posti occupati, nonché referenze.

E' assicurata la massima riservatezza.

IMPORTANTE [illegible] MATERIE PLASTICHE

ricerca

capo ufficio tecnico

con i seguenti requisiti:
— età compresa fra i 30-40 anni
— diploma di perito industriale
— buona esperienza di progettazione stampi.

Assicurasi massima riservatezza.

Dettagliare curriculum vitae a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [illegible] — [illegible] TORINO

[illegible] AZIENDA [illegible]
SETTORE [illegible]

[illegible] per proprio
Servizio [illegible] a Segreteria Direzione

capo ufficio importazione

alla diretta dipendenza del Titolare, al quale affidare la tenuta delle pratiche di importazione con i conseguenti rapporti con Banche, Spedizionieri, Compagnie di Navigazione, Compagnie di Assicurazione ed i contatti con Agenti di Case Estere.

Si richiede il possesso di Diploma di Scuola Media Superiore, la buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e nozioni di quella francese, in rapporto alle capacità ed esperienze dimostrate dai candidati, esiste la reale possibilità di affidare loro, in un secondo tempo, lo sviluppo dell'esportazione, con considerevole autonomia coll'organizzazione del servizio.
Scrivere precisando età, esperienze, referenze e pretese a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5294 — [illegible] TORINO»

GRANDE INDUSTRIA EUROPEA PRODOTTI CHIMICI

cerca venditore

residente a NOVARA e VERCELLI

per articoli consumo industriale

Si offre un lavoro altamente interessante, l'assunzione alle dirette dipendenze con stipendio base più provvigione e incentivi, rimborso spese e più di lista, possibilità di miglioramento. Il candidato prescelto potrà contare su un cospicuo portafoglio clienti e notevoli prospettive di vendita. Si richiede diploma di perito chimico o industriale, [illegible] certa esperienza nelle trattative con le industrie, nonché la massima serietà, dinamicità e disponibilità a viaggiare con automezzo proprio. Età max 30 anni.
Indirizzare curriculum vitae a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 225 — 20100 MILANO».

CONCESSIONARIA

MERCEDES BENZ - INNOCENTI

SEDE OFFICINE
Via Bistrio 80 (Gruppo San Paolo)
Via Carlo Alberto 36 (centro città)

cerca

OPERAI ALTAMENTE SPECIALIZZATI

CENTRALCAR - TEL. 335.666

IMPORTANTE INDUSTRIA CARTOTECNICA PER SEZIONE TIPOGRAFICA, CERCA:

1) VICE-CAPO REPARTO, esperto [illegible] e programmatore lavori
2) TIPOGRAFI COMPOSITORI 1° e 2° categoria
3) TIPOGRAFI [illegible] 1° e 2° categoria
4) TAGLIANTI per tagliacarti elettronici

Si richiede età non superiore ai 40 anni.
Si offre inquadramento e retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza.
Scrivere «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3225 — 10100 TORINO»

Siamo [illegible] azienda modernamente organizzata e [illegible] occupiamo della vendita di [illegible] di largo [illegible]

Visitiamo drogherie e grossisti

L'evoluzione dei ns. prodotti sul [illegible] richiede un ridimensionamento [illegible] di vendita.

Cerchiamo pertanto

un nuovo venditore per una parte del Piemonte

con domicilio nella Provincia di [illegible]

Offriamo: stipendio fisso, incentivi, diaria, autovettura spesata e non relativizzata.

Chiediamo: età non superiore ai 30-35 anni, dinamismo, interesse alla vendita e serietà.

Inviare curriculum manoscritto, dettagliato e corredato [illegible] [illegible] referibile a Etas-Kompass [illegible] 317 — 10100 Torino.

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per stabile occupazione [illegible] il proprio Centro Elettronico di Torino

operatori

in possesso dei seguenti requisiti:
— data di nascita non anteriore al 1940
— diploma di scuola media superiore
— eventuale adempimento o esenzione dagli obblighi di leva.

Inviare curriculum dettagliando il possesso dei requisiti suindicati e le eventuali esperienze di lavoro nello specifico settore a:
Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino

ISPETTORE

commerciale importantissima società italiana operante settore parrucchieri per riorganizzazione zona Piemonte in considerazione lancio nuovi prodotti. Si richiede esperienza vendita decennale - istruzione biennale grado superiore - notevole personalità - introducente settore specifico - doppia macchina. La retribuzione che si compone di stipendio + spese più di lista sarà di L. 4/5.000.000 annui più incentivi. Sono inoltre di rilevante importanza annuncio SOLO chi in possesso requisiti richiesti inviando dettagliato curriculum a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 342 — 10100 TORINO.

IMPORTANTE [illegible] METALMECCANICA

vicinanza piazza Bengasi

CERCA

FRESATORI 1° o 2° categoria
AGGIUSTATORI STAMPISTI 1° e [illegible] cat.

Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino

---

CAPO REPARTO ATTREZZERIA

cerca media Azienda Metalmeccanica importante nazionale e produttiva di piccoli stampi vari per lamiere stampate. Categoria 1°. Assolutamente commisurato alle effettive capacità. Richiedesi esperienza tecnica di preventivo e conduzione, volontà e sperimentate capacità alla conduzione del personale. Curriculum dettagliato, referenze e pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 238 — 10100 Torino».

Importante Società Metalmeccanica

con sede in Torino cerca

giovane ragioniere

Retribuzione e inquadramento rapportati alle effettive capacità dei candidati.

Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 345 — 10100 Torino»

GRANDE AZIENDA CONFEZIONI

assume

periti tessili

Sono disponibili interessanti posizioni in vari settori dell'azienda.

E' gradita [illegible] esperienza di lavoro anche [illegible]

Inviare dettagliato curriculum vitae a [illegible] PUBBLICITA' [illegible] — 10100 TORINO

UNA AZIENDA EUROPEA NAZIONALE CHE HA SEDE NELLA [illegible] INDUSTRIALE DI GRUGLIASCO, CERCA UN GIOVANE [illegible] LAUREATO O LAUREANDO IN ECONOMIA E COMMERCIO [illegible] ETA' INFERIORE AI 28 ANNI E CON VALIDO [illegible] ANNO DI ESPERIENZA [illegible] CONTABILITA' INDUSTRIALE PER L'INCARICO DI

Analista costi industriali

che alle dipendenze del Capo Ufficio Contabilità analitica curi la raccolta delle normazioni base, l'elaborazione dei costi e il controllo delle spese a budget.

L'azienda, [illegible] società tecniche [illegible] e utilizza l'elaborazione elettronica è in grado di offrire un'elevata professionalizzazione nel settore del controllo di gestione, un ambiente aperto, giovane e dinamico e ottime opportunità retributive e di carriera.

Nella stabilimento di [illegible] l'orario continuato, la settimana corta e si trovano tutti i servizi logistici di un moderno insediamento (mensa, bar, servizi sanitari, ecc.).

Inviare un dettagliato curriculum specificando gli elementi [illegible] a Servizio [illegible] - [illegible] 270 - Torino.

---

la B.M. VOLVO

PALE CARICATRICI
DUMPERS
[illegible]

RICERCA

VENDITORI PER IL PIEMONTE

Scrivere a: MOTAUTO S.p.A. viale Piave 14 LIMBIATE (MI) tel. 9960.952, oppure telefonare [illegible] Torino 300.152.

Una grande Industria con Sede in Torino, ci ha incaricato di selezionare un:

NEO-LAUREATO [illegible] LEGGE (Prov. 320)

da inserire gradualmente nell'Ufficio Legale del complesso, collaborando con il responsabile.

Si richiede: — buon curriculum scolastico;
— età 24-50 anni.
— particolare versatilità per i problemi di natura giuridica.

[illegible] offre: inquadramento iniziale contrattuale. Buone possibilità di carriera in funzione delle capacità del candidato. Inserimento in una grande Azienda [illegible] dernamente organizzata.

2 LAUREATI O LAUREANDI [illegible] DIPLOMATI (Prov. [illegible])

per la Direzione Vendite.

Si richiede: — buon curriculum scolastico;
— dinamismo ed attitudine alle vendite;
— buone doti di equilibrio e personalità spiccata;
— attitudine alle relazioni sociali;
— discreta cultura generale.

Si offre: Buone prospettive di carriera in relazione alle reali capacità del candidato. Inserimento in un grande complesso Aziendale modernamente organizzato.

Telefonare o scrivere inviando curriculum dettagliato a:

ISPER
ISTITUTO PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE
Ser. Ricerca Selezione Addestramento
Corso Duca 124 - 10126 TORINO - Tel. 655.956
Si [illegible] di [illegible] nella [illegible] il riferimento alla posizione.

SOCIETA' FUNIVIE [illegible]

cerca per [illegible] TORINO

RAGIONIERA

pratica lavori ufficio, Assunzione immediata.
Scrivere specificando [illegible] [illegible] Galileo Ferraris 1 - Torino.

[illegible] SOCIETA' ITALIANA
[illegible] con più stabilimenti nel [illegible] metalmeccanico

CERCA

persona con particolare esperienza nelle lavorazioni meccaniche, trafilatura e finitura a [illegible] per [illegible] Stabilimento di medie dimensioni vicinanze Napoli.

Si richiede, [illegible] esperienza nel settore, capacità organizzative e attitudini direzionali.
Si offre inquadramento iniziale nella prima categoria superiore e una retribuzione commisurata alle effettive capacità.
Inviare curriculum a Etas-Kompass Pubblicità 340 — 10100 Torino

---

Importante Industria Piemontese operante [illegible] campo liquoristico

cerca

elemento giovane

da avviare alla posizione di capo preparazione liquori

Indirizzare offerte a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 223 — [illegible] MILANO

Importante Azienda Metalmeccanica cerca:

Aggiustatori Stampisti - Elettricisti Manutenzione - Operatori Presse - Operatori Montaggio - Collaudatori 2ª categoria - Operai 2ª categoria tornitori - Operai 3ª categoria.

Telefonare [illegible] e [illegible] via Leonardo da Vinci 32, [illegible] o scrivere a [illegible] [illegible] 257 — 10100 Torino».

---

perito chimico

massimo 30anne, buona pratica di rilavorazioni a solvente di carta spalmata, accoppiata [illegible] importante industria per reparto [illegible] produzione [illegible] orario di lavoro [illegible] turno.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Milano

---

bonetto

Il Centro dell'Arredamento Bonetto Strada Andezeno 127 - Chieri (Torino) cerca, per [illegible] di responsabilità, milite[illegible] scuola media superiore, pratica conoscenza disegno e arredamento, patente auto, disposto trasferirsi temporaneamente.
Inquadramento adeguato, interessante retribuzione, solide prospettive.
Inviare curriculum dettagliato a Studio Rekord - Corso Re Um[illegible] 75 - Torino. [illegible] assicura la [illegible] riservatezza.

SOI
Ing. Luigi Viglino
rif. TS 361

Importante Industria Meccanica, cintura Torino (Collegno), ricerca

Responsabile amministrativo

Inquadramento in 1° S, con retribuzione elevata.

Requisiti:
— 28-35 anni;
— buona conoscenza di paghe e contributi, contabilità generale e [illegible] industriali;
— esperienza pluriennale in [illegible] re. amministrativo di azienda modernamente organizzata.

Inviare curriculum a:
Studio Organizzazione Industriale
Divisione Personale
Corso Solferino, 4
10121 TORINO
Tel. 532.529 - 539.128

SOI
Ing. Luigi Viglino
rif. TS 363

Importante Industria, cintura di Torino (Nichelino), ricerca

Impiegata/o amministrativa

retribuzione e prospettive interessanti.

Requisiti:
— 20-23 anni;
— diploma di ragioneria;
— esperienza almeno biennale nel settore della contabilità generale;
— conoscenza delle macchine contabili.

[illegible] a:
Studio Organizzazione Industriale
Divisione Personale
Corso Solferino, 4
10121 TORINO
Tel. 532.529 - 539.128

CONSULTA
s p a
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO 10143
VIA G. CASALIS 29-31
ROMA 00179
VIA APPIA NUOVA 427

Un'Industria torinese, specializzata nella produzione di circuiti stampati professionali, per la realizzazione dei propri programmi di sviluppo, ci ha incaricati di selezionare

DUE PERITI MECCANICI (sele 358)

[illegible] fra i 25 e i 30 anni, una esperienza di produzione e provenienti da medie o piccole Aziende [illegible] organizzate.

Alle [illegible] prescelte verranno affidate, dopo un periodo di [illegible] e di conoscenza dell'Azienda, le seguenti mansioni: l'organizzazione dei cicli di produzione per l'introduzione nella programmazione e per la rilevazione [illegible].

Cerchiamo delle [illegible] realmente, dotate di buon senso aziendale e in grado di individuare i problemi di fondo. La concretezza, il [illegible] pratico e la vivacità di realizzazione sono caratteristiche che incideranno molto sulla scelta dei candidati.

TECNICO MANUTENZIONE (sele 339)

di età fra i 25 e i 30 [illegible] con esperienza pratica in campo meccanico ed elettrico per la manutenzione preventiva e [illegible] intervento. E' titolo preferenziale il diploma di perito industriale.

TECNICO - nastri perforati (sele [illegible])

di età fra i 18 e i 25 anni), che sarà addetto alla preparazione di nastri perforati per macchine a controllo numerico.

Per tutte le posizioni è gradita, [illegible] non indispensabile, la conoscenza della lingua inglese. La Società che opera in un settore con un futuro aziendale molto aperto è in grado di offrire una interessante evoluzione professionale a giovani desiderosi di affermarsi.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento «sele» anche sulla busta. Il nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

STAMPA SERA
Lunedì 22 Giugno 1970

le ultime notizie

15
Anno 102 Numero 138

Pirati dell'aria anche in Russia

Tentano d'impadronirsi di un aereo sovietico

E' accaduto a Leningrado su un apparecchio diretto in Carelia I mancati dirottatori sono stati arrestati: 12 ebrei e altri cittadini dell'Urss - Potrebbero essere puniti con 15 anni di carcere

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Un gruppo di persone, il cui numero non è stato precisato, ha tentato di dirottare un aereo delle linee interne sovietiche, diretto da Leningrado in Carelia. Il tentativo è fallito e numerosi arresti sono stati compiuti.

Il fatto è avvenuto il 15 giugno, ed è stato riferito dal quotidiano di Leningrado, *Leningradskaja Pravda*, del giorno successivo. Ma il giornale non è stato diffuso a Mosca ed una copia è giunta soltanto ieri sera a tarda ora, portata da un viaggiatore. Il giornale scrive: *« Il 15 giugno un gruppo di criminali, che cercavano di impossessarsi di un aereo, è stato arrestato. E' in corso un'indagine ».*

E' il primo tentativo di dirottamento che avviene nell'Unione Sovietica. Fare che tra i dirottatori fossero dodici ebrei, che forse volevano raggiungere Israele, ed altri cittadini sovietici che tentavano di fuggire in Occidente. Dodici persone sarebbero state arrestate all'aeroporto di Leningrado, e trovate in possesso di rivoltelle e coltelli da caccia. Altri arresti sarebbero avvenuti nei giorni successivi al fallito dirottamento, sarebbero stati arrestati otto persone.

Il viaggiatore giunto a Mosca con la copia « proibita » del giornale avrebbe incontrato quattro dei dirottatori, che sarebbero i comitati Kusnetsov di Riga, Juri Fiodorov di Mosca, ed Aleksandr Murzhenko dell'Ucraina. Non è possibile sapere se il tentativo sia avvenuto durante il volo o in altro modo.

Secondo il codice penale sovietico, la fuga all'estero può essere equiparata al tradimento e punita con quindici anni di reclusione.

Paolo Garimberti

La « realpolitik » di Pompidou

Un accordo militare tra Francia e Spagna

Parigi, lunedì mattina.

La Francia e la Spagna firmano oggi a Madrid un accordo di cooperazione militare. Il ministro francese delle Forze Armate, Michel Debré, si è recato appositamente nella capitale spagnola dove si trova anche l'americano Melvin Laird, incaricato da Washington di discutere a Madrid il rinnovo dell'accordo sulle basi americane in Spagna.

Negli ambienti autorizzati di Parigi si precisa che l'accordo franco-spagnolo rispecchia prima di tutto alla necessità di creare un quadro giuridico generale nel quale si potranno poi sviluppare le varie forme di cooperazione già esistenti. Tra l'altro sono previste reciproche facilitazioni per gli scali per il rifornimento, per il servizio del territorio, gli scambi di personale e di unità, e per esercitazioni comuni. Inoltre verrà intensificata la cooperazione dell'industria bellica, già in corso con la costruzione, da parte della Spagna, di sommergibili tipo *Daphne*, e con la fornitura di trenta *Mirage* alla Spagna.

La firma che Michel Debré appone oggi a Madrid sul nuovo protocollo franco-spagnolo conferma — si sottolinea a Parigi — la direzione della politica mediterranea della Francia. Una nota dell'agenzia *France-presse*, evidentemente ispirata, dice: *« La politica mediterranea della Francia tende a promuovere una rete di vincoli bilaterali fra i paesi rivieraschi, affinché essi rinforzino la loro indipendenza appoggiandosi gli uni sugli altri. La Francia vi si adopera, per conto suo, col paesi del nord come con quelli del sud del Mediterraneo, che hanno tale obiettivo generale, quale che sia per il resto la diversità delle rispettive posizioni politiche. La Francia non si lascia deviare dalle difficoltà che certuni possono avere con altri, e pensa anzi che, agendo come fa, contribuisce a sviluppare progressivamente la coscienza d'una comunità generale d'interessi, atta a facilitare la soluzione di tali difficoltà ».*

L'obiettivo di Parigi è la realizzazione di un patto mediterraneo e — l'evacuazione delle flotte [illegible] e sovietica. Quando il presidente Georges Pompidou [illegible] il punto di vista in merito al presidente Richard Nixon, in occasione della visita di alcuni mesi fa, si [illegible] obiettare che il suo progetto favoriva l'Unione Sovietica: ritirandosi dal Mediterraneo, infatti, le navi russe rimarrebbero alle sue porte, nel Mar Nero.

Loris Mannucci

Il trono giordano in pericolo

Hussein manda i figli a Londra

Ha acquistato un palazzo per loro - Fra qualche giorno li raggiungerà la madre "Vertice" a Tripoli per la "guerra totale"

dal nostro servizio

Beirut, lunedì mattina.

Nonostante [illegible] delle autorità britanniche, vi è [illegible] qualche giorno fa re Hussein di Giordania ha inviato a Londra i suoi quattro figli — Abdullah di 8 anni, [illegible] e 6, [illegible] Aicha gemelle di due anni — e che il loro [illegible], regina Muna, li raggiungerà tra qualche giorno. Il sovrano ha acquistato a peso in affitto per la famiglia in casa londinese [illegible] marchese di Guadalmina, il che lascia supporre che i principini e la regina soggiorneranno a lungo lontano dalla loro patria.

L'ambasciata giordana a Londra ha praticamente [illegible] fermato la notizia, anche se ha smentito, ovviamente, la voce che il re intenda abdicare e ha sostenuto che non si deve attribuire alcun significato politico alla decisione di Hussein di inviare i figli a Londra. Va da sé che questa decisione non può non [illegible] mersa [illegible] relazione con [illegible] situazione interna [illegible] Giordania. Anche se il conflitto fra [illegible] e fedayn [illegible] bra composto, la tensione è sempre gravissima.

Hussein tiri era a Tripoli, con il colonnello Gheddafi, il capo egiziano Nasser e altri leaders arabi, per un « vertice » non ufficioso convocato dal leader libico allo scopo di discutere « come organizzare il potenziale arabo » per una guerra totale contro Israele. Non è da escludere che questo argomento abbia fatto da paravento ad un altro: la situazione giordana. E' trapelato che il capo di « Al Fatah », Arafat, ha inviato un messaggio ai capi convenuti a Tripoli perché si adoperino per prevenire una nuova esplosione in Giordania. « La situazione è tanto grave — dice il messaggio — che un nuovo scontro è probabile in ogni momento », Arafat e l'organizzazione clandestina dei fedayn (Olp) [illegible] favorevoli a che Hussein e il [illegible] regime restino al potere, perché [illegible] rivoluzione interna non dia pretesto a Israele di intervenire, [illegible] gli estremisti (Fronte democratico — Fdlp — e Fronte popolare — Fplp) premono per ottenere nuove concessioni politiche.

Sul [illegible] di Suez [illegible] battle ogni giorno, [illegible] sera gli egiziani hanno sparato su tutto il fronte con razzi e artiglieria. Gli israeliani hanno replicato con incursioni aeree.

(Associated Press, Reuter)

ALESSANDRIA — Nella chiesa di San Francesco a Cassine, ieri, il quartetto Drolc di Berlino [illegible] tenuto un concerto di musica cameca. Sono stati eseguiti musiche di Beethoven, Debussy e Ciaikovski.

Boeing iraniano dirottato a Bagdad

TEHERAN, lunedì mattina.

Un « Boeing 727 » della aviolinee iraniane in volo da Teheran a Abadan è stato dirottato su Bagdad da un passeggero armato. Sull'aereo si trovavano 91 passeggeri. (Associated Press)

L'Arabia minaccia di sospendere gli aiuti a Egitto e G[illegible]

BEIRUT, lunedì mattina.

Una dichiarazione attribuita a un'autorevole fonte del governo di re Feisal lascia capire che l'Arabia Saudita ha minacciato di sospendere l'aiuto finanziario a Egitto e Giordania se l'oleodotto che la collega al Mediterraneo non sarà riparato. Il governo di Feisal avrebbe anche minacciato di rinunciare permanentemente all'oleodotto e di utilizzare per le esportazione del suo petrolio i terminali del golfo Persico.

L'oleodotto che finisce in Libano, passando per Giordania e Siria, venne gravemente danneggiato il 3 maggio da un bulldozer siriano e il governo di [illegible] è rifiutato finora di procedere alla riparazione nel tentativo, a quanto pare, di ottenere un aumento dei diritti di transito [illegible] americana che lo gestisce.

La dichiarazione dice che la chiusura dell'oleodotto ha reso impossibile all'Arabia Saudita di continuare a versare la sua quota (120 milioni di dollari) di aiuti finanziari a Egitto e Giordania per compensare le perdite da questi due paesi subite nel 1967. (Associated Press)

Penoso dramma di una malata a Orbassano

Una donna si fa arrestare poi si getta dal balcone

Morente all'ospedale - [illegible] ricoverata in una clinica per malattie [illegible] e telefona: « Ho rubato un ombrello, arrestatemi » - I carabinieri [illegible] portano in caserma, [illegible] apre [illegible] e si lascia cadere a capofitto [illegible] primo piano

[illegible] donna ha chiesto ai carabinieri di essere arrestata per il furto di un ombrello, poi si è gettata dal bal[illegible] chiamata Laura Rufino, 45 anni, abitante [illegible] Pettinengo 13 con il marito [illegible] Proserpio, 48 anni, impiegato [illegible] E' [illegible] avvenuto all'ospedale.

Già il 7 [illegible] era stata ricoverata [illegible] una clinica per malattie nervose, vi era rimasta fino ai primi di giugno. E' stata dimessa migliorata, ma non guarita. I medici hanno detto che aveva ancora bisogno di essere assistita e il marito, che deve lavorare, l'ha ricoverata in un pensionato di suore a Cumiana. Passata con lei il sabato e la domenica, spesso [illegible] chiedere scusa.

Venerdì ha telefonato di primo mattino, le suore gli hanno risposto che la moglie stava bene, era tranquilla. Ha ricominciato alle 11, si è sentito dire: « Non l'abbiamo più vista, sarà in camera ». Invece, la donna aveva lasciato il pensionato, con la scusa di dover avere ragguagli ortopedici. Qui, verso mezzogiorno, entra nella pensieria di Frazione Rondò, in via Roma 39. Appare agitata, nervosa. Si fa accompagnare il numero dei carabinieri, poi afferra il microfono e dice: « Vi aspetto. Ho rubato un ombrello, mi sorpogno, non ho più saputo resistere alla gente. Venite a prendermi ». I carabinieri capiscono [illegible] che fare con una ritardata, soccorrono subito.

In caserma la donna vaneggia, non è in grado di dire il proprio nome. Ripete soltanto: « *Il mio medico è Spirito Cagliero, piazza Statuto 3* ». Il brigadiere telefona a quest'indirizzo, descrive la donna al dottore che l'identifica subito e ne comunica nome e indirizzo. Poco dopo, la donna è sola in sala d'attesa con il piantone incaricato di sorvegliarla. Squilla il telefono, il carabiniere si alza per rispondere.

Restano pochi secondi perché la donna apra la porta sul balcone e si getti nella strada. Dal primo piano, un'altezza di cinque metri: ma piombe a capofitto sull'asfalto. Ora è alle Molinette con la frattura al cranio e altre gravi lesioni. I medici non hanno ne potrà salvarsi.

— Una pensionata di 65 anni ha tentato di uccidersi gettandosi nel Po dai pressi del ponte Regina Margherita. E' stata notata da uno sconosciuto che l'ha tratta a riva prima che [illegible] acqua [illegible] sommergesse. Si chiama Francesca Gena, [illegible] una nobile in via Artisti 36.

Da tempo soffriva [illegible] forma d'esaurimento nervoso, era già stata ricoverata in [illegible] Sabatti, [illegible] 12, è stata vista [illegible] in riva al fiume. Pochi minuti dopo un uomo l'ha vista che annaspava in acqua. Accorso allo sue invocazioni d'aiuto, è riuscito a salvarla.

Un'auto in un canale con 60 mila sigarette

Una pattuglia dei carabinieri di Castello comandata dal brigadiere Pantaglia, l'altra mattina, alle 6,30, mentre stava compiendo un giro di perlustrazione a bordo di una « gazzella », ha scorto nel canale che corre-gia la strada Borgaro-Mappano, una Giulia scoperta. Un'autogru l'ha estratta e ritenuta in stato. Sulla macchina, che è targata Varese, sono stati trovati degli scatoloni contenenti trentila pacchetti di venti sigarette. I carabinieri avevano perduto il controllo della guida forse neanche l'agitazione perché avevano visto l'auto dei carabinieri. Per uscire, dato che la portella non si apriva, sono passati attraverso i finestrini.

Il delitto in Lomellina nel dicembre 1968

In Assise a Pavia l'ex parroco che uccise la moglie a coltellate

La vittima [illegible] anni - Quando conobbe il sacerdote era assistente in una colonia di bambini - Le difficoltà economiche della coppia all'origine [illegible] - L'imputato [illegible] costituì il giorno dopo ai carabinieri

servizio particolare

Pavia, lunedì mattina.

S'inizia stamane dinanzi alla Corte d'Assise di Pavia il processo contro Igino Dapré, quarantaseienne ex parroco di Torre Berretti in Lomellina che nel dicembre del 1968 uccise a coltellate la moglie Giuditta Pasquarelli di 44 anni. E' accusato di omicidio volontario aggravato.

« Sono un malvagio — disse l'uxoricida subito dopo il delitto — [illegible] stare, la mia vita è distrutta »; oggi però sembra tutt'altro che rassegnato a subire una condanna senza speranza e si sa che cercherà di sostenere l'omicidio preterintenzionale, terzi che troverà difficilmente credito.

I difensori, invece, [illegible] cocati Dino Cristiani e Vaccaro di Pavia, si batteranno per [illegible] seminfermità di mente. Una perizia ordinata [illegible] dal giudice istruttore ed eseguita dal prof. Mazzocchelli ha diagnosticato l'ex prete sano di mente. Di diverso avviso è il perito di parte prof. Arrigo: fra Assise si avrà certamente uno scontro tra i due periti e i legali [illegible] cirultario per chiedere un'eventuale superperizia.

Ricordiamo i fatti. Nativo di Frascarolo Lomellina, Igino Daprà si era fatto prete, animato [illegible] profonda fede: laureato in teologia, stimato dai superiori, avrebbe avuto dinanzi a sé una brillante carriera. Invece, destinato parroco a [illegible] Berretti, nel '59, conobbe Giuditta Pasquarelli, allora assistente in una colonia per bambini. Fra i due nacque un profondo amore, e nello stesso anno il sacerdote chiese ed ottenne [illegible] dallo stato laicale.

Lasciata la tonaca l'ex prete [illegible] la Pasquarelli [illegible] a vivere insieme, molto discretamente, cercando di non dare nell'occhio [illegible] tentativo di inserirsi nella comunità di quella che era stata la parrocchia dell'uomo. Lui si era diplomato in ragioneria, la gente si era convinta del profondo affetto che univa il Daprà e la donna. Quando nel 1964 poterono sposarsi regolarizzando la loro posizione, più nessuno vedeva nello sposo felice l'ex parroco del paese.

Come assicuratore e rappresentante in elettrodomestici Igino Daprà non aveva però molta fortuna: anche se la moglie lo aiutava lavorando nel bar-ristorante di alcuni cugini, le difficoltà economiche erano evidenti. Il nome dell'uomo apparve più volte sul bollettino dei protesti cambiari.

Con le difficoltà economiche giunsero i dissapori, i litigi; Igino Daprà apparve cambiato, così la notte tra il 16 e il 17 dicembre '68, probabilmente durante una nuova lite, aggredì la moglie uccidendola con alcune coltellate al petto.

Soltanto la sera del martedì 17 dicembre, sbrigati alcuni affari e dopo aver parlato per telefono con un fratello abitante a Torino, Igino Daprà si decise a recarsi alla caserma dei carabinieri di Mede Lomellina: « Ho ucciso mia moglie. Il cadavere è in casa, questa sono le chiavi: andate a vedere », disse ai militari. Quasi si recarono a Torre Berretti, nella stanza da letto trovarono il padrone di casa disteso sul pavimento [illegible] una pozza di sangue. f. m.

Speratorie fra mafiosi

Ferito [illegible] morto [illegible] denuncia gli aggressori

Siracusa, lunedì mattina.

(s. l. p.) Un giovane è morto ed un altro è rimasto gravemente ferito in una sparatoria, [illegible] prime ore di sabato nella piazza antistante il mercato ittico di Siracusa.

La vittima è Salvatore Migliore, di 36 anni, noto alla [illegible] per essere stato più volte processato per contrabbando e sfruttamento della prostituzione e proposto recentemente per il soggiorno obbligato. Il ferito, Oreste Agliano, di 38 anni anche egli con analoghi precedenti penali, è stato ricoverato all'ospedale con riserva di prognosi, per due ferite al torace.

Secondo le prime indagini, la sparatoria è avvenuta all'alba; la piazza era [illegible] sorta, poiché il [illegible] aveva ancora aperto i cancelli. Gli abitanti della zona hanno udito numerosi colpi di arma da fuoco e, quando si sono affacciati, due uomini [illegible] a terra.

Soccorsi da un automobilista di passaggio, i due sono stati portati all'ospedale. Mentre i medici apprestavano le prime cure ai feriti, sono giunti al pronto soccorso il dirigente della squadra mo[illegible] Siracusa, dott. Padova, ed il [illegible] procura[illegible] Repubblica dottor Dolcino Favi.

Nonostante gli inquirenti avessero detto al Migliore che era in pericolo di morte, il ferito non ha voluto fare alcuna dichiarazione; ha solo detto: « *Solutelemi mia madre* ». Poco dopo decedeva.

L'Agliano dapprima ha fatto capire che non poteva parlare «causa delle ferite, poi categoricamente ha dichiarato di essersi ferito per caso nella piazza e di essere stato colpito prima che si potesse rendere conto [illegible] provenienza dei colpi.

Secondo gli accertamenti svolti dalla polizia, la versione dei fatti fornita dall'Agliano [illegible] priva di qualunque fondamento. [illegible] risultato che i due erano amici. Gli abitanti del quartiere subito dopo [illegible] spari [illegible] il rumore di due auto che si allontanavano.

Gli inquirenti ritengono che i due facessero parte di un gruppo di persone accertati con una banda malavitosa rivale per un « regolamento di conti ». A conclusione [illegible] prime indagini, il sostituto procuratore della Repubblica ha disposto l'arresto per favoreggiamento personale dell'Agliano, che è stato piantonato all'ospedale.

Durante [illegible] violento temporale

Rubano i mobili nel castello di Osasco

Il [illegible] di alcune decine di milioni

dal corrispondente

Pinerolo, lunedì matt.

(m.g.) Il castello di Osasco, costruito nel XV secolo al centro di un vasto parco, è stato svaligiato la notte scorsa da una banda di ladri specializzati, che evidentemente hanno studiato a lungo il « colpo » ed agito indisturbati.

Il castello, a pianta quadrilatera ed a torri angolari, è di proprietà del conte Enrico Cacharano di Osasco, di 38 anni, residente a Genova in via Assarotti 37. Il castello soltanto è disabitato, in quanto gli uomini che si occupano del parco e della tenuta agricola abitano in alcune case ai margini della proprietà.

Il furto è stato compiuto durante un temporale. Favoriti dal fragore dei tuoni, i ladri hanno sfondato uno dei portali d'ingresso e raggiunto l'ampio cortile interno, dal quale, sfondando una seconda porta, sono penetrati nei saloni del pianterreno.

Gli ignoti hanno asportato preziosi dipinti antichi, tra cui due *consolles* « Luigi XIV », alcuni cassettoni, poltrone e sedie di « alta epoca » e di notevole valore. I ladri dovevano disporre di un grosso autocarro per poter asportare la refurtiva, il cui valore, in corso di accertamento, si fa ascendere a decine di milioni.

Il furto è stato scoperto questa mattina [illegible] uno dei giardinieri durante la consueta visita al parco, ed è stato subito denunciato ai carabinieri di Pinerolo.

Alcuni anni [illegible] sono, nel castello erano stati asportati alcuni soprammobili.

ALBERTO RONCHEY
[illegible] RESPONSABILE
© [illegible] STAMPA S.p.A.
Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

La terribile disgrazia a Piobesi d'Alba

Bambina uccisa da un'auto mentre cammina con la madre

La piccola, di 9 [illegible], è stata colpita in pieno - Giovane sposa, [illegible] da tre mesi, [illegible] travolta [illegible] una vettura a Novara

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Un grave [illegible] ha causato [illegible] morte di una bambina di nove anni a Pio[illegible] [illegible] tratta di Gerlando Ramullo [illegible] Piobesi che [illegible] [illegible] mamma e di un'amica [illegible] dirigendosi verso casa percorreva il tratto di strada che da Corneliano porta a Piobesi. Improvvisamente è sopraggiunta una « 500 » condotta dal ventichiquenne Carlo Del Campo che non scorgeva il terzetto investendo in pieno la piccina. L'auto, dopo avere capottato varie volte, è uscita di strada fermandosi a oltre settanta metri dal luogo della sciagura. La bambina decedeva quasi subito per lo sfondamento della base cranica, mentre il conducente dell'auto non ha riportato alcuna ferita.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Una giovane sposa, Antonia Giordano di 25 anni, residente a Somago, madre di un bimbo di tre mesi, è deceduta ieri all'ospedale maggiore di Novara, poche ore dopo essere stata vittima di un grave incidente. Era diretta in sella ad una bicicletta a Cerano quando, nell'abitato di Trecate ad un incrocio, veniva investita da un'auto condotta dallo studente Gennaro Paolone di 24 anni di [illegible]

Cigliano, lunedì mattina.

(a. c.) Un rappresentante torinese in possesso della patente da soli diciotto giorni ha distrutto alle 17,30 di ieri tre automobili: la propria Renault, una « 500 », ed una « 850 ».

Il pauroso incidente, che ha semiparalizzato il traffico per oltre un'ora, è [illegible] [illegible] periferia di Borgo d'Ale, sulla provinciale per Biella, [illegible] viale del [illegible]

Proveniente da Borgo d'Ale [illegible] via Biella in « 500 » con [illegible] un autista [illegible] Santhià, Domenico Corgnati, [illegible] 36 anni, residente a Maglione. L'utilitaria è stata superata in velocità dalla [illegible] da Gilberto Poverello, di 22 anni, abitante a Torino in via Saccarelli 35, ed accanto al quale sedeva la quarantenne Pina Ghidone, residente a Torino in via Boccherini 22.

Il sorpasso è avvenuto nell'istante in cui dalla direzione contraria sopraggiungeva la « 850 » con a bordo il trentanovenne Luigi Salussolia, di Alice Castello. Il Poverello, avvedutosi della macchina, s'è portato sulla destra, ma ha tagliato la strada alla « 600 », l'ha urtata e l'ha fatta volare, capovolta, in un fossato. La Renault ha sbandato e si è scontrata frontalmente con la « 850 ».

Gli occupanti delle tre auto sono stati ricoverati all'ospedale di Cigliano: guariranno in periodi variabili fra i sette ed i venti giorni.

Palermo, lunedì mattina.

(a. r.) Due giovani impiegati, Rosolino Modica, di 21 anni, e Francesco-Paola Minulli, di 30, mentre si recavano al lavoro, sono rimasti vittime di un incidente stradale. I due si trovavano a bordo di una «500»: all'incrocio tra la via Leonardo da Vinci e la circonvallazione, l'utilitaria è stata investita da un camion ed è stata proiettata contro alcuni grossi tubi di acciaio della rete idrica, in via di sistemazione. Il Modica, estratto dai rottami dell'auto in gravi condizioni, è deceduto durante il trasporto in ospedale. La Minulli è morta alcune ore dopo il ricovero.

Chiede aiuto ma non è creduto e affoga nelle acque del Mincio

[illegible] è un ragazzo di Mantova - Altre tre persone muoiono annegate: due studenti a Trento e un [illegible] a Savona

dal corrispondente

MANTOVA, lunedì mattina.

(v. c.) Uno studente è morto annegato a Mantova, di fronte del rediscenne Fausto Remelli, di Pozzolo, che ieri, verso le 14,30, si era recato in località Molino per tuffarsi nelle acque del Mincio. Dopo mezz'ora il giovane, colto da malore, cercava aiuto aggrappandosi a un [illegible] che, pensando fosse uno scherzo, lo abbandonava e raggiungeva la riva. Rimasto solo, lo studente scompariva presto sott'acqua.

I tentativi [illegible] Remelli non hanno poi avuto alcun esito: solo verso sera i vigili del fuoco sono riusciti a recuperare il cadavere del giovane.

TRENTO, lunedì mattina.

(a. n.) Due studenti sono morti annegati ieri mentre facevano un bagno. Una delle vittime è il diciottenne Girolamo Bertotti, di Trento, che, tuffatosi in una zona formata dal torrente Fersina presso Fonte Alto, è sprofondato nelle acque limacciose ed è stato tratto a riva un'ora dopo [illegible] vigili del fuoco, ormai cadavere.

L'altro studente morto è Renato Paolini, di 13 anni, di Salorno, che si era recato al lido di Caldonazzo, sul lago di Caldonazzo. Colto da improvviso malore mentre stava nuotando, il ragazzo è stato inghiottito [illegible] che in quel punto [illegible] fonde una [illegible] di metri.

SAVONA, lunedì [illegible]

(n. s.) [illegible] uomo è morto ieri all'ospedale di Savona per asfissia da annegamento.

Il trentaseienne [illegible] Franchis, abitante a Millesimo, in via Marconi 18, assieme alla moglie Anna Rosalia, di 30 anni, si era recato in compagnia di amici sulla spiaggia di Spotorno. A un tratto, mentre stava facendo il bagno a pochi metri dalla riva, il [illegible] è stato da malore [illegible] è scomparso sott'acqua. In suo aiuto si sono tuffati gli amici che, hanno provveduto a farlo poi trasportare all'ospedale. Il Franchis è morto un'ora dopo il ricovero.

Improvvisamente è mancato al suo affetto dei suoi cari tutti
Dott. Ing. Renzo Pigny
anni 48
Alfonsi in compagnione la moglie Maria Alessandra Bruna con gli adorati bambini Enrico e Cristina, addolorati, congiunti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli, Torinese oggi 22 giugno alle ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli Torinese, 22 giugno 1970.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Ing. Renzo Pigny
il maggiore Eugenio Bruna, [illegible] Mari, Ornella, Rosetta Bonadè, segnato Servizio Bruna.
— Rivoli Torinese, 22 giugno 1970.

La famiglia Dott. Radio commosso partecipa.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Ing. Renzo Pigny
gli amici:
Nino Aimone
Ernesto Barbero
Nella e Giuseppe Bertoni
Pietro Bertolio
Rinaldo Bocchio
Piero Carbonato
Vincenzo Cardea e famiglia
Aldo Ferrero
Mario Ferrero
Bartolomeo Gallo
Bartolomeo Marreglio
Mauro Molinari
Ilde Miraglia
Piero Molinari
Giovanni Perino
Luigi Rivetti
Franco Rolandello
Mario Rapelo
Orsola Rapelo
Famiglia Angelino
Famiglie Didero
Famiglia Verdese,
— Rivoli Torinese, 22 giugno 1970.

L'ing. Giovanni Citrolle, l'ing. Gianfranco Apelli e tutti i Collaboratori partecipano costernati all'improvvisa scomparsa del
Dott. Ing. Renzo Pigny
valoroso collega e ottimo professionista.
— Torino, 22 giugno 1970.

Elisa Gerle Carrisio partecipa dolorosa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Ossola ved. Agheno
L'accompagnano il marito Giovanni, i figli Adriana, Elsa, Ida, Ilde con rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali (aperti) 23 corrente, ore 15, piazza S. Rocco. Un particolare ringraziamento al dottor Odella, signore Felicina e signorina Crespi.
— S. Maurizio Canavese, 20 giugno '70.

Le cognate Maria Agnese con figli Maurizio, Luciano e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Pietro e Luigia Cassetti piangono con parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Ossola.

Le famiglie Marchetto e Pirola partecipano vivamente al dolore della famiglia.

I Dipendenti del Comune di S. Maurizio si uniscono al cordoglio di Adriana della famiglia Ossola

Si uniscono al [illegible] della famiglia Ossola:
Domenico Rolando
Alberto Giacobbe
Piero Giacobbe
Lina Perrone
Dott. Francesco Rema.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Rosa
Addolorati la partecipano la moglie, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle famiglie Crepaz per la gentilezza con premure. I funerali oggi 22 corr. alle ore 14,30 partenza dall'Ospedale S. Luigi, corso Orbassano 370. La presente è ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1970.

Il capitano Dott. Ing. Pio Giuseppe Perino e la zia Emilia Pirandello ved. Perino consorti si uniscono al dolore per la dipartita del carissimo cugino e nipote
Aldo Rosa
— Torino, 22 giugno 1970.

Le famiglie Cavino e Le per vivo cordoglio al dolore per la immatura perdita del signor
Aldo Rosa
— Torino, 22 giugno 1970.

I cugini Odenia e Marianna ringraziano il caro ALDO.

Rina, Carlo, Vincenzo Elsa e famiglie partecipano alla perdita del caro cugino ALDO.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata ai suoi affetti
Ines Borsani ved. Pignoli
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Ettore (Tarzan) e famiglia, la sorella Edvige ved. Lupo con figli Milly col marito Giorgio Cuneo e figlio Massimo, Edo e nipoti tutti. Funerali oggi 9,30 al Martedì 23. Partenza alla Sacra Coppa di Maria.
— Torino, 21 giugno 1970.

Irma Sale e Nina Cravicato-Gavelli si associano con infinito rimpianto al dolore per la perdita della carissima amica.

Antonietta Gamba, famiglia profondamente commossi partecipano al lutto

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la sua eternamente compianta
Giuseppe [illegible]
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo piangono inconsolabili la sua Pia, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai medici prof. Alfia, Ornaghetti, ai dott. Patrito ed alle signore Mariannina. I funerali seguiranno lunedì 22 corr. alle ore 16 nella Parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Cigliano 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1970.

Guido Fenoglio e famiglia piangono il caro « BABBA ».

E' improvvisamente mancata
Margherita Pi[illegible]
ved. Nano
Addolorati la annunciano Aldo Alda con la moglie Kate, Pietro Sergio con la moglie Carla, parenti tutti, Funerali martedì 23 corr. ore 10,15 Parrocchia S. Giovanna d'Arco. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco Violino per cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Ghedeone 1.
20 giugno 1970.

Improvvisamente a mancato
Giovanni Perga
anni 64
Azzalone FIAT
L'annunciano la moglie Giuseppina Bertone, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. alle ore 16,30, Borgata Pozzetti 207. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino ex S. Maurizio Canavese, 21 giugno 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Rosa
Affranti la partecipano la moglie, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle famiglie Crepaz per la gentilezza con premure. I funerali oggi 22 corr. alle ore 14,30 partenza dall'Ospedale S. Luigi, corso Orbassano 370. La presente è ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1970.

Il capitano Dott. Ing. Pio Giuseppe Perino e la zia Emilia Pirandello ved. Perino consorti si uniscono al dolore per la dipartita del carissimo cugino e nipote
Aldo Rosa
— Torino, 22 giugno 1970.

I cugini Odenia e Marianna ringraziano il caro ALDO.

Rina, Carlo, Vincenzo Elsa e famiglie partecipano alla perdita del caro cugino ALDO.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata ai suoi affetti
Ines Borsani ved. Pignoli
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Ettore (Tarzan) e famiglia, la sorella Edvige ved. Lupo con figli Milly col marito Giorgio Cuneo e figlio Massimo, Edo e nipoti tutti. Funerali oggi 9,30 al Martedì 23. Partenza alla Sacra Coppa di Maria.
— Torino, 21 giugno 1970.

Irma Sale e Nina Cravicato-Gavelli si associano con infinito rimpianto al dolore per la perdita della carissima amica.

Antonietta Gamba, famiglia profondamente commossi partecipano al lutto

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la sua eternamente compianta
Giuseppe [illegible]
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo piangono inconsolabili la sua Pia, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai medici prof. Alfia, Ornaghetti, ai dott. Patrito ed alle signore Mariannina. I funerali seguiranno lunedì 22 corr. alle ore 16 nella Parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Cigliano 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 giugno 1970.

Guido Fenoglio e famiglia piangono il caro « BABBA ».

E' improvvisamente mancata
Margherita Pi[illegible]
ved. Nano
Addolorati la annunciano Aldo Alda con la moglie Kate, Pietro Sergio con la moglie Carla, parenti tutti, Funerali martedì 23 corr. ore 10,15 Parrocchia S. Giovanna d'Arco. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco Violino per cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Ghedeone 1.
20 giugno 1970.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Perga
anni 64
Azzalone FIAT
L'annunciano la moglie Giuseppina Bertone, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. alle ore 16,30, Borgata Pozzetti 207. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino ex S. Maurizio Canavese, 21 giugno 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gilda Donalisio
La piangono sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23, ore 9,30, Chiesa Consolata. Carmagnola.
— Carmagnola, 21 giugno 1970.

Preside, Professori e Compagni dell'Istituto Tecnico per Geometri Sommeiller partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro
Guido Ghersi
— Torino, 22 giugno 1970.

1905 1970
Bruno Grueco
La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di Santa Giulia il 23 giugno, ore 9.
— Torino, 21 giugno 1970.

Giovanni Rossoni
nel indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa 23 giugno, ore 9, S. Tommaso.
— Torino, 22 giugno 1970.

RINGRAZIAMENTO
[illegible] Cavi [illegible] Calvo ringraziano commossi tutti coloro partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro Papà
Ernesto Canuto
— Torino, 21 giugno 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli [illegible] si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Mercadante 22
MILANO Via Carra 33
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 17
Largo del Tritone 153
GENOVA Via E. De Amicis 2
NAPOLI Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Ugo Bassi 1
PADOVA Via Pontevigodarzere 50
BOLZANO Via Portici 56
TRIESTE Piazza Ledenon 1
NAPOLI Via Roma 146

almeno presso tutti i corrispondenti della Stampa-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al Stampa-Kompass Pubblicità, via Maroncelli 33 - 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Stampa-Kompass Pubblicità S.p.A., Via Roma 80 e Via Maroncelli 33 Torino) per eventuali e voglia o inviarne vaglia postale (c/2400) Torino, fino rimessa del prezzo del numero delle parole (minimo dieci), scoprendo quelle articolazioni da scomporsi per le tariffe delle Rubriche scelte all'accanto, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'80% globale. Il numero fisciuleno del loro di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelli initiali) o sarà compensato con due parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Per ogni ripetizione a Domanda di impiego o lire 30 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Hanno eccezione le «Domande di impiego» di lire 30 per parola, che appaiono solo su «La Stampa», della domenica per i quali è previsto una pubblicazione su «La Stampa» e «Stampa Sera» il precisa entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che accompagnano richieste di offerte a fermi postali. Coloro che desiderano ricevere il loro numero corrente ultimare il numero arretrato contro rimborso di lire 500 per numero. Annunci in data tempo tariffa lire 600 per parola. Annunci in data tempo tariffa lire 900 per parola. Annunci in data tempo tariffa lire 1.200 per parola. Gli annunci per corrispondenza in cifre o sigle sono composti in neretto tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista

Aereo in volo da Beirut a Roma dirottato al Cairo *(pag. 13)*

edizione borse

Anno 102 Numero 123

lunedì 22 martedì 23 giugno 1970

STAMPA SERA

Una lira (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti (c.c.p. 2/1360): L. 1[illegible], sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 28.000, sem. [illegible] trim. 7600 - [illegible] e [illegible] Torino, via Marenco 32 - [illegible] sett. [illegible] 60.00 - Telex 21.141 - [illegible] Austria sc. 3; Francia n. fr. 0.90; Inghilterra p. 6; Svizzera fr. 0.70 - Inserzioni Ess-Ekco [illegible] s.p.A. - [illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 519.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 536.065 - 20123 [illegible] via [illegible] 35, tel. 899.131 - 00195 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 585.833 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. settentrd. 700 il mm) - Posizione data ricevi supplo 20 % - Occasioni L. 350 il mm (Ediz. nation. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. nation. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. nation. [illegible] il mm) - Necrologi L. 200 per parola [illegible] antim. 700, [illegibl] il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. nation. 1600) - Economiche [illegible]

Consiglio dei ministri per la scuola

Il governo sostituirebbe i professori in sciopero

Prevista la nomina di commissari - Ma dovrà essere varato un decreto-legge per modificare le norme che impongono la presenza di tutti gli insegnanti agli scrutini

Roma, [illegible]

La confusione [illegible] scuole medie e secon[illegible] è al colmo, la maggioranza dei professori [illegible] all'« Intesa ») sono ancora in sciopero.

Ma la minoranza costituita dagli iscritti alle confederazioni e dai professori fuori ruolo (Snafri) ha ripreso regolarmente il lavoro sin [illegible] sabato, sospendendo [illegible] degli scrutini e degli esami. In alcune scuole romane, per esempio, sabato mattina si sono [illegible] gli scritti di italiano per [illegible] esami di abilitazione alle classi superiori per i privatisti. Non tutti [illegible] esaminatori [illegible] informati [illegible] alcuni hanno [illegible] la prima prova.

Il blocco, [illegible] improvvisamente, sabato, [illegible] sindacati autonomi dell'« Intesa », e dal minuscolo sindacato di destra, Cisnal, dopo gli spiragli possibilisti lasciati aperti venerdì scorso, ha provocato ancora una situazione di disagio [illegible] per oltre due milioni di ragazzi delle scuole medie e [illegible] le loro famiglie.

Si attende perciò con [illegible] conclusione nel Consiglio dei ministri, [illegible] questo pomeriggio, per sapere quale sarà la sorte di [illegible] già travagliato [illegible]. Il governo ha preannunciato provvedimenti [illegible] che potranno permettere lo svolgimento di scrutini ed esami. Sembra che non si pensi ad un provvedimento di promozione generale né al rinvio [illegible] scrutini e [illegible] a settembre. Secondo l'indiscrezione [illegible] circola [illegible] insistenza, il Consiglio dei ministri deciderebbe di [illegible] i professori in sciopero [illegible] commissari governativi. I commissari si affiancherebbero ai professori fuori ruolo e agli aderenti [illegible] confederazioni che hanno [illegible] l'agitazione. [illegible] per [illegible] questo si [illegible] modificare la norma che impone la presenza di tutti gli insegnanti di [illegible] perché gli scrutini e [illegible] esami siano validi.

Non è, quindi, [illegible] escludere [illegible] il Consiglio dei [illegible] emani [illegible] decreto-legge che modifica la norma [illegible] l'« operazione-salvataggio ».

I sindacati autonomi della scuola, [illegible] canto loro, [illegible] no svolgendo una frenetica attività: sono convocati gli organi direttivi a [illegible] le [illegible] base, [illegible] prendere immediatamente in esame le conclusioni [illegible] Consiglio dei ministri. L'ala possibilista [illegible] l'interno dell'« Intesa », costituita dall'importante [illegible] to nazionale [illegible], continua a cercare [illegible] via [illegible] sbloccare la situazione. [illegible] il Snasm [illegible] chiede per telegramma ai gruppi parlamentari l'impegno per una sollecita discussione [illegible] provvedimenti già emanati a servizio particolare.

Alberto Rapisarda

Ultima ora TORINO

Cadavere bruciato in un prato

Rinvenuto presso [illegible] stabilimento [illegible] nato vicino a Moncalieri - Un atroce delitto

Orrenda scoperta alle 11 di stamane in [illegible] prato presso uno stabilimento abbandonato di Moncalieri. Il cadavere [illegible] ha rinvenuto il cadavere carbonizzato [illegible] giovane. Dai primi accertamenti lo [illegible] è stato [illegible] erato e quindi bruciato [illegible] la benzina.

La vittima sembra un giovane, [illegible] è irriconoscibile. L'assassino ha agito con furia selvaggia e [illegible] letteralmente fatto a pezzi. Il medico legale ha potuto constatare che gli arti [illegible] sventurato [illegible] fratturati in più punti. Un braccio gli è stato addirittura amputato ed è stato trovato semisommerso [illegible] nel torrente Mongina che corre [illegible] alcune decine di metri [illegible] distanza.

I miseri resti carbonizzati, sono [illegible] trovati da Corrado Grazzi, 65 anni, che con la moglie abita nello stabilimento abbandonato in via Mongina 3, in borgo Mercato. Erano in [illegible] prato che confina con il cortile della [illegible] fabbrica.

Terrorizzato l'uomo è corso a telefonare ai carabinieri. Pochi minuti dopo, con gli uomini del Nucleo investigativo al comando del [illegible] Formato, è accorso sul posto [illegible] anche il pretore di Moncalieri ed il medico municipale.

Si è capito subito che era [illegible] delitto. L'erba [illegible] al corpo scomposto, era macchiata [illegible] sangue. C'erano anche schegge d'osso. Il [illegible] di nascondere il crimine bruciando il corpo della vittima [illegible] la benzina, è risultato inutile.

Il delitto è avvenuto certamente questa notte. Ieri infatti, fin dopo le otto, [illegible] contadino della [illegible], Costanzo Costantino, 57 anni, strada Carignano 6, ha falciato l'erba nel prato e [illegible] ha notato nulla di anormale. [illegible] presume che si tratti [illegible] un regolamento di conti della malavita.

A un regista tv i 150 milioni della lotteria?

ROMA, lunedì sera.

Continuano le ricerche del vincitori della lotteria di Monza. Per [illegible] ni ufficiali precisi, ma [illegible] indiscrezioni. Una voce particolarmente fondata indica come vincitore dei 150 milioni [illegible] primo premio il regista [illegible] Enrico Carmine Russo.

Il Russo non si trova nella capitale; la settimana scorsa era in vacanza a Paolelleria e può [illegible] che non sia al corrente della vincita.

[illegible] Russo è noto [illegible] a Torino, dove sovente è ospite di uno dei suoi otto fratelli, Giuseppe, vicepresidente dell'associazione nazionale d'arte. Per la Rai e per produzioni indipendenti [illegible] girato telefilm d'ambiente, « reportages » dall'India e [illegible] Oriente.

Il biglietto del primo premio (serie C, n. [illegible] è [illegible] a Roma. Il secondo premio (100 milioni) spetta al biglietto serie N, n. [illegible], venduto a Pisa.

Richiesta di indulto per Sofia Celorio [illegible]

ACAPULCO, lunedì sera.

E' stato [illegible] alla « Casa di cultura americana » di Acapulco al seguito « chiedere l'indulto per Sofia Celorio Batal, de[illegible] carcere [illegible] a seguito alla condanna a cinque anni di [illegible] infliggere [illegible] la morte del genero, il [illegible] Desarl Acquarone. (Ansa - Upi)

[illegible] fuoco

Il [illegible] — Aerei israeliani hanno compiuto due incursioni, per complessivi [illegible] ore, sulle posizioni egiziane lungo il Canale di Suez. Gli obiettivi colpiti si trovano su [illegible] la lunghezza del Canale sulla sponda occidentale.

Vertice di notte

[illegible] — I capi di cinque paesi arabi hanno discusso per tutta la notte il problema del coordinamento delle azioni delle varie organizzazioni dei guerriglieri palestinesi. Alla riunione hanno preso parte il presidente egiziano Nasser e [illegible] Hussein.

Scontri in Cambogia

[illegible] — Il comando militare sudvietnamita ha annunciato che le [illegible] truppe hanno ucciso [illegible] guerriglieri comunisti [illegible] in duri scontri verificatisi ieri nella [illegible] del confine con la Cambogia. Le perdite sudvietnamite [illegible] sono state [illegible] morti. Una battaglia campale si annuncia nella [illegible] a nord della capitale cambogiana, Phnom Penh.

Trionfo del Brasile al Campionato del mondo

Dalla tribuna di autorità, bonse e soloni siedono sullo stadio Azteca nella cerimonia di chiusura dei campionati del mondo di calcio. (Telefoto)

Non è un disonore aver perso ma il 4 a 1 è [illegible] po' scottante

La « Nazionale [illegible] i [illegible] soprattutto dalla [illegible] di [illegible] - [illegible] anticipato ricorso a Rivera avrebbe potuto sensibilmente mutare la situazione - Gli « azzurri », secondi nel mondo, meritano comunque [illegible] elogio

dal nostro inviato

[illegible] del Messico, lun. [illegible] [illegible] del calendario è arrivata alla finale, poi ha perso contro il Brasile con [illegible] punteggio [illegible]. I due fatti non sono in contrasto poiché [illegible] ogni altra considerazione domina la straordinaria forza, il palleggio di irresistibile ricchezza della [illegible] dra [illegible] gialli hanno [illegible] Jairzinho, Pelé, Tostao e Rivelino (il quale parte come centrocampista e finisce di[illegible] l'ala) un quartetto in grado [illegible] segnare come vuole.

Questi quattro proteggono [illegible] distrazioni di una [illegible] che [illegible] lascia rubare il pallone [illegible] dai centravanti avversari [illegible] in azione [illegible] e trascinano l'intera compagine. Né [illegible] né alcun'altra squadra dei mondiali (quelle tolte di mezzo nella fase pre-Messico comprese) avrebbe potuto opporsi allo strapotere [illegible]

Non è dunque [illegible] disonore [illegible] perso contro i gialli, si può discutere se [illegible] sia stato il meglio di [illegible] meno rovinosamente. Mentre ancora volavano [illegible] campo dell'Azteca i coriandoli di gioia [illegible] brasiliani già in tribuna stampa si discuteva sul « caso Rivera ». C'è sempre un uomo di genio di una squadra che [illegible] perde, da una squadra che invece un direttore d'orchestra che conta per cento mentre tutti [illegible] altri valgono dieci.

Per conto nostro, oggi più che di Rivera occorrerebbe parlare di Riva. L'uomo-base della Nazionale ha concluso [illegible] serie [illegible] sue cure in [illegible] sico [illegible] le aveva [illegible] una coppetta polmonare di fare bene, con un fastidio impedito nell'area avversaria, ma con un orgoglio che non corrispondeva alle sue prestazioni: è soprattutto all'apporto dato al gioco collettivo. Riva, [illegible] d'abitudine parte [illegible] sinistra da [illegible] ha giocato da vero centravanti quasi sempre [illegible] Boninsegna, a spostarsi in zone che non gli sono congeniali. Così l'Italia invece [illegible] avere due punte che ha avute sì e no due mezze.

[illegible] Il confronto con i brasiliani ed era [illegible] no [illegible] volesse farsi valere: sarebbe stato meglio per lui e per l'intera squadra [illegible] una volta [illegible] l'impossibilità di sfondare [illegible] la difesa avversaria, Riva avesse [illegible] il dialogo con i compagni. Il gioco rapido dei brasiliani. I loro passaggi che continuamente prendevano in contropiede [illegible] azzurri hanno aumentato la stanchezza nei nostri, [illegible] comprensibile.

[illegible] del Cagliari [illegible] ha risentito più di [illegible] fino a lasciare l'impressione che fosse giocato dal gol « rapinato » a Boninsegna: quantomeno [illegible] mancato l'appoggio di Rivera, [illegible] el. [illegible] che cosa avrebbe fatto la Nazionale [illegible] con il milanista in campo [illegible] momento in cui teoricamente sarebbe dovuto [illegible] nire il « [illegible]blo » tra Gianni « Sandrino Mazzola, l'Italia era in parità [illegible] il Brasile. [illegible] corso un rischio tremendo (poi di [illegible] annullato [illegible] stato

Paolo Bertoldi

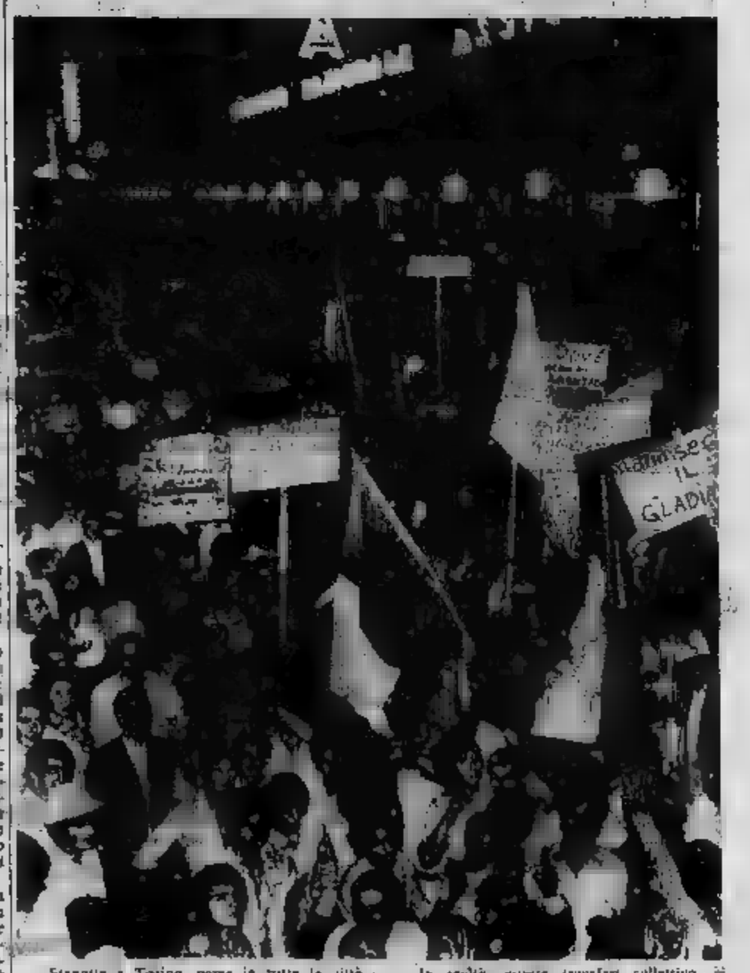
(Continua in 10ª pagina)

Anche Paolo VI [illegible] visto Italia-Brasile alla [illegible]

ROMA, lunedì sera.

Anche il Papa [illegible] visto, almeno in parte, Italia-Brasile alla [illegible] pe. [illegible] ogni [illegible] mode [illegible] allo [illegible] di[illegible] al televisore [illegible] in compagnia dei suoi [illegible] aretari. È da ritenere che — ha detto il responsabile della sala stampa vaticana, dott. Castellani — [illegible] abbia potuto [illegible] la vita parte dell'incontro di Città del Messico. Del resto — ha aggiunto — il Papa segue [illegible] interesse le [illegible] sportive, specie quelle che richiamano [illegible] nione dei giovani e [illegible] doti di coraggio e di lealtà, contribuendo [illegible] una [illegible] giore comprensione [illegible] i popoli.

E [illegible] avessimo vinto?



Stanotte a Torino, come in tutte le città italiane, folla [illegible] per [illegible] strade, grida isteriche, caroselli di auto, qualche episodio di teppismo. Eppure non abbiamo vinto. Ma, dopo la partita di ieri sera tra Italia e Brasile, la gente — in maggioranza giovane — aveva bisogno di consumare la tensione accumulata nell'attesa di questo [illegible] che [illegible] appassionato milioni di persone e di scatenare la delusione [illegible] sconfitta.

Questi ragazzi tesi, cagnitati, si sono sentiti tutti patriottici ed hanno fatto un gran consumo della parola Italia e di tricolore. Per qualunque paese straniero, uno spettacolo simpatico. Una specie di mobilitazione folcloristica nella quale orgoglio nazionale e ideali mediocri [illegible] uguali responsabilità.

In realtà, questo *transfert* collettivo si presta ad altre considerazioni: un entusiasmo [illegible] strenato [illegible] molto diversi da quello dei romani che si esaltavano [illegible] circo ai giochi [illegible] gladiatori. Un Paese come il nostro, inquieto, con scarso senso di responsabilità, che in quasi tutti i campi si trova a rimorchio delle [illegible] altrui, risolve nel *football* le proprie frustrazioni, si unifica nello sport, cerca prestigio in una competizione internazionale cui si assegnano significati sproporzionati. Non abbiamo vinto. E pensiamo con apprensione a ciò che avrebbe saputo fare l'Italia mediocre, ieri sera, se i nostri [illegible] sero conquistato la Coppa Rimet.

Nella foto: via Roma a Torino, ieri sera verso le ore 23.

borse

Pochi [illegible] tono migliore

Quotazioni a pagina 13

A&O marKets

SISTEMA IPERMARKET

Quando acquisti un'auto [illegible] controlli questi 37 punti?

Noi sì!

ESTERNO: [illegible] modanature, paraurti, calandra, cromature, ganci, specchi, pneumatici, bagagliaio, borse fari. INTERNO: cruscotti, pedaliera, portaoggetti, tappetini. ELETTRICO: strumenti, fusi, tergicristalli, tromba, tergilavacristalli, alzacr., batteria, riscaldamento. MECCANICA: prestazioni, motore, trasmissione, cambio, ammortizzatori, compressione, perdita olio, isolatore, scappamento, avviamento, refrigerio, differenziale

PER LE [illegible] SERENE

ACQUISTA [illegible] NOI, [illegible] CON FIDUCIA!

PROGRAMMA ESTIVO

"Vacanza [illegible] benzina gratis"

TORINO [illegible] IVREA

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «PER LA ». Le opere devono giungere il 6 e essere incollate sul il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, tagliando.

La fotografia migliore premiata con LIRE 50.000; la seconda e la con LIRE e LIRE 10.000. Le opere più interessanti esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«GRANDI E PICCINI» scadenza 2 AGOSTO

«TEMPO DI VACANZE» scadenza 31 AGOSTO

(Soltanto l'autore è responsabile della fotografia pubblicata ed inviata).

davanti alla Corte d'Assise di

L'ex parroco uxoricida: Volevo uccidere me non colpire mia moglie

L'imputato disperatamente sostenere tesi dell'omicidio preterintenzionale - Se l'accusa avrà partita l'ergastolo

nostro servizio

Pavia, lunedì sera.

E' cominciato dinanzi alla Corte d'Assise di Pavia l'atteso processo a carico di Igino Daprà, il quarantaseienne ex-parroco di Torre Beretti in Lomellina, accusato di omicidio volontario premeditato per aver ucciso, la notte tra l'11 e il 12 dicembre 1968, la propria moglie Giuditta Pasquarelli, di 44 anni. Il Daprà, che era stato parroco a Torre Beretti nel 1950 aveva abbandonato la vita religiosa per unirsi a Giuditta Pasquarelli, che poi sposare soltanto molti anni dopo, nel 1964. L'unione, prima felice, era stata poi rovinata da discussioni dovute alla cattiva situazione economica.

Stamane, interrogato dal presidente Raffo, Igino Daprà tranquillo e sicuro di sé, ha raccontato appunto queste vicissitudini economiche e le conseguenti discussioni con la moglie.

In questo spirito d'incomprensione, l'imputato, la tragedia. Dopo alcune ore di inutili tentativi per intavolare un dialogo, Igino Daprà avrebbe deciso l'unica cosa possibile per lui era il suicidio. «Per questo — ha raccontato l'ex sacerdote — mi dissi, *accesi al piano inferiore e presi un coltello da cucina; quindi ritornai a letto e nascosi il coltello sotto il . Ancora una volta cercai di parlare con Giuditta, ma lei non volle saperne. Non mi restava che togliermi la vita».*

Igino Daprà — secondo il suo racconto — si sarebbe messo in ginocchio sul letto, e con il coltello puntato verso il proprio torace, avrebbe detto alla moglie: *«Se non li decidi e parlare la faccimo finita».*

«Non avevo alcuna intenzione di farla del male — precisa Daprà. — *Ma lei si alzò di scatto e mi disarmò. Poi non ricordo cosa successe: soltanto dopo qualche minuto, non so bene quanti, mi accorsi che Giuditta era caduta dal letto. Era a terra e non dava quasi più segni di vita. Cercai di soccorrerla, lei pronunciò il mio nome, poi reclinò il capo. Capii che era morta».*

L'ex-sacerdote precisa a questo punto che era in uno stato di sbalordimento: non si rendeva conto di che cosa *Alcune* facendo e tutte le sue azioni successive non hanno più avuto un significato preciso.

«Trascorsi in questa condizione buona parte della giornata; poi nel pomeriggio, mentre ero a Sartirana, telefonai a mio fratello a Torino. Gli dissi che Giuditta era morta, senza precisare bene come fosse giunta la sua morte, *intendendo* che lo avrei confidato al confessore. Lo feci alle 12 circa. Mi presentai alla caserma di Mede da Lomellina, l'aeroporto di Torre Beretti dissi di aver ucciso la moglie e i militi, recatisi sul posto, dovettero purtroppo constatare che le sue affermazioni

«Quasi non volessi credere a quanto era successo — precisa ancora l'imputato —. Pensavo che fosse stato tutto un sogno e anche oggi non riesco a capire *lei mi abbia disarmato e come io l'abbia potuta colpire e uccidere».* E' evidente in questa deposizione il disperato tentativo dell'imputato di dimostrare la preterintenzionalità del suo delitto: infatti se i giudici crederanno al capo di imputazione, che è quello di omicidio volontario aggravato, egli rischia la condanna all'ergastolo.

Terminata la deposizione dell'imputato, si sono avuti alcuni interventi del difensore, avv. Cristiani e Vaccaro, e dei rappresentanti della parte civile, avvocati Bajno e Giarda. Questi ultimi hanno cercato di smantellare la tesi difensiva del Daprà, mettendo in evidenza quei punti che non rendono credibile la tesi dell'omicidio involontario. Di tutt'altra tesi, naturalmente, sono i difensori, i quali tra l'altro sono riusciti a far dire al Daprà che egli già qualche tempo prima, nel 1957 o nel 1958, aveva tentato il suicidio tagliandosi i polsi con una sega. Il difensore, avv. Vaccaro, ha cercato anche di chiedere all'imputato se egli si consideri o no ancora un prete, ma a questa domanda si è opposto il P.M. prof. Mariani e il presidente non l'ha accettata.

Franco Marchiaro

Luttazzi ride amaro

Il popolare Lelio, ieri, all'uscita del carcere di Regina Coeli con Aqua Sala

Erano proprio dirottatori?

Presi sulla pista i «pirati» russi

MOSCA, lunedì sera.

Si sono appresi particolari, questa mattina, sul fallito tentativo di un gruppo di cittadini sovietici di impadronirsi di un aereo della linea interna dell'Urss per fuggire in Occidente. Il fatto è accaduto il 15 giugno, ma il è appreso soltanto ieri, rivelato dal quotidiano di Leningrado «Leningradskaya Pravda», non disponibile a Mosca e portato nella capitale sovietica da un viaggiatore. Secondo fonti di Mosca, vicine agli ambienti intellettuali sovietici 13 persone, tra le quali tre donne, sono state fermate dalla polizia.

Secondo la Leningradskaya Pravda *il gruppo di persone è stato arrestato il 15 giugno scorso alle 8.30 del mattino all'aeroporto leningradese di Smolny, che serve le linee interne, al traffico, secondo il giornale, da «un gruppo di criminali che voleva impadronirsi di un aereo commerciale». Le fonti di Mosca citate hanno affermato che le 12 persone sono state fermate mentre stavano percorrendo la pista dirigendosi verso un aereo «AN-2» e i 13 posti di fronte in Cabina, per il quale avevano acquistato biglietti fra Careliа co con la Finlandia).*

I 12 erano vestiti da pigiati; sono stati trovati in loro possesso due pistole e alcuni coltelli da caccia. Le fonti in questione hanno precisato che la sera stessa giugno no compiute dalla polizia perquisizioni nelle di parecchie decine di persone a Leningrado, Riga, Kerkov e Mosca, in base all'articolo del penale concernente «il tradimento verso la patria». Nei giorni successivi altre persone sono state arrestate a Leningrado.

Nulla consente però di affermare che queste ultime siano implicate nella stessa vicenda. Sempre ancl, secondo queste fonti, che esse appartenevano tutte un eventuale dirottamento. Alcune di esse, tuttavia, conoscevano alcuni dei membri del gruppo arrestato all'aeroporto. Le fonti hanno identificato quattro delle fermate all'aeroporto: Eduard Kuznitsov, di Riga, e la moglie Silva (una ebrea), Yuri Fyodorov, di Mosca, e Aleksander Murzhenko, ucraino.

Tra le otto persone arrestate nei giorni successivi all'incidente all'aeroporto, sempre secondo le fonti in questione, vi sono 6 firmatari di una lettera inviata due mesi fa aprì di Leningrado al segretario generale dell'Onu per protestare contro la «campagna anti-sionista» nell'Urss

(Ansa)

Gli incidenti ad Alessandria e Verbania

Tre feriti nei caroselli ieri notte dopo la partita

Gravi due coniugi torinesi per uno scontro a Cigliano - Una auto precipita sul greto dello Scrivia - Tre morti nel Trentino

dal corrispondente

lunedì

(a. c.) *Due giovani alessandrini, Gianfranco Maniscalco, di 24 e Carmelo Contello, di 18, ieri festeggiavano il secondo posto ottenuto dall'Italia ai campionati mondiali di calcio scorrazzando in automobile sventolando una bandiera. Improvvisamente, in via Savona, l'auto è uscita di strada e si è rovesciata. I due sono stati estratti feriti. Al ospedale, sono stati ricoverati con prognosi di un mese.*

Verbania, lunedì sera.

(a. c.) *A Gravellona Toce il diciassettenne Roberto Zanni, verso le 23 di ieri sera, con un gruppo di amici, stava compiendo un carosello motociclistico con sbandare dopo l'incontro Italia-Brasile. Il giovane, ad un punto, è finito sull'asfalto, sembra per il blocco della ruota anteriore provocato da un lembo del drappo tricolore. E' stato ricoverato in ospedale per la frattura della clavicola sinistra e sintomi di commozione cerebrale.*

Cigliano, lunedì sera.

(a. c.) *Scontro tra due auto, l'altra notte, per uno «stop» non rispettato; una delle vetture è poi finita contro uno dei pilastri della chiesetta di S. Bernardo, all'incrocio fra via XX Settembre e via Pietro Micca. Il bilancio dell'incidente è di due feriti: si tratta di coniugi torinesi, i quali, con la «500 Giardiniera», sulla quale viaggiavano anche i figli, rientravano a Magliona Canavese, dove possiedono una casetta.*

Sono il ventisettenne Salvatore Nicosia (Torino, via Rovada 21/2) e la moglie Nives Biraini, di 31 anni, commerciante. Con i figli Piera e Alfredo, di 17 e 15 anni, si sono scontrati con la «3 cv» guidata di Franco Negrellino, di S. Giorgio Canavese, il quale l'aveva imprestata all'amico Franco Moccottos.

I due coniugi sono stati ricoverati all'ospedale di Cigliano. Gravi le condizioni del Nicosia, il quale ha riportato fratture costali multiple, lesioni interne, ferita lacero contusa al capo; meno preoccupanti le condizioni della moglie, che ha lamentato trauma cranico, contusione toracica

Voghera, lunedì sera.

(c. g.) *Un guidato da Remorindo Guerra, di 45 anni, residente a Milano in Francesco, è precipitato dal cavalcavia dell'autostrada Torino-Piacenza provinciale Salice-Bressana.*

Il Guerra, proveniente dalla Padana inferiore, percorreva la provinciale diretto verso Bressana; giunto sul cavalcavia, forse per un improvviso malore, ha perso il controllo della guida: l'automezzo è finito contro il parapetto sfasciandolo e precipitando nel vuoto. Dopo un volo di dieci metri il camion è piombato sulla scarpata dell'autostrada. Il Guerra è stato ricoverato all'ospedale civile di Voghera per la frattura del femore sinistro, ferite lacero-contuse alla gamba, contusioni multiple al corpo. Ne avrà per due mesi.

Novi Ligure, lunedì sera.

(a. c.) *Lungo la statale della Valle del Po un'auto è precipitata sul greto dello Scrivia: le due persone che si trovavano a bordo sono rimaste ferite.*

L'auto guidata da Giovanni Buratti, di 46 anni, residente a Milano in via Legioni Romane, con a fianco la moglie, Franca Baldi, di 41 anno, ha abbordato una curva a velocità eccessiva; dopo essere finita contro il guardrail, la vettura è precipitata nel greto del torrente. Trasportati all'ospedale di Borgo Fornari, i coniugi sono stati ricoverati con prognosi di una trentina di giorni.

Trento, lunedì sera.

(a. m.) *Tre morti in incidenti stradali la scorsa nelle Trentino. Presso S. Ilario, in val Lagarina, l'operaio Giuseppe Chiusole, di anni, da Lavico, travolto da un'auto di turisti francesi, ha riportato la frattura del cranio ed è spirato poco dopo.*

Nelle vicinanze di Drena, il diciassettenne Fausto ni, da Dro, è andato a schiantarsi con la sua motocicletta contro un pilastro di cemento: è stato ritrovato ormai cadavere.

A Pomarolo, Mario Aloti, di 65 anni, dal luogo, è caduto dalla bicicletta fratturandosi il cranio: è spirato quattro minuti dopo il suo ricovero all'ospedale di Rovereto.

La sciagura avvenne nel luglio di tre anni fa

Aperto stamane il processo per le 13 vittime di Bergeggi

Un carico di soldati precipitò dall'Aurelia spiaggia dopo lo con un'auto - Sono imputati un del del fuoco e conducente della vettura

dal corrispondente

Savona, lunedì sera.

E' iniziato stamane, dinanzi al Tribunale di Savona, il processo per la sciagura di Bergeggi, avvenuta il 13 luglio '67 sulla via Aurelia; l'spaventoso crollò la morte di 13 militari del Car di Savona; 19 rimasero feriti.

Il reparto, a bordo di un camion dei vigili del fuoco di Savona, condotto da Andrea Prota, di 36 anni, residente ad Albisola Mare, stava rientrando in sede dopo un'esercitazione notturna. Nella zona di Noli, dove era in corso un violento incendio boschivo. In una curva, all'altezza di Bergeggi, il camion si è scontrato con una vettura condotta dal commerciante Massimo La Rocca, di 31 anno, residente a Savona. Nell'urto una portiera dell'auto finiva contro una ruota del camion, che, sfuggito al controllo del Prota, precipitava nella sottostante spiaggia.

Dopo una lunga istruttoria, l'autista dei vigili del fuoco veniva rinviato a giudizio per omicidio colposo, ed il La Rocca per concorso nel medesimo reato. Il giudice istruttore, ha cioè ritenuto, sulla base di una perizia, che l'incidente era stato provocato non da cause di forza maggiore, ma da errori di condotta del autista.

Stamane, il processo ha già subito una prima battuta di arresto. Il difensore del Prota, avv. Giuseppe Agliotto, ha sollevato alcune eccezioni; tra l'altro, il legale sostiene l'invalidità degli atti istruttori in quanto sarebbero stati lesi i diritti della difesa, che non avrebbe avuto a disposizione i verbali dei primi interrogatori dell'imputato. Per esaminare questo e le altre eccezioni i giudici sono rimasti in camera di consiglio dalle ore 10.

Processo a Milano all'uomo che uccise il giudice di Brescia

Milano, lunedì sera.

(c. br.) E' comparso stamane, davanti ai giudici della Corte d'Assise di primo grado di Milano (il processo si svolge nel capoluogo lombardo per legittima suspicione) Loris Guizzardi, di 55 anni, l'uomo che, il 17 marzo dello scorso anno, uccise con quattro colpi di pistola, nel suo ufficio al palazzo di Giustizia di Brescia, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Agostino Pianta.

Un lungo interrogatorio che vecchi, ripose il Guizzardi, pur ammettendo sempre proclamato innocente, era stato condannato a 30 anni di reclusione al termine di un processo indiziario; l'accusa era di omicidio a scopo di rapina nei confronti di un Il fatto avvenne '40.

Il Guizzardi da quel giorno aveva soltanto pensato a «vendicarsi della Giustizia». Uscito di carcere la mattina del 17 marzo '69, si presentò al palazzo di Giustizia di Brescia chiedendo di parlare con il procuratore generale. Poiché questi era assente, fu ricevuto dal dott. Pianta. Appena si trovò al cospetto del magistrato, l'ex detenuto trasse di tasca una vecchia pistola e fece fuoco uccidendolo all'istante.

Il Guizzardi ha recentemente scritto una lettera alla vedova della vittima chiedendo perdono. Tuttavia ha aggiunto: «Non potevo fare altro di più che ho fatto. Io stato la vittima un errore giudiziario; mio marito è stato vittima di un ingranaggio».

REGIONI D'ITALIA

ECCO CONIAZIONI D'ORO D'ARGENTO

SERIE 20 CELEBRATIVE DELLA ISTITUZIONE DELLE REGIONI PER COLLEZIONISTA

L'opera intera dal artistico che da quello dell'incisione degna della migliore tradizione medaglistica italiana.
Ciascuna coniazione è dedicata differente regione, che rappresentata ogni diritto da un'originale allegoria, contornata tutti stemmi capoluogo di provincia, componenti la Regione stessa. Su ciascun rovescio lo stemma della Regione. I 20 stemmi tutte le regioni contornano lo stemma regionale.
Queste prestigiose coniazioni celebrative di un evento storico nazionale senza precedenti, verranno diffuse in tutti i paesi del mondo compatibilmente con la disponibilità delle serie particolarmente presso comunità italiane all'estero attraverso le nostre consociate: NUMISMATICA S.A. LUGANO / NUMISMATICA IBERICA S.A. BARCELLONA NUMISMATICA (ENGLAND) LTD. LONDON / NUMISMATIQUE INTERNATIONALE PARIS NUMISMATICA INTERNACIONAL S.A. MEXICO

DELLA

ROVESCIO LOMBARDIA

limitata a
limitata a 4.000 numerata.

completa composta pezzi argento 925/1000 mm. 32 elegante astuccio L. 50.000. Pezzi sciolti spedire, minimo 4 pezzi (L. il pezzo)

Serie completa composta di 20 pezzi in oro 900/1000 ø mm. 32 confezionata in elegante astuccio L. 525.000. (L. 26.250 pezzo)

SOTTOSCRIZIONI PRESSO LE BANCHE ED I CAMBIAVALUTE

e garantite NUMISMATICA ITALIANA
Milano Via Rossini 4 / 79.25.43 Telex 32036 / La più importante società del distributrice d'oro e d'argento legale di coniazioni ufficiali

CAMPAGNA NAZIONALE CONIAZIONI REGIONI D'ITALIA

DICK TRACY E LA FONDERIA NASCOSTA

RIASSUNTO — Tracy ha scoperto che la fattoria del gangster Porky è una fonderia in cui sparisconp centinaia di auto rubate. Gli impianti vengono fatti saltare. Porky è rovinato, ma incomincia a preparare la rivincita, per quando uscirà di prigione.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

54 — (continua)

detto fra noi

Fuorilegge del matrimonio

Lettera [illegible] signor Renzo Tarditi, Genova:

«Mi ha colpito una storia apparsa sui giornali in questi ultimissimi, forse perché vi ritrovo sia pure sotto diversa angolo, la mia situazione personale. Un uomo, certo Olivotello si sposa, ma causa male. Dopo qualche anni ottiene la separazione e i figli vengono assegnati a lui. La moglie poco dopo sparisce. Passano dieci anni e il tribunale ne riconosce la "morte presunta" con regolare sentenza. Il tapparella normal vedere l'Olivotello al riposo davanti al parroco, ha due figli e questa volta finalmente è felice. Passano altri sei anni e torna a galla la prima moglie, che non era morta per niente, era invece scappata con un altro, aveva messo il mondo non so quanti figli e la seguita si era sulla cosa che viveva a Roma. A questo punto chi legge penserà che un pasticcio siffatto possa risolversi in un unico modo, cioè con l'annullamento del primo matrimonio. Ma nossignori. Il Tribunale condanna il secondo per quanto all'Olivotello non sia imputabile nessuna ingenuità o frode: ha ripreso moglie (passando i suoi dei soldini alla Chiesa) dopo che le avevano ufficialmente dichiarato libero. L'Olivotello dice che non intende darsi per vinto — vorrei vedere — e chiederà l'annullamento del primo matrimonio. Ho scritto sul giornale, è improbabile [illegible] la chiesa [illegible] stato dal [illegible] Io non voglio entrare in merito alla strategia ecclesiastica di questa bellissima che risulti... a quando signora? Chiedo in nome di chi e che cosa si può fare a difesa di un individuo, disposto coi suoi sentimenti, trattato come un burattino tirandolo per i fili ora di qua ora di là. E giacché ci sono la prego di dirmi se il matrimonio nella sua presente configurazione monogamica e indissolubile risale alla più remota antichità come qualcuno mi ha accennato che si pretende nelle informate nella materia, mentre io non sono dello stesso parere».

Quante domande... Verrà promossa? Per cominciare: nella «remota antichità» il numero delle consorti era forzatamente proporzionato al reddito e la Bibbia c'informa che [illegible] Salomone poteva permettersi di avere ben settecento mogli, più trecento concubine (ancora [illegible] certe contrade gli uomini continuano ad avere tre o quattro spose o, le donne, tre o quattro mariti: paese che ci lascia che trovi). [illegible] anche quando si profitta la coppia, il ripudio permise [illegible] variarne la composizione. Senza [illegible] che i parti, le pestilenze, le carestie, gl'incendi e [illegible] guerre impedivano generalmente a un matrimonio [illegible] essere lungo e definitivo come [illegible] sono oggi. Quanto alla perenn[illegible] [illegible] cinolo [illegible] stando a un illustre teologo, monsignor Pospishil (autore del libro [illegible] romanzesco): «Non [illegible] sono (testimonianza nella [illegible] primitiva che appoggino la dottrina cattolica attuale dell'indissolubilità dei matrimoni religiosi». *Indissolubili, però annullabili: procedura affidata unicamente ai Tribunali della Chiesa che risalgono all'Inquisizione e applicano principi giuridici della stessa ascendenza. Come può dimostrare una sentenza emessa dai giudici ecclesiastici [illegible] Reggio [illegible] e poi di Napoli, [illegible] cui si ratifica la nullità d'un matrimonio fra due giovani meridionali «in quanto [illegible] essa risultò illibata». Si [illegible] questa [illegible] che l'illibatezza [illegible] una premessa indispensabile alla validità [illegible] un'unione e proprio non lo sapevamo. Come non sappiamo [illegible] quest'obbligo sieno vincolati entrambi i coniugi, casto lei, casto lui; ma ci sembra da escludere (sennò quanti matrimoni verrebbero validi in [illegible] che vede aumentare di giorno in giorno, proporzionatamente alla richiesta, il [illegible] delle «iniziatrici» peripatetiche?). Siamo sempre ancorati, dunque, all'antica discriminazione [illegible] comodo, in Sicilia [illegible] lo [illegible] «peccato» [illegible] veniale per il maschio, grave per [illegible] femmina, essere impuro condizionato dal sesso: il suo «onore» è praticamente anatomico. E ci sono altre discriminazioni. Una, che sembra addirittura premiare la furbizia premeditata, riguarda la cosiddetta «riserva mentale». [illegible] voglia, prima del fatalissimo «sì», lasciarsi una [illegible] [illegible] soltanto da affidare [illegible] notaio [illegible] lettera nella quale esprime la volontà [illegible] di [illegible] avere figli, di non contrarre matrimonio sacramentale e che so io. Con questa [illegible] arriva all'annullamento, che invece è negato alla «vedova bianca» (i mariti si dileguarono emigrando), alle mogli [illegible] ergastolani o di pazzi, ai mariti [illegible] donne straniere, divorziate e risposate, eccetera. Su altre discriminazioni infuisce la personalità degli annullandi: la causa di Carolina Radziwill Bouvier, sorella di Jacqueline Onassis, viene risolta in pochi mesi; e in [illegible] [illegible] un anno quella [illegible] Balkany, attuale marito di Maria Gabriella di Savoia (l'una e l'altra sono cattoliche); la «pratica» a «portoghese», [illegible] prima [illegible] farvipera ed ermafrodita, sta nelle acque chiare e può dare un milione di larve ma soltanto una decina di esse arrivano a maturità. [illegible] seconda, volpara, vi sono maschi e femmine (e quali forniscono da uno a due milioni di uova che vengono fecondate nel mare. La [illegible] forma [illegible] piuttosto ricurva e presenta disegni irregolari.*

[illegible] maggior centro ostricolo francese [illegible] nella regione di Marennes-La Tremblade — isola di Oleron — dove il fondo marino [illegible] famoso; su 3700 ettari [illegible] sparsi più [illegible] cinquemila parchi per la sola «portoghese». In questi parchi, designati [illegible] [illegible] le marittime [illegible] il affittano e il controllano, vengono deposte le ostriche giovanissime raccolte in [illegible] e [illegible] quando queste rimangono [illegible] scoperte al momento della bassa [illegible] [illegible] ostriche giovani [illegible] adulte, producono larve [illegible] la cui fissazione [illegible] favorita [illegible] [illegible] parco un oggetto duro sul quale [illegible] possano posare: tegole, collane di conchiglie o di lavagna, pezzi di legno duro, ecc.

E' difficile determinare con esattezza l'epoca buona per l'immersione di [illegible] oggetti, ed in [illegible] risiede tra l'altro l'abilità degli ostricoltori. La [illegible] si fissa [illegible] di [illegible] [illegible] sviluppa [illegible] [illegible] mesi e diventa [illegible] ostrica. Allora l'ostricoltore la [illegible] e la trasporta in un [illegible] parco dove si troverà al riparo dai nemici, tra [illegible] la stella [illegible] mare, la chiocciola, il granchio, il riccio, il polpo e parecchi pesci ghiotti [illegible] [illegible] molluschi. Per proteggere l'ostrica da questi avversari l'allevatore circonda i parchi [illegible] [illegible] fronde e di palizzate, ma gli [illegible] praticamente impossibile [illegible] proteggerla [illegible] malattie provocate dai parassiti, dal caldo eccessivo, dal freddo intenso e [illegible] calo [illegible] salinità alle alle volte si verifica. Quindi, soltanto una piccola percentuale [illegible] ostriche che diventa adulta e può essere mangiata, dopo molte operazioni.

L'ostrica adulta viene trasportata in un parco speciale [illegible] terra ferma chiamato «Claire», dove l'acqua è più pulita [illegible] nel mare; e qui ingrassa, [illegible] affina, prende il colore verdognolo grazie a [illegible] alghe piccolissime di [illegible] [illegible] scomparso il fondo leggermente fangoso nel quale trova [illegible] [illegible] alimento. Nelle «Claire» le ostriche [illegible] [illegible] in modo che [illegible] na [illegible] un certo spazio: due o tre al metro quadrato, per la qualità superiorissima in vendita col nome di «Speciale»; [illegible] [illegible] a venti al metro quadrato per la qualità più comune, chiamata semplicemente «Claire».

Prima di essere [illegible] in vendita, tuttavia, l'ostrica è tenuta per un certo tempo in un bacino [illegible] cemento, purissimo, dove si purga nell'acqua chiarissima, rigetta il fango contenuto nelle celle, e impara a rimanere in [illegible] su certo tempo fuori dell'acqua. Il bacino, infatti, viene prosciugato certe [illegible] ogni giorno ed i molluschi si abituano [illegible] a rimanere a [illegible] a chiudere [illegible] loro valve per conservare l'acqua necessaria [illegible] sopravvivenza. Una [illegible] provvidenza, [illegible] alle volte una decina di giorni e che le porta, [illegible] disposte su un vassoio, a [illegible] [illegible] mangia in [illegible] secondo.

Questa sopravvivenza, [illegible] una decina [illegible] giorni permetterebbe [illegible] spedire [illegible] ostriche nelle città anche [illegible] [illegible] estivi, ma in tal caso la produzione diventerebbe insufficiente, ed i prezzi già alti salirebbero ancora. Si calcola che in tutta la Francia, comprendendo cioè anche [illegible] Bretagna e la regione [illegible] Arcachon [illegible] sud di Bordeaux, si producano centomila tonnellate all'anno di ostriche. Vale [illegible] [illegible] da [illegible] a più [illegible] trecentomila persone.

Da un polo d'anni; tuttavia, [illegible] produzione francese subisce una stasi, se non un [illegible] dietreggiamento, perché diminuisce [illegible] percentuale [illegible] [illegible] che che giungono a maturità. Perciò alcuni allevatori della regione Marennes-La Tremblade-Isola, d'Oleron importano [illegible] [illegible] giovani ostriche per portarle sino al momento buono [illegible] la consumazione, ed hanno constatato che le giapponesi sono più resistenti [illegible] [illegible] francesi.

L'ostrica piatta — «Belon» [illegible] è allevata [illegible] fiume bretone omonimo e nel golfo del Morbihan, ed [illegible] il colore della nocciola: «Marennes» se è allevata nella regione [illegible] Marennes, ed il verde — costa di più della «Portoghese» [illegible] [illegible] produzione è quantitativamente inferiore, ed il sapore [illegible] diverso. Per la «Marennes», che certi gastronomi considerano la regina delle ostriche, è [illegible] fondata addirittura [illegible] confraternita, chiamata «Les galants de la verte Marennes», come per certi vini famosi...

Piatta o curva, [illegible], l'ostrica è [illegible] sicuro [illegible] alimento completo, ricco [illegible] sali minerali, di iodio e di vitamine. Il liquido che essa contiene non è acqua [illegible] [illegible] ma un vero e proprio siero animale [illegible] quale [illegible] stato fatto varie comunicazioni all'Accademia di medicina. L'ostrico, sulla quale un apposito ufficio esercita un controllo [illegible] sanitario, viene perciò considerata afrodisiaca, e per tale ragione, pare, l'emiro dei Kuwait ne riceva per [illegible] una cassetta da duecento ogni quindici giorni: [illegible] trenta [illegible] più.

Loris Mannucci

Una complicata industria per un attimo di piacere

Occorrono quattro anni di lavoro perché l'ostrica arrivi sul desco

Pochi sanno che per allevare [illegible] [illegible] mollusco sono necessarie cure meticolose [illegible] che ciascuno viene maneggiato ben trentacinque [illegible] per spostarlo da un parco all'altro, ripulirlo, farlo ingrassare, difenderlo da pesci voraci, eccetera - La più grande produttrice [illegible] ostriche [illegible] la [illegible] fra Royan e Nantes - [illegible] [illegible] la Francia la produzione [illegible] di centomila tonnellate all'anno e [illegible] lavoro [illegible] trecentomila persone

dal corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Fra Royan e Nantes, sulla costa atlantica, non si aspettano, come a Parigi, i mesi con la «r», cioè quelli [illegible] settembre [illegible] aprile (in francese anche pendolo — janvier — è con la «r») per mangiare le [illegible], [illegible] sul la regione è la più grande produttrice europea. Le ostriche, infatti, possono essere mangiate in qualsiasi stagione purché siano freschissime; e lo sono nei centri balneari — Royan, Fourbs, Rochefort, La Rochelle, Les Sables-d'Olonne, Saint-Gilles, la Faute, Le Havre De Vie, Saint-Jean-des-Monts, La Tranche-sur-Mer, Nantes — lungo duecento chilometri di litorale, dove le vetrine dei ristoranti e delle osterie recano immancabilmente una scritta: «Degustation de huitres et fruits de mer». Certi locali hanno addirittura il proprio «parco» di allevamento. Una decina [illegible] sulle mille lire, mista che [illegible] Parigi.

Poche persone, però, quando mangiano una dozzina di ostriche sanno le difficoltà incontrate dall'allevatore per portarle sino al loro tavolo. Basti pensare che hanno richiesto almeno quattro anni di cure attente e che ognuna è stata maneggiata almeno trentacinque volte, per spostarla da un parco all'altro, ripulirla ecc. Tutto il lavoro è fatto a mano.

Ci sono due specie di ostriche: la «piatta» e la «portoghese». [illegible] prima [illegible] farvipera ed ermafrodita, sta nelle acque chiare e può dare un milione di larve ma soltanto una decina di esse arrivano a maturità. [illegible] seconda, volpara, vi sono maschi e femmine (e quali forniscono da uno a due milioni di uova che vengono fecondate nel mare. La [illegible] forma [illegible] piuttosto ricurva e presenta disegni irregolari.

[illegible] maggior centro ostricolo francese [illegible] nella regione di Marennes-La Tremblade — isola di Oleron — dove il fondo marino [illegible] famoso; su 3700 ettari [illegible] sparsi più [illegible] cinquemila parchi per la sola «portoghese». In questi parchi, designati [illegible] [illegible] le marittime [illegible] il affittano e il controllano, vengono deposte le ostriche giovanissime raccolte in [illegible] e [illegible] quando queste rimangono [illegible] scoperte al momento della bassa [illegible] [illegible] ostriche giovani [illegible] adulte, producono larve [illegible] la cui fissazione [illegible] favorita [illegible] [illegible] parco un oggetto duro sul quale [illegible] possano posare: tegole, collane di conchiglie o di lavagna, pezzi di legno duro, ecc.

E' difficile determinare con esattezza l'epoca buona per l'immersione di [illegible] oggetti, ed in [illegible] risiede tra l'altro l'abilità degli ostricoltori. La [illegible] si fissa [illegible] di [illegible] [illegible] sviluppa [illegible] [illegible] mesi e diventa [illegible] ostrica. Allora l'ostricoltore la [illegible] e la trasporta in un [illegible] parco dove si troverà al riparo dai nemici, tra [illegible] la stella [illegible] mare, la chiocciola, il granchio, il riccio, il polpo e parecchi pesci ghiotti [illegible] [illegible] molluschi. Per proteggere l'ostrica da questi avversari l'allevatore circonda i parchi [illegible] [illegible] fronde e di palizzate, ma gli [illegible] praticamente impossibile [illegible] proteggerla [illegible] malattie provocate dai parassiti, dal caldo eccessivo, dal freddo intenso e [illegible] calo [illegible] salinità alle alle volte si verifica. Quindi, soltanto una piccola percentuale [illegible] ostriche che diventa adulta e può essere mangiata, dopo molte operazioni.

L'ostrica adulta viene trasportata in un parco speciale [illegible] terra ferma chiamato «Claire», dove l'acqua è più pulita [illegible] nel mare; e qui ingrassa, [illegible] affina, prende il colore verdognolo grazie a [illegible] alghe piccolissime di [illegible] [illegible] scomparso il fondo leggermente fangoso nel quale trova [illegible] [illegible] alimento. Nelle «Claire» le ostriche [illegible] [illegible] in modo che [illegible] na [illegible] un certo spazio: due o tre al metro quadrato, per la qualità superiorissima in vendita col nome di «Speciale»; [illegible] [illegible] a venti al metro quadrato per la qualità più comune, chiamata semplicemente «Claire».

Prima di essere [illegible] in vendita, tuttavia, l'ostrica è tenuta per un certo tempo in un bacino [illegible] cemento, purissimo, dove si purga nell'acqua chiarissima, rigetta il fango contenuto nelle celle, e impara a rimanere in [illegible] su certo tempo fuori dell'acqua. Il bacino, infatti, viene prosciugato certe [illegible] ogni giorno ed i molluschi si abituano [illegible] a rimanere a [illegible] a chiudere [illegible] loro valve per conservare l'acqua necessaria [illegible] sopravvivenza. Una [illegible] provvidenza, [illegible] alle volte una decina di giorni e che le porta, [illegible] disposte su un vassoio, a [illegible] [illegible] mangia in [illegible] secondo.

Questa sopravvivenza, [illegible] una decina [illegible] giorni permetterebbe [illegible] spedire [illegible] ostriche nelle città anche [illegible] [illegible] estivi, ma in tal caso la produzione diventerebbe insufficiente, ed i prezzi già alti salirebbero ancora. Si calcola che in tutta la Francia, comprendendo cioè anche [illegible] Bretagna e la regione [illegible] Arcachon [illegible] sud di Bordeaux, si producano centomila tonnellate all'anno di ostriche. Vale [illegible] [illegible] da [illegible] a più [illegible] trecentomila persone.

Da un polo d'anni; tuttavia, [illegible] produzione francese subisce una stasi, se non un [illegible] dietreggiamento, perché diminuisce [illegible] percentuale [illegible] [illegible] che che giungono a maturità. Perciò alcuni allevatori della regione Marennes-La Tremblade-Isola, d'Oleron importano [illegible] [illegible] giovani ostriche per portarle sino al momento buono [illegible] la consumazione, ed hanno constatato che le giapponesi sono più resistenti [illegible] [illegible] francesi.

L'ostrica piatta — «Belon» [illegible] è allevata [illegible] fiume bretone omonimo e nel golfo del Morbihan, ed [illegible] il colore della nocciola: «Marennes» se è allevata nella regione [illegible] Marennes, ed il verde — costa di più della «Portoghese» [illegible] [illegible] produzione è quantitativamente inferiore, ed il sapore [illegible] diverso. Per la «Marennes», che certi gastronomi considerano la regina delle ostriche, è [illegible] fondata addirittura [illegible] confraternita, chiamata «Les galants de la verte Marennes», come per certi vini famosi...

Piatta o curva, [illegible], l'ostrica è [illegible] sicuro [illegible] alimento completo, ricco [illegible] sali minerali, di iodio e di vitamine. Il liquido che essa contiene non è acqua [illegible] [illegible] ma un vero e proprio siero animale [illegible] quale [illegible] stato fatto varie comunicazioni all'Accademia di medicina. L'ostrico, sulla quale un apposito ufficio esercita un controllo [illegible] sanitario, viene perciò considerata afrodisiaca, e per tale ragione, pare, l'emiro dei Kuwait ne riceva per [illegible] una cassetta da duecento ogni quindici giorni: [illegible] trenta [illegible] più.

Loris Mannucci

Il ritorno dal lungo viaggio nel cosmo

Andriyan Nikolayev, comandante della «Soyuz 9», al ritorno [illegible] lungo viaggio nel [illegible] trova ad attenderlo la sua bambina Alyena e [illegible] moglie [illegible] Tereshkova, l'unica donna [illegible] [illegible] mondo (Telefoto)

UNA PROPOSTA DI LEGGE SENZA PRECEDENTI

Fuoco incrociato in Francia sul divorzio per mutuo consenso

Se il Parlamento darà il [illegible] [illegible] basterà che i coniugi comunichino al giudice la loro volontà - Unica condizione: essere sposati da più di tre anni, [illegible] avere figli minorenni - Reagiscono duramente psicologi, religiosi, legali

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Il divorzio [illegible] contrasti e polemiche non solo [illegible] Italia, dove [illegible] deve essere introdotto, ma [illegible] in Francia, dove l'istituto già [illegible] funzionante. Una recente proposta di legge tendente a semplificare la procedura, e a introdurre il divorzio per «mutuo consenso» ha scatenato in Francia reazioni scandalizzate nelle gerarchie del clero e in un settore dell'opinione pubblica, mentre un'altra parte si è dichiarata favorevole all'innovazione.

Attualmente, in Francia, per divorziare è necessario un processo. Il coniuge che richiede lo scioglimento del matrimonio deve portare davanti al giudice le prove dei torti subiti e dimostrare la impossibilità a continuare la vita in comune. Se riesce a fare accettare le prove presentate ottiene il divorzio [illegible] colpa. [illegible] coniuge, ma [illegible] perde il processo, il matrimonio [illegible].

Spesso, per riuscire a divorziare, i [illegible] coniugi [illegible] pigiano a [illegible] [illegible] [illegible] vicendevolmente architettate dai loro avvocati, tendenti a raccogliere un cumulo [illegible] prove, a carico dell'uno o dell'altro, tale [illegible] il giudice [illegible] possa fare il nuovo [illegible] concedere il divorzio. [illegible] legge considera validi motivi di scioglimento di matrimonio l'adulterio, la [illegible] [illegible] le ingiurie gravi, la condanna a pene infamanti eccetera.

[illegible] la proposta di legge, per l'introduzione [illegible] divorzio [illegible] mutuo consenso, due coniugi che si vogliono separare [illegible] presentano davanti [illegible] giudice per far registrare la loro volontà di rompere il matrimonio. [illegible] di più semplice. Tuttavia [illegible] concede [illegible] giudici un periodo, non superiore ai due mesi, durante i quali marito e moglie devono riflettere sul passo che vogliono compiere. Caillavet, il [illegible] che ha proposto questo tipo [illegible] divorzio, si è preoccupato di codificare il problema della divisione dei beni e della concessione degli alimenti, che deve essere obbligatoriamente regolata davanti a un notaio prima che la richiesta di divorzio possa essere accettata dal giudice.

Inoltre, e questa è la parte più caratteristica della proposta di legge, il divorzio per mutuo consenso può essere concesso soltanto ai coniugi sposati da più di tre anni (per evitare colpi di testa di giovani sposi) e a coloro che non hanno figli in minor età.

L'eventuale introduzione di questo tipo di scioglimento di matrimonio è stato accolto da molti come un vero e proprio scandalo. «Si spalanca la porta all'amore libero», «E' un attentato alla famiglia». «Il matrimonio non è una associazione fra due persone, che dipende unicamente dalla loro volontà» hanno sostenuto gli avversari del progetto di legge Caillavet. E la polemica anti-divorzista si è sviluppata su libri e riviste. Jeanne [illegible], autrice del libro *I figli del divorzio*, ha scritto sulla Croix: «Il [illegible] [illegible] mutuo senso riguarda [illegible] coppie di [illegible] anni, i matrimoni in cui l'uomo vuole *"rifarsi* [illegible] vita" a spese della [illegible] [illegible] formati avanti negli [illegible] e sfiorita nel corpo, e che ha vissuto al suo fianco almeno vent'anni». E nella rivista mensile dei gesuiti, *Les Etudes*, padre Ribes si domanda: «Che cosa sarà delle donne anziane, di quale "liberazione" [illegible] potranno [illegible] re? Quale sarà la sorte delle donne sterili, delle malate o delle invalide?». Un facile richiamo al sentimento, ma il divorzio per mutuo consenso avviene solo quando ambedue i coniugi sono d'accordo.

Per la Chiesa, per il Papa soltanto la morte può sciogliere un matrimonio sacramentale, ma le posizioni fra i cattolici, sono spesso molto distanti. Un professore di teologia al Manhattan College di New York ha scritto nel suo libro *Divorzio e nuovo matrimonio* [illegible] la Chiesa cattolica deve riconoscere di [illegible] sedere, per diritto divino, l'autorità che le consente di accordare il divorzio [illegible] di ritenere [illegible] cristiani divorziati. [illegible] gesuita olandese, padre Huizing, scrive: «Perché la Chiesa, che riconosce l'impotenza [illegible] non ammette anche l'incapacità d'amore?».

E il gesuita tedesco padre Karl Rahner afferma: «Sarebbe [illegible] una ci[illegible] [illegible] intellettuale e morale un matrimonio può [illegible] indissolubile?». Infine, padre Charland, *Rivista* [illegible] diritto canonico [illegible] che se il Papa può sciogliere [illegible] [illegible] trimonio [illegible] [illegible] [illegible] se uno [illegible] coniugi [illegible] battezzato, perché non [illegible] il diritto di sciogliere tutte le unioni, compresse quelle fra [illegible] battezzati?

Nessuno dubita, tuttavia, [illegible] [illegible] famiglia la vita della società diventa sempre più precaria. E un avvocato [illegible] ha ricordato: «Cinquantamila divorzi all'anno, [illegible] [illegible] matrimoni, un milione di figli di divorziati: tutto [illegible] non è ancora sufficiente?». La crisi della famiglia, [illegible], altrove causa feroci polemiche radicalizzando [illegible] posizioni [illegible] più difficile la ricerca di una [illegible]one in cadenza con i tempi, con la morale dell'èra Duemila».

p. pat.

«Solitario» attraversa due volte il Pacifico

TOKIO, lunedì sera.

Il giovane navigatore giapponese Ryusuke Ushijima, di 24 anni, primo al mondo a compiere [illegible] traversata [illegible] tlantica del Pacifico [illegible] [illegible] [illegible] imbarcazione di sette metri, è giunto ieri a Fukuoka, portando a termine la sua impresa.

Ushijima [illegible] navigato per circa 6400 [illegible] a complessivi [illegible] giorni; era [illegible] da Fukuoka, [illegible] [illegible] maniale, il 4 maggio [illegible].

(Associated Press)

I cinesi anche nel cuore dell'Africa preparano i giovani alla rivoluzione

nostro servizio

BRAZZAVILLE, lunedì sera.

L'Africa è il futuro; un nuovo, immenso mondo [illegible] sta nascendo. Tra [illegible] contrasti, ma bruciando le tappe. Un terreno fertile per qualunque ideologia. E i cinesi non vogliono lasciare cadere questa grande occasione. La loro propaganda nel continente nero è ormai attiva da un'esperienza [illegible] decennale che comincia a dare i suoi frutti. I seguaci di Mao hanno oggi in attività campi di addestramento clandestini in tutti i punti strategici più importanti, in particolare nello Zambia e nel Congo-Brazzaville.

Si calcola che alla [illegible] di Impfondo e Gamboma, i due campi del Congo-Brazzaville, siano stati addestrati duemila africani: congolesi, naturalmente, ma anche [illegible] del Camerun, del Gabon, dell'Angola, [illegible] [illegible] d'Avorio, del Ciad, [illegible] destinati per diffondere in tutto il Continente le idee e i principi maoisti, per preparare [illegible] nuova gigantesca «rivoluzione culturale».

I campi cinesi [illegible] tutti [illegible] identico modello. In genere sono situati sulla sommità di una collina, in un luogo molto appartato. L'ingresso [illegible] curato in modo particolare: un vero arco di trionfo, dipinto di slogan e coperto di bandiere rosse. Il deposito munizioni [illegible] sotto [illegible] In ogni campo, insieme [illegible] poligono [illegible] tiro e [illegible] «percorso di «guerra», non [illegible] poi un terreno per il basket, lo sport popolare dei cinesi. Infine un [illegible] orto, gli allievi debbono coltivare per qualche ora al [illegible] E' una [illegible] militare cinese: ogni soldato deve essere anche contadino perché l'armata rossa deve sapersi nutrire da sola. Gli istruttori sono in generale [illegible] dirigenti, [illegible] [illegible] cui una [illegible] venticinque. Parlano tutti tre lingue: [illegible] vivono e che cosa imparano gli allievi [illegible] campi [illegible] addestramento cinesi? Prosper Eludalu, di Kinshasa (l'ex Léopoldville) è vissuto in uno di questi campi per tre mesi. Da lui abbiamo avuto interessanti informazioni, confermate da [illegible] fonti. Anzitutto disciplina strettissima, ciò: divieto assoluto di uscire dal campo [illegible] militare: combattimento corpo a corpo e fabbrica di bombe. [illegible] campi cinesi si impara a costruire ordigni con ogni [illegible] con bottiglie, scatole di [illegible] serva. Si imparano poi i metodi per organizzare [illegible] sciopero o una manifestazione e i principi dell'ideologia maoista. Si tengono dei corsi per dimostrare e persuadere che Dio — [illegible] lunque [illegible] — è morto e che soltanto Mao può liberare gli uomini dalla schiavitù. Una slogan viene ripetuto senza tregua: «Distruzzere completamente il passato». Alla sera corsi politici [illegible] analizzare, secondo la visuale maoista, la situazione di ogni paese dell'Africa

n. s.

Giallo macabro presso Houston

Dissepolto [illegible] un cadavere [illegible] la testa di [illegible] un altro

nostro servizio

[illegible], lunedì [illegible].

Giallo macabro nella contea di Harris: la testa di [illegible] pellerossa, morto nel luglio [illegible] scorso anno, è stata [illegible] sul cadavere di [illegible] altro uomo. [illegible] scoperta è stata [illegible] riesumando [illegible] [illegible] dell'indiano, Joe Flowerbird, appartenente alla tribù Kewa e abitante a [illegible].

Il Flowerbird, ferito in una rissa, era [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] [illegible] di [illegible]. Dopo la morte, sopraggiunta per un'infezione, poiché nessun parente del [illegible] si era fatto vivo, si [illegible] [illegible] alla sezione odontologica dell'Università del Texas, per la dissezione anatomica della testa. A quanto risulta [illegible] la testa dell'indiano fu conservata a scopo [illegible] studio, ma il [illegible] del vero [illegible] cremato.

A questo punto entra [illegible] [illegible] famiglia [illegible] Flowerbird, che reclama la [illegible]. La sezione odontologica dell'Università consegna un cor[illegible] che viene ricomposto e sepolto. Ma qualche giorno [illegible] la giunge alla commissione degli impresari di [illegible] funebri del [illegible] [illegible] lettera anonima che rivela di rivelare quello che è accaduto, vale a dire «la [illegible] sione di due corpi e l'unione [illegible] della testa di [illegible] [illegible] tronco dell'altro, se [illegible] [illegible] procederà contro i «colpevoli». La commissione [illegible] [illegible] distrettuale [illegible] Contea di Harris [illegible] procede [illegible]. La testa del cadavere è quella di Joe Flowerbird, ma il [illegible] cucita [illegible] corpo di un altro. Si prelevano le impronte digitali e si accerta che il corpo è quello di Thomas Connera, 55 anni. Anche questa salma era stata lavata all'Istituto odontologico, ma altre cinque mesi [illegible] della [illegible] dell'indiano. [illegible] [illegible] compiuta l'operazione [illegible] cucitura?

r. a.

OGGI ORE 16, [illegible] e 21,30

Venite a vedere gratis con i vostri occhi ad una serata cinematografica ed informativa durante la quale sarà proiettato [illegible] la prima volta a [illegible] l'[illegible] [illegible] documentarista italiano Alberto Luna:

DOV'E' L'AUSTRALIA

OGGI ORE 16, 18 e 21,30
CINEMA ADRIANO
Via Sacchi 65, Torino

INGRESSO GRATUITO

[illegible] ciò che vedrete sullo schermo. Vi interesserà, potrete attingere più particolareggiate informazioni [illegible] l'Australia all'Ufficio Provinciale del Lavoro [illegible] Torino, [illegible] Arcivescovado 14, il giorno successivo, [illegible] 23 giugno, [illegible] 9,30 alle 12,30.

[illegible] CURA DELL'AMBASCIATA D'AUSTRALIA [illegible] ROMA

ORA

sono arrivate le novità
in Largo Vittorio Emanuele 82.
Dagli U.S.A. i laminati di alluminio;
dalla Svizzera Tekko nella collezione
"Les Styles Nobles"
e Salubra con carte e stoffe coordinate,
da Como i tessuti per pareti,
da Milano Resista 702.

BRÆNDLI

[illegible] per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari
filiale di torino

Scrutini: in alcune medie sono già esposti i risultati

[illegible] al liceo Cavour, alla Balbo, Pascoli, [illegible] e Vico

Ragazzi del «Cavour» davanti ai tabelloni con esposti i risultati degli scrutini

Ultime ore di incertezza per gli studenti delle medie. Se [illegible] saranno in giornata nuove [illegible] sindacati, [illegible] il governo troverà una soluzione d'emergenza per concludere [illegible] quest'anno scolastico.

Alcuni istituti stamane hanno cominciato a pubblicare scrutini compilati [illegible] consi- [illegible] di classe che [illegible] potuto [illegible] al completo. Molti professori infatti non aderiscono a nessun sindacato e si sono preoccupati di evitare [illegible] alunni il prolungarsi [illegible] questa atmosfera [illegible] e di ansia.

Dal canto loro i studenti hanno indetto nuove consultazioni di base. Il S.I.S.M., che è il più numeroso, ha convocato gli iscritti oggi alle 16 alla sede di via Bidone per discutere democraticamente su un documento che sarà illustrato da un dirigente nazionale e decidere la prosecuzione o no dello sciopero. [illegible] S.I.S.M.-Cisl ha promesso un referendum in tutte le scuole invitando [illegible] ri a personale [illegible] insegnante a restituire compilato entro domani [illegible] di via Barbarous [illegible] questionario che [illegible] le rivendicazioni della categoria e la offerte del governo e chiede il parere agli interessati sugli sviluppi dell'agitazione.

L'Unione insegnanti medi ha tenuto una affollata assemblea nella media di Rivoli: i professori all'unanimità hanno deciso di mettersi [illegible] lavoro «per [illegible] di ragazzi». Domani pomeriggio saranno esposti i voti di tutte le 37 classi. Per l'inizio [illegible] esami — ci ha precisato il segretario dell'Unione prof. [illegible] — aspettiamo il via ministeriale. La nostra [illegible] vuole essere un atto di [illegible] verso il governo, ma è chiaro che un'eventuale decisione dall'alto che mortifichi la [illegible] insegnante potrebbe farci cambiare idea».

Tra i liceali cittadini il [illegible]gour è l'unico dove si lavori in parte. Stamane nell'atrio i quadri esposti erano già 15 su 29. Tra i migliori allievi: Roberto Torchio (IV A, un respinto, 3 rimandati) [illegible] 8 di latino e di greco; Massimo Vironda Gambin (IV C, 10 rimandati) ha 9 di storia e geografia; Antonio Cattaneo (IV D, 7 respinti) ha [illegible] 8 e [illegible]; Maria Vittoria Actis (V B, 7 rimandati) ha 9 di storia, geografia e lingua straniera; Elena Poli (I liceo B, 8 respinti, [illegible] rimandati) ha [illegible] filosofia; Lucia Amour (I D, [illegible] rimandati) ha 9 di storia e di filosofia; Maria Teresa Roberto (I C, 3 respinti, 7 rimandati) [illegible] tutti 6; Mario Campo (II B) ha sei 9; [illegible] Vighetti (II D, un respinto, 8 rimandati) ha 10 di storia.

[illegible] alunni [illegible] terza classi delle sezioni A, [illegible] e D [illegible] no tutti ammessi all'esame; nella [illegible] due studenti [illegible] presentarsi. Per il liceo Gioberti ha fatto gli scrutini sotto il consiglio di classe della sezione [illegible] Chivasso.

Nelle medie inferiori hanno [illegible] pubblicato scrutini: [illegible] Alighieri, la Balbo (16 su 23), [illegible] Pascoli (2 [illegible] 28), la Peyron (16 su 26), la Vico (4 su 26).

Sono [illegible] cominciati [illegible] golarmente in molti istituti gli esami di idoneità per i prigionieri.

Indagini della polizia sulla fine del pensionato

Il mistero del morto di via Barbania

Solo l'autopsia potrà chiarire definitivamente la tragedia - Si pensava che la vittima fosse stata assalita da una banda di minorenni ma ora si fa strada l'ipotesi che sia stata stroncata da un male improvviso - Nella sua squallida abitazione non si trovano però né il denaro né il libretto di banca

Solo l'autopsia potrà chiarire definitivamente le circ[illegible] [illegible] misteriosa morte [illegible] pensionato Vittorio Tavella, [illegible] anni, [illegible] viveva [illegible] me un [illegible] in due [illegible] [illegible] al piano terreno di via Barbania [illegible] alla Barriera [illegible] Milano. Lo sventurato è stato trovato dal vi- [illegible] ieri sera ed il medico legale [illegible] stabilito che era morto [illegible] almeno 48 ore. Era steso sul pavimento, l'unico indumento [illegible] [illegible] uno slinlo golfino blu, [illegible] intorno al collo. «Morte causata da sospet- [illegible] strangolamento e [illegible] rapina» [illegible] [illegible] diagnosi.

A [illegible] dal tragico [illegible] spetto [illegible] due fatti. Vittorio Tavella, [illegible] alcolizzato, [illegible] da qualche settimana [illegible] [illegible] [illegible] di minorenni. Nella sua abi- [illegible] dove [illegible] una confusione [illegible] una sporchizia [illegible] non [illegible] [illegible] trovata traccia di denaro e di un libretto di risparmio che la vittima possedeva. A rendere ancora più allucinante il mistero, c'è stata poi la scoperta di uno strano principio d'incendio che aveva distrutto parte del pagliericcio dove l'uomo dormiva.

Stamattina il capo della Mobile dott. Montesano ed il dott. Cuccorese hanno compiuto un nuovo, attento sopralluogo nell'alloggio del pensionato. Anche alla luce del giorno è difficile dire se qualcuno ha frugato tra i cumuli di immondizie che ingombrano le due stanze. Se c'è stata una lotta, quali siano stati i movimenti dell'uomo immediatamente prima della sua tragica morte. Nello stato di completo abbandono in cui si trova l'abitazione, le bottiglie rovesciate sul pavimento, i mobili con i cassetti rovesciati, non sono un indizio.

La prime risultanze della perizia necroscopica, inibita dopo mezzogiorno, concorderebbero sull'ipotesi della morte naturale. Vittorio Tavella soffriva di asma. Non è improbabile che mentre riposava a letto, sia stato colto da una crisi del male. Si è alzato, ha raggiunto la seconda stanza dove c'è l'uscio che porta verso il cortile e qui è stato stroncato. Nei movimenti convulsi dell'agonia, potrebbe [illegible] sollevato il golfino che indossava, arrotolandoselo [illegible] intorno al collo.

[illegible] Squadra Mobile [illegible] [illegible] continua le indagini. E' risaputo che il pensionato non [illegible] povero. Aveva una pensione di circa [illegible] mila lire [illegible] mese e dei risparmi. E il denaro è scomparso. Impossibile che l'abbia [illegible] campava di [illegible] e scatolette di carne, spendeva qualche soldo solo [illegible] comprarsi [illegible] bottiglie degli aperitivi [illegible] ora soltanto [illegible].

Continuano quindi le ricerche che dai minorenni che lo perseguitavano, in particolare di due ragazzi sui quindici anni che proprio ieri pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] assistiti da una vicina, Paola Boccaccio, [illegible] anni, a chiederci [illegible] notizie. [illegible] hanno affermato di aver [illegible] invano [illegible] [illegible] pensionato, [illegible] [illegible] la [illegible] era [illegible] a [illegible] dall'esterno. E [illegible] si vedeva benissimo.

Non è [illegible] escludere [illegible] i minorenni che [illegible] preso di mira [illegible] sventurato, abbia [illegible] scoperto prima dei vicini [illegible] era morto e ne abbiano approfittato [illegible] frugare [illegible] le [illegible] a rubargli il denaro.

Così è stato trovato il corpo di Vittorio Tavella a pochi passi dalla porta della stanza

I biglietti ferroviari con 5 giorni d'anticipo

[illegible] di [illegible] [illegible] dell'esperimento effettuato in occasione delle recenti festività, hanno disposto che, in via permanente, la stazione di [illegible] Nizza e le Agenzie viaggiatori F.S. di Torino rilascino biglietti di viaggio con anticipo fino a 5 giorni rispetto alla data dell'inizio di validità. Si consiglia perciò i viaggiatori di approfittare di questa possibilità: eviteranno le code agli sportelli e saranno serviti meglio.

temperatura [illegible] oggi

massima +29
minima +17,5

[illegible] meteorologica segnala inoltre: temperatura media (notturna) 20; ore 9: 20,8; pressione 745,1; umidità 87%. Cielo quasi sereno. Fravisati sereno, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: max. 28,4; min. 18,4; ore 9: 18,8

È morto il Rettore del Politecnico prof. Capetti

Il prof. Antonio Capetti, rettore del Politecnico, è morto ieri sera all'ospedale Mauriziano. Era stato ricoverato circa un mese fa per essere sottoposto a un'operazione.

Il delicato intervento era riuscito; ma negli ultimi tempi le condizioni cardiache del degente sono andate peggiorando. [illegible] l'estremo tentativo dei medici, l'pomeriggio ieri [illegible] è deceduto per complicazioni [illegible] cardiaca e polmonare.

Il prof. [illegible] [illegible] noto del mondo culturale. Aveva 75 anni, era nato [illegible] Fermo (Ascoli Piceno). Aveva studiato all'Ateneo di Torino dove dal 1918 al 1924 fu assistente di Meccanica applicata e Aeronautica e laureato per Motori aeronautici. Nel 1933 [illegible] la [illegible] docenza in Macchine [illegible] a [illegible] entrò [illegible] a [illegible] dove insegnò [illegible] due anni.

I funerali [illegible] svolgono domani alle 14,30 nella [illegible] dei Santi Angeli. Le onoranze funebri avranno luogo nel cortile [illegible] Politecnico.

Stamane l'udienza davanti al Pretore

Modella fotografata nuda ha fatto causa a una rivista

La giovane [illegible]: «Credevo [illegible] le immagini servissero ad [illegible] pubblicità di tessuti con distribuzione limitata» - Ha chiesto il sequestro del periodico e i danni

Accompagnata dai suoi legali, avv. Gian Paolo Dadea e Paolo Russo, la fotomodella Anna Maestri, abitante a Milano in corso [illegible] 11, si è presentata a mezzogiorno [illegible] a' [illegible] dott. Burbatti per chiedere l'immediato sequestro del [illegible] della rivista di linea maschile «Ivo posto in commercio questa mattina, e il risarcimento dei danni, per avere pubblicato 25 fotografie in cui è ripresa in pose audaci con il ballerino cubano negro-americano Jon Lei.

Dice la giovane: «L'aprile scorso, su richiesta del fotografo milanese Mario Galbiati, avevo prestato la mia immagine per un servizio pubblicitario che doveva servire a lanciare le stoffe di una nota ditta tessile. Mi era stato assicurato che le fotografie avrebbero avuto una diffusione molto limitata perché erano destinate agli «operatori» di quel settore e mi sono prestata a qualche posa audace. Pochi giorni or sono ho saputo che una serie di quelle fotografie era stata inviata alla redazione della rivista To. La mia reazione è stata immediata. Mi sono rivolta al mio legale che ha telefonato al direttore del settimanale Giovanni Tempo ed alla [illegible] stampatrice. Il primo mi ha risposto che era ormai troppo tardi per sostituire il servizio con un altro».

Giovedì scorso la Maestri ha [illegible] in [illegible] il direttore e lo stampatore [illegible] impedire la pubblicazione, ma i due, tramite i loro difensori, [illegible] Antonio Forchino e Pino Giorgio Nuvolone, [illegible] sono diretti [illegible] che [illegible] decidere era [illegible] la società editrice «Italiana Periodici», proprietaria della [illegible]. Il pretore ha rinviato la [illegible] al [illegible] odierni invitando il direttore e lo [illegible] re a sospendere la pubblicazione. A quanto si risulta però non è stato possibile.

[illegible] responsabili [illegible] Io hanno dichiarato: «Quando abbiamo ricevuto il servizio fotografico, acquistato da una ditta seria, non abbiamo avuto il minimo sospetto che si fossero limitazioni alla diffusione delle immagini. La [illegible] era già comparsa su altri giornali in pose altrettanto ardite, per presentare i gioielli [illegible] scultore. [illegible] scelta è stata fatta su 300 fotografie che abbiamo ricevuto due mesi fa. [illegible] risulta che il ballerino Lei era al corrente della pubblicazione e che si [illegible] dichiarato contento di comparire [illegible] nostra rivista».

[illegible] pretore dott. Burbatti deciderà nella prima [illegible] pomeriggio.

La [illegible] Anna Maestri questa mattina mentre [illegible] [illegible] Pretura

Una donna a Nichelino si getta [illegible] balcone

Una donna di 35 anni madre di due figli si è gettata da un balcone a Nichelino in via Po 3. Si chiamava Maria Pagliarino in Di Nicola. E' morta sul colpo. Il tragico episodio è avvenuto all'alba. La Pagliarino da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso ed era già stata ricoverata due volte a Villa Cristina. Stamane verso le 5 si è alzata e senza che nessuno in casa se ne accorgesse è andata sul balcone del suo appartamento al 5° piano che dà su un cortile interno.

[illegible] uomo di [illegible] anni trovato morto [illegible] mezzo alla strada

Un uomo di 70 anni è stato trovato morto, sabato mattina, all'Ermo, vicino alla baracca dove viveva da vent'anni.

Si chiamava Carmelo Camilli, era di origine siciliana. Abitava in strada Antica di Pecetto, in una povera casa ingombra di vecchi oggetti e arredata sommariamente. Era molto conosciuto nella zona: i vicini lo aiutavano spesso, perché da tempo non aveva più un lavoro fisso. Una volta era stato assunto da un collaudo, ed era stato riscoperto in deposito per parecchi giorni. Forse è stata proprio quest'altra crisi nervosa che, sabato mattina, lo ha colto mentre riscaldava quella volta l'acqua è stato fatale.

Verso le 11,30 alcuni passanti hanno notato, su una roccia, il corpo di un uomo disteso a terra. Si sono avvicinati e hanno tentato di risvegliarlo; ma tutto è stato inutile. Hanno allora dato l'allarme. Sono intervenuti sul posto alcuni agenti del commissariato Borgo Po che hanno portato la salma all'obitorio di medicina legale per i rilievi di legge.

Sgominata dai carabinieri la banda del Lungodora

Sono minorenni che hanno aggredito e rapinato un commerciante - Sono gli autori [illegible] altre aggressioni [illegible] passanti?

I [illegible] dei [illegible] investigativo hanno sgominato la banda di minorenni che negli ultimi tempi terrorizzava i passanti nei pressi [illegible] cimitero. Sono [illegible] cinque giovani [illegible] 16 ai 19 anni. Per [illegible] loro contraenti è stata accertata una sola ragione. Compiuta ai danni di un commerciante, ma [illegible] indagini si sono [illegible] a tutti [illegible] scippi e i furti [illegible] compiuti negli ultimi tempi nella zona del [illegible].

La rapina [illegible] la quale so- [illegible] è stata compiuta [illegible] sera in Lungodora Firenze. Il commerciante Diego Turso, 49 anni, via [illegible] 27 è stato assalito in [illegible] zona buia e [illegible] a pochi [illegible] dal [illegible] del cimitero. I teppisti l'hanno picchiato e poi, quando l'uomo è caduto [illegible] semisvenuto [illegible] hanno sfilato portafogli e orologio.

Il Turso, benché tramortito e dolorante, è riuscito a trascinarsi sino alla prima stazione [illegible] e [illegible] denunciato l'aggressione, fornendo anche dati precisi [illegible] rapinatori. [illegible] dopo, sempre nella zona, i cinque [illegible] stati sorpresi e [illegible] cati. In [illegible] la vittima li ha riconosciuti.

[illegible] Leonardo Trimo, 19 anni, via Mongrando 23, sposato; Vittorio Giorgi, [illegible] anni, [illegible] Tartini 31; [illegible] Vitale, 17 anni, via Duratolo 7; Salvatore Capraro, 18 anni, via Tartini 33; Giorgio Lo Campo, 18 anni, [illegible] a Chivasso.

Due arrestati: Giorgio Lo Campo, 16 anni, e Vittorio Giorgi, di 18 anni

Ferita in un incidente soccorsa dall'elicottero

Quattro macchine sono state coinvolte ieri sera verso le 7 in [illegible] incidente nei pressi di Villastellone. Una «1100» diretta a Savona, [illegible] superare un'altra auto ha sbandato, ha urtato due [illegible] che provenivano in senso contrario ed è andata a scontrarsi frontalmente con una terza macchina.

Cinque persone sono rimaste ferite. Una donna, Maria Floriana Fontevese, 41 anni, che era sulla «1100», [illegible] riportato lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] erano gravissime.

Sul posto è stato dirottato l'elicottero del [illegible] comandato dal cap. Barbato che ha recato la ferita e l'ha portata prima [illegible] Centro traumatologico dell'Inail e poi alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Lego Marian — [illegible] [illegible] [illegible] chiesa del SS. Martiri, via Garibaldi 33, verrà [illegible] una Messa [illegible] padre Argo- [illegible]

I negozi mercoledì

[illegible] M. festa di San Giovanni patrono [illegible] città, [illegible] siano aperti tutto il giorno tranne i panettieri; [illegible] che il [illegible] Unico [illegible] il giorno [illegible] negozi.

echi di cronaca

servizio [illegible]
specializzato lavatrici e lavastoviglie Rex, Rex, Competenza, garanzia, Assistenza. Sollecitezza. 340268-340269

Diamanti perle pietre preziose via Bagetti 25, t. 761.477
Divisetta: divido con sille. Attenzione: chi sia «Divisetta».

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

elettricista urgente? telefono 29.69.49
Chiamate il [illegible] elettrico per chiarazioni [illegible] al Vostro impianto elettrico.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
[illegible] Tecnico TV esperti- [illegible] Ripara subito a domicilio.

BALBUZIE
eliminata con il metodo rieducativo del Dott. VINCENZO MASTRANGELI (istituzione anch'essi) fino al 18° anno). Presso la nostra Filiale di Torino, Via Sora, 21 - tel. 767.466, sarà tenuto un corso dal 23 giugno al 5 luglio. Informazioni gratuite, sempre pelle per difficile pomeridiane. Prenotazioni dal 20 giugno. Sede Centrale: Villa Santa - Rapallo (Ge) (Aprico) [illegible] Ministero della Pubblica Istruzione del 3 febbraio 1949)

I peli superflui
(Ipertricosi) [illegible] [illegible] mente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197. [illegible]

[illegible] TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Cr.To.S. Servizi ci ripara subito e concede un TV portatile in pratica.

automobilisti assicuratevi
«4 R» Quattrorisate polizza del Lloyd Adriatico, premio speciale del 50 %, franchigia riducibile L. 20.000. Agente generale L. Bongarello, v. Cernaia 16, telefono 518.514.

TV tecnici TV chiamate subito 870.439
Tripodi [illegible] tecnici volanti intervengono d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

i lettori ci scrivono

Aria pulita, un sogno

«Sono una mamma felice e sarei così interessata tutti i fatti di cronaca. Sono anche una donna cittadina in quanto mi adeguo alle leggi che vengono emanate. Mi [illegible] legge "Antismog" che se non erro doveva prevedere che nel 1970 in Torino tutte le caldaie dovevano funzionare a gasolio, onde preservare una maggior purezza per l'igiene della nostra città.

«Io, piccola proprietaria, mi sono attrezzata ad adempiere a questo obbligo con la non indifferente spesa di circa un milione che devo togliere dai miei risparmi, in quanto non ho neanche uno cui dividerlo. Ora vedo che malgrado questo mio sacrificio tutti i contraenti stanno a me fanno circondia da edifici di 4-5 piani) continuano ad emettere dei fetidissimi fumi neri che hanno previsto che non arrecino nemmeno sulla fine. Altro che gasolio!

«Ma le autorità che emettono queste leggi perché non si preoccupano di vedere se vengono applicate? Perché non danno delle multe agli inadempienti e li obbligano alla trasformazione immediata dei loro impianti? Di quale [illegible] stanno nel "300" a Torino si respira [illegible] Un [illegible].

Maria Rossi

Pacchi censurati

«Ho ricevuto oggi da mia madre la con- [illegible] è arrivato un [illegible] da [illegible] inviato per fare una piccola [illegible] ai miei cari lontani. (Sono altruistica, spesso in provincia di Cuneo).

«Con grande disappunto ho dovuto però constatare che il pacco era stato rovistato e alleggerito di diversi oggetti, in parte confezionati da me per i miei nipotini. Non basta. La vigilia di Natale era arrivato anche a me un pacco spedito dai miei. Dentro c'erano dei regalini per tutti noi, ma in bambola per Elena, la mia bambina di quattro anni e da lei tanto desiderata non c'era, appena era stata spedita assieme all'altra roba. Grande delusione quindi, lacrime di gioia.

«Cosa succede nelle nostre Poste? Chi, anche quasi individui che trovano soddisfazione a privare bambini innocenti di questo piccolo e grandi gioie? In me c'è molta amarezza perché anche io volevo fare felice qualcuno e ci sono rimasta solo io sola. Inutile lamentare perché, i pacchi sono arrivati a destinazione, non importa quali. Così, almeno, diceva alla Posta. Grazie e cordiali saluti».

Anna Ulrando da Valciart

DOVETE ACQUISTARE UN TV?
INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO?
VI NECESSITA UN PORTATILE?
Venite in VIA [illegible] 97
[illegible] grande azienda [illegible]cializzata in campo TV
La "TELEFAR"
[illegible] a Vostra disposizione per risolvere i Vostri problemi nel migliore [illegible] modi ed il minor costo
36 modelli di TV
[illegible] schermo normale: 6"-11"-12"-17"-20"-23"-24"
A schermo nero: 11"-17"-20"-23"-24"
[illegible] colori: 5"-11"-12"-20"-23"
TROVERETE CERTO IL VOSTRO!
Lo pagherete come Vi fa comodo..... ..... e la garanzia?
[illegible] IN ITALIA
[illegible] A [illegible] ANNI SU TUTTI I COMPONENTI
e con la mano d'opera gratuita
TELEFAR - [illegible] [illegible]: via [illegible] 97 - Tel. 651.957

La rubrica del tifoso dell'obbiettivo

"Primavera,, che vince

Ecco la fotografia ■ cui vanno le 50 mila lire di premio

Ecco i risultati del premio sul tema «Primavera» conclusosi la settimana scorsa. La giuria, sotto la presidenza di un notaio, ha deciso di attribuire il primo premio (LIRE 50 MILA) a GIAMPAOLO CRAVAROLO (piazza Enrico Toti 15/A, Torino) per l'eccellente opera che oggi pubblichiamo.

Il secondo premio (LIRE 30 MILA) va a LEO DE SIMONE (via Vanchiglia 4, Rocca Canavese).

Il terzo premio (LIRE 20 MILA) a ETTORE CONI (Belvedere 20/7, Savona). Anche queste fotografie saranno pubblicate su «STAMPA SERA»

La giuria ■ segnalato inoltre le opere di: Balla Giuseppe (via S. Boccardo 4, Teglia); Carlo (via Princ. Amedeo 23-D, Beinasco); Giampiero (corso Ogliani 13, ra); Cravarolo Carlo Enrico Toti 15-A, Torino); De Simone Leo (via Vanchiglia 4, Rocca Canavese); Di Benedetto Michele (via Balardi 19, Torino); Falcini (via Lino 5, Milano); Gherardi Angelo (via 103, Torino); Rualconi Ettore (Belvedere 20-7, Noli-Savona); Bernardo Veneziano (c. Colombo 15, Ventimiglia).

le foto premiate e segnalate verranno esposte nelle vetrine de «La Stampa» in via Roma.

Sono in corso intanto i temi «Per la strada», «Oranghi e vicini», «Tempo di vacanze». Ogni giorno, su «Stampa Sera» ■ norme per partecipare.

Le mostre d'arte ■ Torino

Artista già famoso, a 90 anni cercava ancora la perfezione

E' il giapponese Hokusai, uno dei più grandi maestri della pittura, del quale sono stati presentati in questi giorni un centinaio ■ capolavori

«Dall'età ■ sei ■ avevo la mania ■ disegnare la forma ■ oggetti. Verso i cinquant'anni avevo fatto ■ infinità di disegni, ■ tutto quello che feci prima del mio settantesimo ■ ■ merita di ■ preso in ■ sideraziones; ■ ■ Hokusai (1760-1849) uno dei più grandi maestri di tutti i tempi e di tutti i Paesi al quale guardò con interesse anche l'Occidente se «ciò che nelle sue stampe non fu saccheggiato dall'Impressionismo, passò più ■ a copiarlo il Liberty».

Di sé, nella prefazione alle «Cento vedute del Fujiama» l'artista aveva aggiunto che a settantatrè anni aveva «capito approssimativamente la vera struttura degli animali, delle erbe, degli uccelli, dei pesci e degli insetti», riservandosi a novant'anni di penetrare il mistero delle cose e che «quando avrò centodieci anni, tutto quello che farò, un punto, una linea, tutto sarà vivente». E si firmava «una volta Hokusai, oggi Gwakio Rojio, il vecchio pazzo per il disegno».

Di questo artista veramente straordinario Torino ha avuto modo di ammirare ultimamente — nelle sale dell'*Arte antica* (in via Volta 9) — un gruppo di 125 capolavori, molti dei quali vengono dalla raccolta personale di un altro grande: l'architetto Frank Lloyd Wright, che non esitò a testimoniare il suo debito verso il giapponese scrivendo: «Se la mia educazione fosse rimasta priva ■ le ■ stampe, non so quale direzione ■ potuto prendere. ■ vangelo dell'eliminazione del particolare ■ superfluo, che queste stampe esprimono, divenne il motivo ispiratore della ■ architettura».

La ■ di Hokusai risale ai tempi dell'Impressionismo quando, tra gli altri, ■ Monet ne trovò in ■ da un drogghiera ■ le usava per avvolgervi ■ sue ■ fu ben lieto di cedere poiché ■ loro carta non era molto resistente. Ben presto però la sua opera s'impose nel nostro mondo, mentre in patria continuava ad essere guardata con disprezzo forse perché pur così squisitamente spirituale faceva sentire nel ■ l'uomo del popolo, «il contadino di Katsu-shika». Ma è probabilmente per questo che nelle sue splendide composizioni ■ esatto ed insieme una profonda reinvenzione ■ quale ogni immagine acquista una sua essenza: il profilo del sacro Fujiama ■ frangenti dall'onda, la figura d'un guerriero e le forme d'una donna ■ pena intravvedute ■ le vesti, lo stelo di un bambù o il riflesso di una rita sull'acqua.

Essenziali sono anche i ■ colori ■ fanno sembrare le ■ stampe dei leggiadri acquarelli dove i ■ grigi, rosa, gialli, gli ■ pallidi di tanto in ■ lasciano ■ nota di colore più spesso.

«Riescegie l'arte ha saputo esprimere con tanta verità e tanta dolcezza come nell'opera di Hokusai ciò che di vero può legare insieme la natura e la vita umana».

Poche settimane prima di morire, diceva ancora: «Se avessi appena dieci, anche soltanto cinque anni avanti a me, potrei diventare davvero un grande pittore», di poter giungere a rendere ormai, nei suoi quadri, con un segno finissimo quella sensazione incantevole che in quei giorni gli aveva ispirato una breve poesia: «Libertà, bella libertà, / passeggiare d'estate nei campi / annusare soltanto / senza il peso del corpo».

I sacerdoti che di lì a poco lo seppellirono misurano ancora una volta il passo del «vecchio pazzo per il disegno» in quello di «uomo sincero»: perché sincero l'artista lo era stato con tutti, cominciando con sé stesso: ciò che ieri, come oggi, è forse una delle virtù più rare.

Angelo Dragone

HOKUSAI: «La foresta di bambù» (disegno a colori dalle «Cento ■ del Fuji»)

Dieci pittori torinesi sulla costa amalfitana

«Semplice ■ spontaneo», ■ ■ ■ ■ ■, Claudio ■ — nato ■ Rivoli ■ febbraio del 1937 — non si è chiuso in ■ ■ ■ d'avorio a ■ su ■ logore «scoperte» estetiche. Nelle opere che di lui ha esposto, a Rivoli, la Galleria ■ Giovanni Carena, la stessa strumentazione tecnica ha una sua fregante ■ si serve di immagini stampate, di ritporti fotografici, utilizzati ■ espressivo supporto l'impronta della trama d'un sacco o di certe pietraure bianche a ■ ma confetti, ■ di uno sfondo ■ (Guasco), ■ per riscattare dal consumismo quelle cose ■ quali, con non comune sensibilità, egli giunge a dare una ■ carica ■.

* *

Sotto l'egida dell'Ept di Salerno e dello ■ ma ■ Amalfi, Ravello e Positano, una mostra allestita nelle sale della galleria «La Conc■» (v. ■ 35) ■ l'operosa vicenda vissuta nell'autunno ■ costiera amalfitana ■ una decina ■ artisti torinesi. Come ricorda Almerico Tomaselli, che del «raduno» ■ sempre ■ l'animatore, è questa la ■ ■ simpatica rassegna alla quale ultimamente hanno partecipato Sergio Albano, Giorgio Colsuto, Mario Molinari, la Palumbo, Seiis, Serofani, Taliano e, con ■ Tomaselli, Sal Valtarani.

* *

Nato a Brindisi ■ anni fa, ma romano di formazione e per lunga dimora, Vincenzo Balsamo — per la prima volta a Torino ■ della Galleria Viotti — ■ autore di ■ e ■ solidamente costruite in forme che, evitando un pedissequo descrittivismo, sono reinventate con efficacia nell'alto timbro ■ colori, tra rossi e viola, ■ e ■ ■ espressionista.

* *

Prima ■ annuale, a Cuneo, ■ gruppo ■ ricerca di arti visive «Antisbema». La mostra, ■ nel ■ ne ■ mostre nel ■ Provincia, comprende opere ■ Dada Bianchi, Cessa■ Botto, Giovanni Gagino, Adriana Giorgis, ■ Marro, Flavio Parenti, Livio ■ liano, ■ Ravotti e ■ so Sciarretta: nove interpreti che nel diverso ■ loro esperienze ■ mentano, ■ la qualità degli esiti, ■ culturale di ■ meritoria iniziativa artistica.

an. dra.

le novità filateliche

Due francobolli per le Universiadi

I molti collezionisti tematici che s'interessano ai francobolli di carattere sportivo hanno finora avuto ben ■ che occasioni d'inserire ■ loro raccolte qualche valore ■ delle Poste italiane. E' quindi logica l'attesa per ■ prossima emissione, che quasi certamente consterà di due francobolli, destinata a celebrare i Giochi internazionali universitari che saranno disputati in Torino dal ■ agosto al ■ settembre prossimi.

E' la terza ■ ■ Torino ■ capita questi giochi e per la prima (1933) la nostra amministrazione postale emise una serie ■ quattro valori con un unico disegno in cui apparivano la torre di Maratona ed una statua dello stadio comunale torinese; nulla invece per la seconda (1959), ■ cui ricordo filatelico ■ però San Marino ■ un francobollo triangolare raffigurante il famoso ■ di Mirone.

Per quanto riguarda il rato dal programma italiano per il 1970 sembra che non ■ ■ aggiunte, poiché sarebbe definitivamente tramontata ■ possibilità di poter commemorato il ■ centenario della morte di Gian Battista Tiepolo, Aoremo pertanto tre francobolli per i cento anni dell'unione di Roma all'Italia, ■ per il Mercadante, uno per il Sansocino ■ infine ■ altro ■ Maria Montessori, oltre naturalmente al solito valore decembrino per la Giornata del francobollo.

Ritorniamo brevemente al campo della tematica sportiva ■ segnalare che, oltre alla continua pioggia ■ emissioni per il campionato ■ diale di calcio, ■ ora apparendo, ad opera ■ ■ del Commonwealth britannico, ■ dedicate ai Giochi cui partecipano i loro aitati. Sono emissioni lodevole, ad ora sia per valorizzarle ancora di più ■ Gran Bretagna ■ tro pochi giorni porrà in vendita tra dei francobolli celebrativi di tale manifestazione illustrati ■ corridori, nuotatori e ciclisti.

■ amministrazioni postali delle altre nazioni persistono ■ ■ ■ amministrativamente il numero dei francobolli per l'esposizione ■ Osaka, per il 25° dell'ONU, per la ■ sede dell'U.P.U. e per il centenario di Lenin, ■ quale l'Iraq contrappone la commemorazione del 1400° anniversario ■ Maometto.

Forse l'unica emissione un po' originale — e ■ — che possiamo oggi citare è quella delle Poste di Formo■ ■ ci offrono ■ valori di bassissimo costo ■ (in ■ in tutto) ■ ■ conti popolari cinesi relativi ad episodi ■ pietà filiale.

Fulvio Martinengo

Il medico dello ■

Costole fratturate lunga ■ guarigione

■ lettore scrive:

«Sei settimane fa sono caduto malamente e mi ■ no rotto una costola. ■ ancora adesso dolori piuttosto forti. Mi dica, per piacere, quanto tempo ci ■ rà ancora prima che ■ frattura guarisca e il dolore scompaia?».

— In genere ■ guarigione richiede dalle ■ alle otto settimane. Il dolore per■ ■ ■ lesioni subite ■ muscoli, dai nervi e ■ ■ fibre■ che si ■ ■ ■ l'altra. bene ■ lei consultasse ■ il medico che le ■ diagnosticato ■ frattura.

* *

■ signor G. B. scrive:

«Un mio amico ha una doppia ernia. Significa forse che ha un'ernia da ■ trambe le parti dell'inguine?».

— Sì, ma il termine esatto è ernia bilaterale. Ciò tanto, poi, può anche succedere che il chirurgo scopra due ernie, entrambe ■ la ■ parte.

Copyright di «Chicago Tribune» per l'Italia al «Giorno Sera»

un investimento di danaro per tutti voi

Mixigel 200

La U.I.P. S.p.A. per la stagione estiva offre ■ ■ forme di ristoro ■ il

mixigel 200®

Distributore automatico di GRANITA con ■ possibilità di scelta tra ■ gusti: Granatina - Amarena - Orzata Caffè - Limone - Tamarindo - Menta - Cedro - Ananas

Minimax 200

La U.I.P. S.p.A. — ■ produce e vende direttamente ■ propria organizzazione commerciale — garantisce con ■ suo nuovo originale distributore «del freddo» un ottimo investimento ■ quello del

minimax 200®

distributore automatico di CAFFE ■ ■ selezioni a macinacaffè incorporato.

- I prezzi «puliti» ■ nostre macchine sono i migliori ■ mercato.
- Una speciale polizza assicurativa garantisce il reddito sul capitale.
- Piani d'investimento anche senza partecipazione diretta.
- ■ ■ d'acquisto alle compagnie ■ gestione.
- L'operazione «U.I.P. investimento globale» tutela il vostro capitale e ■ garantisce il reddito.
- A richiesta i distributori vengono forniti già installati in uffici, fabbriche, comunità di lavoro, bar, campeggi, luoghi di villeggiatura.
- Tramite ■ Finanziaria è possibile partecipare all'investimento con ■ esborso ■ contenti minimo. Basta dimostrare di ■ ■ lavoro e quindi credito.

Sono entrambi prodotti, ideati e realizzati da ■ design

Per informazioni scrivere a indicare direttamente a:

United ■ Products S.p.A.

Capitale Sociale Interamente Versato L. 100.000.000 - Stabilimento: 24058 Cortenuove (Bergamo) - Via Marconi, 9 - Telefono 88144/99145 (Prefisso ■ teleselezione 0363) - Divisione Commerciale di Milano: Via Vittor Pisani, ■ - Telefono 653100/659348 - Centro Assistenza Tecnica - Ricambi - Dimostrazioni - Vendite dirette: Via Vittor Pisani, 19 - Telefono 664785

FILIALI E AGENZIE IN TUTTE ■ PROVINCE D'ITALIA

C'è anche chi si apposta dentro una tendina mimetica

Pochi arnesi, ma molta pazienza per ben fotografare gli animali

Molti lettori scrivono per ■ quale è il ■ sistema migliore ■ fotografare animali. E' una domanda un po' vaga: c'è il sistema per fotografare gli elefanti ed il sistema per fotografare ■ insetti. Limitiamoci per ora a parlare del mondo animale che ■ il più vicino. I safari sono tutt'altra ■ Per esempio, ■ uccelli. Per fotografarli con risultati soddisfacenti occorre ■ pazienza ■ finito. Bisogna studiarne ■ ■, osservare ■ piante su cui si riuniscono di preferenza e munirsi di un teleobiettivo almeno ■ quattrocento millimetri. ■ modo migliore ■ ■ essere sorti consiste in una cabina, che ognuno può costruire ■ ■ con tralicci di metallo sottile e tela, preferibilmente ■ ■, ■ foro ■ parte, un seggiolino ■ restare più comodi, e nient'altro.

■ non avete ■ ■ ■ ■ albero preferito in modo particolare dagli uccelli, interessate cospargendo di becchime, durante la notte, una piazza ■ ■ pala propizia. A poco a poco gli uccelli impareranno che sa quell'albero ■ banchetto e cominceranno a frequentarlo.

Per abituarli alla vista del■ vostra cabina mobile, lasciela dapprima ad ■ certa distanza, poi, giorno per giorno, avvicinatela ■ qualche poco: arriverete ■ ■ sto modo a pochissimi metri dal soggetto.

Talvolta, ■ ■ montagna non ■ ad Allah, è Allah che va alla montagna, ■ cioè, un sistema totalmente diver■. Occorre dotarsi di uno scatto a distanza (lo ■ più troverete con dieci, quindici mila lire, ■ si vuole un tipo a tubo flessibile. ■ ■ sono altri, comandati con onde radio, che costano molto di più). L'apparecchio, alquanto mimetizzato, ■ ■ fissato su un treppiede e puntato sul ramo dove si pensa che si poserà ■ che ■ ■ di mira. Quando ritenete ■ sia il momento buono, fate scattare l'obbiettivo restando lontani e nascosti.

C'è però il problema dell'avvanzamento ■ pellicola per gli scatti successivi. Bisognerà quindi ■ allo ■ perto per avvicinarsi alla macchina, a meno che non ■ disponga ■ cariamino apparecchio ■ abbiamo detto, che è anche in grado di far ■ pellicola da sé, ■ ogni scatto. Fra gli altri animali selvatici, ■ ■ diligere quelli che ■ una loro tana fissa e ■ identificabile, ■ ■ ■ appostate ed usate pazienza. ■ destinato ■ mancherà di ■ direi quasi che si metterà in posa.

Certi ■ domestici sono ■ difficili da fotografare di ■ si crede. Cavalli, mucche, capre ■ insospettiscono ■ ■ davanti all'obiettivo ed hanno la tendenza a spostarsi ■ ■ modo da tenerlo ■ fronte, come se fosse un nemico. Per avere le capre di fianco ■ ■ sale fra l'erba; ■ le mucche e i cavalli spostatevi lentissimamente, in modo che si abituino alla ■ di quell'ordigno luccicante. Cani, gatti, pecorini, pappagalli, insomma gli animali ■ casa, fanno parte di ■ un altro discorso. ■ contiamo di svolgere prossimamente.

Carlo Moriondo

Le foto metafisiche di Rinaldo Prieri

E' in corso alla galleria d'arte «Il fauno» (piazza Carignano 2) ■ mostra personale di fotografia in ■ co e nero di Rinaldo Prieri. Sono 25 opere (nove sul tema «bambole» il diciotto sul tema astratto «strutture») tutte ■ egregia fattura, ■ collocano l'autore ■ i massimi rappresentanti ■ ■ (fotografia ■ La mostra resta aperta fino ■ 8 luglio.

C'è ancora chi si affida alle stelle

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: ■ prendete ■ per la mattina che si annuncia tempestosa con ■ intesa con il prossimo. Frenate l'impazienza, dominandovi. ■ questo settore ■ i colpi di ■ *Salute:* tendenza agli stati ■.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: inizio calcolato ■ Saturno che crea un'ultima restrittiva e paralizzante. Al pomeriggio è possibile rimediare in parte. Calma. *Sentimenti:* manca lo slancio nelle espansioni affettive. Accontentarsi ■ ■ depressa ■ prime ore poi migliora verso sera.

■ ■ maggio-21 giugno)
Affari: ■ complesso ■ ■ nazionali astrali sono abbastanza benigne e soccorrevoli. ■ data prima di assumere un incarico gravoso. *Sentimenti:* Venere complicherà e di lusso anche per le aspirazioni del cuore. *Salute:* in pericolo per traumi e scottature mani e braccia.

CANCRO ■ giugno ■ luglio)
Affari: sforzatevi di avere una visione precisa della situazione prima di dare l'avvio alle imprese. Procedere solo a ragion veduta. *Sentimenti:* serata confusa in cui è facile cadervi per una persona che non merita. *Salute:* incidenze psichiche negative. Non fare uso di sedativi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il momento è adatto per spingere avanti i progetti anche nel campo artistico. Troverete gli appoggi necessari. Agite con fede. *Sentimenti:* periodo di inseguire nella mente un ritratto in amore. Autocontrollo. *Salute:* minaccia di intossicazioni. Incidenze psichiche negative.

■ (24 agosto - 22 sett.)
Affari: limitate le speculazioni finanziarie che oggi hanno molte probabilità di riuscita. Guadagni anche da fonti insolite. Muovetevi. *Sentimenti:* l'amore si tinge di colori passionali. Ore indimenticabili, dolci incanti. *Salute:* rafforzata su basi solide, resistenza alla fatica, ottimismo.

(23 sett. - 22 ottobre)
Affari: la disinvoltura ■ Luna ■ Urano ■ provvedere improvvise complicazioni specie nelle prime ore, disguidi e scioglimenti. *Sentimenti:* sorprese per incontri inaspettati o per il ritorno di una persona amata. *Salute:* equilibrio psicofisico, minima resistenza nervosa

(23 ott. - 22 nov.)
Affari: si offre l'occasione di effettuare un'operazione che si anche comporta qualche rischio è destinata a concludersi ■ mente. *Sentimenti:* la vostra stella ispiratrice la campo affettivo oggi si realizza in pieno. *Salute:* con la protezione di Giove non c'è nulla da temere.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: data la preferenza ■ ■ quando sono ■ ■ pletamente sfruttati i ■ ■ flussi del mattino. ■ ■ medesi. *Sentimenti:* non ■ trattare una questione domestica ■ ■ ■ gratificanti. *Salute:* ■ ■, bella ■.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: cercate che subito intralci■ l'inizio ■ concreta attività per ■ inabilità. Occorre adattare, calma. *Sentimenti:* non si pratichino in■ ■ rapporti affettivi. ■ ■ il cuore. *Salute:* la prima parte della giornata minaccia radiazioni avverse.

■ (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: l'intervento di una ■ ■ ■ con un colpo di grande fortuna ■ ■ campo professionale, ■ ■ con mandato. *Sentimenti:* la ■ riserva delusioni e in alcuni ■ finche tradimenti. Cau■ *Salute:* non ■ l'anzia ■ tranquillanti.

i nostri amici più fedeli

Il gatto è feroce anche nei giochi

Il ■ è un animale ■ ■ mamente ■ e, ■ che nel primo anno ■ vita, non ■ lascia andare a quelle ■ nifestazioni esteriori ■ divertimento ■ gioco ■ proprie del cane. E' inoltre assai guardingo e diffidente sicché ben raramente esce dallo stato di guardia permanente che riserva per lunghe ore, anche se si trova nella propria casa.

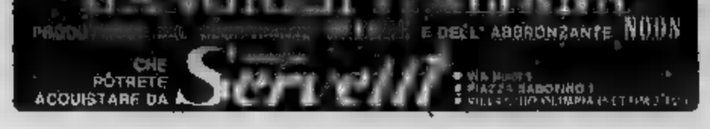
Esiste tuttavia un certo numero di gatti adulti, specie sterilizzati, che conservano un grado di spensieratezza infantile. Questi sono ■ unici che creano delle vere e proprie ragioni ■ ■ ■ divertimento. Rincorrono a cer■ ■ afferrare la propria coda, giocano ■ ■ di gomma e ■ gomitoli, si nascondono a modo ■ ■ citando il padrone a ■ prirli.

■ ■ in ■ forma di gioco è facile scoprire le ■ ■ ■ la forma sostitutiva della caccia. Il gatto, quando avvicina un ■ lo trasforma nella sua mente in qualcosa di vivo, in ■ animale da cacciare ed uccidere. Nella sua mente fantasiosa immagina ■ l'oggetto reagisca e combatta o si difenda, talché il suo gioco conserva sempre un fondo di crudeltà. Questo è uno dei punti in cui il gatto più si differenzia dai ■ questi va ■ caccia perché l'uomo lo obbliga e lo ■■a, mai ■ istinto. Il gatto al contrario ■■■ sempre il topo per una sua ferocia istintiva, ■■■ ■■ poi ■■ ■ ne alimenta.

■ la ragione vera di godimento ■ gatto ■■■ sta ■ un'azione materiale: ■■■ ha un tale equilibrio interiore da potersi permettere ■■ lunghi periodi di assenza psichica, durante i quali ■ allontana■ problemi quotidiani e si isola in un suo nirvana personale.

Sta ■ fatto che ben ■■■■ ■ gatto rinuncia a questo stato di ozio beato. E se lo fa, vuol dire che ci ■■■ ragioni oltremodo importanti. Due di queste meritano di essere sottolineate. Anzitutto l'affetto che ■ gatto nutre per un ■ membro in particolare ■■■ famiglia, per il quale esso si ■■■ andare a quelle ■■■■ ■■■ ■■■ fusali (fusa) ed al molo alternato degli arti anteriori (il proverbiale «fare il pane») ■■■ costituiscono per il nostro micio le maggiori manifestazioni del piacere affettivo ■■. La seconda ragione ci riesce a metterlo ■ ■■■■ l'istinto genetico, che spinge a far perdere l'orientamento anche alle ■■■ più sicure ■■■■ orientali.

G. C. Ferraro Caro



■ ■ ■ MORIONDO e di GIUSEPPE BALDIOLI

Linda Hayden (17 anni)

Baby Love

Linda Hayden è la «Baby Love» del cinema inglese

L'attore americano lavora a Roma

Niven: "Sono puntuale perché mi pagano troppo,,

Arriva sul set del film «La statua» soddisfatto, felice, diligente

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Anche un attore sofisticato ed imperturbabile come David Niven non disdegna i prosaici riferimenti al tema del danaro.

«*Con tutti i soldi che mi danno, il minimo che posso fare è essere puntuale*» dichiara compassato, lisciandosi i baffetti rosolcei. Poi a fianco di Edmund Purdom e Omar Sharif del film che interpretando, «*La statua*», diretto da Rod Amateau. La scena è un locale da ballo hippy, con tutti i ballerini scalzi e mezzi nudi: lui e Purdom con camicia, giacca e cravatta, ma i pantaloni — unica concessione ambientale — ben ripiegati sul braccio. Il suo ruolo è quello di un giottologo, tutto immerso nei suoi studi, che un giorno trova la statua a grandezza naturale di Jacqueline Assalle e spinge a strane imprese, come quella di andare a cercare il presunto rivale al ballo.

— Signor Niven, si considera fortunato lei?

«*Molto. Faccio un mestiere che amo, per di più sono pagato per farlo, viaggiando, lavorando in posti diversi, divertendomi insomma. La condizione dell'attore è privilegiata. L'attore è un essere fortunato, a patto però che sappia scegliere, perché altrimenti il suo lavoro è il più orribile che si possa immaginare. Non consiglierei mai a nessuno di provarci. Ricordo quando cominciai, come comparsa. Mi trovai la mattina davanti ai cancelli di uno studio cinematografi-*

Niven a Roma con la sua famigliola

co insieme a tanti altri. Davanti a noi c'era un enorme cartello con questa scritta: Non cercare di diventare attore, per uno che scegliamo almeno cento vip. Non l'ho mai dimenticato».

— Però è diventato attore ugualmente. Sa spiegarsi le ragioni del suo successo?

«*Francamente no. Non ho mai visto i miei film e credo che sia meglio così: se mi prendessi sul serio cercherei di strafare e probabilmente dovrei dipendere tutto dalla fortuna. La fortuna è piacere a pubblico, la fortuna di imbroccare buoni film (io ne ho fatti 35, qualcuno di buono ci deve pur essere fra loro), la fortuna di scegliere un film invece di un altro (Laurence Olivier, mio grande amico, una volta che parlavamo di cinema e gli chiedevo consiglio, mi disse: "Che consiglio vuoi che ti dia, c'è "un" metro di giudizio che valga. Si può sbagliare sempre. Mi offrirono "Il ponte sul fiume Kwai" e lo rifiutai, lo fece Alec Guinness e vinse l'Oscar. Mi offrirono "Tavole separate" e lo rifiutai, lo facesti tu e vincesti l'Oscar. Fai come vuoi")*».

— Oggi il cinema sta rivedendo la sua politica dei costi, le paghe degli attori calano, anche quelle dei divi. Lei è preoccupato?

«*Neanche per sogno. I produttori erano così stupidi da offrire seicento milioni ad una Elizabeth Taylor, la Taylor è bene ad accettarli.*

— Cosa desidera fare negli anni a venire?

«*Vivere fino a cent'anni, viaggiare, lavorare, stare con la mia famiglia, bere (sopratutto vino, e quello italiano è il mio preferito); vivere insomma, anche se la gente non fa nulla oggi per non far morire la vita*».

Liliana Madeo

Oggi al VITTORIA: grande «prima»

Le avventure d'amore di una ragazza fuggita da casa

Vietato ai minori di anni 18 ● Orario spettacoli: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30

carnet

Piano Bar «
(Arte contemporanea)
TUTTE LE SERE
RAF CRISTIANO

Danze LA PERLA
Domani, 23 giugno, ore 21
(e sottolineo di domenica!) (festa) lancia per la vecchia gloria liscia
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
accompagnato la sempre gradita cantante
CARLA BONI
nel suo brillante repertorio
CARLO FIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
al Viscontea
HEPPY BUGGERO
STUPENDI - Telefono 562.641

Danze BELLE ARTI
Ore 21: I FAVORITI
nel più esaltante dolce di Torino
CONCERTINO

9 MERLI
Castello di Pecetto - t. 804.696
RISTORANTE DANCING all'aperto
Tutte le sere, escluso il martedì
THE NEW MEN
Giuliano CASANOVA RAFFAELE

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPENDICE: Accademia Internazionale. Gl661 (piazza Solferino 2, tel. 534.475). Antologia di pittori contemporanei. Orario 16 - 12; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Cittadella 2): Rinaldo Prieri.
LA BUSSOLA (v. Po 26): Esposizione di pittura contemporanea. Or. 10-12; 16-20.
LA MINIMA: Monotipi di Calmoni.
MARTANDI A. Carena.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): Incontro con Lucio a Castello.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.444): A. Bichi. Maria personale dipinti.
VOCTE (v. Vanzi 5 c): Personale di Gianbattista De Andreis.
MUSEO [illegible] CIVICA [illegible] (Palazzo [illegible] Stupinigi).

Da OGGI al NAZIONALE
Ritorna [illegible] FUNES
in un cocktail di risate
LA LEGGE DEL PIU' FURBO

Un nuovo incredibile appuntamento per le risate... più folli e scatenate
IL FILM E' VISIBILE A TUTTI

NUOVO ROMANO
GRANDE SUCCESSO
2 ore di incredibili avventure che lasceranno il [illegible] vostra memoria

Da oggi al CENTRALE d'ESSAI
ESCLUSIVA ASSOLUTA PER TORINO
Un capolavoro di JEAN-LUC GODARD
IL DISPREZZO
[illegible] BARDOT
MICHEL PICCOLI - JACK PALANCE
dal celebre romanzo di A. MORAVIA
Technicolor - Vietato minori anni [illegible]

CINEMA TEATRO
Alcione
ore Regina [illegible]
[illegible] e fantasia
COMPAGNIA [illegible] RIVISTA
PINO PATTI
G. BRINO
ANNA LARI
NELLA RIVISTA
UN UOMO SUL MARCIAPIEDE
con
CARLO DE [illegible]
LIVERPOOL BALLET
[illegible] spettacoli
Feriali ore 16,15 - 21,15
Festivi ore 15 - 18 - 21,15

questa sera alla TV *La scelta dei programmi*

Il brivido corre sul video

PRIMO CANALE: s'inizia il ciclo dei film di Hitchcock - «Sospetto» con Joan Fontaine e Cary Grant - SECONDO: «Incontri» e Mozart

Alle 21, sul Primo Canale, prende il via il ciclo cinematografico «L'arte del sospetto» dedicato ai vecchi film hollywoodiani del mago del brivido Alfred Hitchcock. Per l'esordio era stato annunciato dapprima «L'ombra del dubbio» («Shadow of a doubt») giudicato dal regista inglese come la migliore delle sue opere, ma poi confortevole gli altri cinque titoli che sono: «Prigionieri dell'oceano», «Notorious», «Io ti salverò», «Cocktail di ladro», «Il [illegible]») è scelto invece *Il sospetto (a Suspicion)*, film di poco inferiore, girato nel 1941, con Cary Grant e Joan Fontaine, la quale anni l'Oscar per la miglior creazione femminile (sfuggitole l'anno prima con «Rebecca» dello stesso Hitchcock).

Si tratta di un classico «thriller» fatto presentato in alcuni [illegible] d'ambiente inglese, tratto da un racconto di Francis Iles (pseudonimo sotto il quale si cela il grande scrittore Aldous Huxley, nelle sue frequenti [illegible] sul terreno giallo. Ma Hitchcock, lo psicologico) dal meccanismo perfetto. Un «gentleman» affascinante quanto squattrinato, John [illegible] corteggia e fa innamorare di sé la bella e sensibile Lina, figlia di un generale [illegible] to intransigente in fatto di correttezza. Il vecchio soldato fiutato nel giovanotto l'arrampicatore sociale e le informazioni raccolte su di lui (i mezzi di sussistenza gli provengono dal gioco e altri espedienti) lo confermano [illegible] ostilità. Irriducibile alla figlia frequentario, ma quella, che [illegible] per lo [illegible] fuggo da casa per sposarlo.

La giovane [illegible] è [illegible] e la coppia va a vivere in un lussuoso appartamento. Ma questo non sarà affatto un nido d'amore per [illegible]. Essa incomincia a sospettare che il padre non avesse tutti i torti ed i dubbi su John sembrano prendere corpo dopo la misteriosa morte d'un suo facoltoso amico della quale potrebbe benissimo essere l'autore. E se cercasse di uccidere lei per [illegible] l'assicurazione? L'angoscia e gli incubi toccano il parossismo in [illegible] abilmente costruite e calibrate come quella famosa del bicchiere di latte («o avvelenato?») sorpreso dall'ambiguo sonoro.

[illegible] e Cary Grant, elegante sportivo, ed a Joan Fontaine, fragile [illegible] indifesa colomba, è un gruppo di eccellenti caratteristi: [illegible] G. Carrol, sir Cedric Hardwicke, [illegible] Bruce, Isabel Jeans, Dame May Whitty, Heather [illegible] gel e, più o meno [illegible] lo, [illegible] Alfred Hitchcock.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, va in onda il terzo «primo piano» della rubrica Incontri 1970 curata da Gastone Favero. Alfredo Di Laura ed Ilario Fiore sono gli autori del servizio Un'ora con Robert Stranger Mc Namara che ha per sottotitolo Le armi dallo sviluppo [illegible] del programma di uno [illegible] tutti ed acuti «cervelli pensanti» degli Stati Uniti, specialista in politica economica e finanziaria. «Vale più un dollaro speso per lo sviluppo che uno speso per gli armamenti», disse infatti, nel 1967, a Montreal, [illegible] Mc Namara, ed [illegible] di quale [illegible] che [illegible] stato il programma quasi presidente della Banca Mondiale. Il tre anni [illegible], si può dire egli abbia, con tenacia e coerenza, mantenuto fede ag'i impegni presi.

Richiasimo, Mc Namara è il tipico uomo giusto al posto giusto e la posizione che [illegible] no Incagnoli (oboe), Giacomo Gandini (clarinetto), Marco Costantini (fagotto) e Filippo Settembri (corno). Mario Rossi sarà quindi alla guida dell'orchestra Rai di Torino che interpreta il concerto n. 17 in sol magg. K. 453 per pianoforte e orchestra, [illegible] è Michela [illegible].

d. g.

Circolo Toscanini — Domani sera al Conservatorio, concerto di musiche di Schubert.

La campionessa del Rischiatutto Giuliana Longari ha partecipato ieri a Quattro Castella alla rievocazione storica [illegible] Canossa interpretando il ruolo della Contessa

oggi sul video

primo canale

17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - [illegible] a Lipizza).
18,45: Tuttilibri, [illegible] letterario.
19,15: Sapere: Praticamente uno sport.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il sospetto, film di Hitchcock.
22,30: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo [illegible]

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri: Robert S. McNamara.
22,15: C[illegible] concerti mozartiani. Dirigono: Zubin Mehta e [illegible].

i programmi di domani

[illegible] CANALE — [illegible] 12,30: Sapere - [illegible]: Cartoons - 13,30: Telegiornale - 17: Per i piccini - 17,30: Telegiornale - [illegible]: Tv dei ragazzi - [illegible] fede [illegible] - 19,15: Sapere - 19,45: Sport: Cronache italiane: C[illegible] Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La [illegible] - 23,25: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - [illegible]. Persone - [illegible] Speciale per voi - [illegible]: [illegible].

oggi alla radio

NAZIONALE
15,00 Giornale radio
15,20 Viaggio in Italia con i ragazzi
16,20 Per voi giovani
17,00 Giornale radio
18,00 Tempo di sera
18,20 Tavolozza musicale
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,05 L'approdo [illegible] park
[illegible] Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
[illegible] Il chiarogno [illegible] chiaro
21,05 Concerto. Direttore Aldo Ceccato. Pianista Michelangeli
22,05 XX [illegible]
22,20 [illegible] a via di Monmartre
23,20 Al [illegible] Giornale radio

SECONDO
13,55 Fonoritmia
15,00 Giornale radio
15,20 Fonoritmia
15,50 Corso a [illegible] per chi
17,00 Buon viaggio
17,20 Giornale radio
17,25 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
[illegible] Notiziario
18,45 Stasera siamo ospiti di...
[illegible] Roma 18,55 Sport
19,20 Radiosera
19,35 Quadrifoglio
20,20 Carosello [illegible] ma poi sera
21,05 Cronache del Mezzogiorno
22,15 Dischi
23,20 Il cercatitoli
23,35 Giornale radio
23,40 «Giungla d'asfalto»
23,55 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
18,00 Intermezzo
18,30 Listerfonica
18,50 Listino Borsa di Roma
19,30 L'epoca della sinfonia
20,30 «La Rete» I. Mondo di Carl Orff
21,00 Le opinioni degli altri
21,10 Corso di francese
21,35 Conversazione
21,40 Jazz
22,50 Notizie del Terzo
23,15 Quadrante economico
23,30 Musica leggera
23,45 Piccolo pianeta
24,15 «Biografia» di Max Frisch
24,00 Giornale del Terzo
24,30 Il melodramma [illegible]
27,30 Rivista delle riviste

9ª rassegna dei grandi spettacoli all'aperto
3° festival [illegible] continenti
[illegible] concertistica d'autunno
Teatro dei Giardini Palazzo Reale Luglio 1970
Palazzo dello Sport - Auditorium Rai Luglio-Ottobre 1970

1 - 2 - 3 - 4 - 5 luglio
LA SECONDA PARTE DELLA STORIA DI RE ENRICO IV
CON LE MACCHIOLI FACCETE DI SIR JOHN FALSTAFF dell'Enrico IV di W. Shakespeare
Regia e interpretato Vito Pandolfi

7 - 8 - 9 luglio
[illegible]

11 - 12 - 13
ROYAL WINNIPEG [illegible] moderno

14 - 15 - 16 - 17 luglio
OTELLO
di W. Shakespeare
Regia di Virgilio Puecher
[illegible] Ferrari, Valentini Fortunato, [illegible] Vannucchi

18 - 19 luglio
BALLETTO NAZIONALE MAZOWSZE
Complesso folkloristico polacco

[illegible] BRITTEN MEMO FESTIVAL THEATER
Spettacoli di «pupi» lirici e spirituali

[illegible] luglio
PALAZZO DELLO SPORT
DUKE ELLINGTON E LA SUA ORCHESTRA
Complesso jazz americano

17 - 18 - 19 luglio
LE BACCHIDI
di Plauto
Regia di Gerardo D'Angelo con Marilù Bussoni, Ugo Fasitol, Luigetta Soni, Lodi Negroni, Mico Cundari, Vittorio Gorgia

20 - 21 luglio
I MIMI DI WROCLAW
Direttore Henryk Tomaszewski
Spettacolo di pantomima-balletto

13 - 14 - 15 - 17 - 19 - 20 ottobre
TEATRO AUDITORIUM

22 ottobre
PALAZZO DELLO SPORT
ORCHESTRA NAZIONALE RUMENA DI CLUJ
Direttore [illegible] Ghiaurov
La nona sinfonia e i concerti di L. v. Beethoven

Informazioni, prenotazioni e vendita contemporanei e i spettacoli e abbonamenti: Ufficio Organizzativo dell'E.M.T. (Teatro Carignano, telefoni 54.70.48 - 53.79.80) e, dal 23 giugno, al Botteghino del Teatro al Palazzo Reale (tel. 54.15.53) e ce La Stampa (53.51.18).
Prezzi: delle manifestazioni speciali per 5 spettacoli: Primo Settore L. 7.200 - Secondo Settore L. 4.000 - Costo dell'abbonamento ai 7 concerti: Primo Settore L. 12.600 - Secondo Settore L. 8.400.
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

OGGI ARISTON OGGI

Saloce [illegible]
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 317.958

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, Indagini, Informazioni
Estro sindacuroro
C. Vittorio Em. 107, t. 511.028, 530.983

OGGI CAPITOL OGGI
Un film che per la [illegible] drammatica e la sconvolgente morbosità vi [illegible] in un vortice di sensazioni [illegible] provate prima
Françoise Prevost - Massimo [illegible]
LA DONNA A UNA DIMENSIONE
[illegible] ● [illegible] AI MINORI DI ANNI 18

Dopo questo film
[illegible] Svezia non ha più nulla da svelarci
Oggi al GIOIELLO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

in vacanza un uomo snello vale il doppio

GINNIC CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.571

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,10 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
10,00 Giornale radio
10,10 Contrappunto
12,10 Controcanale
12,30 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,21 Disco per l'estate
14,00 Giornale radio
14,14 Buon pomeriggio
16,00 Il pagliacco
16,30 Per voi giovani
18,00 Arcifreniesa
18,30 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Canzoni
19,00 Sui mercati
19,05 Giradisco
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Arrivica », Musica di Rossini. Int.: D. Garrarena, C. Desideri, P. Bottazzo ed altri
Nell'intervallo: Conversazione

mercoledì

6,05 Corso di tedesco
6,30 Mattutino musicale
7,05 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,05 Giornale radio
8,35 Disco per l'estate
8,50 Voi ed io
10,00 Giornale radio
10,10 Contrappunto
12,10 Contrappunto
12,30 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,15 La corrida con Corrado
14,00 Nada all'Auditoria A con Diego Gabez
15,20 Angolo musicale
16,00 Scrabia radio
16,30 Serie ma non troppo
17,10 Gran varietà (replica)
18,35 Italia che lavora
18,40 Perchè si dice
18,50 Per voi giovani
19,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Il cavaliere parigino »
21,40 Musica leggera
22,30 Tutto Beethoven
23,23 Il giradischi
23,00 Al Parlamento - Giornale radio

giovedì

6,05 Corso di francese
6,30 Mattutino musicale
7,05 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,20 Canzoni
9,00 Voi ed io
10,00 Giornale radio
11,20 Tutto Beethoven
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,35 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,15 Il giovedì
14,02 Giornale radio
14,14 Buon pomeriggio
15,00 Giornale radio
15,10 Un passaporto per la fantasia
18,20 Per voi giovani
18,00 Arcifreniesa
18,30 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Tribuna sindacale
19,15 Musica leggera
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Commedie musicali
21,45 Concerto sinfonico
22,40 Musica leggera

venerdì

6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,20 Musica espresso
8,30 Disco per l'estate
9,00 Voi ed io
10,00 Giornale radio
10,10 Contrappunto
12,10 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,21 Ma, cerra tu falso?
13,30 Una commedia in trenta minuti
14,00 Giornale radio
14,14 Buon pomeriggio
15,00 Giornale radio
16,00 Coda verde
16,30 Per voi giovani
17,00 Giornale radio
18,00 Tempo di esami
18,20 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Music con Carlo Forta
20,50 Poliziere in salotto
21,20 Concerto. Direttore Massimo Pradella.
Nell'intervallo: Il giro del mondo
23,05 Al Parlamento

sabato

8,05 Corso di tedesco
8,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,35 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
10,10 Contrappunto
10,43 Quadrifoglio
13,15 La corrida con Corrado
14,00 Nada all'Auditoria A con Diego Gabez
15,20 Angolo musicale
16,00 Scrabia radio
16,30 Serie ma non troppo
17,10 Gran varietà (replica)
18,35 Italia che lavora
19,45 Oggi lavoriamo una discoteca
19,55 Le code della gravitazione
19,20 Lune-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
21,05 Concerto ritmo diretto da R. W. Ferrari. Soprano A. Bertoli. Baritono U. Cimnelli
23,05 Conversazione
23,15 Dicono di lui
23,20 Compositori italiani contemporanei
Al termine (ore 23,10): Lavoro sul pentagramma. I programmi di domani

domenica

7,00 L'altro ieri, ieri e oggi
10,00 Igor Markevitch: Il concerto della domenica. Direttore Orchestra Philarmonia di Londra
12,30 Qui Gipo, ciao
12,30 Intermezzo musicale
13,25 Disco quattro. Varietà musicale di Terzoli e Vaime
13,15 Le nostre orchestre di musica leggera
14,30 Concerto dell'Ottetto di Vienna
15,30 I solisti
16,15 Pianoforte a sei mani
16,55 Prossimamente
17,30 I programmi di domani

secondo

martedì

8,00 Il mattiniere
7,43 Tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,00 Disco per l'estate
9,35 Signori l'orchestra
10,00 « Vidocq, amore mio »
10,15 Canta Don Becky
10,35 Chiamate Roma 3131
12,25 Cinque rose per Milva
13,00 Hit Parade
13,45 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
15,00 L'ospite
15,03 Non tutto ma di tutto
15,40 La posta del giovedì
16,00 Pomeridiana
16,30 Come e perchè
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Sinfonia
19,05 Il vostro amico
19,35 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Attualità
21,30 Il fonoamore
22,10 Interpreti a confronto
22,43 « Desirée »
23,05 Musica leggera

mercoledì

8,00 Il mattiniere
8,30 Notiziario
7,43 Tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,05 Romantica
9,40 Signori l'orchestra
10,00 « Vidocq, amore mio »
10,15 Canta Donatella Moretti
10,35 Chiamate Roma 3131
12,25 Pietri tenia
13,00 Disco per l'estate
13,43 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
15,00 L'ospite
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Melodie napoletane
16,00 Pomeridiana
16,30 Come e perchè
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Sinfonia
19,05 Il vostro amico
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21,15 Caviglia. Presentano Nicchio Costa, Alba Medici e Dany Paris
23,05 « Giungla d'asfalto »
23,25 Musica leggera
24,00 Giornale radio

giovedì

8,00 Il mattiniere
7,43 Tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,00 Disco per l'estate
9,35 Signori l'orchestra
10,00 « Vidocq, amore mio »
10,15 Canta Enzo Demorini
10,35 Chiamate Roma 3131
11,20 Solitario
12,25 Appuntamento con L. Fiorini
13,00 Incontro con M. Vitti
13,45 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
15,00 L'ospite
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Melodie napoletane
16,00 Pomeridiana
16,30 Come e perchè
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Sinfonia
19,05 Il vostro amico
19,35 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Attualità
21,30 Il fonoamore
22,43 « Desirée »
23,05 Musica leggera

venerdì

8,00 Il mattiniere
7,43 Tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,00 Romantica
9,40 Signori l'orchestra
10,00 « Vidocq, amore mio »
10,15 Canta Lucio Battisti
10,35 Chiamate Roma 3131
12,25 Cinque rose per Milva
13,00 Hit Parade
13,45 Quadrante
14,00 Come e perchè
14,05 Juke-box
15,00 L'ospite
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,40 Marestate
16,00 Pomeridiana
16,30 Come e perchè
17,00 Buon viaggio
17,30 Giornale radio
17,35 Aperitivo in musica
18,30 Sinfonia
19,05 Donna '70
19,35 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Libri stasera
22,10 Diskoamore musicale
22,43 « Desirée »
23,05 Musica leggera
24,00 Giornale radio

sabato

8,00 Il mattiniere
7,30 Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Per voi adulti
9,40 Una commedia in tromba minuti
10,15 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Batta Quattro
10,35 Il gallivone. Programma con Paolo Villaggio ed Enrico Maisesano
12,25 Quadrante
14,00 Come e perchè
15,00 L'ospite
15,03 Juke-box
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Chiosco
15,40 Passaporto
16,00 Vetrina di un disco per l'estate
16,35 Pomeridiana
17,00 Musica in cabina
17,35 Aperitivo in musica
18,30 Stasera stasera ospiti di...
19,13 Musica leggera
19,30 Sir Tour de France
19,55 Quadrifoglio
20,10 « Una storia comune »
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Toujours Paris
21,30 Il jerrallido
22,30 Dischi richiesti

domenica

8,00 Il mattiniere
7,40 Billardino a tempo di valzer
9,30 Buon viaggio
9,14 Musica espresso
9,40 Il maggiolachi
9,35 Gran Varieté. Spettacolo con Raimondo Vianello
11,30 Chiamate Roma 3131
12,25 Partita doppia
13,00 Il Gazzettino. Quiz alla rovescia presentato da F. Nebbia
15,35 Juke-box
14,05 Vita d'asso. Peter Nero al pianoforte
14,30 Voci del mondo
15,00 Le piace il classico?
15,30 Vetrina di un disco per l'estate
16,00 La Corrida. Dilettanti allo sbaraglio presieduti da Corrado
16,30 Pomeridiana
17,30 Musica a Sport
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Stasera stasera ospiti di...
20,10 Alba d'oro della lirica
21,00 Appuntamento
21,25 Radio magia
21,30 L'Africa e gli esploratori dell'Ottocento
22,30 « Il lungo addio » di Raymond Chandler
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

10,00 Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Sonata barocche
12,30 Ritratti operistici
13,05 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17,10 Corso di inglese
17,40 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 Le minoranze in America
19,15 Concerto serale
20,15 Musiche di Dall'Abaco
21,30 Donaueschinger Musiktage
22,20 Rivista

mercoledì

10,00 Concerto
10,55 Musiche di Viotti
11,40 Musiche italiane
12,20 Il '900 storico
13,00 Intermezzo
14,00 Piccolo mondo musicale
14,20 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore
15,55 Musiche di Schubert
16,15 Orsa minore
17,10 Corso di tedesco
17,40 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 G. F. Ghedi
21,30 Le liriche dei cinque
22,20 Rivista

giovedì

10,00 Concerto
11,15 Musiche di Haydn
11,55 Trittico
12,30 Maestri d'interpretazione
13,00 Intermezzo
14,00 Voci di ieri e di oggi
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,25 Musiche italiane
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di francese
17,40 Appuntamento con W. Rotondo
18,30 Musica leggera
18,45 Corso di storia del teatro
20,10 Musiche di Vivaldi
21,30 « The Fairy Queen »

venerdì

10,00 Concerto
10,55 Musica e immagini
11,30 Archivio del disco
11,45 Musiche italiane
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
14,00 Fiori reportorio
14,30 Ritratto di autore
15,15 Musiche di Berlioz
17,10 Corso di inglese
17,45 Jazz
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Le medaglie presentano
21,30 Il medico e il vagabondo: Cecov e Gorki
22,30 Rivista della rivista

sabato

10,00 Concerto
11,15 Balletto
12,15 Università Marconi
13,30 Civiltà strumentale
13,00 Musiche di Haydn
13,25 Concerto del pianista Luciano Giarbelli
14,30 « La Gioconda »
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di tedesco
17,40 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 I concerti di Roma
21,30 Orsa minore. « Prospettive per mercoledì »

domenica

9,00 Trasmissioni speciali
9,45 Place de l'Etoile
10,00 Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,10 Conversazione
12,30 La Scala per pianoforte di Franz Schubert
12,50 P. De Sarasate: Romanza
13,00 Intermezzo
13,30 « I poveretti » di A. Frao
18,15 Concerto della sera
20,15 Pinocchio e possente.
21,30 Club d'ascolto: Festeggiate le pantere
17,30 Discografia
18,45 Pagine sparse

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

4 GIORNALI RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il RADIOGIORNALE, alle ore 7, 8, 10, 13, 15, 19, 20, 22. - Per il GIORNALE RADIO, alle ore 8,30 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 21, 24. - Per il TERZO, alle ore 10 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,06 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

ANOUSHKA HEMPEL (Foto Farabola)

controcanale

UGO BUZZOLAN

Si la prende a ridere, oggi, dei romanzi d'appendice. E' vero che il feuilleton richiama alla mente storie pasticciate, fosche ed esilaranti tipo quelle dell'orfanello abbandonato in una notte di tormenta sulla ruota del convento delle Carmelitane [scalze], che, cresciuto e divenuto primo ministro e amante segreto della Regina, scopre di essere non già, come temeva, frutto di un vile amore tra un palafreniere e una lavandaia, ma figlio della colpa dell'arcivescovo di Pombignac che aveva ceduto — oh, una sola volta! — alle lusinghe del cardinale di Barbizon mentre il marito, principe Dubec, stava a Parigi e tramava nell'ombra contro il cardinal Mazarino... Ma è anche vero che feuilleton significa intrigo appassionante, fantasia sfrenata, mistero, suspense.

Attualmente, ad esempio, si dà in tv il compagnè di Bial che è un classico e clamoroso esempio di romanzo di appendice alla maniera di quelli dell'Ottocento con una spruzzatina di autore giallo-avventuroso, mettiamo Edgar Wallace. La trama è vertiginosamente assurda, imperniata su una setta di spiaitti assassini incappucciati che al nostri di terrorizzano la Francia, ammazzando e depredando a destra e a manca. Se uno ci rifiette, è inclino a dire sdegnosamente di no in partenza: cose vecchie, decrepite, forme superate e inaccettabili in un'epoca di razionalismo e di presa di coscienza della realtà...

Ma poi ci si deve ricredere, specie di questa stagione in cui scoppiano le calure e chi sta davanti al televisore a fine giornata si stressa e non desidera impegnarsi. Dopotutto, di quando in quando, anche il falso può essere divertente perchè innocuo; e qui, appunto è tutto, persino il delitto più accertato, calato com'è in un clima di favolistica con brividi, buono per adulti disposti a trasformarsi per un'ora in bambini candidi e impressionabili.

i programmi
dal 23
al 28 giugno

SUPERA IL MEGLIO
per transistori
PILA ZETA

Anno - Numero 128

i programmi televisivi

personaggi

di Mirella Appiotti

HITCHCOCK

(disegno di Chiocci)

Ha una bella faccia da ippopotamo e gli occhietti da gallina grassa.

Dal 1920 ad oggi ha girato duecento thrillings. « Le mie storie non significano nulla — ridacchia — ma sono come gli orologi svizzeri: non si guastano mai ».

Lo divertono solo le invenzioni da brivido, tanto più cervelli quanto più rispetto a sorve: « L'unica gioia della mia vita è spaventare la gente quando meno se lo aspetta.

Gioca da sempre con i paradossi. Biasima e spalleggia dichiara: « Anche se il film è idiota, il regista è un dio ».

Ne della suaccenna, ha le sue regole immutabili. « I miei eroi sono afflitti da complessi, così ottengono subito le simpatia del pubblico. I poliziotti sono antipatici, invece i criminali hanno l'aria di dire "Caro amico smarrzarti dagli so più a me che a te" ».

La città che Hitchcock preferisce sono pulite ed ordinate: Roma è pessima per gli assassini, l'ideale è Ginevra. I miei cadaveri vengono buttati non in vicoli bui ma alla luce del sole poiché — spiega — un delitto commesso in un ambiente tranquillo e festoso è molto più emozionante.

Dice degli attori: « Non sono uomini, ma bestiame ». Però poi li competisce: « Che cosa può capire uno che passa tutta la vita a truccarsi davanti allo specchio? ».

La sua interprete preferita fu Grace Kelly: « perché totalmente priva di personalità ». Le sue donne sono timide, gelide, e secche: « Niente è meno misterioso e sexy di una maggiorata ».

Sogna di realizzare ancora un film in cui un marito uccide la moglie e si mangia il cadavere. « Non per cattiveria, ma per far sparire le tracce. Tutto servirà con delicatezza e gusto. Se c'è una cosa di cui ho orrore, è proprio la violenza ».

ANOUSHKA HEMPEL in copertina:

diva partner di Dracula (Christopher Lee) passa [illegible] ai [illegible]

le canzoni più "gettonate"

1	IT'S [illegible]	(The Aphrodite's [illegible])
2	LADY BARBARA	(Renato [illegible])
3	L'ISOLA DI WIGHT	(Michel Delpech)
4	[illegible] IT BE	(The [illegible])
5	[illegible] BIANCHI [illegible] TE	(J. F. Michael)
6	OCCHI DI RAGAZZA	(Gianni Morandi)
7	INSTANT [illegible]	(Plastic Ono [illegible])
8	[illegible]	(Mina)
9	[illegible]	(The Shocking Blue)
10	TANTO PE' CANTA'	(Nino [illegible])
11	LA LONTANANZA	(Domenico Modugno)
12	[illegible] [illegible] MI [illegible]	(O. Vanoni)
13	STORIA [illegible] DUE INNAMORATI	(Al Bano e Romina Power)
14	WHOLE LOTTA LOVE	(L. Zeppelin)
15	LITTLE GREEN BAG	(G. Baker)
16	TRAVELIN' BAND	(C. C. Revival)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,30: Minimondo - 19,50: L'inglese alla Tv - 19,55: Incontri: tutti i personaggi del nostro tempo - 20,40: « Il Regionale » - 21: « La storia di Esther Costello », film, con Joan Crawford e Rossano Brazzi - 22,40: « Pop Hot », spettacolo musicale

MERCOLEDI' Ore 18,30: « Tutti in viaggio » - 18,50: Agli incroci della cronaca - 19,30: « Il pifferaio » - 21,20: Sceneggiati: « Giochi senza frontiere » da Lugano - 22,25: « The Guy Anthony Show » (quinta parte).

GIOVEDI' Ore 18,30: Minimondo - 18,50: « Lo scoppio della pace nucleare » - 20,40: « Il Regionale » - 21,30: « Quasi, cantare! », incontro musicale con Lucio Battisti, Marisa Frigerio, Bruna Lelli, Presenta Nicola Carboni - 22,15: « Il movimento di Mary Greymoor », telefilm della serie « S.O.S. Polizia ».

VENERDI' Ore 18,30: Minimondo - 19,50: Pagine sparse - 20,40: « Il Regionale » - 21: « La signorina Curwright », telefilm della serie « Gli uomini della prateria » - 21,50: Medicina oggi: la chirurgia cerebrale.

SABATO Ore 14: « Un'ora per voi » - 15,10: Enciclopedia Tv - 15,40: Tempo dei giovani - 17: « Così ha ucciso il Lago Erie? », documentario - 18,15: « Un'insolita amicizia », documentario - 19,20: I dadadi - 20: « Maglie gialle » - 20,40: « Carlo il Battilegno », film, con James Dunn e J. Martin - 21,55: Sabato sport.

martedì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« Cos'è lo Stato »
13,— OGGI CARTONI ANIMATI
Ottava puntata
— Gustavo dal dentista
— Gustavo pessimista
« Le avventure di Fee-Fee »
— Il compleanno
— Il mendicante
13,30 TELEGIORNALE
17,— PER I PIU' PICCINI
a) Raccontami una storia
« Max e Morits »
dal romanzo di Wilhelm Busch
Terzo episodio
b) Le avventure di Babar
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il sapone, la plastica, la chitarra ed altre meraviglie
« Da Roma a Zurigo, l'antipolio non basta »
18,15 GLI EROI DI CARTONE
XIX puntata
« Un Oscar per il signor Rossi »
di Bruno Bozzetto
18,45 LA FEDE OGGI
Conversazione di Padre Mariano
19,15 SAPERE
« I segreti degli animali »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21,— LA PROMESSA
di Aleksej Arbuzov
con: Giulio Brogi, Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini
Musiche di Bruno Nicolai
Regia di Valerio Zurlini
Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Christine Ehard
22,25 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21,— TELEGIORNALE
21,15 PERSONE
Giorno per giorno nella vita familiare
22,— SPECIALE PER VOI
23,— MEDICINA OGGI
Programma di aggiornamento professionale

Anna Maria Guarnieri in prova

mercoledì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« Europa e Unione Doganale »
I puntata
13,— HP. SETTIMANALE DEL MOTORE
13,30 TELEGIORNALE
17,— PER I PIU' PICCINI
IL PAESE DI GIOCAGIO'
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il club del teatro
Presenta Achille Millo
18,45 IL BRIGANTE
Testo di Sergio Monatori
Musica di Gino Marinuzzi jr.
19,15 SAPERE
« I segreti degli animali »
Terza serie. VIII puntata
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21,— QUEL GIORNO
a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
Regia di Luigi Costantini
II - Barricate a Maselo
Servizio di Bernard Bertrand, con la collaborazione di Michele Tito
● *Alcuni fra i più noti esponenti della sinistra francese sono ospiti questa sera della redazione di « Quel giorno », che ha preparato un servizio sul « maggio » francese.*
22,10 MERCOLEDI SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23,10 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21,— TELEGIORNALE
21,15 IX CANTAGIRO
Presentano Nuccio Costa, Mita Medici e Dany Paris
Orchestra diretta da Cichellero
Regia di Romolo Siena
22,45 LA CITTA' DELLE ROCCE
Documentario

Mita Medici al Cantagiro

giovedì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« Cos'è lo Stato »
Nona puntata
13,— INCHIESTA SULLE « PROFESSIONI »
« Il medico »
Terza puntata
13,30 TELEGIORNALE
17,— PER I PIU' PICCINI
IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
« Benvenuto Pacino »
Un cow-boy senza cavallo
Pupi di Vella Mantegazza
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
QUATTRO PASSI INDIETRO
« Indagine sull'uomo »
18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
18,45 TRIBUNA SINDACALE
« Dibattito a due »
19,15 SAPERE
« Architettura »
a cura di Stefano Bay e Franco Falcone
Quinta puntata
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21,— I COMPAGNI DI BAAL
« Le spettre rose »
Terzo episodio
con: Jacques Champreux, Gerard Zimmerman, Claire Nadeau, Jean Martin
Regia di Pierre Prévert
22,— « LA BOUE »
« Lotte operaie in Val Padana »
programma di Andalini e Nelli
I - 1865-1926
23,— TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21,— TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
Gioco a quiz
con Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi

Sabina, valletta di Rongiorno

venerdì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« I popoli preistorici »
13,— LA TERZA ETA'
Presenta Maria Alessandra Alla
13,30 TELEGIORNALE
17,— PER I PIU' PICCINI
UNO, DUE E... TRE
Film, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— Acrobazie
— Storia della sabbia
— Un nuovo gioco
— In sella
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
AVVENTURA
« Il coraggio di dire no »
18,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
« Il signor Rossi va al mare »
di Bruno Bozzetto
18,45 CONCERTO DELLA VIOLINISTA WANDA LUZZATO
con la partecipazione del pianista Antonio Beltrami
Georg Friedrich Haendel:
Sonata n. 4 in re magg.
Fritz Kreisler:
Preludio e Allegro nello stile di Pugnani
Karol Szymanowski:
La Fontaine d'Arethuse
Ferdinand-Ries:
Moto perpetuo
19,15 SAPERE
« Facciamo uno sport »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21,— TV 7
22,— AI CONFINI DELL'ARIZONA
« I soldati bisonte »
Telefilm di Joseph Pevney
23,— TELEGIORNALE

secondo canale

21,— TELEGIORNALE
21,15 LUGANO
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970
Con Acquasparta (Italia)
22,30 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi

Linda Christal nel telefilm

sabato

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI « SAPERE »
« Che cos'è lo Stato »
Decima puntata
13,— OGGI LE COMICHE
« Le teste matte: Peedles poliziotto »
« Un invitato importante »
13,30 TELEGIORNALE
17,— PER I PIU' PICCINI
IL PAESE DI GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
IL POLLICE
Spettacolo di ragazzi condotto da Franco Moccagatta
18,45 SAPERE
« Architettura »
Sesta puntata
19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,25 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
SEGNALE ORARIO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21,— SENZA RETE
Spettacolo musicale
con Enrico Simonetti
Testi di Giorgio Calabrese
Seconda puntata
● *Ivo Zanicchi, Domenico Modugno, Patty Pravo e il solista di tromba Maynard Ferguson parteciperanno alla seconda puntata di « Senza rete » che va in onda questa sera. Ferguson suonerà « Maria ».*
22,15 I MISTERI D'ITALIA
di Enzo Biagi
Seconda puntata
23,— TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

16,15 FRANCIA: La Rochelle
TOUR DE FRANCE
Arrivo della prima tappa Limoges-La Rochelle
21,— TELEGIORNALE
21,15 GLI EROI DI CARTONE
22,30 Mosca: Pugilato ITALIA-USA

Iva Zanicchi senza rete

domenica

primo canale

11 — SANTA MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Pinaschi
Regia di Giuseppe Recchia
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
15 — PONERIGGIO SPORTIVO
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
17 — LA TV DEI RAGAZZI
« La gara dei go-kart »
Film di Jan Darnley-Smith con Dennis Waterman, Jimmy Clephorn, Fraser Hines
18 — LA DOMENICA
E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
presentato da Febo Conti con Carmen Villa, Elio e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Valeria Brocca
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Carla Ragionieri
19 — TELEGIORNALE
del pomeriggio
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — SAGA DEI FORSYTE
Teleromanzo
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — TELEGIORNALE della notte
SPORT

secondo canale

17 — AVVENIMENTO AGONISTICO
18,15 CONCERTO SANDESTICO
21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
23,30 IN GERMANIA, OGGI
23,15 PROSSIMAMENTE

Pippo Baudo per Settevoci

STAMPA SERA
Lunedì 22 - Martedì 23 Giugno 1970

9
Anno 102 - Numero 123

dove andiamo questa sera

Teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE (corso P. Palu... 0. Grisolia Marsala) Un uomo sul marciapiede. Orario: 18,30 e 21,15.

Al FLORIDA riposo.

BELLE ARTI: ore 21 Ratto Dario

GAY SALA: ore 16,45 e 21 Lorenzino Pany e Capalbo.

Al [illegible] riposo.

BOCCACCIO (Moncalieri 38) riposo.

COLUMBIA NIGHT CLUB (Lanzo) (permanente).

CAPRICE (v. Sacchi 16, tel. 531.326): 21.

GOLDEN BOY: riposo.

HARLEM: riposo.

BAR GIORGIO (Valentino - Ristorante Dancing - Relax bar).

BRAKER PIANO BAR (v. Cesare Battisti 21) ore 21. Concerto Thomas.

VECCHIA POSTA: riposo.

WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Settimo Arabian's Stars Universal show mondial Nuccio Nicola.

ADATOUR (Rivoli 38, tel. 511.029): 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE - Riposo.

COLUMBIA NIGHT CLUB (Alpignano) (permanente).

CAPRICE (v. Sacchi 16, tel. 531.326): 21.

GOLDEN BOY: riposo.

HARLEM: riposo.

BAR GIORGIO (Valentino - Ristorante Dancing - Relax bar).

cinema prime visioni

AMBROSIO (v. Vitt. Emanuele 52, t. 541.806). Un [illegible] con Il sorpasso di Risi. Lingua originale. Prossimo spettacolo: Il [illegible] con Samantha Eggar, David Hemmings, Rodney Wilkinson (O. C. - Panav. - colori — Italia proiezione: Un certo [illegible] (Italia 1968) - Bianco e colori — Con attori di gran nome, un [illegible] sottofondo all'italiana. ★ Giallo-rosa

Lingua originale. Pubblico 000. Orario: 16-18-19-20-21,30. Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 537.907). Vincere di Mario Camerini, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Mangano, Franca Valeri, Bernard Blier, Dorian Gray (Italia 1968) - Bianco e colori — Con attori di gran nome, un [illegible] sottofondo all'italiana. ★ Giallo-rosa

Lingua originale. Pubblico 000. Orario: 16-18-19-20-21,30. Ingr. 1000

ASTOR (v. Vinci 9, t. 519.410). Africa addio di Jean G. Rabier (Usa - Colori) — Reportage di eccezionale di Rabier sulla civiltà e sulla ricerca dell'Africa Oriental. (Il reportage avrebbe dovuto essere censurato: vivi per gli Zoo europei e americani). ★ Documentario

Lingua originale. Pubblico 000. Orario: 16-18-19-20-21,30. Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 39, t. 340.100). Il sergente di Jean-Luc Godard, con Anna Karina, Michel Vitold, Jack Palance, Dominique Noël, Peter Lang (Italia-Francia 1965 - Colori) — A Capri, un nuovo giallo in cui moglie, amante e altro ancora, è visto dall'occhio lucido e implacabile di Godard. - Da Moravia. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

Lingua originale. Pubblico 000. Orario: 16-18-19-20-21,30. Ingr. 700

CORSO (v. Vittorio Emanuele 80, t. 510.782). Dracula il vampiro di Terence Fisher, con Christopher Lee, Peter Cushing, Melissa Stribling (Gran Bretagna 1958 - Colori) — Il capostipite degli « horror film » sulla inesauribile leggenda del celebre conte. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

Lingua originale. Pubblico 000. Orario: 14-15,50 - 17,45 - 19,40 - 21,35 - 23,30. Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cotta 3) t. [illegible]. Marnie di Alfred Hitchcock, con Tippi Hedren, Sean Connery, Diane Baker (Usa 1964 - Colori) — Nella cleptomane sorta in gustosissima con sovrumane sconsolati, ma pure di gente in una di Hitchcock, che [illegible] ancora di più. Vietato ai minori di anni 14. ★ Giallo

Lingua originale. Pubblico 000. Orario: 14-15,50 - 17,45 - 19,40 - 21,35 - 23,30. Ingr. 1000

DORIA (via Cimarosa, 9, t. 343.622). L.A.S.H. di Robert Aldrich, con D. Sutherland, R. Ocelli, J. Kellerman, Ch. Al. Fleury (Usa [illegible] - Colori) — Chirurghi [illegible] e salvati grazie [illegible] il loro lavoro sulla guerra in Corea, a Palma d'oro e a Cannes. Vietato ai minori di anni 14. ★ Comico

Lingua originale. Pubblico 000. Orario: 14-15,50 - 17,45 - 19,40 - 21,35 - 23,30. Ingr. 1000

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, t. 380.760). Quando ero [illegible] e bambina, con Giulia Rubini, Jacques Perrin, Nino Manfredi, Lando Buzzanca, Didi Perego (Italia 1962 - Bianco e colori — Delle provinciale insaziabile di uomini, psicopatia dalle [illegible] storie al [illegible] Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia drammatica

Orario: 14-15,50 - 17,45 - 19,40 - 21,35 - 23,30. Ingr. 1000

[illegible] (v. Sommeiller 22, t. 547.780). [illegible] di Lucilano Salce, con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva, Barbara Steele, Mara Krupp (Italia 1963 - Bianco e colori — Avventure e disavventure d'un tipo di divorziato. Vietato minori di anni 14. ★ Commedia satirica

Orario: 14-15,50 - 17,45 - 19,40 - 21,35 - 23,30. Ingr. 1000

[illegible] (v. Pr. Torino 5, t. 511.400). Cronaca nera [illegible] [illegible] (Italia 1961 - Bianco e colori — Con attori di gran nome, un [illegible] sottofondo all'italiana. ★ Giallo-rosa

Lingua originale. Pubblico 000. Orario: 14-15,50 - 17,45 - 19,40 - 21,35 - 23,30. Ingr. 1000

METROPOL (v. Pr. Torino 5, t. 652.470). L'estate [illegible] di Jack Hunter, con interpreti presi dalla vita reale di tutti i giorni (Germania - Colori) — Indagine [illegible] sui problemi più [illegible] della gioventù tedesca. « Impegnato » e no, Vietato ai minori di anni 18. ★ Inchiesta [illegible]

Orario: 14-15,50 - 17,45 - 19,40 - 21,35 - 23,30. Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba, 7, t. 518.116). La [illegible] del [illegible] Robert, con Lilli de Finis, Nicolle Arlaud (Francia 1967 - Bianco e [illegible] — Il regista famoso delle « Cestrici dei boschi » in difficoltà : De Funès in una delle sue più brillanti interpretazioni. ★ Farse

Orario: 14-15,50 - 17,45 - 19,40 - 21,35 - 23,30. Ingr. 1000

REGINA (v. XX Settembre 15, t. 531.400). Omaggio alla [illegible] (quel [illegible] [illegible] di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Nicoletta Orsomini (Italia 1968) - Colori) — Bella [illegible] che non [illegible] [illegible] [illegible]

10
Anno 102 - Numero 123

notizie dello sport

STADIO SERA
Lunedì 22 - Martedì [illegible] Giugno [illegible]

Gioia per il secondo posto, delusione per la sconfitta nella finalissima

Rivera: "Non ho nulla da dire!„

Tace per non alimentare la polemica sull'ultimo (e decisivo) errore di Valcareggi

Le due verità su Riva in Messico e in Italia

Il "bombardiere„ deluso

Un confronto impossibile (e dannoso) con Pelé

dal nostro inviato

CITTA' [illegible] MESSICO, lun. [illegible]

Riva non ha sfondato all'Azteca. Ha fatto [illegible] il suo bazooka al primo minuto, [illegible] tentato due volte. Il gol [illegible] colpi di [illegible] difficili, ha quasi impedito per eccesso [illegible] slancio a Boninsegna [illegible] segnare l'unico [illegible] ha perduto morale, [illegible], cadendo in [illegible] peccati [illegible] agonismo.

Lo scotto che si deve [illegible] a un mondiale, [illegible] inizi [illegible] all'ultimo minuto [illegible] partita come Brasile-Italia, è tremendo. [illegible] ha un orgoglio smisurato, e un carattere impetuoso, ha [illegible] interna che somiglia a quella [illegible] toreri. Vive ogni [illegible] come [illegible] Cordobés vive solo alcuni attimi della sua giornata, durante la vestizione e la preghiera in solitudine prima d'entrare nell'arena. Doveva [illegible] il protagonista numero uno, e non [illegible] fatto vedere tutte le [illegible] enormi forze. Ha ancora tempo per imporsi [illegible] l'intero ventaglio delle possibilità che gli sono [illegible].

Allo stadio Azteca, [illegible] di folla e di urla, [illegible] il «bombardiere», come lo chiamano qui, non ha segnato forse il gol che [illegible] di più. Un gol ai demoni brasiliani, a questi artisti che sanno finche essere cristallini e ciclici, altrechè carichi di [illegible].

[illegible] è un uomo [illegible] snodati come Pelé, non è un giocatore dal temperamento freddo a [illegible] zionale. E' uno [illegible] che bisogna saper scatenare. Nella finale della Coppa molte delle [illegible] polveri sono rimaste addirittura nel ripostiglio, e [illegible] mezzo Riva non è pericoloso [illegible] non [illegible] trattenere [illegible] paio di uomini indietro.

Ma non è catastrofe. Né per lui né per questi azzurri. Malgrado questi quattro gol, gli [illegible] sono rimasti in piedi, a tratti mostrando anche alcuni tratteggi calcistici di buona levatura. Riva ha sbagliato, ha [illegible] non torna in [illegible] come capocannoniere, anche se avrebbe dato [illegible] anni di vita per riuscire in questa impresa.

La doppia lezione di Riva e degli azzurri è questa: si doveva combattere ai limite delle forze. Si doveva fare più di quanto dicevano avari e scettici pronostici. Gli azzurri hanno mantenuto ogni promessa, tranne l'ultima, che però era paurosamente difficile. Riva ha [illegible] vendicarsi in futuro, per essere il Riva di sempre. Ha bisogno di sentirsi uomo e non [illegible] chino da gol.

Proprio perché non ha visto, proprio perché ha dovuto subire una legge crudele, [illegible] merita il rispetto e l'applauso di tutti. Insieme ai suoi compagni, generosi fino [illegible] follia e all'autodistruzione.

Giovanni Arpino

Riva all'attacco. I mondiali, però, lo hanno deluso e ridimensionato: in sei partite ha segnato solo tre gol. Troppo pochi

[illegible] questo [illegible] è veramente un fuoriclasse?

Un fenomeno all'italiana

(che ha deluso un po' tutti)

Il Messico restituisce al calcio italiano un Gigi Riva [illegible] diverso, più [illegible] Chi [illegible] seguito [illegible] televisione le partite della Nazionale più volte [illegible] chiesto: «Ma questo Riva, è davvero un fuoriclasse?». Alla vigilia della Coppa Rimet, Riva era stato presentato come il «pericolo numero uno» per tutte le difese che l'Italia avrebbe incontrato [illegible] proprio cammino. Invece, sul [illegible] il loro cannoniere è stato [illegible] dimensionato, ha denunciato difetti e limiti, ha commesso errori su errori, è parso senza personalità. Riva, dopo le reti [illegible] realizzate nelle [illegible] europei e nelle [illegible] qualificazione al Messico, [illegible] irrealistiche «sparate» [illegible] è stata un'altra.

Per un calciatore come Riva, abituato a fare dei gol in ogni gara e ad essere sempre considerato il «mattatore», il contraccolpo psicologico deve [illegible] tremendo! [illegible] crisi. [illegible] menta a terra, teso [illegible] una corda di violino, [illegible] spento, invano alla ricerca dell'«a fondo» e della palla buona da scaraventare in porta. Riva si è mosso spesso come un naufrago in balia delle onde. Un Riva irriconoscibile, [illegible] giustificare questi suoi insuccessi [illegible] in un primo tempo al momento poco [illegible] attraversato dalla squadra, poi alla mancanza di collaborazione e di adeguati rifornimenti [illegible] parte dei compagni, all'altezza e perfino di terreno (erba troppo alta). Pareva impossibile che il «mostro» non facesse più paura, [illegible] poteva accettare che la stampa messicana e internazionale lo deridessero definendolo «pallone gonfiato» e «bluff».

La Nazionale non è il Cagliari

Gigi Riva non è un pallone gonfiato, non è un bluff, ma non è neppure quel supercampione per il quale si è costruita addirittura una Nazionale su misura. Semmai Riva è un fenomeno tipicamente italiano, risultante di [illegible] particolare mentalità e di un ambiente dove, quando si parla di calcio, si è abituati [illegible] ingigantire le qualità di colui che [illegible] a ruolo di protagonista o a distruggerlo quando protagonista non è più. Una [illegible] è certa: il [illegible] che domina sui nostri campi, in Messico ha fallito la grande occasione, ha deluso non solo gli esteti del *football* che l'avevano sempre discusso, ma anche i fautori del calcio atletico. Ai «mondiali» si è visto come il cagliaritano ponga le sue risorse sul sinistro e come, appunto perché lavori poco sul destro, sia [illegible] controllabile. La [illegible] sione monocorde, priva di fantasia, è [illegible] la sua proverbiale (in Italia) strapotenza [illegible] è [illegible] incunea. I terzini che lo hanno affrontato non ci sono [illegible] enerdi quelli italiani [illegible] abitualmente [illegible] marcano in campionato. Poche volte contro di essi Riva ha sfoderato il dribbling vincente, seguito da una stoccata irresistibile. Spesso, troppo spesso, dopo il contrasto è andato a gambe all'aria. Gli si può anche generosamente concedere l'attenuante di essersi presentato in Messico reduce da un torneo durissimo come il nostro, [illegible] lo [illegible] discorso vale [illegible] Cera e Domenghini, [illegible] compagni nel Cagliari i quali sono stati sempre tra i migliori.

Da ciò risulta evidente [illegible] la Nazionale non è riuscita a dare a Riva — che rimane comunque [illegible] dei più forti attaccanti europei, giustamente corteggiato [illegible] grossi club italiani — quel contributo che [illegible] può dargli gli uomini [illegible] Cagliari [illegible] «sfociare nello scudetto. E tanto più ingiusto [illegible] soltanto a Riva [illegible] merito dello scudetto del Cagliari, [illegible] tutta una squadra ha lavorato con profitto per Riva, con altrettanto profitto Riva ha [illegible] il lavoro [illegible] propri compagni [illegible] gol. Ciò [illegible] significa che [illegible] sia [illegible] opportunista (a [illegible] termine [illegible] Haarin). Egli gioca in [illegible] determinata maniera [illegible] chi [illegible] è a fianco lo ha capito, come Gigi ha saputo creare [illegible] a sé, [illegible] dopo settimane, il gioco che più gli era congeniale.

I gol significano vittoria [illegible] la potenza [illegible] Riva. Il sistema funziona nel Cagliari dove c'è chi accetta di vivere all'ombra [illegible] non [illegible] stessi frutti [illegible] dove [illegible] tutti [illegible] disposti a farlo. A [illegible], [illegible] azzurro, [illegible] è anche obbligato di giocare per [illegible] squadra, ma lui [illegible] troppo attendista, troppo concentrato verso la porta avversaria, troppo «affamato» [illegible] per rendersi utile, quando non segna.

Non è solo nostra impressione, che, dopo l'esperienza messicana, qualcosa debba cambiare anche per Riva nel [illegible] italiano, soprattutto per quanto concerne i [illegible] «rapporti» con le difese avversarie, sino ad oggi quasi sovrumane ed intimidatorie da un «mito Riva». Di questo «complesso», indubbiamente, qualche [illegible] riuscirà a liberarsi e soltanto [illegible] futuro, [illegible] presa del nostro torneo, sarà possibile stabilire se Riva [illegible] mostro in patria ed un buon giocatore, [illegible] un vero fuoriclasse, in [illegible] po mondiale.

Bruno Bernardi

«Vice-campioni», un titolo che non piace a tutti

"Quattro gol sono troppi„

CERA: "In Europa questa partita forse avrebbe avuto un altro esito„

[illegible] nostro inviato

CITTÀ del Messico, lun. sera.

Quando il «bus» degli azzurri giunge al «Parco dei Principi» piove a dirotto ed a salutare i giocatori ci sono pochi ragazzini che abbozzano un timido applauso. Il primo a scendere è Gianni Rivera, che non vuol rilasciare dichiarazioni: «Non ho nulla da dire, né sull'Italia, né sul Brasile». A Rivera, evidentemente, «bruciò» l'aver giocato solamente gli ultimi sette minuti e non intende parlare per [illegible] il rischio di [illegible] troppo.

Facchetti è abbattuto e stanco. Dice: «Per un'ora in[illegible] siamo stati se non superiori almeno alla pari con i brasiliani. Poi, dopo il secondo gol, abbiamo sentito [illegible] fatica. Forse, sul nostro rendimento [illegible] lo sforzo dei tempi supplementari contro la Germania. I brasiliani sono forti ma non sono quei mostri che ci volevano far credere. Quattro [illegible] sono troppi».

Azzurrone: «Però quel fenomeno di Jairzinho è un fenomeno...». Risponde: «Ma se non ha fatto niente. Prima del gol non aveva toccato [illegible] palla utile. Corre a vuoto, dribbla tutto e tutti, ma [illegible] pratico ha fatto [illegible]. Lo [illegible] in rapporto [illegible] nostra partita non [illegible] assoluto. [illegible] sarà [illegible] caso, [illegible] non per quanto ho fatto contro di noi. Più bello da vedere [illegible] da controllare. Il [illegible] è [illegible] casuale, Pelé era in fuori gioco. Il guardalinee ha alzato la bandiera e noi ci siamo fermati. Poi, ha cambiato parere. Non è giusto. Dalla nostra indecisione è nato il gol di Jairzinho, quello che ha [illegible] o i nostri sforzi [illegible] rimonta».

Facchetti è evidentemente triste ed [illegible]: «Il [illegible] secondo posto è [illegible] un traguardo; [illegible] avessero pronosticato alla partenza lo avremmo senz'altro sottoscritto. Ora non ci piace più, ci delude. Capita a chi ha segnato di vincere e non ha vinto».

Dopo Facchetti sentiamo Albertosi. Il portiere [illegible] ro non è abituato [illegible] incassare quattro gol, ma [illegible] pare per nulla turbato. «Sul primo gol di Pelé — [illegible] — nulla [illegible]».

«Perché non è uscito?

«Perché il [illegible] di Toluca [illegible] talmente preciso che è giunto esatto sulla testa [illegible] Pelé. Non è colpa di nessuno, piuttosto abilità di [illegible] a [illegible] Pelé. Il [illegible] do tiro di [illegible] è quanto di più indovinato si possa vedere su un campo di calcio. Una rasata improvvisa [illegible] a mezz'altezza, poi [illegible] ci potevo opporre? Il terzo gol è [illegible] errore, Pelé, forse [illegible] fuori gioco, tanto [illegible] tutti i miei compagni [illegible] sono fermati, ha toccato di testa [illegible] Jair, che [illegible] di fermare la palla [illegible] il ginocchio per tirare dall'altra parte. Invece la palla, [illegible] cata male, è finita direttamente in porta mentre io mi aspettavo il tiro. Il quarto [illegible] non [illegible] più. Era il suggello di una giornata [illegible] facile per tutti noi».

Il risultato ci [illegible] ad insistere [illegible] difensori. Cerchiamo Cera, [illegible] migliori in campo, «E' difficile giocare contro certi campioni — afferma senza reticenze —, ma permettetemi [illegible] dire che quattro gol [illegible] troppi. [illegible] ritengo che esista un simile divario tra noi e loro. Per carità, lo ripeto, loro sono forti, ma giocano al [illegible] come spettacolo. [illegible] noi [illegible] Europa [illegible] anche come sport che significa agonismo, contrasti, decisione. L'arbitro fischiava ogni contatto, [illegible] ha [illegible] messo di svolgere il nostro gioco. Non mendico [illegible] dico solamente che in Europa [illegible] gara avrebbe avuto un altro [illegible]. Con questo mi inchino [illegible] nuovi campioni del mondo. Sono forti, lo meritano [illegible].

Per ultimo interroghiamo Gigi Riva, il giocatore che forse più di tutti ha deluso gli sportivi italiani. Riva tenta di sorridere: «[illegible] è [illegible] data bene, ma è difficile giocare contro i brasiliani. Forse potevo fare [illegible] più [illegible] meglio, ma non me ne [illegible] riusciva una giusta. L'arbitro [illegible] preso a perseguitarmi. Ogni volta che [illegible] fischiava fallo contro di me o quando l'irregolarità era degli altri faceva [illegible] niente. Non dico d'aver perso per colpa dell'arbitro. [illegible] no non ci ha aiutati».

Sarebbe stato facile ricordare a Riva la sua pluttosto scarsa prestazione, i suoi errori di piazzamento, l'assurdità di essere [illegible] rimasto bloccato al centro del campo. Sarebbe stato facile, [illegible] anche ingiusto [illegible] giocatore [illegible] già [illegible] triste per iniziare. Oramai tutti [illegible] era finito. All'Italia era rimasta la consolazione del secondo posto. Diciamo «azzurri vice-campioni». In fondo [illegible] frase non stona.

Giulio Accatino

Roberto Rosato (qui contro Tostao) è stato indubbiamente la nota più positiva [illegible] difesa [illegible]. Il torinese [illegible] fermato i centravanti più pericolosi e nella squadra ideale del «mondiale» è stato indicato [illegible] il migliore stopper [illegible]

La squadra [illegible] da un referendum

Due soli italiani (Burgnich e Rosato) nella "ideale„

Riva e Rivera votati come riserve

Da un «referendum» lanciato fra lettori e giornalisti al termine dei campionati del mondo, è nata la squadra ideale. Tra gli altri hanno partecipato anche Nereo [illegible], Heriberto Herrera, [illegible] Picchi, l'ex commissario della nazionale inglese Winterbottom, Kubala, commissario tecnico della nazionale spagnola. Ciascuno, in ogni modo, [illegible] scegliere [illegible] uomini, i migliori visti all'opera nelle [illegible] ci squadre [illegible] in [illegible] Messico. Ecco, quindi, [illegible] stato fatto il conteggio.

Risposte lusinghiere anche per il nazionale italiano. Due azzurri, il terzino destro Burgnich e lo stopper Rosato, figurano nella squadra ideale, mentre Albertosi, Facchetti, Cera, Bertini, Rivera, Boninsegna e Riva sono stati votati come riserve.

Ecco, ruolo per ruolo, gli undici giocatori ideali, accompagnati dalle loro «riserve».

PORTIERE: Banks (Inghilterra). Riserve Kawasshvili (Russia) e Albertosi (Italia).

TERZINO DESTRO: Burgnich (Italia), [illegible] Carlos [illegible] (Brasile) e Ancheta (Uruguay).

TERZINO SINISTRO: Cooper (Inghilterra). Riserve Facchetti (Italia) e Fuentes (Perù).

LIBERO: Shesternev (Russia). [illegible] Moore (Inghilterra) e Cera (Italia).

STOPPER: Rosato (Italia). Riserve Labone (Inghilterra) e Mazzola (Cassinavecchia).

MEDIANO: Beckenbauer (Germania). Riserve Mullery (Inghilterra) e [illegible] (Italia).

ALA DESTRA: Jairzinho (Brasile). [illegible] [illegible] (Germania) e Grabowski (Germania).

INTERNO DESTRO: Gerson (Brasile). Riserve [illegible] (Inghilterra) e Rivera (Italia).

CENTRAVANTI: Müller (Germania). [illegible] Boninsegna (Italia) e Tostao (Brasile).

INTERNO SINISTRO: Pelé (Brasile). [illegible] [illegible] (Germania Occ.) e B. Charlton (Inghilterra).

ALA SINISTRA: Rivellino (Brasile). [illegible] [illegible] (Italia) e Lohr (Germania).

Gli azzurri in volo stasera in Italia

CITTA' DEL [illegible], lunedì sera.

La Nazionale [illegible] ha lasciato ieri notte alle 23,16 la capitale centroamericana [illegible] la patria. Della comitiva azzurra fanno parte, oltre ai giocatori, tecnici, accompagnatori e giornalisti.

L'aereo giungerà in Italia, a Fiumicino, verso le ore 20 di oggi.

Prima di partire i calciatori azzurri [illegible] dichiarato di sentirsi soddisfatti del risultato conseguito nella Coppa Rimet 1970, aggiungendo che la partita di mercoledì scorso contro la Germania ha indicato sul loro rendimento nella finale contro il Brasile.

L'arrivo dell'aereo sarà ripreso in [illegible] direttamente dalla televisione sul primo canale.

Il "grazie„ di Rumor

[illegible], lunedì [illegible]

Il presidente del Consiglio Rumor ha inviato ai giocatori, ai dirigenti [illegible] ai tecnici della Nazionale di calcio italiana il seguente telegramma: «A nome del [illegible] e mia personale, desidero far pervenire agli atleti, ai dirigenti e ai tecnici della Nazionale [illegible] calcio le [illegible] felicitazioni [illegible] governo e mie personali per la brillante affermazione conseguita. Anche se non è stata raggiunta la completa vittoria, contano lo spirito agonistico e la lena [illegible] con cui la squadra italiana si è battuta contro avversari prestigiosi e generosi, offrendo [illegible] indimenticabili di alto valore sportivo. Con questo sentimento rinnovo ai giocatori, ai dirigenti, ai tecnici, il ringraziamento e l'apprezzamento del governo italiano».

Non è un disonore perdere col Brasile

(Segue dalla 1ª pagina)

precedente [illegible] un altro dal fischio dell'arbitro che sanciva appunto il quarantacinquesimo minuto), [illegible] azzurri, su [illegible] delle chances [illegible] potevamo utilizzare con la difesa elastica, lavoro in cui [illegible] stato tra i migliori.

[illegible] se la mancata sostituzione non fosse stata [illegible] a [illegible] almeno trentasei ore, ci sarebbe stato da dubitare dell'opportunità [illegible] una mossa andata già bene due volte, [illegible] [illegible] a comprendere gli assi brasiliani. Forse lo stesso Rivera temeva di [illegible] fuori dalla mischia. Assente, è il grande [illegible] una sconfitta che [illegible] dovrebbe suscitare processi, beati amministratore per quanto ci è fatto), presenti sarebbe stato l'impulso.

Rivera [illegible] la sola toccata libera solitamente da [illegible] e nello stesso tempo rifornire [illegible] di palloni [illegible]. Personalmente dubitiamo però che [illegible] molte occasioni di far valere le [illegible] sulle particolare, data la superiorità dei campioni del mondo... Non è il caso di fare critiche ad una Nazionale che [illegible] ottenuto [illegible] piazzamento [illegible] se proprio si vuole cercare un problema particolare, [illegible] ta che il dilemma [illegible] riguarda quale tempo debba giocare Rivera e quale Mazzola, [illegible] la scelta preventiva [illegible] più in forma tra i due.

Dopo una sconfitta contro [illegible] grandissimo Brasile [illegible] mandiamo le polemiche. Elogiamo gli [illegible] che hanno dato quanto potevano: Albertosi, che non poteva fare di [illegible], Facchetti bravissimo contro il più pericoloso dei gialli, Burgnich [illegible] su Pelé [illegible] tutto dire), Rosato che si è opposto a Tostão, Cera lottatore in area, Bertini generoso fino all'ultima briciola [illegible] energia, Mazzola e De [illegible] e Domenghini, lavoratore [illegible] [illegible] centrocampo eppure tanto prezioso.

L'Italia riparte dal Messico a testa alta. Il Brasile vincitore per la terza volta ha [illegible] guistato la Coppa.

p. b.

ACQUISTIAMO I [illegible] MATERASSI
IN UN [illegible] DI MATERASSI
[illegible] in un grande negozio, anzi in un grande magazzino di materassi, di soli materassi, di tanti materassi, dove si vedono tutti in bella [illegible] esposti, di tutte le più grandi marche, dove si possono liberamente sperimentare e scegliere, dove un consiglio può essere anche richiesto, ma dove si sceglie in piena libertà, dove non si «spinge» nessuna marca più dell'altra, dove i colori e i disegni delle fodere formano un policromo accostamento dove infine i prezzi sono i più convenienti. [illegible] più accontenti. Un negozio così è l'ORIMO scelto è il più grande magazzino di materassi. E' il «SUPERMATERASSI» al corso G. Cesare 27 bis e la sua filiale di via Orvieto 73.
Ricordiamoci una grande scelta è sempre un grande risparmio. Andiamo ad acquistare dove abbiamo la sicurezza di essere scelti
SUPERMATERASSI
...tutte le più grandi marche!
● TUTTI I PREZZI
● TUTTE LE [illegible]
● TUTTE LE MISURE
C.SO CESARE 27 - T 85085
ORIMO 73 - T 7467

STAMPA SERA
Lunedì 22 - Martedì 23 Giugno 1970

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 128

Questo grandissimo Brasile

Il trionfo dei « tremendos » brasiliani. Tre immagini che ne simboleggiano l'esultanza. A sin., Felé festeggiato da Jairzinho dopo il primo gol. Al centro la rete (discussa) di Jairzinho. A destra, la definitiva consegna della Rimet: questa è tra le mani di Alberto

Il Brasile prepara per i suoi campioni una grande "fiesta„ nazionale

"Ho vinto per il mio popolo„

Così Pelé spiega perché a trent'anni si è battuto con tanto ardore - Tostao ringrazia i compagni di squadra e dice: « Senza di loro sarei ancora chiuso in una clinica con il terrore di perdere la vista »

Il Presidente li attenderà all'aeroporto

Ad ogni giocatore sarà regalata una ricevitoria del Totocalcio brasiliano

CITTA' DEL MESSICO, lunedì sera.

(g. acc.) Ieri sera nei saloni di un grande albergo del centro si è tenuto un pranzo in onore degli ospiti brasiliani della Coppa del mondo. Erano presenti, su invito del governatore della capitale messicana, oltre alle autorità locali, i membri della Federazione Internazionale di football, e le delegazioni del Brasile, dell'Italia e della Germania. Assente per protesta la delegazione dell'Uruguay. I delegati uruguayani sono in contrasto con il presidente della Fifa Sir Stanley Rous per la scelta della sede della semifinale. Guadalajara non era loro gradita.

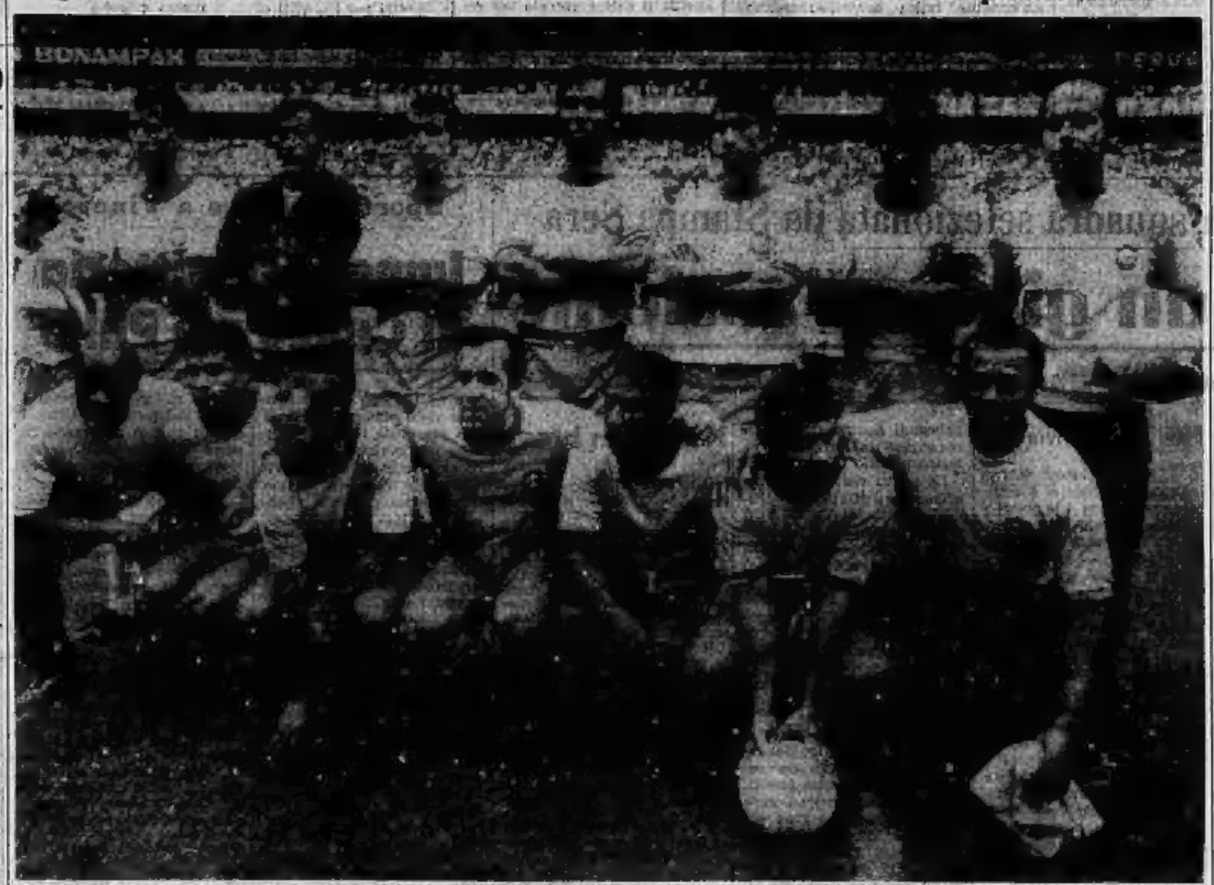
Al termine del pranzo c'è stato il tradizionale scambio di doni. I giocatori del Brasile e dell'Italia hanno fraternizzato, dimostrando di aver dimenticato i piccoli screzi dell'incontro del pomeriggio.

I campioni del mondo partiranno stanotte alle 23 per il trionfale ritorno a casa. Giungeranno all'aeroporto di Brasilia verso le 11 di domattina e saranno ricevuti dal presidente Medici. Tra i suoi premi che festeggeranno la loro vittoria, ci sono per ciascuno, una « ricevitoria » della lotteria nazionale (l'equivalente del nostro Totocalcio) ed una macchina.

In tutto il mondo il successo dei brasiliani ha destato entusiasmo. A Parigi, il quotidiano sportivo francese « L'Equipe », afferma che l'incontro della finale della Coppa Rimet anche se è stato storico, non può definirsi esemplare, poichè questo incontro non ha mai trovato il suo equilibrio.

« La squadra brasiliana non è mai stata messa a disagio da una compagine italiana nervosa e fallosa che ha accumulato errori senza gloria o beneficio... Il risultato è stato una lotta sproporzionata a quanto ci si attendeva. L'America del Sud, attraverso i suoi più prestigiosi campioni, quindi, ha messo fine alla rivalità intercontinentale e senza la più piccola incertezza ».

Anche nel Libano, la stampa è esplosa con titoli a caratteri cubitali per la vittoria brasiliana nel torneo mondiale, dimenticando per un giorno i gravi problemi politici che incombono sul paese. Il favore con cui la stampa libanese ha accolto il successo brasiliano è spiegato dal fatto che esiste in Brasile una grossa colonia libanese



I conquistatori della «Rimet». Da sinistra: Carlos Alberto, Felix, Piazza, Brito, Clodoaldo, Everaldo, Chirol (lo psicologo). Accosciati: Mario Americo (il massaggiatore), Jairzinho, Gerson, Tostao, Pelé, Rivellino e l'assistente del trainer Zagalo (che non compare) Jack. La foto è stata scattata alla finale

dal nostro inviato

Città del Messico, lunedì sera.

Dolori? Nemmeno tanto. Ma bisogna essere sinceri. Quanti, come noi, hanno seguito gli ottavi di finale di Guadalajara, hanno avuto un vantaggio, quello di aver visto all'opera in tutte le partite, la squadra brasiliana. Perciò, le nostre ambizioni avevano un limite ben preciso. Perché Pelé e compagni giocano bene anche quando giocano male e la finale con l'Italia ha servito so di conferma le osservazioni fiorite nel corso di quindici giorni.

La constatazione è lapalissiana, ci rendiamo conto che è così semplice da apparire irritante. Ma la realtà, difficilmente contestabile, sottolinea l'esistenza nella squadrone di Zagalo, di cinque o sei irresistibili fuoriclasse. Quando quelli partono, addio ai sogni, addio alle speranze. Hanno estro, fantasia, velocità, fiuto del gol, la manovra scatta impostata da Gerson e da Rivellino (e per non sbagliare mettiteci pure Clodoaldo e Carlos Alberto) e prosegue, appoggiandosi su Jairzinho, su Pelé, su Tostao. Ora un ricamo, ora un'azione di forza.

In tutte le occasioni in cui abbiamo seguito il Brasile è stato così, prima e poi i « moschettieri del gol » hanno segnato. Poco o tanto non importa. Sempre, comunque, in maniera tale che, al fischio finale dell'arbitro, i conti sono tornati a favore dei giallo-verdi.

Nel confronto con gli azzurri, la musica non è cambiata e per fortuna che, ieri, Rivera non aveva la mira giusta, o trova ditò o trova a lato. Non, per carità, che si voglia entrare in polemica con Facchetti, ma ci sia piace quando dichiara che la prestazione di Jairzinho proprio non l'ha entusiasmato. Padronissimo di avere le sue idee, però il nostro capitano dovrebbe pensare a mente fredda alla direzione di che avrebbe potuto prendere il risultato se pure Rivellino fosse stato all'altezza delle sue prestazioni migliori.

Molte volte abbiamo parlato con Zagalo nelle scorse settimane ed il commissario tecnico, oltre dall'apparenza abbastanza « grigio », ma sostanzialmente loquace, sempre ha battuto sul medesimo tasto. Pochi mesi or sono, allorchè la federazione brasiliana silurò il riottoso Saldanha, Zagalo si trovò un'eredità non lieve. I giocatori avevano i nervi a fior di pelle, si erano evidentemente formati dei « clan » che si divertivano a pallegiarsi la responsabilità di una eventuale « débâcle » ai campionati del mondo.

Zagalo si è messo al lavoro con calma. Ha ricucito gli strappi nel morale della compagine, ha insistito nella intelligente utilizzazione di Jairzinho, ha preso Pelé per il verso giusto, ha aiutato Tostao a ritrovar la fiducia per gettarsi di nuovo nel folto della mischia, dopo l'intervento operatorio ad un occhio, per cui l'atleta temeva addirittura di perder la vista.

Tecnicamente, Zagalo ha ribadito i concetti di Saldanha. Attacco sì, ma attenzione alla retroguardia. Però senza pretendere l'impossibile, senza voler cambiare ogni cosa di punto in bianco. Semplicemente, invece, cercando, giorno per giorno, di mutare una mentalità radicata, un'abitudine che durava da sempre, il poco a poco, con calma. Ed i risultati sono venuti puntuali.

Non solo, ma si è trattato pure di un'accorta preparazione psicologica. Non è certo così bene, quando si ha appena 19 anni imporsi in una simile accolta di fuoriclasse, staccarsi dal gruppo il ha il suo carattere, le sue ambizioni, le sue presunzioni. Zagalo, in materia, è molto un esperto. Hanno indovinato i dirigenti a consigliare un allenamento più intenso, ma è stato il commissario tecnico a mettere in pratica i consigli, convincendo alla disciplina spontanei elementi per i quali pesper la schiena era fatica più morale che fisica.

Non vi siete chiesti perché Pelé, sulla soglia ormai dei trent'anni, abbia messo in luce una forma eccezionale, una grinta inaspettata, una « voglia » di giocare incredibile? E non vi siete chiesti perché Jairzinho, da parecchie stagioni sulla breccia, sia « esploso » in modo prepotente proprio ai « mondiali » messicani? E come spiegare l'impegno rabbioso di Gerson e di Everaldo, l'uno e l'altro in campo, anche se zoppicanti? E la « rinascita » di Tostao, di scena con un occhio infettato di sangue da far paura? Una spiegazione c'è, nella squadra brasiliana è nato uno spirito di corpo finora sconosciuto, è nata una disposizione al sacrificio, alla quale, prima, nessuno si pensava.

Pelé che dichiara: « Ho vinto per il popolo brasiliano » può, anche indurre al sorriso. Ma Tostao che, morto di fatica, non appena diventa campione del mondo, mormora con un fil di voce: « Ringrazio Zagalo, ringrazio Pelé, ringrazio Gerson. Senza di loro sarei ancora chiuso in clinica con il terrore di perdere la vista ».

Ecco questo Tostao è importante. Significa un modo nuovo di considerare la realtà, significa un'amicizia profonda tra atleti già legati da classe grandissima, quel po' che mancava per far di una squadra un autentico squadrone.

Gigi Boccacini

Quale Coppa sostituirà la Rimet?

Fra quattro anni rivincita in Germania

E' « morta » la Coppa Jules Rimet, assegnata definitivamente al Brasile ma i campionati mondiali di calcio continuano. In ogni edizione la Fifa metterà in palio un trofeo, dedicato di volta in volta ad un grande personaggio del calcio. A questo proposito il massimo ente del football internazionale ha deciso di indire un concorso per il disegno della nuova Coppa del Mondo. Alla gara potranno prendere parte tutti coloro che vorranno sottoporre nuove idee per sostituire la Rimet.

Intanto si pensa già ai campionati del 1974, che sono stati assegnati alla Germania (quelli del 1978 si giocheranno in Argentina e del 1982 in Spagna). Domani si riunirà il congresso della federazione internazionale per stabilire le date e le sedi del prossimo torneo. Le candidature già scelte in Germania sono per nove città: Berlino Ovest, Amburgo, Dortmund, Gelsenkirchen, Düsseldorf, Stoccarda, Monaco, Francoforte e Colonia. Altre due sedi, Hannover e Norimberga dovranno essere appunto discusse nel corso della riunione di domani. Le città scelte dovranno possedere uno stadio capace di 90.000 spettatori.

Gli organizzatori dei « mondiali » tedeschi sono già in moto: in parte si serviranno dei comitati già in opera per le Olimpiadi di Monaco del 1972. Altro compito che attende il congresso della Fifa è la discussione che riguarda il numero delle nazioni ammesse alla fase finale: sembra che la partecipazione voglia essere allargata da 16 a 24 squadre.

Poi tedeschi e uruguaiani

Che c'è stato in Messico oltre Italia e Brasile? Germania e Uruguay prima di tutto. La formazione tedesca quadrata e stanca a quella sudamericana sciupona di occasioni sono riuscite perfino a creare interesse nella finale per il terzo posto, questa inutile gara che in futuro si vuole abolire. Nella battaglia dei deliri dell'Azteca, affollata come di consueto, i tedeschi hanno confermato d'essere una fortissima rappresentativa sul piano tecnico e morale.

Il loro successo è pienamente giustificato e rende più brillante per gli italiani il ricordo della partita disputata e vinta contro Müller e compagni, proprio quel Müller che non è riuscito ad aumentare la sua già notevole quota di dieci gol. Oltre a lui però Schnellinger e Overath hanno aggiunto un tocco decisivo alle loro prestazioni che li hanno posti tra i primi calciatori del mondo.

L'Uruguay ha sottolineato nel modo più clamoroso l'ammirevole contrasto del pallone, la sicura ragnaia dei passaggi e una incredibile incapacità di realizzare. A metà campo Cortes, Montero-Castillo, Maneiro e gli altri «scelerati» fanno quello che vogliono del pallone, ma in area rigettano a spodirio in tutte le direzioni fuorchè in porta. La sfortuna c'è stata in alcune conclusioni, ma i tiri da distante, tutti regolarmente alti e fuori bersaglio, dicono i limiti dell'Uruguay.

In sostanza la squadra di Mazurkiewicz non ha avuto meno di quanto le spettasse, ma neppure di più: era una formazione tecnica, dura, ricca di mestiere. I suoi difetti all'attacco l'hanno relegata al quarto posto.

Müller non batte il record di Fontaine

Il record dei gol segnati in un campionato mondiale, detenuto dal Francese Fontaine con nel 1958 segnò 13 reti, non è salvo. Due cannonieri, comunque, lo hanno insidiato. Il primo è il tedesco Mueller che ha battuto per dieci volte i portieri avversari: il contravanti germanico avrebbe potuto forse fare ancora meglio se la sua squadra non fosse stata fermata dall'Italia in semifinale. Lo segue nella graduatoria il brasiliano Jairzinho, vera rivelazione del torneo messicano, che ha segnato sette gol. Il terzo in questa speciale classifica è un peruviano, Cubillas, giunto a quota 5.

L'Italia nel complesso è piazzata abbastanza bene: Riva è settimo, alla pari con Rivelino con tre gol; lo seguono Rivera, Boninsegna e Domenghini con 2, mentre Burgnich ha avuto la responsabilità di ottenere una marcatura contro la Germania.

Ecco quindi la classifica finale: 10 reti: Mueller (Germania); 7: Jairzinho (Brasile); 5: Cubillas (Perù); 4: Seeler (Germania), Klinsmann (Urss), Pelé (Brasile); 3: Riva (Italia), Rivelino (Brasile); 2: Van Moer e Lambert (Belgio), Petras (Cecoslovacchia), Dumitrache (Romania), Tostao (Brasile), Gallardo (Perù), Rivera, Domenghini e Boninsegna (Italia); 1: Clodoaldo e Gerson (Brasile), Houmane e Ghazzani (Marocco); Dermendziev, Bonev, Zecev e Nikolitzev (Bulgaria); Campilan e Chale (Perù); Manolov, Majica e Cubilla (Uruguay); Hurst e Charlton (Inghilterra); Asatiani e Kmetinidzé (Urss); Neagu (Romania); Valdivia, Padilla, Fragoso, Basaguerren, Pena e Gonzales (Messico); Tarcisson (Brasile); Spiegler (Israele); Libuda, Beckenbauer, Schnellinger e Overath (Germania); Burgnich (Italia).

Due arbitri su tutti

I « mondiali » messicani hanno indubbiamente rappresentato un passo avanti verso la correttezza sportiva. Partite fortemente viziate da elementi extrasportivi (in particolare gli arbitraggi) non ci sono state, almeno come se ne videro qualche anni fa in Inghilterra.

Il merito indubbiamente va attribuito al diverso clima psicologico « ai direttori di gara che non hanno mai dimostrato parzialità e non hanno in genere commesso errori tali da condizionare l'andamento degli incontri. Il Brasile non ha da ringraziare dunque il « tecnico amico » come avrebbe dovuto fare a suo tempo l'Inghilterra.

La finalissima Brasile-Italia ha rispecchiato la norma e il terzo arbitro orientale Glöckner ha saputo tenere in pugno la gara, concedendo pure da qualche brivido falso. Da rimproverare solamente a Glöckner qualche svista su alcune entrate, non determinanti, di Pelé e compagni.

Con Glöckner che ha arbitrato anche Italia-Uruguay, è stato considerato fra i migliori l'uruguayano Barreto Rios, che, in Cecoslovacchia-Brasile, ha dimostrato sicurezza e precisione.

Bravo anche l'italiano Sbardella, che in Perù-Bulgaria, partita decisamente scorbutica, non ha commesso errori di rilievo e ha avuto quindi la soddisfazione di arbitrare la finale per il terzo posto. La partita d'apertura è toccata al tedesco Tschenscher che ha fatto notare la sua pignoleria. Un arbitraggio veramente apprezzato dagli americani e in sostanza sufficiente, che, se ha spezzettato un po' il gioco, non ha inciso sul risultato. Per ultimo, sullo stesso piano di Sbardella e Tschenscher, l'elvetico Scheurer, molto bravo in Urss-Belgio, un tantino, senza cattiveria, casalingo in Italia-Messico.

Gli inglesi: "È giusto, il Brasile campione„

LONDRA, lunedì sera.

Gli esperti calciatici britannici hanno emesso oggi il Brasile come « un autentico grandissimo campione, la più grande squadra di calcio al mondo » e hanno definito « favolosa » la vittoria carioca sull'Italia nella finalissima per 4-1.

Il nazionale inglese Alan Mullery ha scarnato alla televisione: « Nel secondo tempo, il Brasile ha offerto una prestazione fantastica, semplicemente fantastica ».

Il manager del Manchester City, Joe Mercer, commentando l'incontro alla BBC, ha detto: « Abbiamo visto in questa partita il genio di Pelé e Gerson. Pelé: che giocatore! Che grandi e degni campioni sono i brasiliani ».

L'ex del Liverpool Ian St. John ha dichiarato che il Brasile è stato « favoloso di classe diversa dagli italiani. E' una cosa grande che abbia vinto la Coppa, grande per il calcio mondiale ».

Il commentatore della BBC, David Coleman, ha detto: « Pochi potrebbero mettere in dubbio la superiorità del Brasile. I suoi attaccanti sono stati meravigliosi... Chi potrebbe negare che il Brasile meritava la Coppa del mondo ».

notizie dello sport

Le corse tornano sotto accusa

La morte facile sui circuiti d'auto

La tragica fine di Courage a Zandvoort mette tutti (organizzatori in testa) di fronte a gravi responsabilità - Perché tanta insicurezza?

Un nuovo triste week-end per il motorismo sportivo. Sulle piste e fuori di esse, in qualsiasi posto si corra, i piloti muoiono con una frequenza impressionante, lasciando nell'indifferenza più assoluta proprio chi di questa tragedia dovrebbe sentirsi responsabile.

Ieri è scomparso Piers Courage, un pilota già molto bravo ma senz'altro in fase di maturazione e destinato a grandi successi, e subito si sono uccisi un gentleman belga Willem nelle corse in salita al Vanbuon e un motociclista fra i più validi della nuova leva, quel Kaser che, grazie anche ad un abbinamento con un motore meccanico di particolare valore, la «Münch-Ura», era diventato l'unica rivale per il grande Agostini. A completare questo soffocante elenco un quarto incidente, quello toccato a Casoni, che non ha avuto conseguenze mortali soltanto per un caso fortunato, ma che ha procurato al pilota analoghe lesioni piuttosto gravi.

Il discorso è duplice. L'incidente a Courage si può e si deve imputare alla assoluta mancanza di sicurezza sui sedicenti circuiti fissi. Courage è bruciato vivo tra le lamiere contorte della sua vettura senza che nessuno fosse in grado di dargli un aiuto, né lui stesso potesse tentare qualcosa con l'ottuplice sistema antincendio che dovrebbe funzionare su ogni vettura. La tuta ignifuga lo ha protetto per trenta, quaranta secondi, un margine minimo rispetto al ritardo di quattro o cinque minuti registrato prima che intervenissero con mezzi adeguati i pompieri. Quest'anno la stessa terribile scena si è ripetuta in Spagna, con buona fortuna di Oliver e Ickx che riuscirono a mettersi in salvo da soli; poi al Nürburgring con il giovane finlandese Leinz, lasciato solo a morire all'interno della sua Porsche in fiamme. Da questa breve teoria di fatti si trae immediatamente un comune denominatore: il soccorso non serve a nulla con'è messo in atto attualmente ed è impossibile continuare a correre in queste condizioni. E' partito a più riprese di una generale rivolta dei piloti: a questo punto esse diventa non soltanto giusta, ma doverosa nei confronti di chi fa una manifestazione sportiva vuol trarre soltanto un buon sempre maggiore.

Gli incidenti al Ventoux in una corsa in salita, o quello a Kaczor in una gara motociclistica su un circuito stradale riattano brividi nella categoria partirono ancor più numerosa delle disgrazie dovute all'assoluta imprevidenza di chi organizza e alla faciloneria di chi concede permessi speciali senza curarsi di fare garantire almeno un minimo di sicurezza.

Organizzatori professionisti e organizzatori dilettanti hanno in comune la piena responsabilità degli incidenti, ed è un carico che si fa sempre più grave e moralmente inaccettabile per tutti.

E. V.

Moto in Jugoslavia

PARLOTTI domina nella 50 cc.

Skoplje, Lokn, lunedì sera.

I centauri della Germania Federale hanno dominato ieri le gare motociclistiche internazionali alle quali hanno preso parte corridori di una ventina di Paesi. Nella classe 250 cc. il tedesco occidentale Rosenbusch ha preceduto sul traguardo l'italiano Vincenzi e lo jugoslavo Bevanda. Tutti e tre erano in sella ad una giapponese Yamaha.

La classe 50 cc. è stata vinta dall'italiano Parlotti in sella ad una Tomos Grand Prix che ha preceduto il tedesco occidentale Kuna. Nella 350 cc. primo un altro tedesco occidentale, Afehrer su Yamaha, seguito dall'inglese Nelson e dall'italiano Vincenzi, entrambi su Yamaha.

La classe 500 cc. è stata vinta dal neozelandese Molloy su Kawasaki seguito da Parlotti su Ducati e dall'australiano Dennelli su Honda.

Un successo "voluto,, contro un rivale d'eccezione: Gimondi

Bitossi, il campione più umano

Il titolo italiano attribuito al miglior corridore del momento

dal nostro inviato

Abano Terme, lun. sera.

Si taceva che il Giro del Veneto, prova unica per l'assegnazione della maglia tricolore di campione d'Italia, potesse costituire un trabocchetto per il nostro ciclismo, proiettando alla ribalta, per un'effimera giornata di gloria, una qualsiasi comparsa. Il tremendo percorso, un dislivello con le punte massime di altitudine alla Croce di Sommo e al Pian delle Fugazze, e il sole a picco sulle strade roventi di folla, hanno invece obbligato il Giro del Veneto a dire la verità, a far salire sul podio, vestito della maglia tricolore, quello che era stato, senza discussione, il migliore fra i corridori in gara. Non c'è dubbio infatti che Franco Bitossi, vincitore in volata davanti a Gimondi sul traguardo di Abano Terme, meritò di essere il successore di Vittorio Adorni, come campione d'Italia.

Franco Bitossi

Quando dopo il Monte Berico Gimondi e Bitossi si sono trovati insieme al comando della corsa Gimondi avrebbe anche potuto agire diversamente da come ha fatto. Le difficoltà del tracciato erano molte, ma non tali da risultare insuperabili per un Bitossi di quella statura. Le speranze di distanziare il toscano prima della resa dei conti nella volata, erano quindi minime: Felice, salvo sorprese era battuto in partenza. Eppure il bergamasco ha accettato il suo ruolo, ha preferito perdere combattendo fino all'ultimo, anziché rassegnarsi tra i ranghi a propiziare con la sua rinuncia, un eventuale risultato indegno del prestigio di una maglia tricolore.

Bitossi, un vero campione d'Italia. Gimondi un rivale che gli ha ceduto soltanto negli ultimi venti metri: i due protagonisti, al massimo della forma, che vengono accompagnati, dopo una prestazione tutto convincente, da un solo rimpianto. Come è possibile che Felice e Franco sprechino il loro stato di grazia rinunciando al Tour? Eppure così è ormai deciso e non vi saranno mutamenti d'avviso: per Gimondi la prospettiva di un'immane fatica con il massimo obiettivo di un secondo posto alle spalle di Merckx; è già stata da tempo vuotata dei programmi senza tardivi pentimenti. E Bitossi, dal canto suo, vestito per la prima volta in otto anni di carriera della maglia tricolore, ha tutto il diritto di vivere di rendita sul suo prestigioso trofeo.

Gianni Pignata

donne confidenziale

ricetta del giorno

Insalata americana

Spellate dei pomodori non troppo maturi e tagliateli a fettine sottili. Tagliate a fette anche delle patate lesse, aggiungete del sedano bianco tagliuzzato e qualche foglia di cipolla cruda appena lessata a metà. Condite tutto con olio, sale, pepe e un po' di senape, e ricoprite l'insalatiera con cubetti di uovo sodo.

La crociera della moda

Esposti a bordo di una nave i modelli dell'estate

La nave della moda, carica di novità per le vacanze estive, ha concluso la sua crociera dell'eleganza, organizzata in occasione della consegna del «Gran premio Riva Estate '70», assegnato a 16 case specializzate nei vari settori dell'abbigliamento compresi gli accessori, profumi e *maquillage*.

Partita da Venezia, la motonave *Irpinia* della Siosa Line dopo avere sostato a Bari, Siracusa, Malta, Tunisi, Olbia e Bastia, ha terminato l'itinerario mediterraneo a Genova, dove è avvenuto lo sbarco delle belle indossatrici e degli indossatori, protagonisti di numerosi «show» mimati e ballati, allestiti a bordo con moderni criteri di regia, nel corso di divertenti serate per animare, con vivaci sequenze, l'interessante e completo quadro della produzione italiana a livello di alta moda e *boutique* di lusso.

La parte più importante e positiva di questa crociera, all'apparenza turistico-mondana, dedicata alla moda, non soltanto si è rivelata estremamente valida ai fini della sua funzione spettacolare (che ha entusiasmato i numerosi crocieristi di varie nazionalità, circa 900, soprattutto tedeschi e scandinavi) ma ha assunto un ruolo di primo piano per la calcolata «promotion» indirizzata ai compratori-commercianti residenti nei paesi del Sud.

Nelle diverse città toccate dalla motonave, mentre i crocieristi, carichi di cineprese, macchine fotografiche e muniti di *Baedeker* sbarcavano a terra per effettuare il tradizionale giro turistico, una vera folla di proprietari di negozi e di *boutiques* dava l'assalto alla nave per visitare la mostra.

Uno dei modelli più ammirati: il costume da bagno «portaombelico», premiato per la sua linea e il colore

oggi festeggiamo

S. Paolino vescovo; S. Flavio; S. Albano; S. Consorzia.

Oggi, lunedì 22 giugno, il sole è sorto alle 5,9 e tramonta alle 18,53. La luna si trova nel 2° giorno dopo il plenilunio, ieri alle 22 il sole è entrato nel segno del cancro, dando inizio all'estate astronomica.

Rubrica a cura di
FIORA GANDOLFI
ELSA ROSSETTI
LUISELLA RE

Con la "pelle di mulatta,,

In questo ambiente particolare si è creato il clima più adatto per il colloquio d'affari avvenuto tra produttori e distributori. Esso è servito a chiarire molti interrogativi per i caotici orientamenti dalla moda che riguarda l'inverno prossimo. La panoramica dell'eleganza estiva è stata invece sottolineata da una serie di creazioni fra le più significative ed estrose. Sono apparsi gli eleganti abiti da sera «per dormire» disegnati da Ken Scott per Imec: trasparenti camicie da notte floreali che per la loro sontuosità bene figurerebbero in una serata da ballo di mezza estate.

Il modello da bagno più applaudito è stato un adorabilissimo costume della *Sun'Day* color «pelle di mulatta» con apertura centrale a chiù sportaombelico». Altrettanto successo hanno avuto i completi *unisex* da crociera di Litrico-Gorini in maglia di lana blu marine decorati da ancore bianche. Per *cocktail* ha attirato l'attenzione la teoria dei seducenti, femminili abiti in *jersey* di seta stampati a colori vibranti di Elliott destinati da mezzipantaloni, morbidi corpini e da ricchi *caftani*. Fantasiose le pellicce da spiaggia: *bikini*, *mini-jupe* e gli slip maschili in leopardo di Richmond tipo Tarzan; spiritose le applicazioni di ricami all'uncinetto sullo stile della nonna usate.

Sorprendente è stata l'esaltazione della signora Dior. Anni 30 con i modelli di Genny in seta e *charmeuse* nei colori nostalgici *biscotto* e *rachel* ispirati alla «Caduta degli Dei». La moda «straccio», la moda «evasione», in gran voga presso i giovani ha avuto la sua edizione di lusso, data da Carnaby Street in una straordinaria di colori identificati dai costumi ripresi da elementi folkloristici: sottane lunghe e brevi bustini ricoperti da *volants* e altri in mussola trasparente color avorio stile «macumba» hanno evocato le suggestive notti del carnevale di Rio.

Per l'occasione è nata anche la borsa da crociera per lei e per lui. E' in tela di sacco, tinta naturale, con inserti di tacche in pelle cerata da Marchioro. E ancora: le calzature in pelle scamosciata con cavigliere frangiate di Ferradini, la camicia maschili da sera in broccato laminato oro dalla Macobi per i gala a bordo, le calze estive per i midi-abiti che si arrestano a metà coscia e si sostengono da sole della Ergee e il *maquillage* «Apollo 11» Danusella a base di colori lunari, brillanti,

e. r.

La sorprendente prova a Novara della squadra selezionata da Stampa Sera

Undici "stelle,, con un gioco d'assieme

Il concorso "Scegliete il campione,, continua per assegnare gli ultimi premi

Novara. Un «duello» fra Materazzi e Carrera nell'incontro fra il Novara e la squadra di «Stampa Sera». In basso, Carlet, uno dei migliori giocatori in campo, premiato dal vice direttore amministrativo de «La Stampa», dottor Lorenzo Jorio (foto Moisio)

dal nostro inviato

Novara, lunedì sera.

Carletto Parola si è complimentato con i «nostri» campioni, quelli del concorso di «Stampa Sera» del lunedì: «*Bravi* — ha detto — così si gioca a *calcio*!». Detto da Parola è qualcosa di più che un complimento. Anche Sandino Tarantola, d.s. del Novara, ha avuto parole di elogio per la squadra che si era imposta alla sua formazione per 3 a 1: poi ha preso contatti con alcuni osservatori perché quel Materazzi gli è piaciuto molto...

«Scegliete il campione» non poteva trovare migliore ambiente per concludere la sua prima edizione: gli sportivi novaresi e i dirigenti del club azzurro hanno accolto i giocatori di «Scegliete il campione» con molta simpatia, li hanno applauditi quando hanno infilato per due volte Pulici (gol irresistibili), li hanno incitati nella ripresa quando hanno dovuto resistere al forcing di Carrera e compagni.

Poi la festosa conclusione in un ristorante del centro, dove fra un piatto di prosciutto ed uno di appetitoso braciolè — il tutto innaffiato di ottimo «Greco» — si è trovato il tempo per distribuire una quarantina di medaglie d'oro, sia per i giocatori di «Scegliete il campione» che per quelli del Novara. Festa grande, dunque, completata dai festosissimi azzurri che hanno consegnato a loro volta televisori, radio e altri regali.

La prova dei giocatori di «Scegliete il campione» è stata lusinghiera sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello agonistico: tre elementi in evidenza, il portiere Brandinardi della Pro Vercelli, il centrocampista Materazzi e il torinese Dolso del Lecce (questi ultimi due sono di origine piemontese). Materazzi ha impressionato per il ritmo, la determinazione, la freddezza nel gioco: non varrà cento milioni forse, novanta però sì. Bene anche Enrione, il giocatore più segnalato nel nostro concorso (oltre dodicimila punti). L'interno dell'Omegna si è presentato con un gran gol al primo minuto di gioco: pallone sul destro, allungo in velocità sul sinistro, tiro da 35 metri nell'angolino alto alla destra dell'esterrefatto Pulici. Un gol da campione.

Ma anche tutti gli altri si sono comportati bene, a dimostrazione che i lettori non avevano torto nel segnalarli alla nostra iniziativa: Carlet, Rosa, Bastoni, Vacca, Massasso, Lagna, Ceretto, Balzano, Cogliandro, Barcioccu, Pollone sono giovani e lavorano certo molta strada. Chissà, forse presto li vedremo affermarsi in club di Serie A o B.

Il Novara ha svolto ottimamente la sua parte: ha spinto alzi al punto giusto, ha cercato la conclusione con un gioco veloce, ben manovrato. Parola ne ha approfittato per provare alcuni promettenti giovani come Cagnani, un terzino solido ed efficace, l'ala Pellizzari, un elemento interessante, nonché «palla di gomma», ovvero il portiere ex-jugoslavo Petrovich impressionante nella sua elasticità.

Due parole ancora su «Scegliete il campione» che non ha concluso la distribuzione di premi: rimangono in palio infatti due televisori. Poi il sorteggio più atteso, quello del motoscafo.

Giorgio Gandolfi

Notizie in breve

IPPICA

Nelly Faccili ha vinto ad Aquisgrana, su Donnetti, la gara di apertura del concorso ippico.

CALCIO

Il Racing di Buenos Aires ha battuto sabato a New York il Milan per 1-0. All'incontro disputato allo Yankee Stadium, capace di 80 mila posti a sedere, hanno assistito 400 persone.

Il Vasas di Budapest ha vinto la coppa Mitropa battendo nella finale l'Inter Bratislava di Cecoslovacchia per 4-1.

CANOA

Il trofeo «Paolo Rossi» di canoa è stato vinto, sulle acque di Palanza, dalla società canottieri Intra, con 163 punti. Al secondo posto la Canottieri Comunali di Firenze, con 157; al terzo il G.S. Fiamme Oro di Roma, con 151.

L'ungherese Imre Foeldi ha vinto il titolo europeo sollevamento pesi categoria gallo.

BASKET

L'MTE di Budapest ha vinto il torneo internazionale di basket femminile battendo in finale la italiana del Geas per 60-50.

Sport e folclore a Vinovo

Imperiosa vittoria di Cuneo nel Palio

(e. r.) Il Palio del Piemonte è stato anche quest'anno una piacevole festa folcloristica che avvicina il pubblico al mondo dei cavalli: Vinovo si è riempito di una folla festosa, divertita ed entusiasta. Ha vinto Cuneo, con una cavalla — Imperiosa — che ha mostrato di galoppare: peccato che dalla sua provincia fossero venuti in pochi ad applaudirla. C'erano invece tanti astigiani, alessandrini e vercellesi, non troppo contenti del comportamento dei loro cavalli.

Mentre a Torino l'ippica viveva la grande giornata folcloristica, a San Siro i francesi sferravano l'assalto ai 40 milioni del Gran Premio Milano di galoppo. I tremila metri sono una distanza impegnativa, in Italia allenatori e scuderie amano poco le prove di fondo. Così Beaugency ha dominato i nostri Bacuco, Hogarth e Trafoi; era prevedibile che finisse in questo modo, ma non si capisce perché si debbano impostare i programmi soltanto sulle brevi e medie distanze. Oltretutto anche dal punto selettivo, i cavalli che si affermano in razza sono di solito quelli che hanno dato naturali di fondo.

Nel primo dopoguerra anche gli inglesi erano caduti nell'errore di puntare sui cavalli precoci e veloci: hanno preso alcune sonore batoste dai francesi (ed anche da alcuni fuoriclasse italiani), sono corsi subito ai ripari ed ora tornano ad essere i primi d'Europa e nel mondo. Un esempio che è bene seguire al più presto.

SCI NAUTICO

Ad Avigliana si è disputato ieri il secondo trofeo «Pastorini». Vi hanno partecipato una trentina di atleti provenienti dalla Liguria, Lombardia, Piemonte, i quali hanno gareggiato nelle specialità salto, slalom e figure, divisi nelle categoria juniores, delfini e bambini. Il trofeo è stato vinto dal Circolo Nautico Avigliana che ha realizzato 9871 punti, mentre la seconda squadra classificata, il Circolo Nautico Arona, ha raggiunto 4980 punti.

IL TOTIP

SCHEDA VINCENTE
1-2; 1-2; x-x; x-1; x-x; 1-2

I vincitori con 12 punti sono 2 (nessuno in Piemonte) e si dividono il monte premi con 7.877.258 lire ciascuno. Agli 11 che sono 109 (12 in Piemonte) vanno 141.518 lire. I 1138 vincitori con 10 punti (125 in Piemonte) riceveranno 13.581 lire.

fa caldo senza Delchi
DELCHI
condizionatori d'aria
dal 1906
nei migliori negozi di elettrodomestici
Agenzia:
Via Cibrario, 82 - Torino
telefono 468278

STAMPA SERA
Lunedì 22 Martedì 23 Giugno 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 128

le borse oggi

La chiusura conferma alcuni vantaggi

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato leggermente migliore, anche se povero di affari. In apertura la spunta mette in luce modesti recuperi sulle voci di punta. Il «durante», particolarmente inattivo, presenta lievi oscillazioni poco conclusionti. Di conseguenza la chiusura convalida il lieve margine di vantaggio rispetto ai prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato e obbligazioni calmi. Dopoborsa realistico.

Diritti: Fiat 127, Italcable 380.

Obbligazioni convertibili a termine: Mediobanca 4½ 172,50, Pirelli 5½ 129, Immobiliare Roma 4½ 504.

Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine luglio: Fiat 75-80; per fine settembre: Fiat 140, Generali 4090.

Titoli non quotati ufficialmente: Enemi del Tesoro Novennali 5,50% 1979 93,50; obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7% 91, Amministrazione Ferrovie 7% 91,20, Liquigas 7,50% convertibili 92,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conio re: 8200-8500; conio regina 8600-8900; sterlina oro nuovo 8900-9150; marengo svizzero 7150-7300; sterlina carta militare 1150-1250; dollaro carta Usa 635-650; franco svizzero 148-156; franco francese 134-146; oro fino 730-745; argento 36-38.

A MILANO — L'attività è ripresa in tono minore, ma la tendenza di fondo è apparsa leggermente migliorata, così da consentire a larga parte della quota di mettere a segno modeste plusvalenze. Gli scambi sono risultati modestissimi, ma un leggero denaro è intervenuto fin dalle prime battute sui valori guida e sui patrimoniali. Uniche voci contro corrente, Sai e Autostrada To-Mi. Il resto della seduta non manifestava caratteristiche particolari ma si limitava a confermare i vantaggi iniziali.

Listino abbastanza equilibrato, con prevalenza di miglioric rispetto a venerdì scorso. Reddito fisso ugualmente poco attivo, con fondo resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 89.000-89.400-89.070; Fiat 3740-2725-2745; Viscosa 3250-3246; Olivetti priv. 2480-2480; Toro ord. 18.020-18.100; Sai 40.710-40.500. Diritti Fiat 128.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.830; Acciai 3389; Alitalia 16.880; Amiata 10.850 Anic 1018,50; Assic. 103.460; Bastogi 1850; Beni Stabili 4452; Binda 45.150; Breda 2760; Brioschi 15.400; Burgo 18.150; Caffaro 297; Cantoni 19.000; Carlo Erba ex. 6185; Carlo Erba pr. 5003; Cascami 4700; Cementir 2200; Châtillon 4099; Ciga 6230; Cogo 14.800; Comp. Milano 22.250; Comp. Milano priv. 20.500.

Comp. Toro ord. 18.100; Comp. Toro pr. 13.310; Cond. Acqua 633; Cucirini 5890; Dalmine 677; De Ferrari 1376; Donzelli 3015; E. Marelli 530; Eridania 2140; Eternit 2850; Falck ex. 4002; Falck pr. 4102; Fiat ex. 2745; Fiat pr. 1936; Finmare 356; Finsider 510,25; Fisac 405; Fond. Incendio 15.505; Fond. Vita 46.800.

Gavardo 2040; Generalfin 840; Generali 89.070; Gim 4196; Ginori 580; Habitat 2760; Imm. Roma 588; Invest 2780; Italcable 3175; Italcementi 23.300; Italgas 1638; Italpi 3222; Italsider 900; La Centrale 5515; Lanerossi 2720; L'Auxiliare 2380 Lepetit ex. 7850; Lepetit pr. 8050; Linificio 515.

Liquigas 202; Magneti M. 1362; Marzotto 1580; Mediobanca 79.100; Metalli 4030; Mira Lanza 38.600; Mittel 1600; Mondadori pr. 3800; Montedison 999,25; Motta 4025; Nebiolo 501,50; Nord Milano 2820; Olcese 222; Olivetti ex. 2680; Olivetti pr. 2480; Pacchetti 300.

Pibiesse 83; Pirelli e C. 2658; Pirelli S.p.A. 2610; Ponti ex. 110,50; Ponti pr. 242; Ras 85.000; Rinascente ex. 313; Rinascente pr. 235. Risanamento 7770; Romana Elc. ex. 209; Romana Elc. pr. 382; Rossari 6810; Rotondi 28.500; Rumianca 1050; Saffa 4300; Sai 40.500; Saron 1640; S. E. Sardi 3710; Sges 1391.

Siele 5640; Silos 2930; Sip 2730; Sme 2152; Stampati 7400; Stet 3145; Sviluppo 2635; Tecnomasio 850; Terni 195; Tiliane 320; Tosi Franco 5420; Trafilerie 730; Un. Manifat. 21.850; Viscosa ex. 3248; Viscosa pr. 2421; Westinghouse 1601.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,95; dollaro canadese 595; sterlina 1503; franco svizzero 148,70; fr. francese 114,80; franco belga 12,45; fiorino olandese 173,35; marco germanico 173,20; scell. austriaco 24,33; peseta spagnola 9,06; escudo portoghese 22,10; corona danese 93,85; corona svedese 120,89; corona norvegese 87,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 47,25; dinaro jugoslavo (taglio picc. 49,10; dracma (taglio grosso) 20,25; dracma (taglio picc.) 20,50.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava è avvenuto con mercato moderatamente contrastato e con scambi selettivi, in particolare modo quelli assicurativi, mentre il comparto del reddito fisso continua ad essere stazionario, con pochi affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 5435; Generali 89.390; Ras 65.375; Meridionali 1865; Nal 7620; Viscosa or. 3345; Viscosa pr. 2450; Finsider 612; Italsider 902; Fiat or. 2744 (dir. 126); Fiat privilegiate 1692; Sip 2700; Montedison 999,50.

A FIRENZE — Il mercato ha avuto stamane una intonazione prevalentemente migliore malgrado che durante la seduta si siano verificate delle alternative di tendenza. Gli affari, tuttavia, rimangono scarsi. Alcuni prezzi: Bastogi 1880; Centrale 5430; Fondiaria Incendio 15.700; Fondiaria Vita 46.900; Viscosa ord. 3195; Montedison 998; Magona 3020; Fiat 2748; Immobiliare 519.

A TORINO

VALORI DI STATO	18	22
Rendita 3 %	80 80	80 80
» » con	80 50	80 50
Redimibile 3½%	88 10	88 10
» con	88 —	88 —
Ricostruz. 5½%	78 30	78 30
» con	78 10	78 10
» 5%	88 40	88 40
» con	88 30	88 30
Ed. Fond. 5%	83 —	83 —
Ed. Sic. 5% Trieste	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Venezia	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Roma	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Napoli	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Palermo	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Cagliari	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Catania	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Messina	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Bari	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Reggio C.	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Catanzaro	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Cosenza	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Crotone	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Vibo V.	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Reggio C.	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Catanzaro	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Cosenza	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Crotone	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —
Ed. Sic. 5% Vibo V.	82 —	82 —
» » 5%	82 —	82 —

OBBLIGAZIONI	18	22
5%	79 30	79 —
»	82 —	82 —
»	78 80	77 85
»	78 —	78 —
»	78 —	78 —
»	78 10	77 80
»	78 40	78 —
»	78 40	78 —
»	78 —	78 —
»	78 —	78 —
»	78 —

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Arsenale 33
MILANO Via Carra 16
Galleria Passerella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 150
GENOVA Via E. De Amicis 2
LIVORNO Corso Mazzoni 16
BOLOGNA Via Ricasoli 26
PADOVA Via Pietro Mascagni 30
BOLZANO Via Portici 56
TRENTO Piazza Lodron 3
NAPOLI Via Roma 146

Gli uffici presso tutti i corrispondenti della Elle-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elle-Kompass Pubblicità, via Alassio 32 - 10126 Torino. Il prezzo di questi inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elle-Kompass Pubblicità S.p.A., Via Roma 80 e Via Alassio 32, Torino; per contanti o vaglia e assieme vaglia per importo nel conto corrente postale 2/24901 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando quelle sull'indicazione composta per la tariffa delle Rubriche scelta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8% in più). E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere particolare (neretto o spaziato) a scelta (stampa) e una composizione per tre parole. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (in «Stampa Sera» nel lunedì) e su «Stampa Sera» nel lunedì) e su «Stampa Sera» (la tariffa è di lire 300 per parola (le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Offerte di lavoro» di lire 50 per parola). Prezzo eccezionale in «Domande di lavoro» e «Offerte di lavoro» per gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto tariffa lire 600 per parola. Annunci in cifre lire 1000 per parola. Annunci in cifre fine composti in neretto: tariffa lire 800 per parola. E' possibile pubblicare gli annunci solamente su «Stampa Sera» (il giovedì sono le tariffe delle rubriche a di lire 70 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» a lire 35 per parola. Avvisi commerciali in neretto tariffa doppia. Per iscrizioni in cifre fisse: sconto del 100%. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio citando nell'annuncio il testo dell'avviso la frase «Servizio Elle-Kompass Pubblicità S.p.A.». I tempi e composizione per ogni rubrica, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassella in lire 500 per cifre, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il mittente presso i nostri uffici. La Elle-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al particolare di corrispondenza di assenso del ricevitario, a sua discrezione, si riserva di rifiutare o sospendere la pubblicazione di annunci che contrastino con la dignità della corrispondenza o indirizzino alle cassette. Sino fin quindi il diritto di verificare la lettera e di incassarne soltanto quella veramente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra richiesta di corrispondenza, stampati, circolari o mezzo di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ritirate, se smarrite o raccomandate.

Per una speciale assoluta riservatezza presso l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRO lungo Tovagliari TU 480 con gru mod. 100-150 quintali ottimo stato. Telefonare 781-911.
TIPOGRAFIA vende attrezzature, macchinari edili ottimo stato occasione. Telefonare 910-533.
MAGAZZINI recapito ferroviario effettuiamo operazioni magazzinaggio, rimagazzinaggi, spedizioni, traffici internazionali. Telef. 684-806.

② Artigianato

IMPRESA edile assume commissioni trasformazioni appartamenti, ristrutturazioni e locali caldaia. Telef. 852-272.
OFFICINA artigiana corso Invrea stampaggio trafilatura premistoz disponibile mq. 90 con costruzione stampi. Telefonare pomeriggio 890-922.
SCIATE scuola estiva sciistica, pullmans, caldaie vendo Bianco. Telefonare 595-580.

③ Capitali - Società. Rilievi - Cessioni

AUTOSCUOLA avviatissima vendesi. Telefonare 350-609 ore 13 ultre ore 16-18.
BAR super locasse 60.000 giornaliere **AVVIATISSIMA** offerta con cucina, varia spogliatoi, eventuale abitazione, ottimi incassi saltuari. Malimpensa, via Al Rocchi 84, Cavoretto, tel. 890-811.
AFFITTO 25.000 contatti compreso ricchissimo vero occasione. Tel. 505-588.
CAUSA salute cedesi finanza, affari. Scrivere Cassetta 10 - T Epi - 29100 Piacenza.
CREDITI commerciabili a carni franchi cassa trasferimento. Telef. 726-173 ore 20.
CEDO licenza panificio circostanze familiari vendesi occasione. Telefono 350-097.
LABORATORIO confezioni sportive avviatissima clientela già acquisita interessato con 15 posti macchina cedesi immediatamente. Telef. 775-837.
OFFRESI causa trasferimento avviatissima officina carpenteria in ferro completamente attrezzata e con lavoro assicurato. Per maggiori chiarimenti scrivere casella postale 388 Torino.
ESTETICISTA magazzino cedesi per rilevante e pronta occasione, telefonare 530-818.
PRIVATO cede, motivi familiari, bar tabacchi bilanci dimostrabili, ottimo redditizio indiscutibile. Tel. 895-373.
SALONE rilevasi 5 cavalli avviato cedesi conseguimento Flash Ligure. Sig. Cassetta 5-F, 17100 Savona.
SANREMO odesi caffè gelateria avviata centrale, affarone, permessi alloggio. Telefonare 70-310.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. MEZZA mansarda, alloggio, giardino vendo 3.500.000. Pagamento rateale. Telefonare 616-816.
A 40 KM mq. villa garage, giardino, reddito 97%. Tel. 585-3030.
ACQUISTERei alloggetto libero 2-3 camere abitare casa stragrande. Telefonare 45-30.
AFFARONE via Cassiopea vendo 1-2 camere ristrutto. Telefonare 736-318.
AVIGLIANA 2 fabbricati alloggi nuovi vendesi 42.000.000 cadauno. Tel. 653-0303, 612-564.
BELLISSIMI alloggi liberi via Colombo 10 appena ultimati vicino Galleria Scagnelli 3-4 camere servizi vista finalmente vendesi con mutuo e facilitazioni visita pomeriggio o telefonare 595-349, 667-104.
BUENOS Aires angolo Sovietica, signorili alloggi 1-4 camere servizi. Telefonare 890-811.
CASCINE Vica case nuove 85 camere. Vendesi. Telefonare 543-881.
CASETTA con alloggi tre vani, riscaldamento, bagno, mq. 1000 circa, ottimo affare, vendesi. Telef. 45-64, Pinerolo.
CEDESI o affitto alloggio composto di sei locali in Alessandria o vicinanze con discreto e redditizio negozio. Scrivere a «Elle-Kompass Pubblicità 2576 — 10100 Torino» indicando capacità minima richiesta accessorie ecc.
CORSO Regina Margherita angolo via Spotorno di fronte istituto Nazioni Unite alloggio signorile 6 vani, cucina, cameretta doppi servizi, box giardino pronto possesso permutasi preferibilmente appartamento in centro. Telefonare 70-819.
CORSO Trieste 319 signorili alloggi 4 camere servizi. Prezzi ribassati. Facilitazioni.
CROCETTA vendesi alloggio due camere cucina servizi. Telef. 599-382 ore pasti.
DIRETTAMENTE vendo appartamenti signorili Rivoli, Saugerie, nuovo, impeccabili. Telefonare 517-814.
IMPERIA vende appartamenti signorili 1-2-3 camere finalin cucinotto servizi semplici doppi, negozi, via Nazione Alba 120 ingresso corso Inverso. Telefono 369-439.
MAGAZZINO seminterrato mq 1400 ingresso camionabile indipendente vendesi affittasi corso Francia Rivoli palazzina nuovissima. Telefonare 890-885, ore ufficio.
NICHELINO vendo appartamento ecconomia doppi servizi cinque vani. Telefonare 635-731.
PINO, villetta 4 camere servizi, garage, giardino vendesi. Tel. 841-947.
PRIVATO vende terreno industriale Settimo Torinese strada statale. Telefonare 700-727.
PRIVATO vende privato Barriera Milano ingresso servizi. Tel. 893-800.
PRIVATO vende, Cavagnolo, lotti terreno pianura, confina, locazione commerciale fino 600-1.000 al mq. Telefonare 734-3206.
TERRENO industriale totali mq 6000 progetto approvato vendesi dilazionato. Telefonare 501-340.
TERRENO uso industriale comunicante strada statale vicinanze mercatini. Telefonare 537-261.
VENDIAMO via Vecchia 8 (Carattal) 1° piano ristrutturati alloggi, due camere ascensore finestre doppi servizi, ripa autotermico. Prezzi convenienti. Telefonare S. Paolo. Telefonato 340-055.
AFFARONE via Cassiopea vendo 1-2 camere ristrutto. Telefonare 736-318.
AVIGLIANA 2 fabbricati alloggi nuovi vendesi 42.000.000 cadauno. Tel. 653-0303, 612-564.
BELLISSIMI alloggi liberi via Colombo 10 appena ultimati vicino Galleria Scagnelli 3-4 camere servizi vista finalmente vendesi con mutuo e facilitazioni visita pomeriggio o telefonare 595-349, 667-104.
BUENOS Aires angolo Sovietica, signorili alloggi 1-4 camere servizi. Telefonare 890-811.
CASCINE Vica case nuove 85 camere. Vendesi. Telefonare 543-881.
CASETTA con alloggi tre vani, riscaldamento, bagno, mq. 1000 circa, ottimo affare, vendesi. Telef. 45-64, Pinerolo.
CEDESI o affitto alloggio composto di sei locali in Alessandria o vicinanze con discreto e redditizio negozio. Scrivere a «Elle-Kompass Pubblicità 2576 — 10100 Torino» indicando capacità minima richiesta accessorie ecc.
CORSO Regina Margherita angolo via Spotorno di fronte istituto Nazioni Unite alloggio signorile 6 vani, cucina, cameretta doppi servizi, box giardino pronto possesso permutasi preferibilmente appartamento in centro. Telefonare 70-819.
CORSO Trieste 319 signorili alloggi 4 camere servizi. Prezzi ribassati. Facilitazioni.
CROCETTA vendesi alloggio due camere cucina servizi. Telef. 599-382 ore pasti.
DIRETTAMENTE vendo appartamenti signorili Rivoli, Saugerie, nuovo, impeccabili. Telefonare 517-814.
IMPERIA vende appartamenti signorili 1-2-3 camere finalin cucinotto servizi semplici doppi, negozi, via Nazione Alba 120 ingresso corso Inverso. Telefono 369-439.
MAGAZZINO seminterrato mq 1400 ingresso camionabile indipendente vendesi affittasi corso Francia Rivoli palazzina nuovissima. Telefonare 890-885, ore ufficio.
NICHELINO vendo appartamento ecconomia doppi servizi cinque vani. Telefonare 635-731.
PINO, villetta 4 camere servizi, garage, giardino vendesi. Tel. 841-947.
PRIVATO vende terreno industriale Settimo Torinese strada statale. Telefonare 700-727